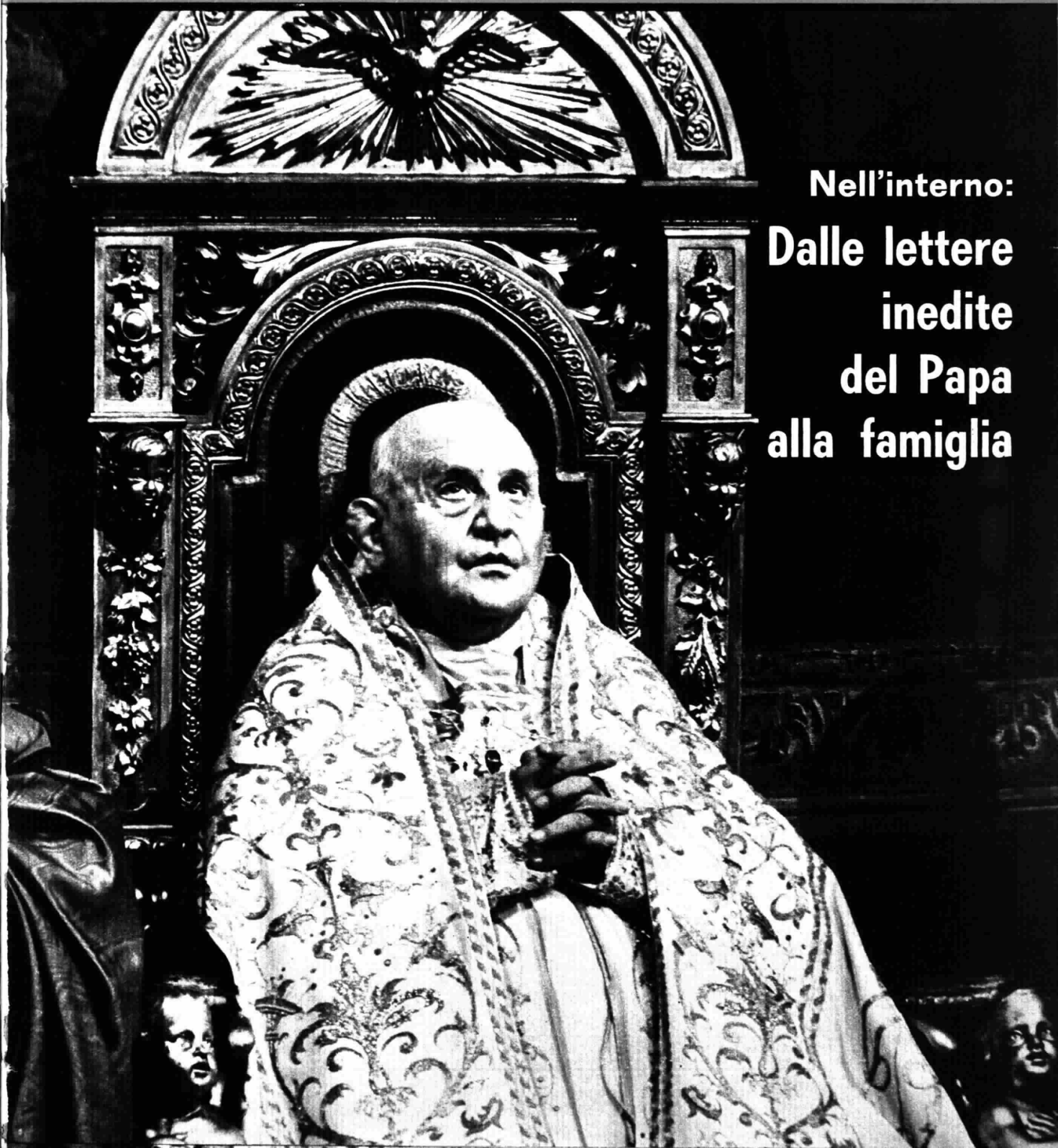
RADIOCORRIERE TV

ANNO XL - N. 24

9-15 GIUGNO 1963 L. 70

Nell'interno:

Dalle lettere inedite del Papa alla famiglia

IN COPERTINA

(Foto Press Photo)

Quello di Giovanni XXIII è stato un breve Pontificato. Il cardinale Angelo Giuseppe Roncalli era salito sul trono di San Pietro nell'autunno del 1958: ora, a distanza di soli cinque anni, la sua scomparsa ha destato in tutto il mondo il più vivo cordoglio. Alla sua vita esemplare, quella di un uomo che nato contadino raggiunse il vertice più alto della gerarchia della Chiesa, dedichiamo un ampio servizio nell'interno.

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 40 - NUMERO 24
DAL 9 AL 15 GIUGNO

Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

Editore:
ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Direttore responsabile
LUCIANO GUARALDO

Vice Direttore
GIGI CANE

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 22 66

UN NUMERO:
Lire 70 - arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3200
Semestrali (26 numeri) » 1650
Trimestrali (13 numeri) » 850

ESTERO:
Annuali (52 numeri) L. 5400
Semestrali (26 numeri) » 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: **SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni - Direzione Generale: Torino, via Bertola, 34, Telef. 57 53 - Ufficio di Milano - piazza 4 Novembre, 5 - Tel. 69 82**

Distribuzione: **SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43**

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

ci scrivono

programmi

Antonello Ruggiero

In merito all'articolo, pubblicato sul *Radiocorriere-TV* n. 20, che illustrava un concerto del pianista Antonello Ruggiero, la professoressa Giovanna Politi ci scrive da Milano, precisando che il giovanissimo concertista è stato suo allievo dall'età di 5 anni, e lo è tuttora. Accogliamo la precisazione, scusandoci con la prof. Politi per l'involontaria omissione.

intervallo

Donne giraffa

Il signor Angelo Venturini, di Roma, desidera sapere come fanno le donne di certe tribù birmane ad avere il collo lunghissimo, come si vede in molte fotografie. Queste donne, che vengono appunto chiamate « donne giraffa », fanno parte della tribù Padaung, nello stato di Kayan (Birmania). Esse seguono ancora l'antica usanza di fissare al collo gradatamente, fin dall'infanzia, cerchi di ottone in numero crescente. Alcune di esse hanno il collo lungo 40 centimetri e forse più.

Est! Est! Est!

La signora Angela Borzini (Torino) desidera sapere l'origine del nome di « quel vino tanto buono che si beve a Montefiascone e a Bolsena, che si chiama Est! Est! Est! ». Il nome, in realtà un po' bizzarro, del rinomato vino prediletto dalla scrivente deriva da un'antica storia che si fa risalire al XII secolo. Fra i non pochi prelati e baroni tedeschi venuti a Roma per l'incoronazione dell'imperatore Enrico V, vi era un tal monsignor Defuk (o Deuk) il quale, appassionato enologo, si fece precedere nel suo lungo viaggio da un assaggiatore, incaricato di contrassegnare con un « Est! » ogni locanda o taverna dove si trovasse del buon vino. Giunta a Montefiascone, la staffetta, travolta dalla bontà del vino bevuto, scrisse per ben tre volte la parola convenuta sulla porta di una locanda. Il suo signore, naturalmente, si fermò, e as-

(segue a pag. 3)

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmittente	Numero del canale	Polar.	Frequenze del canale
AOSTA	27	o	518 - 525 Mc/s
BOLOGNA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANIA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANZARO	30	o	542 - 549 Mc/s
CIMA PENEGAL	27	o	518 - 525 Mc/s
COL DE COURTIL	34	o	574 - 581 Mc/s
COMO	29	o	534 - 541 Mc/s
FIRENZE	29	o	534 - 541 Mc/s
GAMBARIE	26	v	510 - 517 Mc/s
L'AQUILA	24	o	494 - 501 Mc/s
MARTINA FRANCA	32	o	558 - 565 Mc/s
MESSINA	29	o	534 - 541 Mc/s
MILANO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTE ARGENTARIO	24	v	494 - 501 Mc/s
MONTE BEIGUA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE CACCIA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE CAMMARATA	34	o	574 - 581 Mc/s
MONTE CONERO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTE FAITO	23	v-o	486 - 493 Mc/s
MONTE FAVONE	29	o	534 - 541 Mc/s
MONTE LAURO	24	o	494 - 501 Mc/s
MONTE LIMBARA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE LUCO	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTE NERONE	33	o	566 - 573 Mc/s
MONTE PEGLIA	31	o	550 - 557 Mc/s
MONTE PELLEGRINO	27	v-o	518 - 525 Mc/s
MONTE PENICE	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTE SAMBUCO	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SCURO	28	o	526 - 533 Mc/s
MONTE SERPEDDI'	30	o	542 - 549 Mc/s
MONTE SERRA	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SORO	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE VENDA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE VERGINE	31	o	550 - 557 Mc/s
PAGANELLA	21	o	470 - 477 Mc/s
PESCARA	30	v	542 - 549 Mc/s
PIETRA CORNIALE	32	o	558 - 565 Mc/s
PORTOFINO	29	o	534 - 541 Mc/s
POTENZA	33	o	566 - 573 Mc/s
PUNTA BADDE URBARA	27	o	518 - 525 Mc/s
ROMA	28	o	526 - 533 Mc/s
SAINT VINCENT	31	o	550 - 557 Mc/s
SASSARI	30	v	542 - 549 Mc/s
TORINO	30	o	542 - 549 Mc/s
TRIESTE	31	o	550 - 557 Mc/s
UDINE	22	o	478 - 485 Mc/s

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

NUOVI	TV		
Periodo	utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	RADIO E AUTORADIO
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450
febbraio - dicembre	» 11.230	» 8.930	» 2.300
marzo - dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670
giugno - dicembre	**» 7.150**	**» 5.690**	**» 1.460**
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420
dicembre	» 1.025	» 815	» 210
oppure			
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 240
giugno	» 1.025	» 815	» 210

RINNOVI	TV	RADIO	AUTORADIO	
			veicoli con motore non superiore a 26 CV	veicoli con motore superiore a 26 CV
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

L'oroscopo

9 - 15 giugno

ARIETE — Marte in parallelo a Urano vi farà forti e aggressivi, intuitivi e realizzatori. Otterrete il trionfo sperato. Moltiplicate i vostri slanci, perché la fortuna sarà dalla vostra parte. Gioia ed entusiasmo. Sogni veraci. Giorni: 9, 10, 14.

TORO — *Nel tentativo di sviarvi dai vostri propositi, vi turberanno con false informazioni. Aumentate la capacità di convincere. La persona che vi ama finge l'indifferenza per il suo carattere riservato e fiero, ma potete essere sicuri della sua lealtà e fedeltà. Giorni: 9, 10, 15.*

GEMELLI — Renderete tutti felici se continuerete ad essere generosi e aperti. Attenzione alle distrazioni che potrebbero costarvi la perdita di qualche oggetto. L'esagerato affetto per una persona indegna, vi guasterà altri rapporti più utili. Rafforzate il sistema nervoso. Precauzione il 15.

CANCRO — *Restate di buon umore. Siete troppo discosti dai parenti. La riservatezza vi isola, e ciò è un errore. La cortesia e l'indulgenza saranno degli strumenti di avanzata. Un improvviso cambiamento vi chiuderà un passaggio, ma troverete una via di sbocco per altra parte. Giorni: 10, 11.*

LEONE — Una creatura devota vi dimostrerà affetto e, con esso, la piena fiducia nei vostri piani. Fortuna e sviluppi facili. Un disegno piacevole sarà attuato senza ostacoli e con la simpatia di tre intelligenze. Badate al carattere bizzarro di un vicino. Giorni fausti: 10, 12, 14.

VERGINE — *Capricci e fantasia nel lavoro. Prima di abbandonare l'impresa in corso, riflettete meglio. L'impazienza, i dubbi, non sono elementi favorevoli. La tristezza vi penetrerà nel cuore, ma dovete reagire, perché si tratta di stanchezza nervosa. Giorni: 10, 11, 12.*

BILANCIA — Esercitatevi nello scrivere, fate della ginnastica mentale. La vostra vita sentimentale lascia perplessi. Sappiate armonizzare i divertimenti con le ore e le giornate di produttività economica. Non esitate a tentare la fortuna con mezzi nuovi. Giorni favorevoli: 10, 11.

SCORPIONE — *Mostratevi attivi nelle occupazioni. Riceverete l'aiuto sperato, ma per breve durata; poi, dovrete fare da soli, se intendete proseguire. Verificate con attenzione le manovre degli avversari, poiché li potrete sorprendere alle spalle. Giorni: 10, 11, 13.*

SAGITTARIO — Studi portati avanti con coraggio. Fate attenzione ai viaggi e agli spostamenti. Cautelatevi contro le truffe. Verificate attentamente i conti di cassa. La persona amata attende una risposta ed una garanzia. Marte consiglia di agire il 9 ed il 13.

CAPRICORNO — *Se trascurate le amiche o dite la verità con troppa irruenza, finirete nell'isolamento. Corsa verso delle situazioni difficili. Vi chiederanno dei favori. Esaminate prima ogni cosa e rispondete con saggezza. Giorni fausti: 11, 14.*

ACQUARIO — Se vi troverete coinvolti in una discussione delicata, badate di essere cauti nelle espressioni. La franchezza giova poco. Rinnovate il sistema di lavoro. Sappiate regolare i rapporti di amicizia e date di voi stessi con una certa limitazione. Giorni: 14.

PESCI — *Niente franchezza: per ora dovete stare zitti e osservare come si svolgono le cose. Poi agirete in conseguenza. Saturno vi procura dei tranelli, ma li potrete sventare astenendovi dall'azione. Osservate e tacete. Verrà il momento per farvi valere. Azione: 11 e 15.*

Tommaso Palamidessi

ci scrivono

(segue da pag. 2)

saggiò, a sua volta, tanto di quel vino che finì per restare a vivere a Montefiascone sino alla fine dei suoi giorni. Fu sepolto nel tempio di San Flaviano. In un certo senso, si può dire che le raccomandazioni delle guide turistiche d'oggi in fatto di cibi e bevande derivano da quel remoto « Est! » che l'assaggiatore in avanscoperta tracciava lungo le tappe del viaggio di monsignor Defuk.

Catanzaro

La signora Rosaria Rocca di Catanzaro desidera sapere alcune notizie storiche intorno alla sua città. Il nome antico della città calabrese è incerto: probabilmente deriva dal greco « catà àncos », cioè « sopra la gola del monte », da cui il nome latino di Catanzarium. La città fu fondata alla fine del IX secolo dopo Cristo, durante la riconquista della Calabria da parte dei Bizantini contro i Saraceni, come piazzaforte militare (ecco il perché della sua posizione). Nel secolo XI la conquistarono i Normanni e dopo secoli di lotte baronali, nel 1445 passò alla Casa d'Aragona. Rimasta fedele alla Spagna, Catanzaro prosperò, specialmente per la diffusione della industria della seta. Nel 1738 passò sotto i Borboni, e salvo la parentesi della occupazione francese, sotto tale dominazione restò fino al 31 agosto 1860, quando fu occupata dalle truppe di Garibaldi.

Il vulcano giovane

Le curiosità geografiche sembrano interessare molto i nostri lettori. La signorina Carla Contini di Milano ci chiede qual è il vulcano più giovane del mondo. Non molti anni fa, il 20 febbraio 1943, il contadino Dioniso Pulido stava zappando il suo campicello presso il villaggio di Paracutin, nel Messico meridionale. Improvvisamente, la terra sotto i suoi piedi cominciò a tremare, in modo sempre più violento. Una buca, che aveva scavato a una cinquantina di metri di distanza, si allargò, divenne una voragine da cui cominciarono a uscire getti di cenere e fumo. Il povero contadino fuggì alla disperata, mentre la sua casetta crollava. Dalla voragine intanto scaturivano con fragore lava e detriti. Il giorno dopo il cono era già alto dieci metri e lanciava pietre ardenti, mentre la lava traboccava sempre più abbondante dal cratere. In meno di una settimana si formò una montagna alta 160 metri, in continua eruzione. Così nacque il Paracutin, il vulcano più giovane del mondo. Oggi esso è un vulcano alto circa 550 metri ancora attivo. Della casetta e del campo di Dioniso Pulido rimane solo il ricordo... Più vecchio del Paracutin (che è un neonato), ma sempre giovane come vulcano, è lo Jorullo, di 1320 metri, posto a un centinaio di chilometri dal primo, venuto alla luce il 29 settembre 1759.

v. tal.

lavoro

Mutualità pensioni a favore delle casalinghe.

L'Istituto Nazionale della Previdenza sociale rende noto che sul n. 90 della Gazzetta Ufficiale del 3 aprile u.s. è stata pubblicata la legge 5 marzo 1963, n. 389, istitutiva della « Mutualità pensioni » a favore delle casalinghe.

E', peraltro, da tener presente che l'art. 1 della legge dispone che la « Mutualità pensioni » venga istituita a decorrere dal 180° giorno da quello (18 aprile 1963) di entrata in vigore della legge stessa. Ne segue che la nuova assicurazione avrà effettivo inizio soltanto dal 15 ottobre c.a.; quindi, solo da tale data potranno utilmente cominciare ad essere presentate all'Istituto Nazionale della Previdenza sociale le domande di iscrizione alla « Mutualità pensioni ».

Dette domande, da presentarsi ovviamente solo da coloro che potranno far valere i requisiti di legge, dovranno essere redatte su apposito modulo che sarà fornito gratuitamente dall'I.N.P.S.; le domande stesse dovranno pervenire alla Sede provinciale di detto Istituto nella cui circoscrizione territoriale le singole richiedenti risiedono.

Le domande eventualmente presentate prima del 15 ottobre 1963 saranno improduttive di qualsiasi effetto.

g. d. i.

sportello

Abbonamenti speciali stagionali

« Ho già corrisposto il canone di abbonamento ordinario per il 1° semestre. Con la stagione estiva aprirò una gelateria, nella quale intendo trasportare l'apparecchio televisivo che detengo nella mia abitazione privata.

E' valido il mio attuale abbonamento, dopo averlo rinnovato? » (C. L. - Sanremo).

No. L'abbonamento privato non è valido per le utenze fuori dell'ambito familiare.

Dal tipo di esercizio riteniamo che esso abbia carattere stagionale e pertanto Ella potrà avvalersi di una particolare forma di abbonamento detto appunto stagionale.

Per ottenerlo è necessario che il Suo abbonamento privato risulti in regola con i pagamenti a tutto il corrente anno e che a parte corrisponda un canone speciale per il periodo di apertura dell'esercizio.

A tale scopo dovrà rivolgersi alla più vicina sede della RAI, alla quale avrà cura di esporre il Suo caso e di precisare per quanto tempo il televisore verrà installato nell'esercizio pubblico, la categoria dell'esercizio, i versamenti eseguiti per l'abbonamento privato.

La sede della RAI, per consentirLe di stipulare l'abbonamento stagionale, Le invierà un apposito modulo di conto corrente postale con l'indicazione del supplemento da pagare.

Nuovo nucleo familiare.

« Mi sono sposato recentemente ed ora intendo trasportare nella mia nuova abitazione il televisore, lasciando ai miei genitori il solo apparecchio radio. Premesso che l'abbonamento alla televisione è intestato a mio padre e che il canone di abbonamento è stato corrisposto a tutto il 31 dicembre 1963, cosa devo fare per regolarizzare sia la mia posizione, sia quella dei miei genitori? » (R. N. - Rieti).

Con le nozze Ella ha creato un nuovo nucleo familiare distinto da quello dei Suoi genitori e tale stato, indipendentemente dalla diversa dimora che Ella ha fissato, Le fa ob-

(segue a pag. 4)

ci scrivono

(segue da pag. 3)

bligo di contrarre a Suo nome l'abbonamento ordinario alla televisione e di pagare il canone dovuto dal mese di inizio dell'utenza.

Il versamento della rata dovrà essere effettuato su di un bollettino di c/c 2/5500 che può richiedere presso qualsiasi Ufficio Postale.

Suo padre, a sua volta, dovrà — entro il 31 dicembre 1963 — dare comunicazione di disdetta per cessione dell'apparecchio TV — all'URAR di Torino con l'apposita cartolina contenuta nel libretto di abbonamento, il quale dovrà essere restituito all'URAR stesso.

Nella disdetta — debitamente completata in ogni sua voce — in particolare dovrà precisare che intende continuare a far uso dell'apparecchio radio.

L'URAR promuoverà presso l'Ufficio del Registro competente per territorio l'iscrizione d'ufficio di un abbonamento radio intestato a Suo padre ed il rilascio del libretto, mediante il quale egli potrà pagare il canone di abbonamento alla radio dal 1° gennaio 1964.

s. g. a.

avvocato

Ferito a morte.

« Tizio è ferito a morte, o almeno così sembra. Lo portano nella clinica più vicina. Accorre un chirurgo, lo visita e dice ai suoi familiari costernati (Tizio è privo di conoscenza): " Lo opererò e cercherò di salvarlo, ma l'operazione è difficilissima e urgente, quindi vi chiedo di compensarmi con *tot* ". Il *tot* chiesto dal chirurgo è parecchio elevato e rappresenta per Tizio e per i suoi familiari un sacrificio economico eccessivo, ma il pericolo di morte è imminente e i familiari di Tizio accettano, impegnandosi al pagamento. Quesito: essendo Tizio deceduto, possono i familiari di Tizio chiedere una riduzione ad un compenso più mite? »

Il problema non è facile (e fortunatamente è assai raro che si verifichi nella realtà). Comunque, ecco la soluzione che sembra migliore. Primo: non ha rilevanza (ai fini del contratto, beninteso) che l'operazione riesca oppure non riesca, purché sia stata fatta a regola d'arte: l'impegno del chirurgo, infatti, non concerne il felice risultato dell'intervento, ma solo la corretta esplicazione della sua attività professionale. Secondo: alla specie è applicabile in linea di massima l'art. 1447 cod. civ., che autorizza la proposizione in giudizio di una domanda di « rescissione » del contratto, se sono state assunte obbligazioni inique (cioè gravemente sproporzionate) per la necessità, nota alla controparte, di salvare sé od altri dal pericolo attuale di un danno grave alla persona. Terzo: rescisso il contratto, il chirurgo può tuttavia chiedere al giudice l'assegnazione di un equo compenso, a carico dei familiari di Tizio, per l'opera prestata.

Conclusione: quando vi si chiede, in casi come quello ipotizzato, un compenso fortemente sproporzionato, non esitate a prometterlo. Discuterete eventualmente dopo.

« Sere fa, a teatro, ci è stata propinata una *pièce* di un autore francese, che la maggioranza del pubblico, francamente, non ha né capito né apprezzato. A prescindere da minori stranezze (per esempio, molti personaggi appartenenti alla stessa famiglia avevano lo stesso nome personale, con un effetto di confusionismo che non dico), è sembrato soprattutto insopportabile il fatto che si pronunciassero lunghe tiritere senza senso, spesso intercalate da parole addirittura di fantasia. Può darsi che a certi ambienti, come suol dirsi, « di avanguardia », questi spettacoli piacciano, ma il pubblico dell'altra sera era un pubblico di persone normali, che erano andate a teatro per ascoltare una vicenda normale espressa in un linguaggio normale. Ne è seguito che taluni spettatori (tra cui, lo confesso, io stesso) hanno manifestato rumorosamente la loro disapprovazione durante la recita. Ed eccoci al quesito giuridico. Era lecito che esprimessimo il nostro scandalo? Alla fine dell'atto, taluni altri spettatori lo hanno vivamente contestato e non hanno esitato ad usare nei nostri confronti parole grosse, che mi sanno di diffamazione o di oltraggio. Sarei proprio curioso di sapere se ci è possibile denunciare il fatto all'Autorità Giudiziaria. (G. G., X.).

Gli spettatori che, alla fine dell'atto, hanno indirizzato parole vivaci a coloro che avevano conclamato il loro disappunto durante la rappresentazione, sono certamente nel torto. Per la precisione, essi non hanno commesso diffamazione od oltraggio, ma piuttosto ingiuria, cioè il delitto che consiste nell'offendere l'onore o il decoro di una persona presente, e Lei può chiederne la incriminazione, sporgendo querela (la semplice denuncia non basta). Ma veniamo al fatto che ha dato causa, o per lo meno occasione, alle ingiurie. Credo di aver capito quale fosse la pièce cui Ella allude: una pièce che effettivamente, una diecina di anni fa, poteva destare qualche scompiglio in un pubblico, come Lei dice, normale. Tuttavia, anche se lo spettacolo fosse stato, per usar Sue parole, molto più « strano » e « insopportabile » di quanto non era, il pubblico così detto normale non aveva il diritto di disturbarlo, in corso di svolgimento, con i suoi apprezzamenti e le sue più o meno fondate reazioni. Quando si va a teatro, si fa una sorta di patto tra spettatori e impresario: questi si impegna a far recitare una certa commedia ben precisata, quegli si impegna ad ascoltarla tranquillamente ed a valutarla. E' chiaro che la valutazione dello spettatore può essere anche sfavorevolissima, ed è ovvio che nessun reato commette chi disapprova lo spettacolo, sia dentro che fuori al teatro: ma la disapprovazione (alla pari dell'approvazione) deve essere manifestata dopo la recita, non durante la rappresentazione, perché altrimenti essa si traduce in un disturbo per gli attori, per gli altri spettatori e, vorrei aggiungere, per la serietà. Con la conseguenza che il disturbatore, a prescindere da una eventuale responsabilità per danni, incorre a sua volta (e senza necessità di querela) nei rigori del Codice penale. Concluderei, dunque, suggerendoLe di non dar peso eccessivo alle parole offensive ricevute, tenendo presente che, da parte Sua e degli altri disturbatori dello spettacolo, la provocazione, suvvia, vi è stata. E la volta prossima, mi raccomando, un po' più di sottomissione...

a. g.

scelgono solo Zoppas per la loro casa

Hanno pensato a lungo. Hanno deciso per Zoppas. Perché lui "sa": sceglie gli oggetti per la casa come sceglierebbe un gioiello. Perché lei "vale": ha passione per la casa, la vuole pratica, elegante, accogliente e la vuole così per molto tempo. Il frigorifero Zoppas per lui che "sa": i materiali controllati "pezzo per pezzo", l'accuratezza delle finiture, la silenziosità del motore. Il frigorifero Zoppas per lei che "vale": tutti i ritrovati moderni, l'eleganza della linea, la funzionalità all'interno. La gamma è vasta: 8 modelli, da litri 130 a litri 390 e da lire 56.000 a lire 205.000. **Zoppas non vuole un giudizio oggi, lo chiede fra dieci anni.**

IERI ZOPPAS • OGGI ZOPPAS • TUTTO ZOPPAS • SOLO ZOPPAS

Zoppas

CONEGLIANO V.

ANNO XL - N° 24 RADIOCORRIERE TV 9-15 GIUGNO 1963

La lunga agonia di Papa Giovanni

IL MONDO HA PIANTO

Giorno per giorno, l'incalzare delle notizie attraverso il Telegiornale

Le prime ansie sono di domenica ventisei maggio. A mezzogiorno Piazza San Pietro era affollata come al solito: romani e turisti aspettavano che Papa Giovanni si affacciasse al balcone e alzasse le braccia per la Sua consueta amorevole benedizione. Le imposte sono rimaste chiuse. La tenda bianca, al di là dei vetri, non si è mossa. Sottovoce qualcuno ha detto: « Forse Papa Giovanni non sta bene ». Da quel giorno, l'ansia di tutti, in un alternarsi di notizie buone e cattive, si è trasformata infine in angoscia col protrarsi della straziante agonia del Sommo Pontefice.

Tutte le sere l'Italia si è raccolta attorno ai televisori: milioni di persone trepidanti hanno ascoltato le buone, e purtroppo le cattive nuove, che riferivano sulle condizioni dell'Infermo, e sul dolore del mondo intero per la Sua sorte. Ecco una cronaca delle drammatiche giornate attraverso le informazioni diffuse sera per sera dal Telegiornale.

Domenica 26 maggio

Il Papa non si è affacciato a mezzogiorno alla finestra del Suo appartamento per la recita del « Regina Coeli » e per impartire la Benedizione apostolica. Infatti, la malattia gastrica di cui l'Augusto Pontefice soffre sin dallo scorso autunno, e che aveva dato origine nel novembre ad una acuta anemizzazione, dopo un periodo di cure mediche e di relativa quiescenza, ha di nuovo provocato, nei giorni scorsi, uno stato anemico che è attualmente controllato e dominato mediante opportuna terapia. Per tali motivi, i medici curanti hanno consigliato al Santo Padre il riposo, limitando al massimo ogni attività fisica.

Lunedì 27 maggio

Il miglioramento delle condizioni generali del Papa, già registrato ieri, è stato confermato anche stamane. I medici di Sua Santità hanno rilevato un ulteriore progresso nella lotta contro la malattia.

L'*Osservatore Romano* dà notizia di moltissimi messaggi

beneauguranti di Sovrani, Capi di Stato e di Governo, Ministri degli Esteri.

Martedì 28 maggio

In Vaticano, la malattia del Pontefice è seguita dai professori Gasbarrini, Mazzoni e Valdoni, che hanno sottoposto stamane l'Illustre Infermo ad un consulto medico. Una ripresa del miglioramento delle condizioni generali del Papa è stata notata questa sera, rispetto alla situazione stazionaria riscontrata in precedenza. Il giornale vaticano scrive che i « fenomeni emorragici si sono ora attenuati e le conseguenze organiche ad essi legate sono fino ad oggi limitate e compensate dai provvedimenti curativi adottati ».

Mercoledì 29 maggio

Nelle condizioni generali del Papa si è constatato stamane un netto miglioramento. Il professor Mazzoni ha lasciato verso le 10 il Palazzo Apostolico subito dopo la visita e tornerà solo in serata. A chi lo avvicina, Papa Giovanni offre sempre il conforto di un'amabile conversazione. Commoventi messaggi pervengono dalla Bulgaria, dalla Turchia, dalla Grecia e dalla Francia.

Giovedì 30 maggio

Le condizioni del Papa continuano a migliorare. La confortante notizia è stata confermata da una nota informativa dell'*Osservatore Romano*. La netta ripresa del Papa è stata anche constatata dall'archiatra pontificio prof. Gasbarrini. Il medico ha lasciato Roma alle 13,55 per rientrare a Bologna. Appariva di buonumore: « Le condizioni del Santo Padre — ha detto — sono nettamente migliorate. Sta meglio; la Sua volontà di ferro, la Sua serenità contribuiscono alla ripresa della sua salute ».

Venerdì 31 maggio

Improvvisamente lo stato di Papa Giovanni si è aggravato. Le condizioni cardiocircolatorie si sono fatte pesanti per una sopraggiunta complicazione respiratoria. Le condizioni mentali permangono lucide. Il Santo Padre è in piena conoscenza del Suo stato attuale di aggravamento e sopporta con edificante rassegnazione le sofferenze che si sono accentuate nelle ore pomeridiane. L'improvviso aggravamento è dovuto ad infiammazione peritoneale. La tensione ansiosa di tutto il mondo è rivolta al Vaticano. Dal primo pomeriggio, una gran folla di fedeli è riunita in Piazza San Pietro. Alle 16,30 il Papa ha ascoltato la Santa Messa celebrata dal Suo segretario Monsignor Capovilla.

Dopo il rito, l'Augusto Infermo, che appariva estremamente affaticato, ha iniziato a parlare, con affanno, ma con perfetta lucidità: « Sul punto di partire — ha detto — voglio ringraziare il Collegio Cardinalizio; sono come una vittima sopra l'altare, per la Chiesa, per il Concilio e per la pace ».

Sabato 1° giugno

Gli occhi di tanti fedeli sono costantemente rivolti ad una finestra semi-aperta che si affaccia su Piazza San Pietro. Nella Sua stanza, al terzo piano dei Palazzo Apostolico, Papa Roncalli lotta, da più di quaranta ore, contro il male. Milioni e milioni di persone, di ogni razza, paese, credo, sono accomunati ai presenti dall'ansia e dalla commozione. Le speranze e le delusioni si susseguono con il fluire del tempo, e la lotta continua. La fibra dell'Augusto Paziente è fortissima, ma autorevoli personalità vaticane aggiungono: umanamente non si può nutrire alcuna speranza. Nella stanza del Papa sono stati ammessi da ieri sera anche i familiari, la sorella Assunta e i fratelli Saverio, Giuseppe e Alfredo, che erano giunti, in aereo, a Fiumicino. Provenivano da Sotto il Monte, il paese natale del Pontefice. Con i parenti di Giovanni XXIII aveva viaggiato anche il Cardinale Montini, Arcivescovo di Milano. Tutto il mondo ha seguito le notizie provenienti dal terzo piano del Palazzo Apostolico.

Dalle 21 di ieri sera, il Papa, dopo un periodo di straordinaria lucidità, aveva perduto conoscenza; poi Papa Roncalli si è ripreso, per alcune ore le sofferenze fisiche si sono mitigate e, ancora una volta, ha potuto parlare, ha potuto pronunciare parole di conforto e serenità. Dopo le 2,50 l'Augusto Infermo ha riconosciuto i fratelli, riuniti attorno al Suo letto. Li ha salutati uno per uno, li ha benedetti assieme ai presenti, ripetendo la frase evangelica: « Io sono la Resurrezione e la vita ». Giovanni XXIII ha esclamato più volte ripetutamente: « Gesù... Gesù... Gesù ». La lucidità di Papa Giovanni continua: Egli ha avuto una lunga conversazione con il prof. Valdoni e lo ha paternamente ringraziato per le cure prestate. « Con la morte — ha affermato il Papa — comincia una nuova vita: la glorificazione nel Cristo ». Poi ha ripetuto: « Credilo fermamente: anche se morirai, non morirai in eterno ».

Domenica 2 giugno

Coloro che vegliano amorevolmente il Papa hanno l'impressione di un lento Suo spegnersi: queste le ultime notizie sulle condizioni di Giovanni XXIII. Verso le 22, e anche prima, il Santo Padre si è tuttavia dimostrato in pieno possesso delle Sue facoltà psichiche, sia avvertendo la sofferenza fisica del male, sia esprimendo i Suoi sentimenti religiosi. Sulle Sue labbra è stata frequente l'offerta a Dio delle Sue sofferenze per l'unità della Chiesa, accompagnata con la preghiera di Gesù nell'Ultima Cena. Sempre verso le 22 il Papa ha rinnovato la Sua benedizione alla Chiesa e al mondo.

Si prega in San Pietro, in tutte le Basiliche romane, in tutto il mondo. Negli Stati Uniti 46 milioni di cattolici pregano per il Papa.

Alle loro speranze si associano i credenti delle altre confessioni e tutti coloro che hanno imparato ad amare Giovanni XXIII. Nella Cattedrale di S. Patrizio il reverendo Mac Govern ha definito il Pontefice: « Papa di pace: della pace di Cristo che va al di là degli accordi e degli armistizi ».

A Londra e in tutta la Gran Bretagna i templi cattolici, anglicani, metodisti e presbiteriani sono affollati di fedeli che pregano per Papa Giovanni. A Parigi, tutte le Messe si sono concluse con la preghiera: « Pro Pontifice infirmo ». Lo stesso in Germania, nel Belgio, in Spagna. Per la salute del Papa si prega anche in tutte le chiese ortodosse della Russia, nei templi protestanti dei Battisti evangelici e nella sinagoga ebraica della capitale sovietica. A Mosca, nella chiesa cattolica di San Luigi dei Francesi, un gran numero di fedeli si è raccolto stamane per partecipare a una funzione speciale dedicata a Giovanni XXIII. Pregano per Papa Giovanni anche i fedeli polacchi, ungheresi, cecoslovacchi, jugoslavi, turchi; si prega ovunque, in ogni parte della terra.

Lunedì 3 giugno

Ore 18,15 - Il Papa si spegne lentamente. La Radio Vaticana trasmette: « Il male continua la sua inesorabile opera di demolizione delle restanti forze di quello che fu il robusto organismo di Giovanni XXIII ».

Il Cardinale Traglia ha celebrato all'imbrunire una Messa sul sagrato della Basilica di San Pietro davanti ad una folla immensa.

Col passare dei minuti si fa sempre più angoscioso, e quasi intollerabile, il pensiero di quel Giusto che lassù, dietro quelle finestre, continua a lottare contro la morte con il Suo vecchio cuore di contadino, chiedendo, fra gli spasimi del male, la pace per tutti gli uomini.

Ore 19,51 - Una voce dai microfoni annuncia che, alle 19,49, Giovanni XXIII è spirato.

Avvertiamo i nostri lettori che i programmi radiotelevisivi potranno subire variazioni in conseguenza della scomparsa del Sommo Pontefice.

Nelle fotografie, due aspetti di Piazza San Pietro durante l'angosciosa attesa di notizie sulla malattia del Papa

Dalle lettere inedite di Angelo Roncalli alla famiglia

AI GENITORI, FRATELLI, SORELLE, NONNI E ZII

Roma, 16 febbraio 1901

...Io non ho mai desiderato né implorato dal Cielo sopra la mia famiglia i beni del mondo, ricchezze, piaceri, prosperità, ma piuttosto che tutti siate buoni cristiani, virtuosi, rassegnati nelle braccia amorose della Divina Provvidenza, in pace con tutti. Che varrebbe infatti possedere anche tutto l'oro del mondo, quando si avesse a perdere l'anima? Tenetela ben fissa in mente questa verità, e non dimenticatela mai.

Noi non dobbiamo rattristarci delle condizioni in cui ci troviamo, ma avere pazienza, guardare in alto e pensare al Paradiso. Là riposeremo. Avete capito? E là finiremo di tribolare, là riceveremo il premio delle opere nostre, delle nostre pene, se le avremo sopportate con rassegnazione.

Indirizzate sempre, tutti, le vostre azioni, i vostri sacrifici a questo fine, che tutto serva per rendervi più lieti e contenti in Paradiso. Pensate a quanto ha fatto e patito il buon Gesù per noi, fino a essere poverissimo, a lavorare da mattina a sera, a essere calunniato, perseguitato, calpestato in questo mondo, messo in croce da coloro stessi ai quali voleva bene. Impariamo da lui a non muovere lamenti, a non arrabbiarci, a non perdere la pazienza con nessuno, a non nutrire in cuore avversione per quelli che crediamo ci abbiano fatto del male, ma a compatirci l'un l'altro perché tutti abbiamo i nostri difetti. E chi non ne ha uno, ne ha un altro. A voler bene a tutti, — mi capite? — a tutti, anche a quelli che ci fanno del male o ce ne hanno fatto, a perdonare, a pregare anche per loro, che forse dinanzi a Dio sono più buoni di noi.

Il Signore mi vuol prete, per questo mi ha colmato di tanti benefici. Ma non mi faccio prete per complimento, per fare quattrini, per trovare comodità, onori, piaceri — guai a me! — Ma piuttosto, solo per fare del bene in qualunque modo alla povera gente...

ALLA MAMMA

Roma, 1° gennaio 1905

...E dopo Dio, dopo le cose del Cielo, quale è la persona più cara che io abbia sulla terra se non Voi? Se io fossi anche Papa, Voi rimarreste sempre per me la più gran donna di questo mondo, l'oggetto più caro al mio cuore di figliolo affettuoso.

No, non dubitate del mio amore, e del ricordo dolcissimo che io tengo sempre di Voi. La lontananza, credetemelo, non indebolisce, ma rende più viva, gentile e delicata la tenerezza familiare...

Non ho mandato alla famiglia il mio ritratto, mentre l'ho mandato al Signor Parroco, prima di tutto perché voi lo avete già e il Signor Parroco non lo aveva; poi perché non ho piacere che vadano attorno tanti miei ritratti. Io non sono né un Papa né un Cardinale, né un Vescovo, ma un povero pretino, e non è necessario, non sta bene, e sarebbe segno di vanità, se la mia faccia si vedesse in tutti i luoghi...

ALLE SORELLE

Sofia, 24 febbraio 1930

...Noi siamo proprio come gli uccellini nel nido. Abbiamo bisogno della Provvidenza come della mamma. Ma questa arriva sempre al punto giusto. Niente di più, ma ciò che è strettamente necessario non manca mai...

Se di tratto in tratto capita qualche pena un po' più grande delle solite, bacio la mia Croce e ringrazio il Signore che mi fa degno di portarla, per il bene delle anime della Santa Chiesa, che io voglio servire vivendo e morendo...

ALLE SORELLE

Sofia, 10 aprile 1930

...Devo in parte questa disposizione di tranquillità del mio spirito, sulle braccia della Provvidenza e della Santa Obbedienza, all'essere nato in campagna, da una famiglia povera di beni di fortuna, ma ricca di fede e di timor di Dio, abituata alle cose semplici della natura, di ogni giorno e di ogni anno. Quindi, organismo sano, senza desideri di cose straordinarie, mentre è già così bello e così grande quello che il Signore ci dona secondo la natura, tutti i giorni...

ALLE SORELLE

Sofia, 14 maggio 1930

...Io prego e raccomando a tutti: carità nei pensieri, nei giudizi, nelle parole. La carità è una virtù delicata come la castità. Si fa presto a violarla, e le responsabilità che si assumono offendendola sono gravi, e non apportano fortuna. Noi seguiamo l'antica via: dire bene di tutti, soffrire per il male altrui, godere del loro bene senza invidia, perdonare ed essere pazienti in tutto...

ALLE SORELLE

Sofia, 16 luglio 1930

...Quanto ai nostri difetti, voi sapete che ciascuno ha da curarsi dei suoi. Quindi non si deve perdere tempo a cercare e deplorare quelli degli altri. Del resto, sempre e dappertutto carità e pazienza, e poi ancora pazienza e carità...

ALLE SORELLE

Sofia, 29 luglio 1930

...I morti sono di là e noi di qua della vita. Ma la distanza tra noi e loro è breve. La stessa fede in Dio, la stessa carità ci uniscono. Noi dobbiamo vivere il più a lungo possibile: ma insieme tenerci in santa familiarità con i nostri morti. Questa comunicazione spirituale ci rende più sereni e tranquilli in tutte le cose nostre...

ERA IL PA

1905 - Il giovane sacerdote Angelo Giuseppe Roncalli, novello segretario del Vescovo di Bergamo, mons. Radini Tedeschi. Più tardi, sarà lui ad assistere il suo Vescovo, ammalato di un tumore, nella lunghissima agonia

Se si tiene conto che il mondo nel quale oggi si agitano le nostre passioni, le nostre ansie e le nostre speranze, non è più limitato all'Europa e al Mediterraneo, non è più il mondo di Leone III, o di Paolo III e Giulio II, o anche di Pio IX, ma comprende l'intero pianeta, bisogna pur convenire che nessun Papa nella storia della Chiesa ha destato una eco così vasta e così profonda come Giovanni XXIII, il cui operato è stato seguito ed apprezzato giorno per giorno, si può dire dall'intera umanità, dai cattolici e dai non cattolici che hanno imparato ad amarlo e a stimarlo, nelle Americhe e nell'Unione Sovietica, in Africa, in Asia, in Australia, e nelle regioni più remote della terra. La Sua malattia e la Sua morte hanno rivelato, dopo gli straordinari consensi per la Sua opera, come la figura di Angelo Giuseppe Roncalli si fosse elevata, nella maestà del Pontificato, fino al punto di sovrastare tutte le forze del bene e del male. Per la prima volta, nel doloroso momento della dipartita di un Romano Pontefice, la commozione dei cattolici è stata confortata dalla commozione di tutti i popoli. Per la prima volta, dal 1917, un Papa ha turbato in modo benefico i pensieri dei dirigenti sovietici, e le « Izvestia » hanno riconosciuto ad un capo della Chiesa cattolica il titolo di « Sua Santità ». E gli hanno reso omaggio tutti i capi di altre confessioni, da quella anglicana a quella scintoista, insieme con i più illustri teologi protestanti, israeliti, buddisti, di ogni religione.

Eppure il Suo regno è stato breve, quattro anni, sette mesi e pochi giorni, e in questo periodo di tempo non si sono verificati quegli avvenimenti tragici e sconvolgenti che, pur diffondendo il terrore, possono permettere ad un uomo eccezionale di manifestare virtù eccezionali. Che cosa ha dunque fatto Giovanni XXIII per risvegliare tante coscienze sopite ed esercitare una così grande influenza sui destini di tre miliardi di uomini? Che cosa ha fatto questo Vicario di Cristo salito al Soglio pontificio in età già avanzata e con la qualifica di « Papa di transizione »?

A noi che Lo abbiamo conosciuto da vicino e che in quest'ora di mestizia riordiniamo con fatica i nostri pensieri, a noi pare lecito poter dire che Giovanni XXIII ha dato al mondo che ne aveva tanto bisogno, l'immagine di un vero, di un grande cristiano. Forse il segreto del Suo fascino è tutto qui, nelle Sue parole e nelle Sue azioni che interpretavano per noi in modo sfolgorante gli insegnamenti di Cristo.

Colui che era stato annunziato come il « Papa di transizione », e che poi ha dato un nuovo volto alla Chiesa di Roma, ha risposto alle aspettative dei cattolici e dei non cattolici, come se in quei giorni dell'ottobre del 1958, i Cardinali radunati in Conclave, avessero eletto, ubbidendo ad una volontà superiore, il Pontefice che l'umanità desiderava. Valga a rafforzare questo nostro pensiero, quanto ha scritto François Mauriac nel suo volume intitolato *Ce que je crois* (Quello che credo), pubblicato l'anno scorso, nel quale si legge:

« Io lo comprendo meglio nel momento in cui scrivo queste pagine, nell'ora in cui ha inizio a Roma il Concilio Ecumenico, e in cui Giovanni XXIII dice le parole di misericordia che mi sono sempre augurato di ascoltare a Roma, e le dice in presenza dei nostri fratelli separati. Al vertice della gloria, Egli ha saputo superarsi e annientarsi, in modo che traverso il vegliardo, sia lo Spirito stesso, lo Spirito di amore e di consolazione, che

1945 - Nunzio a Parigi, al termine della seconda guerra mondiale. Durante un colloquio con Herriot, il Presidente dell'Assemblea nazionale Gli disse: « Il popolo francese non dimenticherà la bontà, la delicatezza del tratto, le prove di amicizia ricevute da Lei, avendola conosciuta non soltanto in veste di diplomatico ma anche di amico »

ha parlato al mondo... ». Chi in questi anni torbidi non anela misericordia, amore, consolazione, carità? Chi, se non Giovanni XXIII, ci ha offerto la riaffermazione della beatitudine evangelica *Beati mites*?

Era un uomo mite dotato di una determinazione fermissima. Umile nei rapporti con gli uomini, ma audace nel predicare il bene. Parlando ai veneziani per la prima volta, subito dopo la Sua nomina a Patriarca successore di San Lorenzo Giustiniani, disse: « Mi presento umilmente io stesso... ». Era però impavido e vigoroso nel promuovere la causa di Cristo.

Raccontano che quando egli, in San Paolo, annunziò ai Cardinali attoniti che avrebbe convocato un Concilio Ecumenico, si sia sentito muovere, fra le felicitazioni, osservazioni di non lieve momento circa le difficoltà di provvedere rapidamente ad una così complessa e delicata organizzazione. Si sa che nell'aneddotica dei grandi uomini è spesso difficile discernere dove finisce la storia e dove comincia la leggenda; comunque, sembra che Giovanni XXIII avesse manifestato in quell'occasione, il proposito di indire il Concilio per l'anno 1963, e non pensava il Santo Padre che fosse troppo presto? Il Santo Padre, dicono, rimase un poco soprappensiero di fronte a quelle obiezioni destate da comprensibile trepidazione, e poi rispose: « Ebbene, lo faremo nel 1962 ». Se la battuta risponde al vero, in quel momento Egli deve aver avuto una meravigliosa ispirazione. Nel 1963, i Padri conciliari lo avrebbero trovato gravemente malato, morente, e il Concilio si sarebbe sciolto sul nascere.

Abbiamo citato l'episodio, pur non potendone garantire in modo assoluto l'autenticità, perché riflette il carattere di Angelo Giuseppe Roncalli, che non permetteva neppure che fosse spedito un telegramma di auguri natalizi a Suo nome, senza che Egli lo avesse riveduto. I telegrammi che Gli sottoponevano erano perfetti nella forma e nello spirito, ma Giovanni XXIII li leggeva, sorrideva, sollevava le braccia, agitava le mani, e poi diceva sottovoce: « Ma questi li potrebbe firmare chiunque! ». Sembrava volesse farsi perdonare le alterazioni e le aggiunte ai testi, che erano immancabili, perché in ogni messaggio metteva un poco del Suo cuore.

Dopo ogni colloquio, dopo ogni udienza, prendeva appunti concisi e lindi, in cui erano riassunti in modo perfetto i temi della conversazione. Scriveva a mano, su grandi cartelle, le lettere ai Vescovi, le Encicliche, i discorsi, i Suoi libri, l'ultimo dei quali (la terza edizione riveduta e ampliata della *Vita di Mons. Radini Tedeschi*) è uscito tre settimane prima della Sua fine. Quando preparava i Suoi messaggi, le Encicliche, i volumi di storia e di dottrina, si alzava alle tre del mattino, e per non disturbare non chiedeva un caffè, né un bicchiere d'acqua, nulla. Lavorava così fino verso le nove, quando aveva inizio la giornata ufficiale, e negli ultimi mesi, talvolta, a quell'ora denunziava una certa stanchezza, che attribuiva al peso degli anni e alla malattia che lo tormentava. Ma la *pietas* e la speranza inducevano chi gli era accanto a pensare che chiunque si sarebbe sentito stanco, dopo cinque o sei ore di lavoro a quella piccola scrivania, modesta come quella di un fattore di campagna, lassù fra le due finestre della Sua camera da letto.

Chi lo aveva chiamato « Papa di transizione » mormorava anche che Giovanni XXIII aveva l'aspetto ed il fare di un buon prete di campagna. Il secondo giudizio era esatto, e, se lo ha mai udito, Gli avrà fatto immenso piacere. Perché Giovanni XXIII voleva essere soprattutto un buon prete, né ha mai rinnegato le Sue origini. C'è ancora chi conserva l'immagine del Suo cinquantesimo di sacerdozio sulla quale è scritto che Don Angelo Roncalli chiedeva, come ha chiesto quando ha celebrato la Sua prima Messa da Cardinale: « Per sé, fervore apostolico; per i suoi, i doni celesti; per la Chiesa santa, la libertà, l'unità e la pace ». E all'annunzio della morte del Suo amico Don Locatelli, Don Angelo Roncalli esclamava: « Madonna mia! Lui sì, che era un prete per davvero! ». Divenuto Papa, diceva sempre ai seminaristi: « Fin da bambino non pensai ad altro che a farmi prete! ».

Nel rievocare la vita di un Pontefice occorre resistere alla tentazione di ricorrere troppo spesso all'espediente di dimostrare che ogni episodio di quella vita, anche il più insignificante, rivela il « dito di Dio », la volontà divina che condurrà il giovane prete bergamasco sul trono papale. Tuttavia, ci deve essere consentito di accennare alla non comune coerenza che accompagna il pensiero di Angelo Giuseppe Roncalli da Sotto il Monte al Vaticano.

Si potrebbe parlare di pura, sebbene singolare, coincidenza, nell'accostare l'ordinazione a sacerdote di Don Angelo Roncalli ad opera del Patriarca titolare di Costantinopoli, con la missione in Turchia che più tardi fu affidata allo stesso sacerdote. Ma non è certo dovuto a un caso bizzarro ed in-

1915 - Don Angelo richiamato alle armi allo scoppio della prima guerra mondiale. Era sergente della Sanità

DRE DI TUTTI

spiegabile il discorso che il Vescovo Roncalli ha pronunciato a Istanbul, nella Cattedrale del Santo Spirito, il giorno dell'Epifania del 1938, quando ha detto: « Osservate questa terra di Turchia... i luoghi anche così devastati, le memorie monumentali, anche se rovine, le reliquie tanto più insigni... Passa la bufera... non importa nulla. Nei disegni del Signore tutto serve alla Sua gloria, tutto corrisponde alla Sua dottrina, che purifica e rinnova le generazioni umane... ».

Né si attribuisca a concomitanze fortuite quanto il Visitatore Apostolico Vescovo Roncalli, ha scritto nel giugno del 1934, lasciando la Bulgaria:

« Se io sapessi di non essere frainteso, vorrei rivolgere una parola anche a tutti i nostri fratelli separati. La divergenza delle convinzioni di fede, riguardante uno dei punti fondamentali della dottrina di Gesù riportata dal Vangelo, cioè l'unione di tutti i fedeli della Chiesa di Cristo col successore del Principe degli Apostoli, mi consigliava a certe riserve nei miei rapporti e nel mio comportamento personale con loro. Ciò era del tutto naturale. Ed io credo di essere stato ben compreso anche da essi. Il rispetto che ho sempre cercato di avere, sia in pubblico che in privato, davanti a tutti e a ciascuno, il mio inviolabile ed innocuo silenzio, il fatto che non mi sono mai chinato a raccogliere il sasso che mi venne gettato dall'una e dall'altra parte della strada, mi lasciano la candida sicurezza di aver dimostrato a tutti che io amo anche loro nel Signore, con quella fraterna, sentita, sincera carità, che ci insegna il Vangelo ». E più avanti scriveva: « Ho pregato il Santo Padre di voler cambiare il mio titolo arcivescovile con quello di un meraviglioso luogo, vera gemma della Bulgaria. D'ora innanzi, io non porterò più il titolo di Arcivescovo di Areopoli, ma quello di Arcivescovo di Mesembria. In tal modo io mi ricorderò ogni giorno della Bulgaria, un ricordo che si farà sentire nel mio cuore, ogni qualvolta alzerò la mano per benedire... ».

1958 - Ospedale del Bambin Gesù al Gianicolo. Nel giorno di Natale il Papa si intrattiene con i piccoli ammalati

L'amore di Giovanni XXIII per i « fratelli separati » non è nato all'improvviso agli inizi del Suo Pontificato, ma è stato uno dei fondamenti di una lunga opera di maturazione protrattasi per circa sessant'anni. Il tema ricorre nei Suoi scritti e nei Suoi discorsi con mirabile frequenza, e nell'impossibilità di concederci troppe citazioni, che sarebbero quanto mai edificanti, riportiamo soltanto poche parole fra quelle che Egli ha pronunciato a Venezia il 15 marzo 1953: « La Provvidenza mi trasse dal mio villaggio nativo e mi fece percorrere le vie del mondo... sempre preoccupato, salva la fermezza nei principi del Credo cattolico e della morale, più di ciò che ci unisce che di quello che separa e suscita contrasti ».

Non è chiaro qui il preannunzio del Concilio nel prelato che mai aveva pensato che sarebbe diventato Sommo Pontefice? La frase « cercare ciò che ci unisce e non quello che ci separa », non è diventata il motto di coloro che hanno assorbito il clima del Concilio Ecumenico, e anche dei teologi protestanti, metodisti, anglicani, ortodossi, israeliti, e buddisti, e scintoisti?

Nel 1909, Bergamo fu travagliata da un grave sciopero. Il Vescovo Radini Tedeschi, e Don Angelo Roncalli, allora suo segretario e poi suo biografo, presero in quell'occasione inusitati atteggiamenti. Il primo era un aristocratico illuminato, il secondo il discendente di una famiglia di uomini poveri e giusti, ed entrambi compresero le umane ragioni degli scioperanti, sovvenendoli anche con il denaro, e non già per lasciarsi coinvolgere in una lotta sindacale, ma per un motivo quanto mai limpido, quello di aiutare chi è nel bisogno, difendendo nel contempo il principio della libertà di organizzazione. A distanza di 52 anni, nell'Enciclica « Mater et Magistra » di Giovanni XXIII si riverberava lo stesso principio, lo stesso sentimento evangelico, lo stesso amore per gli uomini e per la giustizia.

La « Pacem in terris » non traduce forse in una Enciclica compendiosa le meditazioni di Angelo Roncalli fin dal tempo in cui era seminarista? Quante e quante volte si ritrovano nei Suoi discorsi le invocazioni alla pace e alla libertà: « Occorre essere vigilanti — diceva a Lione — e far onore al diritto e al dovere di battersi per la fede e la libertà, quella libertà che esige la Chiesa... Noi lavoriamo per il trionfo della vera libertà... ».

Il segreto del successo di Giovanni XXIII, oggi riflesso nel cordoglio di tutte le genti, è in quel Suo essere cristiano secondo l'ideale cristiano più alto che noi si riesca ad immaginare, è in quel Suo attaccamento alla missione sacerdotale, che il Pontificato sublimava, ma non offuscava mai.

In questa convinzione, ci piace concludere le nostre rapide note, invece che con un attestato personale di devozione (che ha da restare fra le nostre cose più intime) con una citazione di Don Giuseppe de Luca, tratta dalle *Letture* su Giovanni XXIII raccolte da Mons. Loris Capovilla.

« Uno dei segreti singolari di Giovanni XXIII... è questo, che Egli obbliga a cercare alle più impensate profondità quelle che sono le Sue qualità dominanti. Le acque della Sua sorgente nascono, Dio solo sa a quale lontananza, nel sottosuolo... Giovanni XXIII non inquisisce, non disquisisce, nemmeno accetta il discorso su quelle attualità più attuali e disparatissime, che sono un poco il rumore che fa il tempo passando. Il Suo antico studio non mai interrotto, il Suo lavoro lento e forte d'intelligenza. Egli lo vive nel chiuso dell'anima, tra la preghiera e l'alto ministero. Ed è così che Gli risulta, il Suo sapere, a Sua stessa insaputa, in atti di governo... ».

Presso a poco negli stessi giorni, Monsignor Capovilla, che Gli è stato così vicino per undici anni, aveva scritto:

« Nel Pontefice Sommo non dimentichiamo il prete. Questo umile e glorioso vocabolo, il *presbyter*, l'anziano, lo scelto tra gli uomini e gli anziani stessi, richiama realtà che trascendono la stessa vicenda umana... Il prete, nel concetto di Papa Giovanni, è così: testa sicura, cuore generoso, lingua a posto, impegno apostolico a tutta prova. Trent'anni, talora quarant'anni e cinquanta, nella stessa pieve, sperduta nella campagna o nelle vallate impervie. Amico delle popolazioni, consigliere attento e prudente. So io che cosa è un curato, un parroco, un vecchio prete, nel pensiero e nel cuore del Papa... La pieve di campagna o la cattedra di insegnante; una diocesi da governare, o il servizio della Santa Sede, dovunque si sia; la promozione al più alto incarico, o dieci, vent'anni sulla stessa strada del vicino Oriente: niente cambia della sostanza sacerdotale, per cui l'uomo è stato scelto e segregato. Questo è il prete. Sempre pronto, senza desiderare altro... ».

Sempre pronto senza desiderare altro... Testa sicura, cuore generoso, lingua a posto, impegno apostolico a tutta prova... così a noi piacciono i preti e i Papi.

Ettore Della Giovanna

1962 - Il Papa della Pace assorto in preghiera durante il Concilio da Lui convocato

Lo Scià di Persia intervistato dagli inviati di "TV 7"

Un re che fa la rivoluzione

All'inizio dell'anno, con un referendum popolare, lo Scià ha dato inizio ad una serie di riforme di immenso significato per il Medio Oriente. Con la riforma agraria egli ha voluto dimostrare che una rivoluzione progressista in questa regione può venire dai monarchi così come dai giovani colonnelli. In effetti lo Scià cerca di distruggere il sistema feudale, che teneva ancora milioni di iraniani in servitù. La reazione a queste riforme era prevedibile: la formazione di un'alleanza tra estremisti di destra e di sinistra. Comunisti, latifondisti, studenti e capi di sette religiose si sono uniti contro lo Scià.

Per questo ci siamo recati a Teheran dove nel corso di una intervista abbiamo chiesto allo Scià se nella situazione attuale egli consideri « fare il re » un lavoro.

« Oggi come oggi fare il re sta diventando un lavoro, specialmente in questo Paese. Un anno fa durante il mio viaggio negli Stati Uniti dissi che il mestiere di re mi aveva dato solo preoccupazioni. Se adesso lo accetto non è certo per piacere personale o per profitto. Nei riguardi del Paese questo non significa che problemi. Io spero di poter arrivare a qualcosa, di poter risolvere questi problemi. Spero soprattutto di poter portare avanti la rivoluzione su larga scala intrapresa nel Paese, senza però quella violenza che sempre si accoppia alla parola rivoluzione. Io dico che le sofferenze di 20 anni possono venir cancellate da un attimo di vittoria in questo senso ».

« Il mio destino era di diventare re », si legge in un libro di lingua inglese dal titolo *Mission for my Country* (Missione per il mio Paese), autore del quale è lo stesso Scià. La sua fede religiosa viene qui affrontata e spiegata ampiamente. Dalle visioni dell'infanzia si passa ai miracoli ed alla certezza dell'esistenza di un essere superiore che guida e illumina il suo operato. E' lo Scià stesso che ce ne parla.

L'imperatore della Persia, Mohamed Reza Pahlavi, con la consorte, Farah Diba, in una sala del palazzo reale a Teheran

« Non mi è possibile spiegare esattamente perché sia stato scelto proprio io. Certo, sento di aver un compito da adempiere, un compito a cui non si può adempiere normalmente; deve quindi esserci la guida della provvidenza. C'è stata di certo in due o tre occasioni e si è trattato di veri miracoli allora, e grazie ad essi io e la mia nazione siamo stati salvati. Io stesso fui miracolosamente salvato quando nel 1949 fu attentato alla mia vita. Ho visto allora tante pallottole sfiorarmi il volto e il cappello. Ma le ferite non furono mortali. Si è senza dubbio trattato di un miracolo. Inoltre credo che se sarò capace di portare a termine la rivoluzione in atto sarà proprio grazie alla missione che devo adempiere nei confronti del mio Paese ».

Nel 1951, una sommossa popolare nata nel bazaar di Teheran turberà la vita del Paese per un periodo di 2 anni.

La tensione fra Oriente e Occidente e la guerra fredda non sono estranei alla storia di questi anni.

I disordini si succedono con sempre maggior frequenza e spargimento di sangue. Il sangue chiama vendetta. Le folle non si controllano più.

Un uomo di età veneranda, dall'indole emotiva e isterica, dalla salute malferma, ricco proprietario terriero e acceso nazionalista è l'uomo del momento.

Si chiama Mohamed Mossadeq, è laureato in Scienze politiche e Diritto alla Sorbona di Parigi. Quest'uomo all'età di 76 anni ha il coraggio di dichiarare guerra alla forza più potente che esiste nel Paese: la Società Anglo-Iraniana dei Petroli, fondata dall'inglese D'Arcy e potenziata da W. Churchill. E' la scintilla nella polveriera. Gli inglesi avevano costruito nel sud dell'Iran la raffineria più grande del mondo, quella di Abadan. Mossadeq si batte per la nazionalizzazione del petrolio appoggiato dall'acceso nazionalismo dei suoi seguaci. Nel 1953 Mossadeq dopo aver sciolto le camere indice un referendum nazionale per ottenere maggiori poteri. E' un trionfo. Ma il referendum di Mossadeq mira ad un cambiamento di regime.

La situazione si aggrava. Lo Scià abbandona la Persia e si rifugia a Roma. Due giorni dopo radio Teheran annuncia al mondo l'arresto di Mossadeq. Al momento dell'arresto è in pigiama, ci resterà per tutta la durata del processo.

Lo Scià da Roma telegrafa: « Raccomando proteggere la vita di Mossadeq ».

L'ex Primo Ministro annuncia che si difenderà da solo.

Il processo ha inizio davanti a una Corte marziale l'8 novembre del 1953 nella fortezza di Sultanabad. Lo svolgimento del processo è drammatico ma non privo di momenti farseschi. Al Pubblico Ministero che mette in dubbio i suoi studi e la sua laurea, Mossadeq risponde: « Sono laureato in veterinaria e adesso ti curerò ».

Un'altra volta lo sfida ad un incontro di lotta. Parla per 8 ore di seguito poi scoppia in lacrime. Quando il Procuratore Generale chiede la pena di morte dice: « Patrioti ascoltatemi, questo tribunale è stato costituito con il deliberato proposito di condannarmi. Ho solo difeso la mia patria. Questo è il mio testamento ».

Condannato a morte viene graziato dallo stesso Scià. Oggi Mossadeq ha 85 anni, dopo averne scontati tre di carcere vive in una villa al centro di un villaggio di sua proprietà. Nessuno può avvicinarlo.

Lo Scià spiegando le ragioni per cui graziò l'uomo che lo costrinse a lasciare il Paese dice:

« Prima di tutto aveva oltre 70 anni e c'è un articolo della nostra legge per cui le persone che hanno passato quell'età debbono essere risparmiate. Inoltre è quasi una tradizione di questo Paese accordare la grazia a coloro che la chiedono.

Se un uomo cade in disgrazia e resta senza aiuti non siamo soliti, qui in Iran, schiacciarlo del tutto. Forse è stato saggio che sia vissuto tutto questo tempo, ha così avuto modo di vedere, e in modo molto chiaro, quello che fece, e ciò che è stato fatto per il Paese dal tempo in cui non era più al potere ».

Oltre 45.000 furono i morti quando nell'agosto del 1962 il terremoto squassò l'Iran. Interi villaggi nella provincia dell'Azerbaigian furono completamente distrutti. Il dolore e la miseria entrarono in ogni famiglia e centinaia di migliaia di persone restarono senza tetto.

Oggi a distanza di circa un anno abbiamo nuovamente sorvolato la zona del disastro. I segni del terremoto sono ancora visibilissimi. Molti villaggi sono ancora completamente distrutti. Le condizioni dei contadini sono ancora di estrema indigenza. La stessa imperatrice Farah Diba si occupa oggi degli orfani del terremoto. Abbiamo chiesto all'imperatrice quali sono i suoi compiti all'interno della Croce Rossa Iraniana.

« M'interesso personalmente ai problemi sociali del mio Paese. M'interesso soprattutto ai bambini. Abbiamo una associazione che si occupa espressamente degli orfani. Vi sono sei orfanotrofi a Teheran con un asilo per bambini lattanti e in 34 province iraniane abbiamo altri orfanotrofi che sono sotto la mia diretta sorveglianza. Abbiamo poi molti altri orfanotrofi che sono sotto il patrocinio del « Lion e Soleil » della Croce Rossa Iraniana che è diretta dalla principessa Shanaz sorella di Sua Maestà, ed una altra associazione di opere sociali diretta da un'altra sorella di Sua Maestà, la principessa Ashahraf ».

Giorgio Gaber prepara il «Canzoniere minimo»

Alla TV un'antologia in dieci puntate della canzone popolare italiana antica e moderna

Milano, giugno

A Umberto Simonetta e a Giorgio Gaber, rispettivamente autore e protagonista di *Canzoniere minimo*, che andrà in onda prossimamente sul Secondo Programma TV, mi sono ben guardata dal fare e chiedere pronostici. Nell'ambiente dello spettacolo, si sa, per via di una colorita tradizione, vigono determinate leggi che anche il profano deve rispettare. In vista di un debutto, non si dice mai « auguri » né « in bocca al lupo », non si fanno rosee previsioni, e soprattutto, non si scherza mai sulla futilità di queste leggi. Ospite in casa dell'autore, mi sono ascoltata tutte le anticipazioni sulla nuova trasmissione senza avanzare il minimo commento.

« Prima di tutto, mi dica se le piace il titolo »; comincia Simonetta, scrittore « d'atmosfera milanese », con un entusiasmo che lo fa apparire un po' meno intellettuale. « Gaber ed io, l'abbiamo scovato solo una settimana fa ».

Giorgio Gaber, anche lui presente all'intervista nella duplice veste di cantante noto e autore in erba (ha collaborato alla stesura dell'idea e ai testi delle nuove canzoni) annuisce a suo modo, con un accordo in do maggiore dell'inseparabile chitarra.

« L'idea di realizzare questo nuovo tipo di trasmissione musicale », continua Simonetta « ci è venuta l'estate scorsa: io sono appassionato di canzoni popolari e vecchie arie italiane, Giorgio Gaber fa parte, anche se nella maniera più genuina e intelligente, degli "intellettuali della canzone", tipo certi *chansonniers* francesi per intenderci, di quei cantanti, cioè, che cercano lo spunto delle loro canzoni in fatti di costume, in spunti di colore, in particolari atmosfere ». (Giorgio Gaber si schermisce a suo modo con un accordo in fa minore).

« Così io », continua Simonetta « ho messo le mie idee, Gaber la sua chitarra ed è nato *Canzoniere minimo*, un'antologia della canzone popolare italiana, antica e moderna, e di curiosità musicali.

« Con *Canzoniere minimo* non intendo offrire al pubblico uno *show* con ballerine in calzamaglia e i soliti ospiti d'onore, ma uno spettacolo all'italiana, fatto in casa. Anzi, quello che, spero, distinguerà questa trasmissione da tutte le altre del genere sarà proprio la sua impronta essenzialmente e tipicamente italiana. Ogni puntata sarà situata in un caratteristico ambiente italiano, proprio di una regione: un cortile a sassi, con i ballatoi pensili muniti di ringhiera, tipici della vecchia Milano, per un ambiente lombardo; una trattoria all'aperto con la caratteristica "incannucciata" romana, se si parla, o meglio si canta, del Lazio; un vico sventolante di panni se siamo a Napoli, una strada con un muro antico e un cipresso, che si capisca che non può essere altro che Toscana, anche se non si vede al di là del muro la cupola di Giotto. E così via.

« Anche gli ambienti umani dovranno essere italiani: certi circoli nobili di provincia, il classico "passeggio sul Corso" nei pomeriggi festivi, i rioni delle città, il reparto maschile e quello femminile sul sagrato della parrocchia di paese alla fine della Messa la domenica, con i crocchi ben separati di ragazze e giovanotti, che l'usanza di certi paesini del Meridione vuole che non si parlino fra loro finché non siano promessi sposi eccetera eccetera. Tutto questo, per carità, senza alcuna pretesa di denuncia o satira di costume: *Canzoniere minimo* è una trasmissione musicale che si vuole rivolgere a tutti quelli che amano le canzoni; le canzoni, però, sono solamente italiane e popolari, per questo ho voluto presentarle nel loro ambiente, sul palcoscenico naturale che le ha viste nascere.

« Per rendere più efficace questa sensazione, il complesso del maestro Vittorio Paltrinieri, che dovrà accompagnare le varie canzoni, non si vedrà mai sul teleschermo e inoltre sarà essenzialmente formato da strumenti popolari come le chitarre (chitarre all'antica, mai elettriche!) i mandolini, le fisarmoniche.

« Per le canzoni popolari vecchie, poi », prosegue Simonetta, « ho scelto un repertorio che dovrebbe soddisfare gli appassionati del folklore e del costume del nostro Paese. Un repertorio che va dai più famosi canti regionali alle arie preziose di anonimi del Seicento, dai bei canti anarchici dell'inizio del secolo alle stornellate della malavita o ai "lamenti" in musica delle vittime dei briganti col "trombone". Tutto materiale che ho scovato in mesi e mesi di lavoro e anni di *hobby* personale, nelle vecchie antologie o in rarissime discoteche. Alcuni canti, come una nenia di pastori sardi, li ho potuti soltanto sentire e "ricostruire" dalla viva voce di qualcuno del posto.

« Per il repertorio di canzoni popolari moderne, invece, non ho dovuto fare tanta fatica: ho scelto quelle che si ricollegano al filone tradizionale della canzone popolare di gusto ambientale e gergale. A queste poi si aggiungono canzoni nuovissime, composte per l'occasione con l'intervento di illustri parolieri: Italo Calvino ha composto *Il padrone del mondo*, meditazioni a gola spiegata di un operaio milanese che va in fabbrica all'alba e Cesare Poliotti, ispirato dal famoso verso di Pavese "Un paese vuol dire non essere soli", ha scritto una canzone omonima per Margot, la giovane cantante del gruppo torinese dei Cantacronache che debutterà per l'occasione in TV.

« Un altro debutto illustre che si è assicurato *Canzoniere minimo* è quello di Giulietta Simionato, che ha vinto il suo terrore per le telecamere conquistata da un antico canto sardo. Altri nomi che parteciperanno alle varie puntate? Claudio Villa, che canterà vecchie arie del Lazio del Sei-Settecento; Luciano Rondinella con la famosa *Guapparia;* Ornella Vanoni e il suo repertorio della malavita; Paolo Poli che si dedicherà ai canti anarchici con i celebri *Addio Lugano bella* e *In morte di Sante Caserio;* il giovanissimo Cristiano Metz, cantautore della nuova leva, che ha rispolverato per l'occasione una appassionata canzone romana di anonimo del Settecento e perfino l'attore Tino Carraro che si cimenterà come cantante con una canzone scritta da Giorgio Strehler, durante il periodo della Resistenza ».

Qualche altra curiosità sui testi delle canzoni? Fra quelle vecchie, i versi della filastrocca della malavita « *Sette+sette+sette=Ventuno... arrivano le* madame *e non c'è nessuno...* », con cui i ragazzi di vita del secolo scorso si davano la voce in vista delle guardie; fra le canzoni nuove, *Porta Romana* (testo di Simonetta, musica di Gaber), un rifacimento in chiave moderna di una stornellata milanese dell'800.

« L'intera trasmissione », riprende Umberto Simonetta, « sarà presentata da Gaber, vestito così, come lo vede ora ». Gaber automaticamente mi sorride e si esamina la giacca di buon taglio sopra il maglione stile *beatnik*, anzi, dato che siamo in clima italiano e popolare, stile « ciclista ». Canterà in ogni puntata la canzone d'apertura. Ogni volta sarà preceduto da un monologo, celebre o inedito, interpretato da un attore di prosa che cambierà di volta in volta e sintetizzerà un poco un « carattere » italiano: il « bauscia » milanese, il « bullo » romano, il « figlio di papà », il « guappo » ecc.

« Allora la trasmissione seguirà uno schema fisso? ».

« Assolutamente no. Tutte le dieci puntate di *Canzoniere minimo*, tolto il monologo di apertura, si articoleranno di volta in volta in modi diversi; non ci saranno rubriche fisse, e nemmeno le solite scenette inframmezzate da interventi musicali, secondo lo schema classico della rivista. Non ci sarà nemmeno un *cast* fisso di attori. Gli unici cantanti che compariranno sempre saranno Giorgio Gaber e Maria Monti, in veste anche di presentatori.

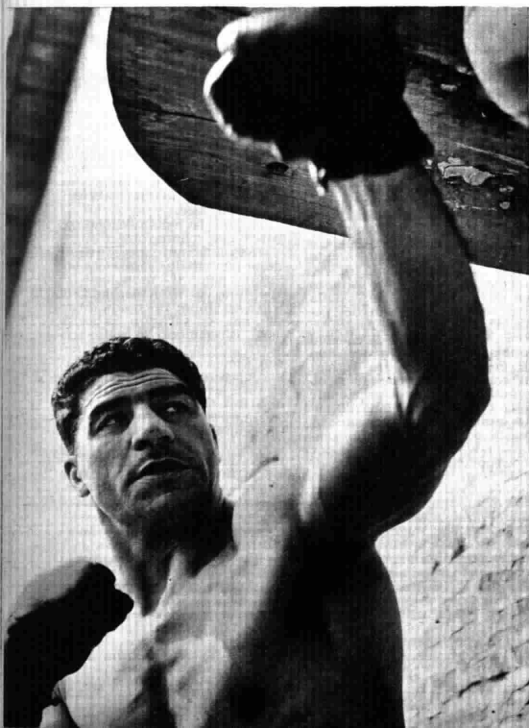
« Altre anticipazioni sulla trasmissione? Una canzone composta su misura da Gaber: *Le nostre serate* sarà la sigla che aprirà e chiuderà le dieci puntate.

« E con questo, ho proprio finito ». Umberto Simonetta tira il fiato. E Giorgio Gaber attacca con molta bravura *Le nostre serate*. Esco in silenzio, senza fare auguri, secondo la legge.

Delfina Metz

Le vittorie di Francesco Cavicchi

Un naso intatto un podere perfetto

L'ex campione europeo, che ormai ha abbandonato il ring, è tornato ad essere un contadino, ma proprietario di un bel pezzo di terra

FRANCESCO CAVICCHI, ex contadino, ex campione europeo di pugilato, ex pauroso, ora proprietario di una delle più moderne fattorie di Pieve di Cento, è tornato alla ribalta della cronaca. Non per annunciare clamorosamente una sua ripresa dell'attività sportiva, irrevocabilmente abbandonata nello scorso febbraio, ma per chiudere definitivamente una spiacevole polemica. Checco lo ha fatto da uomo semplice qual è, senza risentimenti. Soltanto per spiegare. Per chiarire, cioè, una volta per tutte, i validi motivi di quella sua sconcertante « viltà » sul ring; per dire che ogni uomo ha il diritto di percorrere la sua strada come meglio crede, soprattutto quando ha un preciso obiettivo da raggiungere. E Checco Cavicchi ha ottenuto ciò che sin da ragazzo aveva sempre sognato: non la cintura d'oro di campione del mondo — che con un po' di cattiveria aggiunta alla sua forza avrebbe potuto forse conquistare — ma un bel podere, tutto suo, per sè e per la sua famiglia.

Qui accanto: il Cavicchi di ieri, durante un allenamento in palestra, alle prese con il punching-ball. Le vittorie si alternavano alle sconfitte. Lo scopo del « gigante buono » non era la boxe fine a se stessa. Se ne serviva soltanto per emanciparsi come contadino, ma rimanendo tale. E vi è riuscito. Eccolo (foto in alto) con la madre, soddisfatto dei risultati ottenuti

Un periodico specializzato, un settimanale che pubblica tutto sulla boxe mondiale, si è occupato di Francesco Cavicchi qualche settimana fa. Non è stato davvero tenero con il gigante di Pieve di Cento. Non ha lesinato apprezzamenti ingiuriosi, non ha esitato ad affermare che lui, Checco Cavicchi, non era altro che un « burino » — dispregiativo romanesco di contadino — « che aveva sputato sul piatto d'oro dove aveva mangiato ».

Cavicchi non ne sapeva niente. Non aveva visto quel giornale. Glielo hanno portato da leggere nella sua fattoria. Checco stava guidando un trattore, ultimo modello: una delle tante macchine agricole che ha comperato per far fruttare di più la sua terra. Si è fermato. Ha salutato, sorridendo. E' sceso. Ha letto il giornale, attentamente. Sul suo volto forte, non troppo segnato da quindici anni di duro mestiere pugilistico, è apparsa un'espressione indefinibile: un senso di amarezza rassegnata. Nessuna reazione. Nessun rancore. « Cosa volete — ha commentato Cavicchi. — Cosa volete che dica. Io sono un contadino. Lo sono sempre stato anche quando decine di migliaia di tifosi applaudivano le mie vittorie. Vedete — ha aggiunto — io non sono mai riuscito ad esaltarmi con la boxe. Posso capire che un atleta vincendo una gara di cento metri, strappando la vittoria ad un avversario grazie a cinque decimi di secondo, possa esaltarsi: lui, quell'atleta, non ha fatto del male a nessuno. Io, atleta con i guantoni, per vincere, dovevo fare del male; abbattere un altro uomo. Non ho mai goduto per questo. Anche perchè i pugni facevano male anche a me, molto male. Ma, ve lo ripeto, ero, sono stato e sono rimasto sempre un contadino. Con uno scopo preciso, anche con la boxe: soffrire molto, moralmente e materialmente, ma guadagnare anche molto. Ciò per restare un contadino, ma non un contadino povero ».

Dopo questo discorso introduttivo Checco Cavicchi ha narrato la sua storia di boxeur. Anche questo fa parte di quell'ultimo capitolo di una polemica acre, antipatica, di cui è stato l'obiettivo in questi ultimi anni.

Ha cominciato quindici anni fa. Allora lavorava in un cementificio: il salario era migliore di quello del contadino a giornata. Fu infatti nel 1948 che gli offrirono di salire sul quadrato. Accettò perchè, ragionando semplicemente, ritenne che, riuscendo, il salario sarebbe stato assai più alto di quello che riceveva come operaio nel cementificio. Cominciò a sognare il podere. Vinse spesso. Poi divenne professionista e nel 1955, contro un tedesco, conquistò il titolo europeo. Aveva già aperto un conto in banca che, incontro dopo incontro, si faceva più cospicuo. I giornalisti sportivi dimenticarono, in quell'occasione, le prime critiche che già gli avevano fatto

per la sua scarsa carica agonistica, per la mancanza di quella cattiveria che in gergo sportivo si chiama « grinta ». « Checco è campione d'Europa — si scrisse — è forte, potente, ha la strada aperta per il titolo mondiale. Basta che diventi un pochino più cattivo e dimostri anche un certo coraggio: le uniche lacune di questo grande atleta ».

Poi perse il titolo. Uscì vittorioso da altri incontri, in tanti altri fu sconfitto. I suoi sostenitori soffrivano per lui. Quando saliva sul ring gli gridavano: « Dài, ammazzalo! Checco non fare il coniglio. Sei più forte, fallo fuori! Vogliamo vedere il sangue! ». Ma Checco non voleva ammazzare nessuno. Quando incrociava i guanti con un avversario aveva sempre un suo piano preciso: difendersi. Salvare la testa, salvare il cervello, fare qualsiasi cosa per arrivare al suo traguardo senza essere diventato un « suonato ».

E lo ha affermato lui stesso rievocando il suo passato di campione: « Leggevo — ha detto — le storie dolorose di tanti miei colleghi. Ho sofferto tanto per quei morti innocenti sui ring americani. Per questo mi comportavo come se avessi paura: e, debbo dirlo, di paura ne avevo sempre: di farmi male e di far male. Badavo a difendermi. Badavo ad evitare i colpi più pericolosi. Quelli che arrivano alla testa. Quelli che « rintronano ». Ho sempre pensato che a me il cervello serviva e che dovevo fare qualsiasi cosa, in quel mestiere, per riuscire a salvarlo. Sono riuscito persino ad impedire a qualsiasi avversario, anche ai più forti, a quelli che mi hanno battuto, di rovinarmi il naso. Infatti ho il setto nasale ancora intatto ». Così sui giornali tornarono le critiche, più aspre che mai: Checco ridiventò il forzuto inutile, inguaribilmente vigliacco.

« L'ultimo incontro — ha ricordato infine il campione — è stato quello con Tommy Fields. Mi ritirai alla settima ripresa. Considerai, mentre combattevo, che stavo prendendo delle botte a tempo perso. Pensai che, avendo ormai deciso di farla finita, non valeva la pena continuare. Avevo un accappatoio scuro. Passai tra la folla. Quando arrivai allo spogliatoio era bianco: bianco di sputi. La gente, i miei tifosi, mi avevano insultato nel più amaro dei modi. I tifosi sono così: sono pronti a portarti alle stelle, ma sono altrettanto pronti a disprezzarti. Io, comunque, non serbo rancore a nessuno. Ho vinto un titolo europeo; mi sono sacrificato, ho sofferto. Ora è finita. Voglio dimenticare questa lunga parentesi della mia vita. La mia vita è questa, coltivare la terra. Sono restato integro fisicamente; sono ancora giovane, ho trentatrè anni, una moglie e un figlio. Ciò che ho fatto prima l'ho fatto per conquistarmi questa vita, non l'altra. Quella della fama e dei rischi, della gloria e degli sputi ».

Francesco Cavicchi, ha stretto la mano a tutti. E' risalito sul suo trattore moderno. Se n'è andato lungo il sentiero, tra gli alberi di un frutteto. E' tornato contadino. E' un ex campione. Certamente non è mai stato un vile: il suo coraggio è andato oltre la cattiveria sportiva che i suoi tifosi pretendevano. La sua è stata una « grinta » di ferro, ma per conquistare un'altra vittoria.

Bruno Barbicinti

Su Francesco Cavicchi andrà in onda in TV 7, lunedì 10 giugno alle ore 21,05 sul Programma Nazionale TV, un servizio di Massimo Dursi e Alfredo Di Lanza.

Fatti e personaggi del Giro d'Italia alla televisione

I processi di Zavoli

Il sorriso di Taccone, vittorioso sul traguardo di St. Vincent

Arriva il Giro, ma Saint Vincent non rinuncia al temporale che da ore si va addensando sopra i profili aguzzi delle montagne. Poche gocce comunque: quelle che bastano a rendere meno probabile l'equilibrio di quei sette che, a pochi chilometri dal traguardo valdostano, vanno strappando alle biciclette gli ultimi scatti, ma non a diradare la piccola folla che stringe d'assedio il breve rettilineo d'arrivo.

Sono due colonie in polemica fra loro. C'è il gruppo dei canavesani, giunti dalle cascine intorno a Nole, dalle officine di Cuorgnè e di Rivarolo, per applaudire uno dei loro in maglia rosa, Franco Balmamion; e aiutano l'attesa con gran fiaschi di vino. E c'è, più sparuto e non per questo meno chiassoso, il gruppo degli abruzzesi: muratori, carpentieri, manovali che lavorano nella valle e son venuti a gridare il nome di Vito Taccone.

A far le spese della polemica sono gli esili tubolari che reggono il palco dei radiocronisti e telecronisti e l'esigua piattaforma su cui poggia una delle telecamere. Il palco ondeggia, e i tecnici che s'affannano nell'intrico dei cavi per sistemare telefoni e microfoni, sembrano un equipaggio alle prese con le sartie impazzite di una nave nel pieno della burrasca.

Zavoli è già qui, sul palco, un'occhiata in giro per vedere se il precario salottino di « Processo alla tappa » sia pronto ad ospitare la quotidiana assise televisiva, e un biglietto passato ad un motociclista che sta sotto, sulla linea del traguardo. Su quel biglietto, i nomi degli imputati, dei difensori. Lui, Zavoli, è un po' cancelliere e un po' pubblico ministero. Taccone è ancora primo, Balmamion è ancora maglia rosa, le due colonie — la canavesana e l'abruzzese — si alleano in un applauso che non accenna a spegnersi. I due corridori sollevati da cento braccia giungono sotto il caldo sole artificiale dei riflettori che trasformano l'angolo del « Processo alla tappa » in un minuscolo studio TV. Il dibattito può cominciare, e non comprendiamo davvero come Zavoli riesca a sentire e a farsi sentire, nella ridda degli annunci, degli applausi, degli slogan pubblicitari.

Lo aspettiamo alla fine. Ha chiuso il « Processo » con poche parole, che riassumono forse lo spirito di questo Giro senza un dominatore, ma con parecchi protagonisti: « Tutti bravi, forse troppo bravi. Qualcosa sta cambiando nel ciclismo. Mi rivolgo alla gente di buon cuore. Vorrei non accadesse un giorno che questa bravura fosse una bravura in serie, senz'anima. In questo caso, noi racconteremo da questo palco le ultime favole dello sport ».

E qui, Zavoli da intervistatore si trasforma in intervistato: che cosa ha voluto dire, con quel commiato un poco malinconico?

— Vedi, la corsa la fanno cinque o sei uomini, i più bravi. Corrono insieme dalla mattina alla sera, faranno insieme anche le Dolomiti, arriveranno insieme a Milano. Forse la gente si aspetterebbe ogni giorno una sorpresa, la nascita di qualcosa, di un campione nuovo. Invece è già quasi tutto deciso.

— Le ragioni di questo « livellamento »?

— Le strade, che oggi sembrano smaltate; i rapporti, che rendono agili le gambe più dure; gli stimolanti chimici, che rincuorano chiunque. Oggi, cento corridori sono in grado di compiere cento chilometri alla media di cinquanta all'ora: un tempo ne era capace soltanto Coppi. Se il Campionissimo corresse questo Giro, lo vincerebbe senza alcun dubbio, ma non certo correndo solo questa o quella tappa, come era solito fare. Oggi dovrebbe pigiare sui pedali dal principio alla fine.

— Manca dunque il grande campione. Vuoi dire che mancano anche i personaggi, nel Giro?

— Certo: o meglio, il Giro ha i personaggi che si merita. Questa corsa vivace ma non esaltata sta addosso di misura, per esempio, a Vito Taccone. Lo invito sul palco, come oggi, perché ricco di malizie e di ingenuità. Sa di fare spettacolo, e ho il dubbio che si prepari le battute ad effetto. Una sua frase: « Dio mi perdoni, ma oggi ho venduto l'anima al diavolo », gliel'ho sentita ripetere di fronte ai microfoni della radio, e ad almeno dieci giornalisti subito dopo.

— Che cosa è, per te, questo processo alla tappa?

— Personalmente, è un fatto sentimentale. Che vuoi, anche se ormai mi occupo di altre cose — più serie, credo — ogni anno sento che arriva la primavera, e insieme il Giro d'Italia. E' una vacanza sentimentale. Per il resto, è condensare — se così si può dire — la morale della corsa, rivelarne il sottobosco, cogliere i protagonisti a caldo, e quindi ancora in uno stato di verità.

— Il Giro di quest'anno ha avuto un avvio difficile, tale da mettere in forse la stessa esistenza della corsa. Che reazioni hanno avuto i corridori, di fronte a questa situazione?

— L'hanno detto loro stessi al « Processo ». Se il Giro si fosse fermato, uno avrebbe perso la morosa, stanca di aspettarlo per un anno ancora. Un altro avrebbe dovuto togliere dalla scuola una piccola sorella.

— Come organizzi il quotidiano spettacolo del « Processo »?

— E' il caso che talvolta lo organizza. In generale, credo che purtroppo si avverta l'improvvisazione; d'altra parte io credo che sia meglio così. Il giorno in cui sofisticassi un poco la trasmissione, forse non piacerebbe più.

— Hai mai avuto, in questi giorni, momenti difficili, hai mai avvertito un qualche serio pericolo per il « Processo »?

— Sì, tutte le volte che ho affidato il microfono a Ciro Verratti. Temo sempre di non riaverlo più indietro. Soltanto ieri però mi hanno avvertito di un pericolo ben più grave: pare che mentre il « Processo » è alle sue ultime battute, i carpentieri della « Gazzetta dello Sport » comincino a smontare il palco sotto di noi. Se chiudo in fretta è perché vien su dal piancito un rumore di chiavi inglesi.

S'è fatto tardi. Sono arrivati tutti, anche quelli per i quali il Gran San Bernardo somigliava al Calvario. La piccola folla attorno al traguardo s'è frantumata in tanti gruppetti, e i canavesani cantano alla maglia rosa di Balmamion le serenate suggerite dal « barbera ». Sotto di noi, il palco scompare, tubolare per tubolare. Zavoli, dopo dieci ore di macchina, reclama con gli occhi il suo diritto ad un albergo.

— Sergio, si correrà ancora, fra vent'anni, il Giro d'Italia?

— Se è viva la scherma, in tempi di così avara cavalleria, non vedo perché dovrebbe morire uno sport che ha per teatro la strada, cioè una ribalta che durerà sempre. Certo cambieranno tante cose. Ma io credo che i voli verso la luna ci faranno rimpiangere sempre più la gravità della terra. Per sentirci umani, ci rifugeremo nell'anacronismo, nel passato, nell'archeologia. Si è tentato di costruire un treno che scorresse su grandi sfere: ma poi, non se n'è fatto nulla. Sai, credo che la ruota durerà ancora molto.

P. Giorgio Martellini

LA DOMENICA SPORTIVA

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO NUMERO 41

* Incontro internazionale: Austria-Italia		

SERIE B
(XXXVII GIORNATA)

* Bari (45) - Lazio (46)		
* Cagliari (38) - Simmenthal Monza (36)		
* Catanzaro (33) - Alessandria (32)		
* Foggia (40) - Sambenedettese (29)		
* Lecco (39) - Parma (33)		
* Lucchese (19) - Verona (39)		
* Messina (48) - Cosenza (32)		
* Padova (37) - Pro Patria (37)		
* Triestina (33) - Brescia (43)		
* Udinese (33) - Como (28)		

SERIE C
(XXXIV GIORNATA)
GIRONE B

Livorno (39) - Cesena (31)		
Torres Sassari (34) - Civitanovese (28)		
Forlì (27) - Perugia (35)		
Rimini (39) - Pisa (30)		
Rapallo (33) - Pistoiese (30)		
Grosseto (28) - Reggiana (36)		
* Arezzo (40) - Sarom Ravenna (28)		
* Anconitana (33) - Siena (31)		
Prato (44) - Solvay (28)		

Le partite segnate con l'asterisco sono incluse nella schedina del Totocalcio.

la terza puntata di

Delitto e castigo

dal romanzo di Fjodor Dostoevskij

giovedì, ore 21,15, secondo programma

Riassunto della vicenda

Raskòlnikov, giovane studente di Pietroburgo, uccide per rapina l'usuraia Aljòna e la sorella di lei Lizavèta. Chiamato, il giorno dopo, all'ufficio di polizia, per un motivo estraneo al delitto, viene colto da malore e rimandato a casa. Per qualche tempo rimane in preda della febbre, assistito dall'amico Razumichin, da Nastàsja e dal medico Zòsimov. Eludendo la loro sorveglianza, esce di casa e vagabonda per la città: apprende così che Marmelàdov, ch'egli aveva conosciuto in un'osteria, è finito sotto una carrozza, e corre al suo capezzale. Marmelàdov muore tra le braccia della moglie e della figlia Sònja e Raskòlnikov, lasciati venti rubli alla vedova, si allontana verso la casa di Razumichin. Qui si sente male nuovamente; l'amico lo riporta nel suo misero alloggio, ove sono ad attenderlo la madre e la sorella Dunja. La terza puntata si apre appunto nella stamberga di Raskòlnikov. Egli dichiara fermamente a Dunja che non deve sposare il benestante egoista e cinico Luzin. Non può accettare che si sacrifichi, e la invita a scegliere tra Luzin e il fratello. Il giovane è stanchissimo, non sta bene. Razumichin propone di lasciarlo riposare e si offre di accompagnare in albergo Dunja e la madre. Razumichin, esaltato, si sfoga in dichiarazioni di stima e di amicizia verso le due donne. Il mattino dopo torna a visitare Raskòlnikov. Giungono intanto Dunja e la madre, desiderose di intrattenersi a lungo con Raskòlnikov, che trovano tanto diverso. Tornano a parlare del fidanzamento di Dunja. Entra Sònja. E' venuta a ringraziare Raskòlnikov anche da parte della propria madre per i soldi donati e a invitare il giovane al banchetto funebre per la morte del padre. Raskòlnikov presenta Sònja alla madre e alla sorella, le quali, nell'uscire di casa, per le scale, sono spiate da Svidrigajlov, giunto da poco a Pietroburgo. Svidrigajlov quindi si avvicina a Sònja e chiede di parlarle. Razumichin per allontanare ogni ombra dall'amico Raskòlnikov pensa di doverlo condurre in casa del giudice Porfirij Petròvic, che ha assunto l'impegno di svolgere l'inchiesta sul duplice omicidio commesso in casa dell'usuraia. Raskòlnikov dovrà poi presentarsi all'ufficio di polizia, poiché è il solo dei pignoranti che fino a quel giorno non si è fatto vivo. Il giudice lo interroga circa l'articolo da lui scritto « sul valore del delitto ». Uscito da quella casa, Raskòlnikov chiede di essere lasciato solo, ma per strada un artigiano sconosciuto gli grida « assassino ». Agitatissimo Raskòlnikov rientra a casa. Qui incontra Svidrigajlov.

La visita nella stamberga

1 **La madre si spaventò del suo sguardo. In questo sguardo traspariva un sentimento forte sino alla sofferenza, ma nello stesso tempo v'era un ché di fisso, anzi come di folle. Pulchèrija Aleksàndrovna si mise a piangere. Dunja era pallida; la sua mano tremava in quella del fratello. « Andate a casa... con lui — egli disse con voce rotta, indicando Razumichin — fino a domani; domani tutto... Siete arrivate da molto? ». « Questa sera, Rodia — rispose Pulchèrija Aleksàndrovna — il treno ha avuto molto ritardo. Ma Rodia, io per nulla al mondo adesso ti lascerò! Passo la notte qui, accanto... ».**

(Razumichin: Alessandro Sperlì; Pulchèrija Aleksàndrovna: Lida Ferro; Raskòlnikov: Luigi Vannucchi; Dunja: Luciana Paluzzi)

L'esaltazione di Razumichin

2 **« Voi... — si mise a gridare Razumichin in estasi — siete la fonte della bontà, della purezza, della ragione e... della perfezione! Datemi la vostra mano, date... datemi anche voi la vostra, io voglio baciare le vostre mani qui, subito, in ginocchio! ». Ed egli s'inginocchiò in mezzo al marciapiede, per fortuna, quella volta, deserto. « Smettete, vi prego, che fate? », esclamò, turbata al massimo grado, Pulchèrija Aleksàndrovna.**

Raskòlnikov a colloquio con madre e sorella

3 Ancora un poco, e quella compagnia, quelle persone care, dopo una separazione di tre anni, quel tono familiare della conversazione, unito all'assoluta impossibilità di parlare di qualsiasi cosa, gli sarebbero infine divenuti proprio insopportabili. C'era però una faccenda improrogabile che, in un modo o nell'altro, bisognava senza fallo definire quel giorno, così egli aveva stabilito ancora poc'anzi, quando s'era svegliato. Adesso si rallegrava di quella « faccenda », come d'una via d'uscita.

Sònja nella casa dell'assassino

4 In questo momento la porta si aperse piano, e nella stanza, guardandosi attorno timidamente, entrò una fanciulla. Tutti si volsero verso di lei con meraviglia e curiosità. Raskòlnikov a primo sguardo non la riconobbe. Era Sònja Marmelàdov. Il giorno avanti egli l'aveva vista, ma in un tal momento, in tale ambiente e abbigliata in tal modo che nella memoria gli s'era riflessa l'immagine di un tutt'altro viso. Adesso era una fanciulla modestamente e perfin poveramente vestita, ancor molto giovane, quasi simile a una bambina, dalle maniere modeste e garbate, con un volto sereno, ma che pareva alquanto spaurito. (Sònja: Ilaria Occhini)

Svidrigajlov si presenta a Sònja

5 Svidrigajlov era un uomo sulla cinquantina, di statura un po' superiore alla media, corpulento, con spalle larghe e spioventi, il che gli conferiva un aspetto un pochino curvo. Portava un vestito elegante e comodo e aveva l'aria di un signore pieno di dignità. Nelle sue mani c'era una bella canna, con cui picchiava, a ogni passo, sul marciapiede, e le mani eran coperte da guanti. (Svidrigajlov: Mario Feliciani)

Raskòlnikov dal giudice istruttore

6 « Ma che fate voi due, scherzate o che? — esclamò infine Razumichin. — Vi canzonate a vicenda o no? Stan lì e uno si burla dell'altro! Dici sul serio, Rodia? ». Raskòlnikov sollevò in silenzio verso di lui il suo volto pallido e quasi triste e non rispose nulla. E strana parve a Razumichin, accanto a quel volto calmo e triste, la non dissimulata, insistente, irritabile e « scortese » causticità di Porfirij.
(Zamjotòv: Sandro Moretti; Porfirij Petròvic: Ivo Garrani)

Le citazioni di « Delitto e castigo » sono tratte dal volume della Biblioteca Universale Rizzoli, traduzione di Silvio Polledro.

Un importante avvenimento d'arte nella sfarzosa cornice

La mostra di Vittore

Due delle opere del Carpaccio che saranno esposte a Palazzo Ducale. A sinistra, un dettaglio della tela intitolata « Ricevimento degli ambasciatori inglesi e Sant'Orsola che parla al padre », conservata all'Accademia di Venezia. A destra, il ritratto di un cavaliere, conservato a Lugano in una collezione privata

LE OPERE D'ARTE, come gli uomini e le società, hanno una loro vita, in cui si alternano periodi di floridezza e di vigore con altri di decadenza, simili talvolta alla morte. La pittura di Vittore Carpaccio fu per oltre tre secoli trascurata, perché considerata minore, « superata » ed oscurata dall'arte dei grandi del Cinquecento. Solamente verso la metà del secolo scorso si intuì quasi all'improvviso il valore ed il senso poetico di quella pittura. John Ruskin fu il primo a scrivere pagine commosse sui quadri del pittore veneziano, arrivando persino nel suo entusiasmo a definire le *Due donne veneziane al balcone* « il più bel quadro del mondo ».

La grande mostra organizzata dal Comune di Venezia a Palazzo Ducale fa parte del ciclo dedicato dalla città ai suoi massimi pittori. E' un bene che la mostra di Carpaccio sia stata ordinata dopo quelle dei pittori cinquecenteschi che hanno lavorato dopo di lui: Giorgione, Tiziano, Tintoretto, Veronese e dopo quella del contemporaneo Giovanni Bellini, perché così oggi la pittura di Carpaccio può essere osservata con maggiore libertà di spirito, come creazione poetica a sé stante e non solo come un antefatto od un anello nel processo evolutivo della pittura veneta (processo in cui il Carpaccio non si inserirà mai totalmente).

Insisto su questo spirito di libertà che deve accompagnare il visitatore, se vuole entrare nel mondo poetico del pittore liberissimo; semplice in apparenza, ma in realtà complesso ed estremamente moderno. Direi che è una mostra che può essere goduta sia dallo specialista, che dal visitatore comune, proprio dal turista domenicale o dalle frotte di bagnanti che dal Lido o da Jesolo si riversano ogni giorno in città, ad affollare San Marco, l'Accademia e il Palazzo Ducale. Lasciando agli specialisti l'arduo studio della formazione di Carpaccio, delle influenze e delle derivazioni, dei rapporti della sua pittura con quella di Antonello e dei ferraresi, dei fiamminghi, dei toscani, delle vie per cui giunse sino a lui l'insegnamento prospettico di Piero della Francesca, dell'ipotetico viaggio in Oriente con Gentile Bellini nel 1479, quando il famoso ritrattista venne invitato alla corte del Sultano, il visitatore comune, cioè ciascuno di noi, può abbandonarsi al gioco di entrare ed uscire da questi quadri, di andare e venire dalla Venezia reale a quella dipinta. Gioco estremamente sottile ed eccitante perché la Venezia dipinta da Carpaccio non è la Venezia vera, come quella che dipingeranno Canaletto e Guardi, ma una Venezia trasfigurata, celata dietro le vedute di paesi esotici. La Germania e la Bretagna della leggenda di Sant'Orsola, la Palestina dove vive San Girolamo, il favoloso Oriente dove San Giorgio combatte il drago, hanno sempre per sfondo le case di Venezia e le acque chiare della laguna. E' questa trasposizione fantastica che, situando la sua Venezia in paesi remoti ed in tempi irrimediabilmente passati, dà ai quadri di Carpaccio quella risonanza unica di rimpianto e di nostalgia. Venezia è la città dove vive, ma è in pari tempo la patria lontana, di là dai mari, alla quale si ritorna con la memoria. E' un poco la nostalgia delle favole cavalleresche e gentili del Pisanello.

Le case che vediamo sullo sfondo della *Morte di San Girolamo*, con quel loro colore ambrato, i portichetti, le terrazze, il pozzo, sono quelle del suburbio veneziano, tra gli orti e le vigne, quelle che vedremo incise nel Settecento dal Canaletto e che ancora possiamo incontrare andando lungo la riva degli Schiavoni verso Sant'Elena. La jena legata con un lungo guinzaglio alla palma, il leone, i pappagalli, sono quelli dei saltimbanchi che davano spettacolo nei campielli della città. L'Oriente era di casa in quegli anni a Venezia: i Turchi barbuti ed in turbante dovevano trovarsi frammisti ai Veneziani sui ponti, nei campi, nei mercati.

Quella che ci offre Carpaccio nei teleri della Scuola di Sant'Orsola è una straordinaria immagine di Venezia negli ultimi anni del Quattrocento. In

dei saloni del Palazzo Ducale

Carpaccio a Venezia

Le opere del grande pittore del Quattrocento furono trascurate per oltre tre secoli - Ora la grande rassegna ci permetterà di valutare pienamente il suo mondo poetico, semplice in apparenza, ma in realtà complesso ed estremamente moderno

questi quadri è evidente l'interesse del pittore per la nuova architettura che sta trasformando in quegli anni l'antico volto della città. Il passaggio dalla rossa Venezia di mattoni alla bianca città di marmo trova in Carpaccio il suo poeta e, forse, nello stesso tempo, uno dei protagonisti. Non possiamo sapere quali suggerimenti egli abbia offerto con le sue pitture agli architetti del tempo. Secondo taluni critici i quadri della Scuola di Sant'Orsola sarebbero una prova della formazione giovanile di Carpaccio in un centro di tradizione toscana, cioè nell'ambito di una civiltà che considerava l'architettura e la geometria come le radici ed il simbolo della cultura.

L'opera maggiore, della piena maturità, sono i dipinti per la Scuola di San Giorgio degli Schiavoni, fondata per assistere i dalmati, cioè i cittadini della costa « schiavona » che si trovavano nella Serenissima. Ruskin ci ha lasciato una descrizione commossa dell'ambiente della Scuola come egli la vide (e quasi nulla deve essere mutato da allora): « una stanza dall'aspetto comodo e caldo, specialmente perché i quadri danno l'impressione di una mite luce di tramonto sulle pareti, o del calore delle braci ravvivate nel caminetto ». Incastrati nei sobri dossali di legno scuro, i teleri con le storie di San Girolamo, di San Giorgio e di San Trifone, costituiscono uno degli ambienti in cui la civiltà cristiana ha lasciato una delle testimonianze artistiche più alte.

Il senso della storia umana che precipita verso il suo epilogo — così come Sant'Orsola e le sue diecimila compagne, di viaggio in viaggio verso il martirio — è presente anche in quello che è forse il più bel quadro del Carpaccio: il combattimento di San Giorgio con il drago. Nel momento supremo del combattimento il giovane guerriero avverte già la malinconia del « dopo », del ritorno alla vita usata, della storia che svanisce nella leggenda, della leggenda che sarà dimenticata. I miseri resti umani che cospargono il terreno (un braccio a brandelli, una mano contratta, una testa spiccata dal busto, le ossa disseccate dal sole) non sono solamente la testimonianza della furia del mostro, ma della inesorabilità del tempo che tutto divora e consuma.

Anche il famoso quadro delle *Due donne veneziane al balcone* (frammento di un'opera più ampia di cui non sappiamo nulla), sul quale si è fatta tanta letteratura, è in realtà un'allegoria del tempo. La sua straziante melanconia deriva dal contrasto tra le due donne. La più vecchia, grassa, pigra, attonita, volgare, è lo specchio in cui può già riflettersi la più giovane, ancora diritta e gentile, con quel casco di capelli biondo cenere, soffici e quasi sollevati dall'aria della sera. Ma nella mano pallida, troppo lunga ed un poco repellente, posata sull'abito giallo chiaro, è già un segno di irrimediabile decadenza.

Questo aspetto meditativo del pittore maturo trova accenti ancora più alti nella *Meditazione sulla Passione* del Metropolitan Museum di New York. Il Cristo è seduto su di una specie di trono formato da vecchie lapidi marmoree con scritte in ebraico. Ai due lati San Giobbe e San Girolamo, quasi ignudi ed ischeletriti per gli stenti e le penitenze. In questo quadro, scrive Guido Perocco, Direttore della mostra veneziana, « è un indubbio richiamo ai *Trionfi* del Petrarca, ai quali non fu insensibile lo stesso Mantegna... Ci pare, infatti, che nel quadro carpaccesco la corrosione delle lastre marmoree ricoperte di vegetazione spontanea non abbia solo il significato di superamento della legge ebraica rispetto al Cristianesimo, ma del *trionfo* del tempo sulle cose ».

Anche il suolo della scena della *Meditazione* è cosparso di teschi, di mandibole, di pietre levigate, osservate dal pittore con lucidezza implacabile. Non lasciamoci sedurre dall'errore in cui cadono tanti facili intellettuali, di interpretare questi reperti anatomici — ed ancor più frequentemente quelli del combattimento di San Giorgio, ai quali si frammischiano conchiglie, bisce e ramarri — in chiave surrealista avanti lettera (come si potrebbe fare per un Bruegel o per un Bosch). Non dimentichiamo che il punto di vista dal quale Carpaccio osserva il mondo è quello di un umanista italiano, che ha il suo simbolo nello studio in cui San Girolamo attende alla traduzione delle Scritture, circondato dai libri amati, dai grandi messali aperti sui quali è possibile persino decifrare le note musicali, dai bronzetti classici disposti sugli scaffali, dagli oggetti sacri, dalla sfera astronomica. Tutto vi è limpido ed esatto, come nello studiolo del Duca d'Urbino. Anche l'ombra del piccolo volpino bianco è sottile e diritta come quella proiettata dall'ago di una meridiana.

Renzo Guasco

Alla Mostra del Carpaccio il Telegiornale dedicherà ampi servizi. Inoltre la rubrica televisiva « L'Approdo » prepara sull'argomento un numero speciale.

« Due donne veneziane al balcone ». Questo frammento di una più grande composizione della quale si è perduta ogni traccia, è stato definito il più bel quadro del mondo. Il dipinto, su legno, è conservato al Museo Correr di Venezia, e verrà anch'esso esposto

Cento anni di poesia

Giuseppe Ravegnani e Giovanni Titta Rosa, studiosi di storia letteraria, critici « giornalieri » e poeti, ci presentano *L'antologia dei poeti italiani dell'ultimo secolo*, nelle edizioni di Aldo Martello. E' un bel tomo di circa 1400 pagine, in carta lieve, ben rilegato, prezioso e agile da sfogliare; un caro libro *de chevet*, una compagnia grata. Da molti decenni non usciva più un'antologia di così largo respiro: si dirà che un secolo non si era compiuto ancora, non si era svolto interamente un arco lirico (o almeno quel filone che i raccoglitori han seguito come unitario e tipico, cioè il filone, o la traiettoria, di una poesia che è andata « verso la prosa, il ritmo aperto, il parlato »), ma il fatto è che abbondavamo di crestomazie del Novecento, ma erano come sbarrati i termini *a quo*, si discuteva a quale data veramente iniziasse il nuovo secolo poetico, si accennava agli antecedenti (Carducci, Pascoli, D'Annunzio, altri minori, la Scapigliatura), ma lo spazio era dedicato ai « nuovi ». Il tema era, insomma, i « poeti d'oggi », e proprio dalla indimenticabile antologia di Papini e Pancrazi che aveva quel titolo (1920) comincia la storia dei fiorilegi della poesia del nostro tempo.

Finalmente abbiamo una scelta che comprende quei poeti dell'altro secolo con i quali un certo discorso di relazioni è stato aperto dalla critica più attenta. Sarebbe come dire « il discorso comincia dal Carducci » e, poi, testi alla mano, verificare le ragioni. Che qui non discuteremo, perché non è cosa che si faccia in poche righe. Basterà dire che i due raccoglitori hanno giustificato la loro impostazione teorica e le loro scelte e che sulla base di questo lavoro potrà cominciarne un altro, in più direzioni.

Intanto la ricchezza dei documenti offre già un incitante interesse a questo libro; sono presenti autori di cui non è facile avere alla mano i testi, vi sono autori solitamente dimenticati, altri, quasi sconosciuti, tolti dal silenzio. Le inclusioni nell'antologia potranno essere più o meno legittime, ma cominciano a soddisfare la curiosità: si tratta in genere di poeti più legati alla tradizione, o di quella ricca famiglia della transizione fra l'antico e il moderno, per la cui opera il linguaggio poetico, il mondo delle immagini e dei sentimenti si è stabilito in una corrente più fluida e diffusa. Questi recuperi sono dovuti alla grande conoscenza che della nostra storia poetica hanno Ravegnani e Titta Rosa, conoscenza avvivata da numerosi rapporti personali, da esperienze in proprio (riviste, opere liriche). Ricordiamo Gustavo Botta (e qui cogliamo l'occasione per citare di questo artista ignoto ai più, caro a Linati, a Flora e a pochi altri buoni intenditori, la traduzione dei poemi in prosa di Aloysius Bertrand, il « maestro » di Baudelaire, il famoso *Gaspard de la nuit* pubblicato postumo, recentemente, dall'editore Cino Del Duca) e Sandro Baganzani, Paolo Buzzi e Oreste Ferrari, Gianelli e la Giaconi, Rocco Galdieri ed Elpidio Jenco, Lucini (di cui forse si poteva dar di più) e Pietro Mastri, Moscardelli e Pastonchi, Ragazzoni e Satta, Somaré e Barbara Tosatti, e fra i contemporanei Betti e Bigiaretti, Calogero e Catalano, B. Dal Fabbro e Dazzi, Comi e De Pisis, Flora e De Michelis, Prampolini e Saggio, E. Serra e Venditti. (Vogliamo elencare gli esclusi? Giacinto Ricci Signorini... e mi fermo lì: tutto è legato alla discussione intorno ai criteri generali dell'*Antologia*).

Ogni autore è presentato con una nota, e una bibliografia dell'opera e della critica a lui relativa (ma quell'indicazione dei premi letterari vinti, si può dire, da ciascun poeta dei nostri ultimi tempi, suscita un sorriso: tutti premiati! Penso al povero Delio Tessa che progettava per sé una bella fascetta con su scritto: « Questo libro non fu mai premiato »). La scelta dei componimenti è fatta con solido gusto. Ricordo che Croce auspicava un'antologia di poeti fatta, diciamo, di fiori e non di erbe: il loro meglio, quello per cui sopravvivono. Così è questa. Le notizie, è bene rilevarlo, sono sempre esatte. Noterò solo due errori che mi sono venuti subito sott'occhio: Ceccardo Roccatagliata Ceccardi è nato il 6 gennaio 1871 a Genova, come conferma il recente libro di P. A. Balli, *Il Viandante*, « Iniziativa Editrice Carrara », e non nel '72 a Ortonovo; e Gozzano — errore ripetuto in numerosi repertori — non è nato e non è morto ad Agliè, ma è nato e morto a Torino.

Chiuderò con due considerazioni, avviamento ai possibili discorsi. In questa *Antologia* non mancano i poeti dialettali, com'era giusto e com'era anche giusto non sono stati messi in un settore a parte (del resto, Ravegnani e Titta Rosa non hanno stabilito alcuna classificazione e han fatto bene anche in questo: il lettore si dovrà orientare da sé, con il sussidio delle note). Ma forse, in qualche nota o nell'introduzione, era opportuno spiegare quel che va succedendo: oggi non è il dialetto che influisce, con la forza del suo realismo, sulla lingua nazionale, ma il contrario.

La seconda considerazione. Nonostante la scelta, col criterio di farne emergere la chiarezza e l'umanità, della poesia contemporanea, questa offre ancora un estremo aspetto di difficoltà e astrattezza. Il lettore corrente ne è sconcertato; spesso nei commentatori di questa poesia incontra analisi e giudizi più ambigui degli oscuri testi da chiarire.

E tuttavia uno sforzo ci vuole: ci sono, è vero, i manieristi, ma non tutta la indecifrabilità, anche se irritante, è di maniera. Raggiungere la chiarezza non significa semplificare il vocabolario, ma illuminare una meta raggiunta.

L'oscurità è di animo, di coscienza, di ideali prima che di parole e di sintassi. E non si arriva al fondo delle cose con la sola ingegnosità, né si parla al mondo con la elementare astuzia di un gergo.

Franco Antonicelli

La storia guadagna lettori

Tutti libri di storia, questa settimana. Un genere che ha guadagnato lettori e continua a guadagnarne. Il primo volume è La Cina contemporanea *di Jean Chesneaux edito da Laterza (560 pagine, rilegato, 5000 lire). Un documentario anzi, più che una storia: una grande antologia con studi e testi ufficiali sulle vicende cinesi dal 1895 ai giorni nostri. L'inevitabile difetto di fratture e squilibri fra una parte e l'altra è stato eliminato dal compilatore con una serie di allacciamenti e di integrazioni che illuminano il succedersi dei fatti e guidano il lettore. Una parte del contenuto consiste in testi di trattati, decreti, manifesti; il resto è fatto di commenti, brani di memorie, articoli di giornale.*

Esiste per la Cina una « via giapponese »? chiede l'autore nella prima parte riferendosi alla evoluzione politica nipponica dell'Ottocento, che a un certo punto parve un modello per i cinesi. La seconda parte è successiva alla rivolta dei boxers e illustra il fallimento della repubblica di tipo occidentale: comprende tutto il periodo a cavallo della prima guerra europea. Segue la maturazione e la vittoria del movimento comunista: l'inizio nel periodo fra le due guerre, la resistenza all'invasione nipponica, la lotta contro i nazionalisti, finalmente la piena affermazione della repubblica popolare.

Molto più lieve è la materia del libro di Alessandro Cutolo, Storie minime *edito da Fausto Fiorentino di Napoli (400 pagine, 1800 lire). E' una raccolta di curiosità storiche stese su un lungo arco di tempo, dalle Crociate a questi giorni. Alessandro Cutolo ha scritto libri di storia organici ed apprezzati; qui, come dice il titolo, ha raccolto un certo numero di storie minori: aneddoti, episodi poco noti, retroscena, frammenti di biografie.*

I tifosi del professor Cutolo e della sua rubrica televisiva avranno l'impressione, nel leggere il libro, di trovarsi seduti di fronte al loro beniamino e di continuare ad ascoltarlo, vederlo muoversi, additare immagini, rassettare gli occhiali, sorridere alla grande folla dei telespettatori. Lo stile della narrazione è infatti lo stesso del suo linguaggio parlato, pieno di colore e di slancio.

L'ultimo capitolo è un ricordo di Benedetto Croce, di Croce e della sua bibliofilia. Un certo giorno, Alessandro Cutolo andò dal grande filosofo per portargli un'edizione rara, una delle duecento copie di una farsa cinquecentesca, riesumata e commentata dallo stesso Croce. Era un libro di grande pregio anche per la rilegatura, la scelta dei caratteri, la qualità della carta, e Cutolo ricorda che Benedetto Croce lasciò malvolentieri che la copia circolasse fra le mani dei presenti; temeva che non fossero pulite e che il nitore dell'edizione ne risultasse appannato. Appena possibile, Croce prese il volume, lo chiuse nella vetrina dei libri preziosi e lasciò la stanza portando via la chiave.

Il terzo libro della settimana è la Storia della Francia moderna *di David Thomson edita dal Garzanti nella collana « Saper tutto » (370 pagine, 600 lire). Una storia che va dalla caduta di Napoleone III ai nostri giorni, sino alla repubblica presidenziale di De Gaulle, alla questione algerina, ai rapporti con gli Stati Uniti, ai fatti politici che compaiono sui quotidiani. Ancor più che una cronologia, è una storia delle istituzioni democratiche francesi e dei pericoli che le hanno sempre minacciate. David Thomson è un professore di Oxford. E' ben padrone della materia di cui si occupa e non tradisce il proprio compito di storico obiettivo, ma il fatto di spingersi fino alle vicende dei nostri giorni lo induce ad entrare nel dibattito e a ricondurre ogni dato alla misura attuale. Storia di un secolo scarso, se vogliamo, ma vista a ridosso delle ultime vicende, annotata e commentata su un piano politico immediato.*

Michele Serra

i libri della settimana

alla radio e TV

Narrativa. *James Joyce: « Tutte le Opere » (Segnalibro,* Progr. Naz. TV, giovedì 6 giugno). E' uscito il secondo volume dell'*Opera omnia* di Joyce a cura di Debenedetti. Esso comprende *Gente di Dublino, Dedalus* e *Stefano eroe*; la traduzione del *Dedalus* è di Cesare Pavese *(Mondadori)*.

Cronaca. *Aldo Lualdi: « La guerra segreta » (Segnalibro,* Progr. Naz. TV, giovedì 6 giugno). Un nuovo volume sull'ultimo conflitto mondiale nei suoi aspetti più segreti; vi si narrano vicende umane e avventurose dietro le quinte della guerra « ufficiale » *(Sugar)*.

* *Sergio Minebri: « La belva in gabbia » (Segnalibro,* Programma Naz. TV, giovedì 6 giugno). Un resoconto del processo Eichmann, che ci documenta su uno degli avvenimenti più tipici della nostra epoca tragica e contraddittoria *(Longanesi)*.

Poesia. *Sergio Solmi: « Versioni poetiche da contemporanei » (Segnalibro,* Progr. Naz. TV, giovedì 6 giugno). E' la raccolta di ventiquattro versioni di poesie. Sono rappresentati, tra gli altri: Valéry, Cocteau, Machado, Muir, Spender, Mac Leish *(All'insegna del Pesce d'oro)*.

Storia. *Wolfgang Borchert: « L'altra Germania » (Segnalibro,* Progr. Naz. TV, giovedì 6 giugno). Tremendo atto d'accusa contro il nazismo, lasciato da uno scrittore morto giovanissimo nell'immediato dopoguerra *(Frassinelli)*.

Etnologia. *Raffaele Pettazzoni: « Miti e leggende - Oceania » (Segnalibro,* Progr. Naz. TV, giovedì 6 giugno) *(UTET)*.

Racconti. *Giuseppe Berto: « Un po' di successo » (Libri ricevuti,* Terzo Progr., sabato 1° giugno). E' una raccolta di racconti, scritti dal 1944 al '60, che fissano i punti di arrivo del primo periodo dell'attività di questo scrittore *(Longanesi)*.

* *Alexandr Isaevic Solzenitsyn: « La casa di Matrjona » (Libri ricevuti,* Terzo Progr., sabato 1° giugno). Il nome dell'autore è legato alla clamorosa denuncia dell'agghiacciante realtà dei campi di concentramento staliniani di *Una giornata di Ivan Denissovic*. Questo suo secondo libro comprende due racconti *(Einaudi)*.

* *Slawomir Mrozek: « L'elefante » (Libri ricevuti,* Terzo Progr., sabato 1° giugno). Una raccolta di brevi racconti satirici di uno dei giovani narratori polacchi più dotati, il cui merito è d'aver infranto molti vecchi schemi. Ciascun racconto ha uno sfondo polemico. L'autore ama dirigere i suoi colpi contro la burocrazia e la retorica del regime *(Einaudi)*.

Romanzo. *Giuliano Gramigna: « L'eterna moglie » (Libri ricevuti,* Terzo Progr., sabato 1° giugno). Potrebbe considerarsi un diario di un rapporto coniugale, un'analisi minuta di quel sistema di relazioni difficili fra due esseri, legati da una sorte comune, sempre da salvare e da rimettere in equilibrio *(Rizzoli)*.

* *Gualtiero Ghizzoni: « L'orgoglio » (Libri ricevuti,* Terzo Progr., sabato 1° giugno). Una fresca rappresentazione di quel « Far West » italiano del Mezzogiorno, popolato da una folla di personaggi minori. Essi recitano d'istinto le loro piccole parti, quasi con la coscienza di dare spettacolo *(Rizzoli)*.

in vetrina

Cronaca. *Pidel: « Le memorie di un commissario »*. Una serie di bozzetti, di « istantanee » scattate nel mondo vario ed eterogeneo della cronaca nera, da un obiettivo tutto particolare: quello di un funzionario di polizia *(Editrice Arcobaleno, 124 pagine)*.

Teatro. *Molière: « Il convitato di pietra », « Il borghese gentiluomo », « Le mariuolerie di Scapino »*. In questa nuova edizione della collana *I grandi scrittori stranieri*, Nicoletta Neri presenta tre commedie che appartengono al periodo più maturo del teatro molieriano *(Edizioni UTET, 405 pagine)*.

Un'opera di Gluck per la Stagione Lirica della RAI

Ifigenia in Aulide

domenica: ore 21,20
terzo programma

Ifigenia in Aulide, tratta dall'omonima tragedia di Euripide, naturalmente con tutte le varianti e modifiche del caso — e il caso sarebbe il costume teatrale del tempo, coi suoi gusti e le sue convenzioni — fu offerta alla musica di Gluck, su testo francese del De Roullet. Composta nel 1772, venne rappresentata per la prima volta sulla scena dell'Accademia reale di musica. L'impressione suscitata dall'opera di Gluck fu soprattutto di sorpresa. Non era stato mai sentito nulla di simile. Era apparsa un'opera che doveva rimanere viva nei secoli.

L'argomento è ben noto. Agamennone ha suscitato l'ira della dea Artemide la quale chiede che egli, in punizione, le sacrifichi la figlia Ifigenia. A nulla valgono la disperazione della madre Clitennestra, i furori di Achille che ama ed è riamato dalla fanciulla. Il sacrificio deve compiersi. Ma la dea, in ultimo placata, rinunzia al sangue dell'innocente e la restituisce alla vita e all'amore.

L'opera comincia con una *Ouverture* che già reca, in sé, tratti di ispirata originalità: una pagina sinfonica vigorosa, intensa, che subito entra nello spirito del dramma e lo rivela in essenza di musica. Ne restarono ammirati musicisti come Cherubini, Weber e Beethoven. L'*Ouverture* non è ancora finita che ecco appare Agamennone già in preda all'angoscia. Ma tutti i personaggi della tragedia sono creature percosse dalla volontà del fato. I cori sono la perfetta animazione del moltiplicato disegnarsi di figure umane che si muovono inattese nell'ideale scenario dell'opera e sinfonizzano in architetture sonore di potente struttura. Luci e colori, nell'attuazione scenica, vivono in timbri ricchi di significato. Vi è, nei personaggi di quest'opera di Gluck, un che d'intensamente caldo, pur nella forma compassata e serena, di una solennità carica di sentimento, arricchita dalla suggestione e dalla contemplazione di una lontananza di secoli. Una declamazione melodicamente articolata volge in canto, con un suo stampo persuasivo e trepidante. La voce risuona d'interiore commozione, non si disperde mai nel gesto. Scene come quella detta del rimorso di Agamennone, con l'ampio recitativo nel quale ogni sillaba è palpito di canto, recano il segno, nella loro particolarità lirica, di accenti universali. Pagina immortale è la aria di Clitennestra in cui il dolore della madre si compone, con scultorea evidenza, nella immagine musicale in cui si contempla.

Gluck, se rifiutò il gusto dell'opera italiana, per quello che riguarda il giuoco di bravura dei cantanti, si accostò invece all'opera francese e accolse gli spiriti della danza, cercando di acclimatarli alla sua concezione drammatica. Ed è veramente stupendo il modo in cui, nel secondo atto di *Ifigenia in Aulide*, le danze, di qualità musicale sopraffina, sono innestate nello svolgimento dell'azione drammatica. E si può dire che qui, nei suoi tratti essenziali, l'opera concluda. Dopo il magnifico addio d'Ifigenia non c'è nulla da notare. Il finale coreografico è una concessione d'obbligo al gusto del tempo e in particolar modo al celebre ballerino Vestris. Il quale, a Gluck che, rifiutandosi di chiudere l'opera con la rituale *Ciaccona*, obiettava che gli antichi Greci non ballavano la *Ciaccona*, rispondeva: «Tanto peggio per loro».

L'*Ifigenia in Aulide* di Gluck fu molto ammirata da Wagner. A Dresda, nel 1847 (avvenimento memorabile), ne curò una rappresentazione nella quale fu acuto revisore della partitura, direttore d'orchestra e regista.

Guido Pannain

Pierre Dervaux, direttore e concertatore dell'« Ifigenia »

Dal San Carlo di Napoli

"La Favorita" di Donizetti

martedì: ore 20,30
programma nazionale

Chi ebbe fra mano, verso il 1900, un libro edito dal *Corriere della Sera*, in cui sono raccolte brevi monografie su alcuni insigni autori di opere liriche, sarà rimasto colpito da una fotografia sotto cui era scritto: «G. Donizetti, pascià». Si tratta, diciamolo subito, di Giuseppe, cioè del fratello maggiore di Gaetano, la cui alta uniforme con decorazioni, spalline e fez, consacra nientemeno una singolare carriera di direttore dei concerti, al Serraglio. Il tratto che più di ogni altro lo fa «pascià» è certamente quel suo volto lunare, soddisfatto. Evidentemente una piccola, domestica vena musicale è più redditizia, dal punto di vista del benessere personale, di una corrente ricca e vorticosa, alimentata da una sorgente inesauribile, come fu quella dell'infelice Gaetano: il quale durante un cinquantennio di vita (Bergamo, 1797-1848) scrisse oltre settanta opere teatrali e varia altra musica sinfonica, da camera, ecc. Tanta prolificità spiega forse perché non poche delle sue creature ebbero vita effimera. Ma sono entrate trionfalmente nel repertorio lirico, e vivono ancora, almeno quattro opere: *L'Elisir d'amore, Lucia di Lammermoor, La Favorita* e *Don Pasquale*. Qui si riconosce il genio musicale, drammatico e comico, di un compositore che certa critica si ostina a denigrare, soprattutto fuor d'Italia: tanto che addirittura è taciuto, in molti autorevoli testi, il nome di Donizetti fra gli altri dei massimi musicisti italiani dell'800.

Anche sulla *Favorita* non mancano i giudizi ostili, concordi per quel che riguarda i primi tre atti, considerati «pacificamente cestinabili», come dice un nostro critico, Massimo Mila. In Francia si attribuisce la mediocrità di queste parti dell'opera al cosiddetto «lasciar correre» italiano: ma noi ci chiediamo se tale accusa possa onestamente essere rivolta a pagine come «Una vergin, un angiol di Dio», cioè all'«aria» famosa di Fernando, al prim'atto, o all'aria di Alfonso, all'inizio del secondo, o all'altra «Oh, mio Fernando» (nel terzo), giudicata una delle «grandi arie della musica italiana per mezzosoprano».

Tratta dal dramma di Baculard d'Arnaud, intitolato *Le Comte de Commingues* (1790), la *Favorita* fu data la prima volta a Parigi, all'Opéra, il 2 dicembre 1840. I quattro atti ai quali lavorarono il Royer, il Waëz — e nella versione finale, anche lo Scribe — sono di puro stampo melodrammatico. Fernando, novizio al monastero di S. Giacomo, nel regno di Castiglia, è innamorato di Leonora di Gusman, la favorita del re Alfonso XI (che vuol ripudiare la regina per sposare la cortigiana). Il giovane, che non sa chi sia in realtà Leonora, non potendo vincere i suoi sentimenti amorosi, decide di lasciare la vita monastica e d'intraprendere quella avventurosa delle armi. Quando ritorna in Castiglia, dopo aver battuto i Mori, il re gli chiede quale ricompensa egli pretenda, e la risposta è una soltanto: Leonora. Pieno di collera, ma costretto ad acconsentire, il re medita la vendetta e difatti, solo dopo le nozze, Fernando apprenderà di essere stato tratto in inganno, e di aver sposato una cortigiana: un messaggio di Leonora, scritto prima del matrimonio, conteneva la verità e la rinuncia all'amore, ma non è giunto, sequestrato all'ancella Ines dalle guardie del re. Nel quarto atto, Leonora ch'è stata ripudiata da Fernando, implora il perdono dello sposo, gli rivela la verità, e poi spira fra le braccia di lui.

Come si vede, anche da così brevi cenni, la vicenda per i suoi luoghi comuni melodrammatici non era tale da sollecitare un'ispirazione sia pure vigorosa e fervida come quella di Donizetti: ma nel quarto atto, là dove il dramma si prestava a una più vivida rappresentazione dei sentimenti amorosi e dolenti dei personaggi, ecco l'alta nobiltà del linguaggio musicale, che non reca più tracce di trascuratezza, ma nasce da un forte e appassionato sentire, e si compone in linee melodiche e armoniche di originale finezza: e allora, le belle pagine non sono più perle sciolte, ma si legano fra loro, e la musica rappresenta al vivo le situazioni drammatiche, gli «affetti» dei personaggi. E' ancora il Mila a osservare che un'opera come questa dev'essere affidata a interpreti grandi che vincano con la loro arte, i «punti morti» della scena e della partitura. Per quanto riguarda quest'edizione radiofonica della *Favorita*, registrata al S. Carlo di Napoli, siamo fortunatamente in mani sicure: e basti nominare la protagonista, cioè quella magnifica interprete ch'è il mezzosoprano Giulietta Simionato.

Laura Padellaro

Giulietta Simionato, è la protagonista della « Favorita »

i CONCERTI SINFONICI

Un Oratorio di Leonardo Leo

martedì: ore 17,25
programma nazionale

L'Oratorio La morte di Abele del grande rappresentante della Scuola Napoletana Leonardo Leo — compiuto nel 1733 ed eseguito nella Real Cappella di Napoli per ordine del viceré Conte d'Harrac — comparve in un momento in cui questo genere religioso di composizione, sorto in Italia nel secolo precedente, sotto il segno di una ascetica semplicità, subiva la sua ultima trasformazione nello spirito e nella forma, sotto l'influsso del dominante genere profano teatrale. Ai tempi di Leo la forma non si impernia più, come nei primitivi modelli, sullo scarno e come salmodico recitativo dello «storico» che narra, con il commento del coro e con le rare, essenziali personificazioni dei solisti, un episodio della storia sacra: qui invece la narrazione emerge direttamente dalla voce dei personaggi, ed il coro è mantenuto, sia pure con una dotta scrittura, nello sfondo. D'altra parte, lo spirito di questo Oratorio non partecipa più dell'antica, austera e come rituale religiosità, e volge ad espressioni d'una concreta pienezza di affetti tutta mondana (ma non per questo meno impregnate di autentica fede). La quale non è più contemplata dall'occhio trascendente dell'asceta, ma è risentita ed immessa nella vita stessa. Insomma nella Morte di Abele si manifesta un nuovo modo di sentire il soggetto sacro, in armonia col mutato spirito del tempo: un modo che sarà quello dello Stabat di Rossini e del Requiem di Verdi, e che si potrebbe dire popolare, poiché è proprio del popolo il rivestire le cose religiose con gli abiti di questa vita.

L'Oratorio, in due parti, è introdotto da una splendida sinfonia all'italiana: formata, cioè, da due sezioni in tempo mosso che ne inquadrano una lenta. Le parti solistiche, non di rado vocalmente ardue, non si staccano melodrammaticamente dal contesto orchestrale per far brillare l'esteriore bravura dei cantanti, ma formano con esso un tutto organico; ed i cori, come s'è accennato, si distinguono per una robustezza tecnica, propria della prima scuola contrappuntistica napoletana. Tra le pagine più toccanti, ricordiamo l'addio di Abele dove la tenerezza per la madre, la malinconia, il presentimento della morte sono resi con elevatissima ispirazione; e l'aria di Caino «Del fallo mi avvedo» che anticipa le espressioni di stati d'animo di affanno e di accoramento del melodramma romantico. Le parole sono del Metastasio: il quale abbandona, per modi più umani, il tono artificialmente eroico dei suoi melodrammi, permettendo al musicista di trasfondere nelle note tutti i tesori del suo più autenico lirismo.

L'esecuzione, diretta da Franco Caracciolo, si vale della partecipazione dei cantanti Nicoletta Panni, Angelica Tuccari, Miriam Pirazzini, Renzo Casellato e Franco Ventriglia.

Il soprano Bruna Rizzoli canta nel «Sansone» di Haendel

"Sansone" di Händel

sabato: ore 21,30
terzo programma

La trasmissione diretta da Vittorio Gui presenta l'Oratorio Sansone di Haendel interpretato dai solisti di canto Bruna Rizzoli, Luisella Ciaffi Ricagno, Mirto Picchi, Raffaele Arié e Dimitri Michalopoulos.

Negli Oratori lasciatici da Haendel si ritrova la stessa varietà di forma e di ispirazione delle sue opere teatrali. Tuttavia, due caratteri distinguono tali lavori religiosi da quelli profani: una verità maggiore nella espressione più approfondita dei sentimenti e dei caratteri, e l'impiego organico del coro, intimamente legato all'azione epica o drammatica: cori di ogni stile, armonico o contrappuntistico; di ogni espressione, descrittivi, funebri, eroici; di ogni forma, dalle semplici interiezioni alle monumentali fughe. Concepiti in proporzioni immense, animati da un grande soffio religioso, affrancati sia dagli obblighi liturgici che dalle convenzioni teatrali, ma sempre drammatici e profondamente umani, questi Oratori biblici — dei quali Sansone è tra i più rappresentativi — traggono la loro ispirazione da tutta la Sacra Scrittura, dal libro di Mosè fino a quello dei Martiri; nonché da illustri testi letterari, com'è il caso di questo Oratorio, il cui soggetto è preso da Milton.

L'Oratorio eroico Sansone è notevole per la pittura dei caratteri drammatici o passionali sia del protagonista, come di Dalila. Assai ben delineati, anche, i ritratti del gigante Harapha, personaggio eroicomico, e di Micha, l'amico vigilante e fedele del protagonista. L'opera è ricca di forti contrasti: la gioia brutale dei Filistei vittoriosi si oppone alla desolazione di Israele; la scena del crollo del tempio, la lamentazione di Micha, la marcia funebre e il coro finale di trasfigurazione, sono pagine geniali che ancor oggi conservano tutto il loro imponente splendore.

n. c.

Ricordo di Alfredo Simonetto

Il maestro Alfredo Simonetto, il popolare direttore dei concerti operistici del lunedì alla radio, si è spento improvvisamente domenica, 2 giugno, a Torino. Una emorragia cerebrale lo ha stroncato nel pieno fervore della sua attività, mentre partecipava, sabato scorso, in un Auditorio della RAI, ai lavori della commissione giudicatrice di un concorso per l'assunzione di professori presso l'Orchestra sinfonica di Torino.

Lascia la moglie e tre figlie: Adamella di 26 anni, Vienta di 23 e Graziella di 22. Alfredo Simonetto era nato a Treviso nel 1905 e aveva compiuto gli studi musicali al Conservatorio di Venezia, dove si era diplomato in organo, composizione e direzione d'orchestra. Musicista colto, studioso appassionato soprattutto della grande letteratura operistica italiana, francese e tedesca dell'Ottocento, era stato maestro sostituto alla Scala dal 1933 al '39. Chiamato, quindi alla direzione dei concerti sinfonico-vocali di Torino, vi si distinse per la serietà, lo zelo, la sicura competenza, la raffinata sensibilità di concertatore: doti che ne facevano uno dei più apprezzati direttori d'orchestra della RAI. In questi ultimi anni era passato a dirigere il complesso lirico-sinfonico di Milano. La sua scomparsa, particolarmente dolorosa per il mondo musicale radiofonico, è una grave perdita anche per il teatro lirico italiano.

Alla moglie e alle figlie del compianto maestro la Radiotelevisione Italiana e il *Radiocorriere-TV* porgono le espressioni del loro profondo cordoglio.

La scomparsa di Paul Gilson

Domenica 26 maggio, a Parigi, è morto prematuramente Paul Gilson, direttore dei programmi radiofonici della Radiotelevisione Francese: ricopriva questo alto incarico dal 1946, con l'autorità ed il prestigio che gli derivavano da una competenza professionale d'eccezione e da un'attività di giornalista, di letterato, di drammaturgo, soprattutto di poeta. Il compianto per la sua scomparsa improvvisa si allarga dunque, dolorosamente, dalla famiglia radiofonica, di cui era uno degli esponenti più rispettati — presiedeva la comunità internazionale dei programmi di lingua francese — agli ambienti culturali del suo paese ed europei per i quali la sua presenza significava una garanzia che tra l'immaginazione, l'intelligenza, la cultura e la radio è possibile e anzi necessario stabilire un durevole e concreto rapporto. Ma per la Radiotelevisione Italiana la notizia della sua morte ha una risonanza particolare: vien meno un amico fedele, un compagno di lavoro che aveva contribuito alle iniziative comuni con un apporto che oggi sembra insostituibile. Era stato, tra l'altro, uno dei fondatori del «Prix Italia». Chi lo ha conosciuto personalmente ricorderà a lungo la sua natura appartata e gentile, un fondo di dolcezza che l'esercizio di una attività pubblica logorante non aveva consumato: era la riserva dove attingeva la grazia e gli incanti della sua ispirazione poetica di cui un volume di versi, pubblicato due mesi fa, costituisce l'ultima testimonianza. Nel 1951 gli era stato attribuito il premio di poesia intitolato a uno dei suoi autori prediletti: Guillaume Apollinaire.

la PROSA Due novità sul Programma Nazionale

"Il pane bianco" di Spaak

giovedì: ore 21
programma nazionale

Il drammaturgo belga Claude Spaak (della famiglia che annovera uomini politici, sceneggiatori e attrici) ha ormai un suo pubblico anche in Italia: è di qualche giorno fa la trasmissione televisiva del *Sole di mezzanotte*, mentre in precedenza il Terzo Programma aveva fatto conoscere ai suoi ascoltatori un'altra commedia, *Tre volte quel giorno*. Commediografo solidamente ancorato alla tradizione, Spaak è un buon sbozzatore di personaggi e un vigoroso creatore di situazioni: i suoi prodotti sono autenticamente « teatrali », rispettano tutte le regole stabilite ma non si esauriscono in esse, animate come sono da un forte impegno morale. *Il pane bianco* si svolge, ai nostri giorni, nella capitale di una repubblica sudamericana governata da una ferrea dittatura. Il vecchio giudice Dominguo Jouregui si è sempre disinteressato di politica, ma ha costantemente applicato la legge; il figlio maggiore, Manuel, ha preferito dedicarsi all'avvocatura; la figlia Pilar è ancora studentessa in legge all'università. Il giorno del suo compleanno, Dominguo riceve la visita di Hernandez, che ricopre la più alta carica nella magistratura di quel paese: con molto tatto, Hernandez informa Dominguo che Pilar è stata a lungo in rapporti di confidenza con uno studente, Cotaro, accusato di aver assassinato il suo professore per passione politica. Di fronte al padre e ad Hernandez, Pilar ammette di aver conosciuto Cotaro, ma solo superficialmente: apparentemente pago di questa dichiarazione, Hernandez assicura che il nome dei Jouregui non sarà immischiato nel processo a carico di Cotaro. Di lì a qualche minuto, Dominguo apprende di essere stato promosso a un grado superiore: il primo processo che dovrà celebrare, nella sua nuova veste, sarà appunto quello contro Cotaro, di cui il governo reclama la condanna a morte. Dopo qualche mese cominciano a circolare strane voci sull'atteggiamento del giudice nei riguardi dello studente: si vocifera che Dominguo lo ritenga innocente. A questo punto Hernandez inizia un'azione intimidatoria verso Dominguo, e per prima cosa gli fa sapere che Pilar ha avuto con Cotaro rapporti tutt'altro che superficiali: egli spera che Dominguo, risentito, agisca con severità verso l'imputato. Ma Dominguo sa superare il momento d'ira che segue quella rivelazione, e prosegue imperterrito nella sua ricerca della verità. Fino al momento che, convocato nel suo ufficio il giudice istruttore, lo accusa apertamente di avere montato artificialmente le accuse contro lo studente, il quale, al momento del delitto, si trovava al capezzale del padre morente. Ancora una volta interviene Hernandez, il quale spiega a Dominguo come un'eventuale assoluzione di Cotaro non salverebbe la vita al giovane: il governo è ben deciso a farlo fuori, in un modo o nell'altro. Ma Dominguo, preso dal suo ideale di giustizia, non si piega, e non batte ciglio nemmeno quando apprende che Pilar è stata arrestata. Solo le parole della moglie gli danno un attimo d'incertezza: ma alla fine il verdetto del vecchio giudice non potrà essere altro che assolutorio.

Il commediografo Ermanno Carsana, autore del radiodramma « Il messaggio »

Vecchio valzer

venerdì: ore 17,45
secondo programma

A Neera, (questo era lo pseudonimo della scrittrice Anna Radius Zuccari, scomparsa settantenne nel 1918), non giovò certamente la polemica difesa che ne fece Benedetto Croce, il quale oltre a dedicarle due fondamentali saggi, curò anche la ristampa delle sue opere. Neera fu in realtà una tipica autrice postromantica, di nitida scrittura e di resa quasi sempre decorosa. Il racconto che Giorgio Buridan ha adattato per i microfoni è assai indicativo. Nella storia della anziana marchesa Stefania Accoramboni la quale nel giorno del matrimonio di una sua nipote rievoca il suo lungo e pudico amore per il conte Vendramin, sull'onda di un valzer suonato da un vecchio carillon, c'è un garbo, una pulizia che riscatta la situazione risaputa.

"Il messaggio" di Ermanno Carsana

sabato: ore 20,30
programma nazionale

Ormai la letteratura fantascientifica ha anche i suoi buoni autori italiani: questo radiodramma di Ermanno Carsana, *Il messaggio*, ne è una prova. Ma bisogna intendersi: da tempo la fantascienza ha superato l'età infantile dei mostri marziani e delle spaventevoli creature venusiane: oggi i narratori specializzati usano l'elemento fantascientifico come « ambiente », inteso non soltanto in senso scenografico. In questo senso vanno inquadrate le parole di Kingsley Amis nella prefazione del suo *Nuove mappe dell'inferno*, che è un serio quanto estroso saggio sulla letteratura fantascientifica: « ho la certezza che la lettura o lo studio della fantascienza costituiscono occupazioni valide e interessanti da qualunque punto di vista li si consideri: letterario o sociologico, politico o quel che si voglia ». Carsana punta sull'interesse sociologico, nel narrare la storia di un eroico astronauta il quale, chiuso in una stazione nello spazio, attende con due compagni l'ordine per un successivo sbalzo in avanti. Guida della stazione spaziale è un robot, e solo il robot è in grado di compiere i complicatissimi calcoli necessari a manovrare la stazione. Da qualche giorno Ulisse, il pilota, è in crisi: egli sente un segnale misterioso, di intensità e frequenza inspiegabili: i suoi due compagni gli ingiungono di non occuparsene, e la stessa cosa gli ordinano da terra, nel timore che quel segnale possa far nascere del panico. Durante un collegamento con la terra, e nel mezzo di una conversazione con la propria madre, Ulisse riesce a far sì che quel segnale venga udito anche da terra. Ma subito dopo, dal comando terrestre interrompono le comunicazioni con la stazione: inviano anzi un ispettore il quale riesce a dimostrare ad Ulisse come quel segnale sia solo frutto di un esaurimento nervoso, per il quale è necessario un immediato ricovero in un'accogliente casa di cura sulla terra. Ulisse si sottopone disciplinatamente alla cura, ma, non appena dimesso, si rende conto che quel segnale è udito da tutti, e che tutti tacciono per paura. E qui terminiamo il racconto: pur non essendo la suspense elemento determinante di questo radiodramma, è giusto però che certe regole siano rispettate.

a. cam.

Soluzione del numero 17

Pubblichiamo la soluzione del cruciverba della scorsa settimana

ORIZZONTALI

1. Motoscafo Anti Sommergibile; « più » in spagnolo.
4. Nome del clarinettista Goodman, « re dello swing ».
5. Pescatore subacqueo.
8. Imparata, va messa da parte!
10. Cognome del cantante Tullio; si mangia tutti i giorni.
11. Celebre sarto parigino scomparso qualche anno fa (cognome).
12. Si respira, purtroppo, a Londra.
13. Targa automobilistica di Palermo.
14. Iniziali del celebre musicista nato a Parma nel 1880; egli ha vinto, nel 1950, il Premio radiofonico Italia con l'opera *Ifigenia*.
15. Targa automobilistica di La Spezia.
17. Seconda e terza vocale.
18. « Oppure » in inglese.
19. Iniziali dei nomi delle cantanti Mauro e Pizzi.
20. E' il nome di uno dei Morales, asso del « merengue ».
24. Scrivete per intero la dodicesima lettera del nostro alfabeto.
26. Targa automobilistica di Varese.
27. Paroliere che, con Donida, ha scritto le canzoni *Al di là* e *Diavolo*.
30. Esprime una condizione, un dubbio, una ipotesi.
31. Targa della città della torre pendente.
32. Può vivere ugualmente bene sia dentro che fuori l'acqua.
34. Stato Maggiore.
36. Nome della cantante Taddio.
37. Fabbrica Attrezzature Balneari.
38. Cognome del musicista Nino, che ha realizzato le colonne sonore dei film *La strada*, *La dolce vita*, ecc.
39. Contrario di « sì ».
40. Iniziale del nome e cognome per intero del cantante che è tornato alla ribalta presentando a Sanremo la canzone *Gondolì gondolà*.
41. Organizzazione Internazionale.

VERTICALI

1. Danza di moda lanciata qualche anno fa da Al Brown.
2. Cognome del musicista Jack, che ricordate certamente per il suo motivo *Viva la pachanga* (Y = I).
3. Davanti a questo segnale ci si ferma.
5. Abbreviazione della squadra ligure alla quale appartiene Brighenti.
6. Il primo numero e titolo del tango di Morres.
7. Ballo derivato in parte dalla rumba, originario delle isole di Santa Lucia e della Martinica.
9. Nome del sassofonista Volonté.
10. Spirito, anima, intelletto.
16. Si fa per vedere se un volto è foto-tele-genico.
17. Nome dell'attore Calindri.
21. Targa automobilistica di Ravenna.
22. Cognome del soprano Anna, graziosa moglie di Mario Lanfranchi.
23. Cognome del baritono Tito, nato a Bassano del Grappa nel 1915.
25. Insegnò composizione per circa 60 anni al Conservatorio della Pietà dei Turchini, di Napoli, e scrisse le opere *Zenobia* (1761), *Merope* (1769); iniziali.
27. Targa automobilistica di Mantova.
28. Nome di Stellari, direttore di una orchestra da ballo.
29. Targa automobilistica di Livorno.
31. « Spillo » in inglese; con l'aggiunta di « up » ha definito un tipo di ragazza da copertina di rotocalco.
32. Associazione Sportiva Eldorado.
33. Metallo prezioso.
35. Contrario di « sempre ».

"Radiocruciverba"

domenica ore 21 programma nazionale

TV DOMENICA

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Chiesa di San Secondo in Torino

SANTA MESSA

11,30-12 IL VATICANO E LE MISSIONI

a cura di Natale Soffientini

Le Missioni vanno adeguandosi alle mutate condizioni del nostro tempo. In questi ultimi decenni il problema missionario è stato vivamente sentito da ogni Pontefice.

Pomeriggio sportivo

15 — TORINO: RIUNIONE PREOLIMPICA DI ATLETICA LEGGERA

— 46° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »

EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

Milano

Telecronaca dell'arrivo dell'ultima tappa Brescia - Milano

Telecronisti Adone Carapezzi e Adriano Dezan

Processo alla tappa

a cura di Sergio Zavoli

Riprese televisive di Giovanni Coccorese

La TV dei ragazzi

18 — TUTTI IN PISTA

Spettacolo di attrazioni presentato da Walter Marcheselli

Orchestra diretta da Gaetano Gimelli

Regia di Alda Grimaldi

Pomeriggio alla TV

19 —

TELEGIORNALE

della sera - I edizione

GONG

(Extra - Calze Rede)

19,15 IL PADRE DELLA SPOSA

Mister Massoula

Racconto sceneggiato - Regia di Fletcher Markle

Prod.: Metro Goldwyng Mayer

Int.: Leon Ames, Ruth Warrich, Myrna Faney, Burt Metcalfe

19,40 MEZZ'ORA CON JEAN « TOOTS » THIELEMANS

Canta e presenta Lillian Terry

Partecipa il Quartetto di Lucca

20,10 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Total S.p.A. - Stock 84 - Colgate - Locatelli)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Ondin - Pirelli-Sapsa - Yoga Massalombarda - Monda Knorr - Manetti & Roberts - Facis Confezioni)

20,55 CAROSELLO

(1) Olio Bertolli - (2) Vidal Profumi - (3) Algida - (4) Omo

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Unionfilm - 3) Film-Iris - 4) Film-Iris

21,05 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

AUSTRIA: *Vienna*

INCONTRO INTERNAZIONALE DI CALCIO AUSTRIA-ITALIA

Telecronista Nicolò Carosio

(Cronaca registrata)

22,40 YUCAY, MONTAGNA DEGLI INCAS

Cronaca di una spedizione

Prod.: INCA-Film

Realizzazione di Mario Fantini

23,20 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata e

TELEGIORNALE

della notte

Calcio in Eurovisione da Vienna

Austria Italia

nazionale: ore 21,05

Vienna ed il calcio austriaco vanno di moda, per le nostre squadre rappresentative, da qualche mese a questa parte. Osserviamo che dall'11 novembre 1962, giorno fortunato che segnò l'avvento di Edmondo Fabbri alla guida degli azzurri, è questo il quarto confronto tra calciatori italiani ed austriaci. Due volte hanno incrociato il ferro le due squadre cadette, due volte (con l'incontro di domenica che qui presentiamo brevemente) i moschettieri. Non v'ha esempio — nella storia delle nostre nazionali — di una attività così intensa con le rappresentative di uno stesso Paese, anche se all'intasamento di tante partite in breve lasso di tempo abbia contribuito il rinvio di un incontro Austria-Italia, su richiesta degli azzurri in partenza per il Cile.

Al Prater, il C.U. azzurro si gioca in certo modo la « bella ». Aveva vinto all'esordio, ma ha malamente perduto il mese scorso con una squadra cadetta raffazzonata e squallidamente mediocre. Si tratta ora di stabilire se il viaggio imminente nella capitale austriaca sarà coronato dal successo, ovvero se segnerà la prima sconfitta dei moschettieri azzurri da quando li pilota il « piccoletto » di Casalecchio sul Reno. E' risaputo che il calcio d'oltre Brennero non sta più sulla cresta dell'onda, che attraversa un periodo di transizione (da molti critici giudicato di involuzione) e si esalta soprattutto nel ricordo del « Wunderteam » di Ugo Meisl. Con tutto questo, l'impresa che tutti vorremmo dagli azzurri — espugnare per la terza volta il terribile Prater — appare ardua ed aleatoria. Alla conquista della Coppa dei Campioni da parte del Milan, non può tener dietro un passo falso degli azzurri contro l'Austria: ripiomberemmo di colpo nel limbo delle mediocrità.

Alfredo Toniolo

Per la serie "Il padre della sposa" Mister Massoula

nazionale: ore 19,15

Il matrimonio di Kay, ossia il pretesto narrativo che lega le varie puntate della serie *Il padre della sposa*, è ormai vicino. Ora per la famiglia Banks cominciano i grattacapi: compilare la lista dei centoventicinque invitati, pensare al rinfresco. Ellie, la madre della sposa, non resiste a tanti pensieri; e, per liberarsi del più gravoso, affida la preparazione del ricevimento nuziale al signor Massoula. Costui è un genio nei « parties ». Abituato a lavorare per principesse orientali e per miliardari, concepisce soltanto le « cose in grande ». Presentatosi in casa Banks, seguito da un assistente, decide di togliere porte e d'aggiungere tende; disprezza i locali, che sono troppo piccoli e bui per i suoi piani; fissa il menù che, necessariamente, dovrà essere formato da salmoni del Canadà, aragoste, cocktail di scampi, polli, torte con angeli scolpiti a mano. Ellie e suo marito Stanley, che pensavano di offrire agli ospiti sandwiches assortiti, gelati con pasticcini e confetti, desiderano conoscere il costo di tanto banchetto, prima di accettare. Ma il signor Massoula li fulmina con una risposta: « Non è nostra abitudine parlare di prezzi ».

Temendo il peggio, Stanley licenzia l'infernale mister Massoula e, sicuro di sé, sostiene di volersi prendere ogni responsabilità per il pranzo della figlia. Ma l'impresa, in apparenza tanto semplice, è disperata.

Cosa farà Stanley? Non potrà, di certo, rinviare le nozze di Kay. Dovrà, invece, chiedere scusa al signor Massoula e pregarlo di organizzargli la festa di nozze.

p. p.

Fausto Cigliano che partecipa all'odierna trasmissione del varietà musicale in onda sul secondo programma alle 21,15

Musica Hotel

secondo: ore 21,15

Un tempo gli innamorati respinti ricorrevano ai maghi per procurarsi qualche filtro d'amore capace di far cadere le resistenze della persona amata. Nulla di straordinario se in questi nostri tempi i cantanti che non riescono a conquistare il pubblico cerchino speciali filtri e pozioni per ottenere il successo.

Però anche le bevande magiche possono giocare dei brutti scherzi, specialmente se, in seguito a qualche increscioso equivoco, operano i loro effetti su persone alle quali non erano destinate.

E' il caso tragicomico descrittoci nella terza puntata di *Musica hotel*. Una cantante non eccessivamente giovane e non perfettamente intonata chiede l'aiuto del famoso professor Huro-Huro per ottenere il filtro dello stregone dell'isola Bala-u-ua, capace di affinare sino allo spasimo l'istinto e le capacità musicali di chi lo beve. Il professore possiede il filtro e lo fa pagar caro; ma la cantante non bada a spese: che cosa sono un milione di franchi (svizzeri) in confronto ai benefici che essa trarrà dal filtro dello stregone? Quella sera essa si ripromette di oscurare, sotto le luci del « night » di *Musica hotel*, cantanti come Jenny Luna e Arturo Testa.

Ma negli spettacoli musicali, si sa, le cose spesso s'imbrogliano. La magica pozione del professor Huro-Huro è la causa di una serie di avvenimenti del tutto imprevisti e quanto mai catastrofici. Il primo ad andarne di mezzo è Pietro De Vico, il balbettante facchino dell'albergo, il quale ne combina di tutti i colori. Raffaella Carrà, la bella camerierina, rischia addirittura di farsi licenziare per aver ballato un indiavolato « twist » davanti ad uno dei clienti più importanti dell'Hotel, il presidente della Società per la protezione della Giovane. Rossella Como, la svagata centralinista, dopo aver sognato che Fausto Cigliano Van Beethoven le ha dedicato e cantato una romanticissima canzone, scaraventa l'elenco telefonico in faccia al direttore, con quali conseguenze è facile immaginare; infine Mac Ronay riesce ad eseguire al pianoforte *Il Volo del Calabrone* con le mani ingessate. In questa spassosa baraonda, l'unica che resta immune dagli effetti del filtro è proprio la povera cantante che ha speso un milione di franchi (svizzeri) per procurarselo. Ma in fondo non averlo usato finisce per essere la sua fortuna. Come mai, lo vedremo nel finale della puntata, che sarà anzi un vero « finalone ». Basti dire che persino Carlo Giuffrè, sempre pronto ad affibbiare multe a destra e a sinistra, dovrà suo malgrado unirsi alla generale baldoria e finirà col prendere la direzione della « jam session » improvvisata dai suoi impazziti subalterni.

Ma *Musica Hotel* ha pronti altri spunti: Pietro De Vico continuerà a essere innamorato di Raffaella Carrà, Rossella Como a sognare, Oreste Lionello a svolgere, con una tecnica assai discutibile, il suo duplice compito di « barman » e barbiere e Mac Ronay a vivere nel suo mondo rarefatto. Ma i clienti dell'albergo cambieranno e con essi cambieranno le avventure, le situazioni e, naturalmente, le canzoni.

Renzo Nissim

SECONDO

Rassegna del secondo

18 — **Nino Taranto** nei **RACCONTI NAPOLETANI** di Giuseppe Marotta
Il padrino
Elaborazione televisiva di Belisario Randone
Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)
Don Eugenio Lanzalone — *Nino Taranto*
Donna Elisa — *Luisa Conte*
Carluccio — *Toni Fusaro*
Gennarino — *Antonio Di Monte*
Carmenella — *Franca Porcaro*
Lo spazzino — *Nello Ascoli*
Don Gennarino Rutolo — *Carlo Taranto*
Corradino Migliaccio — *Giuseppe Anatrelli*
Lorenzo Tarallo — *Benito Artesi*
Una donna — *Vanna Nardi*
Don Eduardo Zita — *Vittorio Bottone*
Don Calogero — *Pasquale Martino*
Pasqualino — *Stefano Satta Flores*
Don Mariano — *Nino Veglia*
Donna Assunta — *Vittoria Crispo*
Il pittore — *Amedeo Girard*
Primo passante — *Mario Laurentino*
Secondo passante — *Pasquale Fiorante*
Terzo passante — *Ruggero Pignotti*
Quarto passante — *Luigi Maringola*
Musiche di Luigi Vinci
Scene di Nicola Rubertelli
Costumi di Vera Carotenuto
Regìa di Giuseppe Di Martino

Vedi Radiocorriere numero 40 del 4-10-1962

18,55 CITTA' CONTROLUCE
Una bottiglia pericolosa
Racconto poliziesco - Regìa di William A. Graham
Distr.: Screen Gems
Int.: Paul Burke, Horace Mc Mahon, Herny Bellaver

19,45-20,05 ROTOCALCHI IN POLTRONA
a cura di Paolo Cavallina

21,05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,15
MUSICA HOTEL
Varietà musicale
Testi di Dino Verde
Coreografie di Jody Excell
Scene di Lucio Lucentini
Costumi di Gaia Romanini
Orchestra diretta da Ennio Morricone
Regìa di Enzo Trapani

22,05 INTERMEZZO
(Coca Cola - Società del Plasmon - Durban's - Sugòro Althea)

22,10 HOLLYWOOD LA MIA CITTA'
Realizzazione di William Martin
La capitale del cinema, con le sue strade, i negozi, gli studios, le ville dei divi, gli attori di ieri e di oggi nel malizioso album di un cittadino di Hollywood.

23 — LO SPORT
— **Risultati e notizie**
— **46° Giro ciclistico d'Italia: « Processo alla tappa »**

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Musiche del mattino
Prima parte

7,10 Almanacco - Previsioni del tempo
Musiche del mattino
Seconda parte

7,35 *(Motta)*
E nacque una canzone

7,40 Culto evangelico

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

8,30 Vita nei campi

9 — **L'informatore dei commercianti**

9,10 * Musica sacra
Couperin: *Audite omnes et expavescite* - Mottetto (Nadine Sautereau, *soprano;* Huguette Fernandez e Marie Claire Misson, *violini;* Marie Anne Mocquot, *viola da gamba;* Noelle Pierront, *organo*); Brahms: *Preludi corali n. 9-10-11 op. 122* (*Organista* Franz Eibner)

9,30 SANTA MESSA
in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo a cura di Don Giulio Girardi

10,15 Dal mondo cattolico

10,30 Trasmissione per le Forze Armate
« *Tiro al bersaglio* », radiomatch musicale di D'Ottavi e Lionello
Presentazione e regia di **Silvio Gigli**

11 — **46° Giro d'Italia**
Servizio speciale da Brescia di Nando Martellini, Sandro Ciotti, Ettore Corbò e Italo Gagliano

11,10 * Per sola orchestra

11,25 Casa nostra: circolo dei genitori
a cura di Luciana Della Seta
La famiglia e gli esami

11,50 Parla il programmista

12 — *** Arlecchino**
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo

13,15 *(Terme di San Pellegrino)*
46° Giro d'Italia
Notizie sulla tappa Brescia-Milano

13,20 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,30 *(Oro Pilla Brandy)*
LA BORSA DEI MOTIVI

13,55 46° Giro d'Italia
Notizie sulla tappa Brescia-Milano

14 — **Clementi:** *Sonata in si bemolle maggiore*
a) Allegro con brio, b) Andantino, c) Rondò (allegro assai)
Martucci: *Fantasia op. 15*
Pianista Almerindo D'Amato

14-14,30 Trasmissioni regionali
14 « **Supplementi di vita regionale** » per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia

14,30 Musica all'aria aperta
presentata da **Pippo Baudo**
Prima parte

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Giugno Radio-TV 1963

15,20 Musica all'aria aperta
presentata da **Pippo Baudo**
Seconda parte

16 — **Celebrazioni wagneriane**
CONCERTO SINFONICO
diretto da FRANCESCO MOLINARI PRADELLI
con la partecipazione del soprano **Marta Moedl**
1) *Tannhäuser*, Preludio e Baccanale; 2) *Wesendonk Lieder*, per soprano e orchestra: a) Der Engel, b) Stehe still, c) Im Treibhaus, d) Schmerzen, e) Träume; 3) *Il crepuscolo degli Dei:* Viaggio di Sigfrido sul Reno
Maestro del Coro Giulio Bertola
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

16,55 Vienna: INCONTRO INTERNAZIONALE DI CALCIO AUSTRIA-ITALIA
Radiocronaca di Enrico Ameri

18,45 * Musica da ballo

19,15 La giornata sportiva
Risultati, cronache, commenti e interviste, a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

19,45 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio**
Da una settimana all'altra di Italo De Feo
46° Giro d'Italia
Servizio speciale di Ettore Corbò e Italo Gagliano

20,25 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,30 DOMINIQUE
Romanzo di **Eugène Fromentin**
Adattamento radiofonico di Gian Francesco Luzi
Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Quarta ed ultima puntata:
La vittoria sull'impossibile
Dominique — *Gino Mavara*
Dominique, ragazzo — *Nanni Bertorelli*
Maddalena — *Angiolina Quinterno*
Il Signor d'Orsel — *Vigilio Gottardi*
Giulia — *Anna Pietrantoni*
Agostino — *Carlo Ratti*
Oliviero, ragazzo — *Renzo Lori*
Regia di **Giacomo Colli**

21 — **RADIOCRUCIVERBA**
Gioco della domenica di **Tullio Formosa**
Regia di **Silvio Gigli**

Vedere il cruciverba di questa settimana e la soluzione di quello precedente a pagina 23

22 — **Luci ed ombre**

22,15 Contilli: *Suite per orchestra d'archi, pianoforte e percussione*
a) Passacaglia, b) Sarabanda, c) Gagliarda (*Solista* Alberto Bersone - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

22,45 Il libro più bello del mondo
Trasmissione a cura di Monsignor Benvenuto Matteucci

23 — Segnale orario - **Giornale radio**
Questi incontri internazionali di calcio, a cura di Eugenio Danese
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7 — **Voci d'italiani all'estero**
Saluti degli emigrati alle famiglie

7,45 * Musiche del mattino
Parte prima

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 * Musiche del mattino
Parte seconda

8,50 Il Programmista del Secondo

9 — *(Omo)*
Il giornale delle donne
Rotocalco della domenica di note e notizie
a cura di Paola Ojetti

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(TV Sorrisi e Canzoni)*
Hanno successo

10 — **Disco volante**
Incontri e musiche all'aeroporto
a cura di Mario Salinelli

10,20 Giugno Radio-TV 1963

10,25 *(Simmenthal)*
La chiave del successo

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 E' PRIMAVERA
Un programma sorridente di **Franco Moccagatta**
con la collaborazione di **Maria Pia Fusco** e **Gianni Boncompagni**

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 * Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

12 — **Sala Stampa Sport**

12,10-12,30 *(Tide)*
I dischi della settimana

12,30-13 Trasmissioni regionali
12,30 « **Supplementi di vita regionale** » per: Toscana, Umbria, Calabria, Basilicata, Sardegna, Abruzzi e Molise

13 — *(Aperitivo Selèct)*
La Signora delle 13 presenta:
Voci e musica dallo schermo
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Olà)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30-14 Segnale orario - **Giornale radio**

40' *(Mira Lanza)*
DON CHISCIOTTE
Rivistina epico musicale di **Dino Verde**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14-14,30 Trasmissioni regionali
14 « **Supplementi di vita regionale** » per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

14,30 Voci dal mondo
Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti

15 — **Prisma musicale**

15,15 *(Esso Standard Italiana)*
IL CLACSON
Un programma di **Piero Accolti** per gli automobilisti realizzato con la collaborazione dell'ACI

16 — *(Terme di San Pellegrino)*
* Ritmo e melodia
46° Giro d'Italia
Arrivo della tappa Brescia-Milano
Radiocronaca di Nando Martellini, Sandro Ciotti ed Ettore Corbò

17,15 * MUSICA E SPORT
Nel corso del programma: *Ippica: Dall'Ippodromo della Mulina « Premio Firenze »* (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 LA RADIOSQUADRA
Voci, suoni e personaggi
Presentazione e regia di **Silvio Gigli**

19 — *** I vostri preferiti**
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 *(Terme di San Pellegrino)*
46° Giro d'Italia
Commenti e interviste di Nando Martellini, Sandro Ciotti ed Ettore Corbò

20 — **Incontri sul pentagramma**
Al termine: **Zig-Zag**

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 TUTTAMUSICA

21 — **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 DUE AMICI, UNA CANZONE
Programma scambio tra la Radiotelevisione Italiana e la Radiodiffusion Télévision Française
Orchestre dirette da **Enzo Ceragioli** e **Jean Claudric**
Presentano **Rosalba Oletta** ed **Hélène Saulnier**

22,30-22,35 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma)

9 — **Musiche per organo**

9,30 Musiche pianistiche
Marcel Mihalovici
Ricercari op. 46 « Variazioni libere per pianoforte »
Poco lento - Un poco più mosso - Andante, ma non troppo - Allegro ben ritmato - Allegro giusto - Lento sostenuto - Leggero, con moto - Andantino - Allegretto capriccioso, ma molto ritmato - Molto vivace - Grave, piuttosto moderato
Pianista Monique Haas
Frédéric Chopin
Sonata in si minore op. 58
Allegro maestoso - Scherzo (Molto vivace) - Largo - Finale (Presto non tanto)
Pianista Jan Ekier

10,20 Benjamin Britten
Saint Nicolas, cantata op. 42 per tenore, coro, orchestra d'archi, pianoforte, percussione e organo
Introduzione - Nascita di Nicola - Nicola si vota a Dio - Viaggio in Palestina - Nicola giunge a Mira ed è eletto vescovo - Esce di prigione - Nicola e i fanciulli - Sua pietà e miracoli - Morte di Nicola
Peter Pears, *tenore;* David Hemming, *ragazzo soprano;* Ralph Dowes, *organo*
Orchestra e Coro del Festival di Aldeburgh diretti dall'Autore

11,10 Compositori contemporanei

11,55 Sonate del Settecento
Carlo Graziani
Sonata in sol maggiore op. 3 n. 1 per violoncello e pianoforte
Benedetto Mazzacurati, *violoncello;* Nando Benvenuti, *pianoforte*
Wolfgang Amadeus Mozart
Sonatina n. 1 in mi bemolle maggiore per flauto e pianoforte
Severino Gazzelloni, *flauto;* Armando Renzi, *pianoforte*
Pietro Nardini
Sonata in la maggiore per violino e pianoforte
Duo Brengola-Bordoni

12,30 Musiche per fiati
Alexander Glazunov
Quartetto per saxofoni
Tema - Variazione I - Variazioni alla Chopin - Scherzo - Finale
Quartetto di saxofoni « Marcel Mule »
George Auric
Trio per oboe, clarinetto e fagotto
Deciso - Romanza - Finale
Ensemble instrumental à vent de Paris

13 — **Un'ora con Sergej Prokofiev**
Toccata op. 11 per pianoforte
Pianista Nikita Magaloff
Quartetto n. 1 op. 50, per archi
Allegro - Andante molto (tranquillo) - Vivace - Andante
Quartetto Endres
Sonata n. 8 in si bemolle maggiore op. 84, per pianoforte
Andante dolce, Allegro - Andante sognando - Vivo, Allegro marcato, Vivace
Pianista Svjatoslav Richter

14 — **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Carlo Maria Giulini**
Luigi Boccherini
(Revis. di Pina Carmirelli)
Sinfonia in do minore
Allegro assai vivo - Lentarello (Pastorale) - Allegro (Minuetto) - Allegro (Finale)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Giuseppe Verdi
Quattro Pezzi sacri, per coro e orchestra
Ave Maria, su una scala enigmatica armonizzata a quattro voci miste - Stabat Mater, per coro a quattro parti e orchestra - Laudi alla Vergine Maria, dall'ultimo canto del « Paradiso » di Dante, per coro femminile a quattro voci - Te Deum, per doppio coro a quattro parti e orchestra
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Ildebrando Pizzetti
Concerto in do per violoncello e orchestra
Concertato - Largo - Allegro energico ma non troppo
Solista Enrico Mainardi
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maurice Ravel
Alborada del gracioso
Orchestra Philharmonia di Londra
Igor Strawinski
L'Uccello di fuoco, suite dal balletto
Introduzione - Danza dell'uccello di fuoco - Danza delle

principesse - Danza del Re Katschei - Ninna nanna - Finale
Orchestra Philharmonia di Londra

16,05 Lieder di Franz Joseph Haydn
Un tetto umil - Trost unglücklicher Liebe - Lachet nicht, Mädchen - Der Wanderer - Eine sehr gewöhnliche Geschichte - A Pastoral Song - The Spirit's Song - Cupido - Sailor's Song
Lilla Teresita Reyes, *soprano;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*

16,35 I bis del concertista
Ludwig van Beethoven
Romanza in sol maggiore op. 40
Henryk Szeryng, *violino;* Eugenio Bagnoli, *pianoforte*
Franz Schubert
Scherzo in si bemolle maggiore
Pianista Paul Badura Skoda
Anton Dvorak
Danza slava in la bemolle maggiore op. 72 n. 8
Vasa Prihoda, *violino;* Itzko Orlovetsky, *pianoforte*
Franz Schubert
Momento musicale in fa minore op. 94 n. 5
Pianista Paul Badura Skoda

TERZO

17 — Parla il programmista

17,05 CORRUZIONE AL PALAZZO DI GIUSTIZIA
Dramma in tre atti di **Ugo Betti**
Il Giudice Cust *Salvo Randone*
Il Giudice Croz *Mario Feliciani*
Il Presidente Vanan *Aldo Silvani*
Elena *Anna Maria Guarnieri*
Il Consigliere Erzi *Antonio Battistella*
Il Giudice Bata *Loris Gizzi*
Il Giudice Maveri *Francesco Sormano*
Il Giudice Persius *Manlio Guardabassi*
L'archivista Malgai *Gustavo Conforti*
L'infermiera *Mirella Gregori*
Un funzionario *Marcello Mandò*
Un usciere *Tino Schirinzi*
Regia di **Ottavio Spadaro**

19 Giambattista Davaux
Sinfonia concertante n. 1 in fa maggiore per due violini, violoncello e orchestra
Arrigo Pelliccia e Franco Gulli, *violini;* Massimo Amfitheatroff, *violoncello*
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

19,15 La Rassegna
Cultura nordamericana
a cura di Claudio Gorlier

19,30 * Concerto di ogni sera
Antonio Bazzini (1818-1897):
Quartetto in mi bemolle maggiore op. 76
Quartetto del Teatro alla Scala: Enrico Minetti, Giuseppe Gambetti, *violini;* Tomaso Valdinoci, *viola;* Gilberto Crepax, *violoncello*
Franz Schubert (1797-1828):
Trio in si bemolle maggiore per violino, viola e violoncello
Jascha Heifetz, *violino;* William Primrose, *viola;* Gregor Piatigorsky, *violoncello*
Albert Roussel (1869-1937):
Sonatina op. 16
Pianista André Prévin

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Karl Ditters von Dittersdorf
Concerto in mi minore per flauto e archi (cadenza di C. Klemm)
Flautista Conrad Klemm
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana
IFIGENIA IN AULIDE
Opera in tre atti di François Louis du Rollet
Riduzione da Racine
Musica di **Christoph Willibald Gluck**
Agamennon *Gabriel Bacquier*
Achille *Michel Sénéchal*
Patrocle, Calchas *Raymond Steffner*
Arcas *Teodoro Rovetta*
Un grec *Antonio Pietrini*
Iphigenie *Jane Rodhes*
Clytemnestre *Christiane Gayraud*
Diane, Première femme grecque *Paola Berti*
Deuxième femme grecque *Jolanda Torriani*
Troisième femme grecque *Maria Manni Jottini*
Une esclave lesbienne *Jolanda Torriani*
Une femme de la suite d'Iphigénie *Maria Manni Jottini*
Direttore **Pierre Dervaux**
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Articolo a pagina 21

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,40 Complessi d'archi - 23,35 Vacanza per un continente - 0,36 Motivi e ritmi - 1,06 Galleria del jazz - 1,36 Rassegna musicale - 2,06 Le grandi incisioni della lirica - 2,36 Marechiaro - 3,06 Sogniamo in musica - 3,36 Concerto sinfonico - 4,06 il folklore in Italia - 4,36 L'angolo del collezionista - 5,06 Repertorio violinistico - 5,36 Fantasia cromatica - 6,06 Musica melodica.
Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.)
kc/s. 6190 - m. 48,47 (O.C.)
kc/s. 7280 - m. 41,38 (O.C.)

9,15 Mese del Sacro Cuore: **«Com'è bello»** di Gardella - **«Infremuit spiritu et turbavit se ipsum»** meditazione di Don Brunero Gherardini - Giaculatoria. 9,30 **Santa Messa in Rito latino,** in collegamento RAI, con commento di P. Francesco Pellegrino. 10,30 **Liturgia orientale in Rito bizantino degli Ucraini** con omelia. 14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Rome's influence on civilization. 19,33 Orizzonti Cristiani: **«Un gran cielo sull'Altare»,** documentario di Gianni Rossi e Lorenzo D'Alessandro - Pensiero della sera. 20,15 Recentes paroles pontificales. 20,30 Discografia di musica religiosa: «Il Corpus Christi a Solesmes». 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Cristo en avanguardia! 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 9 giugno 1963
Stazioni del Secondo Programma - 12,10-12,30

THE GYPSY (Reid)
Frank Sinatra

TOUS LES GARÇONS ET LES FILLES - «Quelli della mia età» (Hardy-Pallavicini)
Catherine Spaak - Orch. «Ricordi» di musica leggera, diretta da I. Pattacini

RIVERSIDE SUNSET (Tito Galba)
Tullio Gallo e la sua orchestra

OUR DAY WILL COME (Hilliard-Garson)
Ruby & The Romantics

ABBRONZATISSIMA (Rossi-Vianello)
Edoardo Vianello - E. Morricone e la sua orchestra e i Cantori Moderni

FLY ME TO THE MOON (In the Other Words) (Bart Howard)
Eydie Gorme - Orchestra diretta da Don Costa

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,20 *Osservazioni Scientifiche*
Prof.ssa Ivolda Vollaro

9,45-10,10 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

10,35-11 *Storia*
Prof. Claudio Degasperi

11,25-11,50 *Francese*
Prof.ssa Giulia Bronzo

11,50-12,15 *Inglese*
Prof.ssa Enrichetta Perotti
Allestimento televisivo di Kicca Mauri Cerrato

Seconda classe

8,30-8,55 *Educazione Artistica*
Prof. Enrico Accatino

9,20-9,45 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

10,10-10,35 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

11-11,25 *Latino*
Prof. Gino Zennaro

12,15-12,40 *Educazione Tecnica*
Prof. Giulio Rizzardi Tempini
Allestimento televisivo di Gigliola Rosmino

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale ed Agrario

14,15-15,55 Terza classe
Matematica
Prof.ssa Maria Giovanna Platone
Francese
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid
Italiano
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati
Contabilità
Prof.ssa Maria Giovanna Platone
Allestimento televisivo di Elena Amicucci

La TV dei ragazzi

18 — a) **AVVENTURE IN LIBRERIA**
Rassegna di libri per ragazzi
Presenta Elda Lanza
Sommario:
— **Il grillo canterino** di Marta Ripamonti
— **Chico e Ci-Ci** di Charles Thorson
— **Tutto è nuovo sotto il sole** di Heinrich Pletica
— **Avventura** di Piero Pieroni e Betty Liberio
Regia di Enrico Romero

Articolo a pagina 60

b) **IL MAGNIFICO KING**
Le tonsille di Donald
Telefilm - Regia di Frank Mc Donald
Distr.: N.B.C.
Int.: Lori Martin, James Mc Callion, Arthur Space

Ritorno a casa

19 — **TELEGIORNALE**
della sera - I edizione
GONG
(Salvelox - Star Tea)

19,15 CARNET DI MUSICA
Orchestra diretta da Gino Conte
Regia di Luciano Tiberti

20 — **TELESPORT**

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO TIC-TAC
(Brylcreem - Aspor - Italsilva - Bitter Fabbri)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30 TELEGIORNALE
della sera - II edizione

ARCOBALENO
(Olà - Olio Berio - Frullatore Go-Go - Durban's - Saiwa - BP Italiana)

20,55 CAROSELLO
(1) Industria Italiana Birra - (2) Stilla - (3) Formaggi Galbani - (4) Comitato Italiano Cotone
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) General Film - 3) Recta Film - 4) Roberto Gavioli

21,05 TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO
diretto da Giorgio Vecchietti

22,05 LA COMICA FINALE
Billy Bevan in
« Alta moda »
Ben Turpin in
« Il barone »
a cura di Ernesto G. Laura
Presenta Maria Paola Maino

22,35 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA
del violinista Tibor Varga
Pianista Werner Genuit
Francesco Maria Veracini: *Largo;* Anton Dvorak: 1) dai *Pezzi romantici:* a) Allegro moderato, b) Allegro maestoso, c) Allegro appassionato; 2) dalla sonata *Liberi ma soli* di A. Dietrich, R. Schumann, J. Brahms: a) *Robert Schumann,* Intermezzo, b) *Johannes Brahms,* Scherzo; Niccolò Paganini: a) *Le streghe,* b) *Capriccio n. 24 in la minore*
Ripresa televisiva di Carla Ragionieri

23,05 TELEGIORNALE
della notte

Un dramma di Graham Greene Il capanno

secondo: ore 21,15

Il capanno degli attrezzi appartiene a quel genere tormentato e tuttavia sostenuto da una ricerca ansiosa della verità che, tanto per usare una espressione accomodante, vorremmo definire del « cattolicesimo giallo ». Genere che mostra quasi sempre la frattura tra le componenti razionali e le illuminazioni fideistiche, creando un problema riguardante, in sede critica, più filosofi come il Blondel e il Maritain che commediografi come Graham Greene.
Ma al di là del suo alto impegno, il dramma avvince proprio per la costruzione intesa e realizzata secondo i più stretti principi della pièce poliziesca, con la differenza che ai consueti elementi del delitto viene sostituita una dimensione d'ordine spirituale — meglio, religioso — con uno schizzo di psicanalisi.
Il protagonista è il giornalista James Callifer, che ha da poco superato la quarantina, divorziato dopo cinque inutili anni di matrimonio. Egli vive lontano dalla famiglia, con la quale non ha contatti da molto tempo; e nemmeno quando il vecchio padre, Henry Callifer, sta per morire, egli verrebbe avvertito se non vi provvedesse di sua iniziativa, con un telegramma, la nipotina Anna, figlia del fratello di lui. A James, giunto nell'antica casa, dove l'austera signora Callifer ha convocato, oltre al dottor Baston, devoto amico e discepolo del morente, persino l'ex-nuora Sara, è negato persino il diritto di vedere, soltanto vedere, il padre. Escluso è sempre stato ed estraneo deve rimanere. Per quale motivo? E che cos'è, povero James, questa sua angoscia continua che lo distacca da tutto e da tutti, questo brancicare nel buio di ricordi che non gli si affacciano alla mente neppure con la scrupolosa assistenza d'uno psicanalista alle cure del quale s'è affidato e che lo imbottisce di mefedina senza riuscire a ricostruirgli il passato? Giacché un passato c'è; e in quel passato James intuisce che debba ricercarsi la ragione del suo isolamento.
Il padre, Henry, che ora giace sul letto di morte, era un inflessibile scienziato materialista, ateo per ostinazione profonda; e nel figlio, ancora ragazzo, iniettava le sue teorie, a spada tratta contro il proprio fratello prete (cioè lo zio di James). Figuratevi quell'infelice fanciullo così combattuto fra il nulla di papà e la fede dello zio William! Adagio adagio i fatti si ricompongono. Per farla breve: sui quattordici anni, James, il cervello massacrato dalle opposte dottrine, si era ritirato nel capanno degli attrezzi, in fondo al giardino, e s'era impiccato. Il corpo, esanime, era stato ritrovato dal giardiniere. Ma ecco che ancor prima dell'intervento del dottor Baston, sul piccolo cadavere s'era chinato lo zio prete; aveva pregato con semplicità di cuore; e la vita era tornata a scorrere nelle vene del suicida.
Al fatto non è possibile dare altra risposta che con una parola enorme e sconcertante: miracolo. E ce lo conferma, indirettamente, lo stesso atteggiamento di babbo e mamma Callifer, terrorizzati, nella loro miscredenza che in fondo in fondo miscredenza assoluta non è, di vedersi dinanzi la prova vivente della potenza di Dio. C'è però un'altra complicazione; e questa riguarda padre William: egli, pur che l'adorato nipote resuscitasse, aveva offerto all'Altissimo l'unico bene di cui disponeva: la fede. E l'Altissimo, operando il miracolo, se l'era presa. Ora, infatti, il misero prete è dive-

Carnet di musica Va in onda alle 19,15 « Carnet di musica ». Fra gli ospiti della trasmissione, il negro Henry Wright, giunto alla notorietà con la sua interpretazione di « Abat-jour »

Un concerto con il violinista Ti

nazionale: ore 22,35

Tibor Varga è stato un fanciullo prodigio. Forse l'aiutò, in questo, il nascere in Ungheria, nel 1921, a Györ, nelle cui vicinanze (chilometro più, chilometro meno) nacquero violinisti come Joachim, Auer e Flesch. Quest'ultimo ebbe grande influsso sulla vita di Tibor Varga come incomparabile maestro e paterno consigliere.
Fanciullo prodigio dunque... Che più, se a dieci anni già suonava in pubblico il concerto di Mendelssohn dalle scintillanti melodie, che esigono però una tecnica rigorosa? Dopo quel concerto fu condotto, dietro desiderio di Hubay, altro grande maestro, all'Accademia Musicale « Franz Liszt » di Budapest. All'età di sedici anni riceveva il diploma dalle mani di Hubay. Da allora furono concerti su concerti, successi su successi. Ma ecco la seconda guerra mondiale mettere una pausa in questa carriera; Tibor Varga ne approfitta, in tempi travagliati, per studiare filosofia all'Università di Budapest... Poi la bufera si allontana, e l'artista riprende il suo cammino, sempre più rapido. I suoi concerti sono fissati, per contratto, sovente anni prima. Ed egli prende contatto con la musica modernissima, e interpreta da maestro Schoenberg, Krenek, Seiber.
Il programma di stasera tuttavia è piacevole e vario: il famoso Largo di Francesco Maria Veracini-Corti, tre dei melodiosi « Pezzi romantici » di Dvorak (e sappiamo che a questo musicista non mancava mai la facile ispirazione), un Intermezzo di Schumann, op. 4, del 1832 e

GIUGNO

degli attrezzi

Carlo D'Angelo e Anna Miserocchi nel dramma di Greene

nuto — come egli stesso dice — un lavoratore dell'altare che celebra Messa soltanto perché questo è il suo mestiere, e al vino consacrato preferisce in abbondanza il whisky. La disperata situazione ritroverà un equilibrio proprio dall'incontro di James con lo zio, segno anche questo della lungimirante misericordia divina. Il vecchio sacerdote riacquista la fede mentre James si sente alfine liberato, senza più bisogno di interventi psicanalitici, dalla somma dei complessi che lo affliggevano. Guardando più a fondo nel cuore dei personaggi sapremo poi che anche la vedova Callifer è sempre stata — come tutti gli altri, del resto — una credente clandestina. Il miracolo, quel lontano miracolo di trent'anni addietro, continua a dare i suoi frutti: James risposa Sara e il capanno degli attrezzi, simbolo di una ossessione, non fa più paura a nessuno. La piccola Anna ha sognato addirittura d'avervi incontrato un leone dormiente che, aperti gli occhi, le lambiva la mano. Teso, stuzzicante, abile e giuocato con destrezza che tiene vivo l'interesse del pubblico su un piano di nobile scrittura, il dramma riesce a creare una raccolta e insinuante suggestione, soprattutto attorno a quella che, teatralmente, è l'idea più originale, vale a dire lo sgomento che il miracolo incute in coloro che nei miracoli non possono credere.

Greene non è un autore facile, e non lo è soprattutto con se stesso; non ripiega, cioè, su posizioni di compromesso, non abbandona i personaggi al destino che la loro intima natura determina. Tuttavia spalanca i suoi problemi con molta chiarezza, offrendoli, quasi, come un invito alla nostra sensibilità e alla nostra intelligenza. Nel Capanno degli attrezzi c'è, ad esempio, tutta la parte della ricostruzione del terribile episodio del suicidio che vien fuori articolata in una forma, diciamo anche spettacolare, di prepotente rilievo.

Carlo Maria Pensa

bor Varga

il terribile (come tecnica) e fantasioso Capriccio n. 24, e Le Streghe di Paganini, diabolica composizione che stupiva e rapiva il pubblico dell'Ottocento. Nel mezzo del multiforme programma, lo Scherzo composto da Brahms per la famosa sonata che (caso raro in musica) fu scritta da tre musicisti, di cui due di primissimo piano: Brahms e Schumann; il terzo era Dietrich, allievo di Schumann a Düsseldorf; l'idea era di Schumann, sempre generoso e romantico!

Liliana Scalero

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,15

IL CAPANNO DEGLI ATTREZZI

Due tempi di Graham Greene

Traduzione di Alvise Sapori

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Dr. Frederick Baston — *Guido Lazzarini*
Anna Callifer — *Ludovica Modugno*
Sara Callifer — *Anna Miserocchi*
Mary Callifer — *Gina Sammarco*
John Callifer — *Gino Bardellini*
James Callifer — *Carlo d'Angelo*
Dr. Kreuzer — *Adolfo Geri*
Corner — *Vincenzo De Toma*
Signora Potter — *Rina Centa*
Signorina Connolly — *Isabella Riva*
Padre William Callifer — *Aldo Silvani*

Scene di Mariano Mercuri

Regìa di Sandro Bolchi

Nell'intervallo (ore 22,05 circa):

INTERMEZZO

(Espresso Bonomelli - Rex - Invernizzi Bick - Bertelli)

23,25 Notte sport

Gina Sammarco, Mary Callifer nel dramma di Greene

Poste e Telecomunicazioni

E' uscito il nuovo numero di « Poste e Telecomunicazioni » che reca fra l'altro:
Il direttore della Società Telespazio riferisce sui primi esperimenti di comunicazioni via satellite dall'Italia; una cronaca di Lauro Derba illustra la nuova centrale telefonica automatica inaugurata a Pisa dal Ministro Russo; un ampio servizio di Raffaele Riccardi descrive il nuovo, grandioso Centro RAI-TV di Napoli. Per le rubriche tecniche, Ugo Monaco espone criteri e dati del servizio telegrafico a commutazione, Giulio Floresta commenta il lancio del primo satellite italiano, Angelo Michelotti conclude il suo studio sugli impianti da acclimazione nell'edilizia P. T.; una pagina di Italia Mosca rievoca la figura e la invenzione di Eduard Belin. Dei metodi e problemi amministrativi si occupano Gianni Gegnacorsi, con un articolo sulle forme e gli elementi delle strutture organizzative e Osvaldo Cirillo, che tratta della natura giuridica del postagiro. Ai servizi sociali dell'Amministrazione è dedicata una relazione di Giuseppe Pergher sulla tutela sanitaria dei dipendenti. Per la rubrica *Le opere* una intervista con il Ministro Russo dà un quadro esauriente delle PTT in Liguria. Venti pagine a colori, 200 fotografie, illustrazioni e disegni di Boselli, Frangi, Novelli, Siligato. Un fascicolo, 600 lire.

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,50 *(Motta)*
E nacque una canzone
Le Borse in Italia e all'estero

8 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Domenica sport

8,20 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno
Carstens: *Zambesi;* Porter: *Begin the beguine;* Ruiz: *Amor amor amor*

8,30 Fiera musicale
Ferrari: *Dominò;* Arrigotti-Irso-Allegriti: *Portofino;* Rose: *Holyday for strings;* Anonimo: *Las chiapanecas*

8,45 *(Amaro Medicinale Giuliani)*
*** Fogli d'album**
Haendel: *Concerto in sol maggiore* (*Clavicembalista* Ruggero Gerlin); Mozart: *Variazioni in re maggiore K. 25* (*Pianista* Walter Gieseking); Massenet: *Thaïs:* Meditazione (*Violinista* Thomas Magyar)

9,05 *(Knorr)*
I classici della musica leggera
Mc Hugh: *Exactly like you;* Gershwin: *Embraceable you;* Jaubert: *Valse grise;* Fiorelli-Ruccione: *Serenata celeste;* Lecuona: *Malagueña;* La Rocca: *Original dixieland one step*

9,25 *(Invernizzi)*
Interradio

9,50 *(Cori Confezioni)*
*** Antologia operistica**
Berlioz: *Benvenuto Cellini:* Ouverture; Spontini: *La vestale:* «Tu che invoco»; Verdi: *Rigoletto:* «Bella figlia dell'amore»; Boito: *Mefistofele:* «Giunto sul passo estremo»

10,30 Graziella
Romanzo sceneggiato di Alphonse de Lamartine
Adattamento di Olga Berardi
Prima puntata
Regìa di Eugenio Salussolia
(Registrazione)

11 — **Strapaese**

11,15 *(Tide)*
Due temi per canzoni

11,30 Il concerto
Bach: *Sinfonia e corale* dalla Cantata op. 18; Mozart: *Concerto in do minore K. 491* per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Larghetto, c) Allegretto (*Solista* Gabriel Tacchinò - Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Richard Burgin)

12,15 * Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25 *(Malto Kneipp)*
LE ALLEGRE CANZONI DEGLI ANNI 40

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15,30 * Orchestra di Raymond Lefevre

15,45 Musica e divagazioni turistiche

16 — Programma per i ragazzi
Le avventure di Fric Temporale
a cura di Giuseppe Aldo Rossi
III - *Contro il destino*
Regìa di Ernesto Cortese

16,30 Corriere del disco: musica sinfonica
a cura di Carlo Marinelli

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 * Concerto di musica leggera
con l'orchestra di Terry Gibbs; i cantanti Dakota Staton ed Elvis Presley; complesso Basso-Valdambrini

18 — **Vi parla un medico**
Umberto Serafini: *Nuove prospettive nella cura dell'asma*

18,10 CORRADO 8,35
Testi di **Giulio Perretta**
Regìa di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Secondo Programma)

19,10 L'informatore degli artigiani

19,20 La comunità umana

19,30 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 Giugno Radio-TV 1963

20,30 IL CONVEGNO DEI CINQUE

21,15 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da ARMANDO GATTO
con la partecipazione del soprano **Rena Gary Falachi** e del tenore **Antonio Galiè**
Rossini: *Semiramide:* Ouverture; Boito: *Mefistofele:* «Giunto sul passo estremo»; Mozart: *Il ratto dal serraglio:* «Ah che amando»; Gomez: *Lo schiavo:* «Quando nascesti tu...»; Bellini: *La sonnambula:* «Ah non credea mirarti»; Verdi: *Luisa Miller:* «Quando le sere al placido»; Debussy: *L'enfant prodigue:* «L'année en vain chasse l'année»; Meyerbeer: *L'Africana:* «O Paradiso»; Thomas: *Amleto:* «A vos jeux mes amis»; Verdi: *Nabucco,* Sinfonia
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

22,30 L'APPRODO
Settimanale radiofonico di lettere e arti

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 Vacanze in Italia

8 — *** Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
*** Canta Renato Rascel**

8,50 *(Cera Grey)*
*** Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*
*** Pentagramma italiano**

9,15 *(Pludtach)*
*** Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
AI MIEI TEMPI
Un programma di **Mino Caudana** e **Marcello Ciorciolini** con **Nino Besozzi** ed **Enza Soldi**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Giugno Radio-TV 1963

10,40 *(Coca-Cola)*
Per voci e orchestra

11 — *(Franck Alimentare Italiana)*
*** Buonumore in musica**

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Trucchi e controtrucchi

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Melodie di sempre

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La Signora delle 13 presenta:**
Alta tensione
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Olà)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' Storia minima

14 — *** Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(Dischi Ricordi)*
Tavolozza musicale

15 — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

15,15 *(RI-FI Record)*
Selezione discografica

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Album per la gioventù
Prokofiev: a) *Tre canzoni infantili:* 1) La chiacchierina, 2) Canzone della caramella, 3) I porcellini (Lidia Stix, *soprano;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*); b) *Un giorno d'estate* - Suite infantile per piccola orchestra: Morning, Tip and run, Waltz, Repentance, March, Evening, The moon is over (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento)

16 — *** Rapsodia**
— Canzoni al vento
— Sottovoce
— Coralli napoletani

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Canzoni in soffitta

16,50 Concerto operistico
Mezzosoprano Fedora Barbieri - Basso Ferruccio Mazzoli
Verdi: *Don Carlos:* «Ella giammai m'amò»; Cimarosa: *Il matrimonio segreto:* «E' vero che in casa»; Halevy: *L'Ebrea:* «Se oppressi ognor»; Rossini: *L'italiana in Algeri:* «Pensa alla patria»; Mozart: *Il flauto magico:* «Fra queste soglie sante»; Saint-Saëns: *Sansone e Dalila:* «O aprile foriero»; Verdi: *Ernani:* «Infelice e tuo credevi»
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
LA DISCOMANTE
Un programma di **Amerigo Gomez**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 * I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 *(Omo)*
*** Musica ritmo-sinfonica**
Orchestre dirette da Enzo Ceragioli e Nello Segurini
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 TRITATUTTO
Varietà quasi attuale di **Marco Visconti**
Regìa di **Federico Sanguigni**

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 INCONTRO ROMA-NEW YORK
Domande e risposte tra americani e italiani

22 — **Cantano i Chakachas**

22,10 L'angolo del jazz
Quintetto Leandro Barbieri-Cicci Santucci, con Maurizio Lama, Carlo Loffredo e Franco Mondini

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9,30 Goffredo Petrassi
Invenzioni, per pianoforte
Presto volante - Moderato - Presto e leggero - Moderatamente mosso, scorrevole - Andantino non molto mosso e sereno - Tranquillo - Scorrevole - Allegretto grazioso
Pianista Lya De Barberiis

9,50 Musiche per archi

10,25 Musica sacra
Michael Praetorius
Canticum trium puerorum, salmo (Daniele, III, 52) per doppio coro, ottoni e organo, da «Musarum Sioniarum Motetae et Psalmi latini», 1607
Complesso vocale «Philippe Caillard» - Cori «A coeur joie» di Parigi - Complesso d'ottoni de «La Musique des Gardiens de la Paix» diretti da Philippe Caillard
Jean Gilles
Messa da Requiem, per soli, coro e orchestra (eseguita alle cerimonie funebri di Rameau, 1764, e Luigi XV, 1774)
Introito - Kyrie - Graduale - Offertorio - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei - Comunione
Annik Simon, *soprano;* André e Michel Meurant, *tenori;* Xavier Dépraz, *basso;* Laurence Boulay, *clavicembalo;* Marie-Claire Alain, *organo*
Complesso strumentale «Jean-Marie Leclair» e Coro «Philippe Caillard» diretti da Louis Fremaux.

11,30 Sonate romantiche
Franz Schubert
Sonata in do maggiore per pianoforte «Incompiuta»
Moderato - Andante - Minuetto - Rondò
Pianista Svjatoslav Richter
Robert Schumann
Sonata in la minore op. 105 per violino e pianoforte
Con espressione appassionata - Allegretto vivace
Wolfgang Schneiderhan, *violino;* Carl Seemann, *pianoforte*

12,30 Compositori Nordici
Jan Sibelius
Quartetto in re minore op. 56 per archi «*Voces intimae*»
Quartetto d'archi di Budapest
Hilding Rosenberg
Concerto per violoncello e orchestra
Solista Massimo Amfitheatrof
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis

13,30 Un'ora con Béla Bartók
Suite di danze
Orchestra Sinfonica Rias di Berlino diretta da Ferenc Fricsay
Concerto per orchestra
Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein

14,30 Recital del Quintetto Chigiano
Luigi Boccherini
Quintetto in mi minore
Allegro comodo - Adagio - Minuetto - Allegretto
Riccardo Malipiero
Quintetto
Moderato - Molto vivace - Adagio - Mosso
Johannes Brahms
Quintetto in fa minore op. 34
Allegro non troppo - Andante un poco adagio - Scherzo - Finale
Anton Dvorak
Quintetto in la maggiore op. 81
Allegro ma non troppo - Dumka (Andante con moto) - Scherzo (Furiant) - Finale (Allegro)
Sergio Lorenzi, *pianoforte;* Riccardo Brengola e Mario Benvenuti, *violini;* Giovanni Leone, *viola;* Lino Filippini, *violoncello*

16,15 Serenate
Peter Ilyjc Ciaikowski
Serenata in do maggiore op. 48 per archi
Pezzo in forma di sonatina - Valzer - Elegia - Finale
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache

GIUGNO

Miklos Rozsa
Serenata ungherese op. 25
Marcia - Notturno - Scherzo - Serenata - Danza
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore

17,10 Pagine pianistiche
José Maria Castro
Dieci Pezzi brevi
Estudio - La fuente - Canción de cuna - Danza - Canción triste - Circo - Marcha funebre e la tristeza criolla - Vals de la calle - Moto perpetuo - Campanas
Pianista Haydée Loustaunau
Alexander Scriabin
Poema in fa diesis maggiore op. 32 n. 1
Pianista Walter Gieseking

17,30 L'Avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali a cura dell'Avv. Antonio Guarino

17,40 Carl Maria von Weber
Unbefangenheit op. 30 n. 3
Ein steter Kampf (Klage) op. 15 n. 2
Irène Joachim, *soprano*; Hélène Boschi, *pianoforte*
Dalla « *Sonata in do maggiore op. 24* » *Moto perpetuo* (Rondò)
Pianista Ginette Doyen

17,50 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

18 — Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 La storiografia americana del Novecento
a cura di Vittorio De Caprariis
I - *La storiografia scientifica negli Stati Uniti*

19 — Johann Karl Gottfried Löwe
Il pellegrino di S. Giusto
Ester Orell, *soprano*; Mario Caporaloni, *pianoforte*
Peter Cornelius
Requiem, per coro e archi
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Peter Maag
Maestro del Coro Ruggero Maghini

19,15 La Rassegna
Cultura spagnola
a cura di Carmelo Samonà

19,30 * Concerto di ogni sera
Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): *Variazioni in sol maggiore K. 455* per pianoforte, sul tema « Unser dummer Poebel meint » di Gluck
Pianista Artur Balsam
Johannes Brahms (1833-1897): *Quartetto in la minore op. 51 n. 2*
Allegro non troppo - Andante moderato - Quasi minuetto - Finale
Quartetto Végh
Sandor Végh, Sandor Zoldi, *violini*; Georges Janzer, *viola*; Paul Szabo, *violoncello*
Francis Poulenc (1899-1963): *Suite francese* (1935)
Bransle de Bourgogne - Pavane - Petite marche militaire - Complainte - Bransle de Champagne - Sicilienne - Carillon
Pianista André Prévin

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Alexander Grecianinov
« *Triste è la steppa* »
Irina Gromova, *soprano*; Renato Josi, *pianoforte*
Alexander Glazunov
Stenka Razin, poema sinfonico op. 13
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Francesco Mander

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Il clavicembalo ben temperato di Johann Sebastian Bach
Ventiquattro preludi e fughe - Volume II
Sesta trasmissione
n. 7 in mi bemolle maggiore - n. 8 in re diesis minore - n. 9 in mi maggiore - n. 10 in mi minore - n. 11 in fa maggiore
Pianista Joerg Demus

21,50 La politica estera italiana dal 1914 al 1943
(Seconda parte)
VI - *L'Italia nella seconda guerra mondiale fino all'intervento degli Stati Uniti*
a cura di Gian Luca André

22,20 Georges Delerne
Quartetto
Allegro - Vivo, leggero - Adagio - Allegro
Quartetto Loewenguth
Alfred Loewenguth, Jacques Gotkovsky, *violini*; Roger Roche, *viola*; Roger Loewenguth, *violoncello*

22,45 Orsa Minore
CENERI
Radiodramma di **Samuel Beckett**
Traduzione di Amleto Micozzi
Henry — *Salvo Randone*
Ada — *Gabriella Giacobbe*
Il maestro di musica — *Giancarlo Dettori*
L'insegnante di equitazione — *Giancarlo Dettori*
Addie — *A. M. Riva Resnati*
Regìa di **Giorgio Bandini**

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Panoramica musicale - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Il golfo incantato - 1,06 Successi di oggi successi di domani - 1,36 Personaggi ed interpreti lirici - 2,06 Cavalcata della canzone - 2,36 Incontri musicali - 3,06 Musiche per balletto - 3,36 Voci chitarre e ritmi - 4,06 Cantiamo insieme - 4,36 Musica per tutte le ore - 5,06 Fogli d'album - 5,36 I grandi successi americani - 6,06 Musica per il nuovo giorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

7 Mese del Sacro Cuore: **« Cor dulce » - « Et erat subditus illis »**, meditazione di Don Brunero Gherardini - Giaculatoria - Santa Messa. 14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 The Missionary Apostolate. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - **Dialoghi della Fede: « Da chi nasce l'uomo »** a cura di Telio Taddei - **« Istantanee sul cinema »** di Giacinto Ciaccio - Pensiero della sera. 20,15 Le Concile continue. 20,45 Worte des Heiligen Vaters. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 La Iglesia en el mundo: Situaciones y Comentarios. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,20 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Artusi Chini

9,45-10,10 *Geografia*
Prof. Claudio Degasperi

11-11,25 *Educazione Artistica*
Prof. Franco Bagni

11,50-12,15 *Religione*
Fratel Anselmo FSC

Seconda classe

8,30-8,55 *Geografia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

9,20-9,45 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

10,10-10,35 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

10,35-11 *Religione*
Fratel Anselmo FSC

11,25-11,50 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

12,15-12,40 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale ed Agrario

14,15-16,40 Terza classe
Osservazioni Scientifiche
Prof. Giorgio Graziosi
Tecnologia
Ing. Amerigo Mei
Materie Tecniche Agrarie
Prof. Fausto Leonori
Musica e Canto Corale
Prof.ssa Gianna Perea Labia
Italiano
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

La TV dei ragazzi

18 — a) **GUARDIAMO INSIEME**
Panorama di fatti, notizie e curiosità

b) **ARABELLA**
Programma per i più piccini a cura di Sandra Mondaini
Regìa di Maria Maddalena Yon

Ritorno a casa

19 —
TELEGIORNALE
della sera - I edizione

GONG
(Bebè Galbani - Sapone Palmolive)

19,15 LE TRE ARTI
Rassegna di pittura, scultura e architettura
Presenta Maria Paola Maino
Regìa di Cesare Emilio Gaslini

19,50 LA POSTA DI PADRE MARIANO

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC
(Oio Superiore - Ariston Elettrodomestici - Alka Seltzer - Camay)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - II edizione

ARCOBALENO
(Biscotti Talmone - Super-Iride - Rosso Antico Buton - Atlantic - Insetticida Aerosol BPD - Cities Service)

20,55 CAROSELLO
(1) Terme S. Pellegrino - (2) Radiante - (3) Rhodiatoce - (4) Pavesini

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) T.C.A. - 2) Fotogramma - 3) Roberto Gavioli - 4) Unionfilm

21,05 I grandi Oscar

ACCADDE UNA NOTTE
Film - Regia di Frank Capra
Prod.: Columbia Pictures
Int.: Clark Gable, Claudette Colbert
Presentazione di Fernaldo Di Giammatteo

22,40 POETI NEL TEMPO
a cura di Sergio Miniussi
Gabriele D'Annunzio: Il verso è tutto
Consulenza di Emilio Mariano
con Claudia Giannotti e Gianni Santuccio
Voce di Mario Morelli
Regìa di Gianni Serra

23,15
TELEGIORNALE
della notte

Gianni Santuccio, che appare questa sera nella trasmissione « Poeti nel tempo »

Per la serie "I grandi Oscar"

Accadde una notte

nazionale: ore 21,05

Accadde una notte (It happened one night, 1934) è da molti considerato il capolavoro di Frank Capra: un regista a cui molto deve la storia della cosiddetta « commedia sofistica » degli anni trenta, della quale questo film è senza dubbio uno degli esemplari più rimarchevoli.
Il valore del film, oggi consacrato nelle storie del cinema, non era sfuggito al pubblico dell'epoca, che lo accolse con immenso favore, né ai membri dell'Accademia hollywoodiana, i quali — fatto abbastanza inconsueto a quei tempi — gli attribuirono ben quattro Oscar: per il miglior film, la migliore regia e le migliori interpretazioni maschile e femminile.
Di Frank Capra — questo italoamericano sorridente e fiduciosamente democratico, esponente tipico degl'ideali rooseveltiani da lui tradotti in immagini attraverso ottimistiche e suggestive storie cinematografiche — si è già detto abbastanza in occasione della rassegna a lui dedicata dalla TV lo scorso inverno. Conviene piuttosto ricordare i due protagonisti, Clark Gable e Claudette Colbert. La prestante figura e la rude mascolinità di Gable — impiegate prevalentemente fino ad allora in caratterizzazioni di uomini rudi o di personaggi drammatici — e la maliziosa verve della Colbert — pimentata da una civetteria di chiara derivazione francese — risultarono perfettamente armonizzate in un gioco interpretativo spumeggiante, tutto estrosità e finezze, consono al carattere della storia che Robert Riskin — lo sceneggiatore favorito di Capra — aveva tratto dal racconto *Night bus* di Samuele Hopkins Adams.
La vicenda è abbastanza nota. La capricciosa ereditiera Ellie Andrews, incaponitasi a voler sposare un aviatore non gradito al papà miliardario (impersonato con gustosa comicità da Walter Connolly) prende in incognito un torpedone in partenza da Miami, che attraversando l'intero continente le farà raggiungere a New York l'amato bene. Sul torpedone viaggia anche il giornalista Peter, testé licenziato per avere a lungo trascurato il compito fondamentale di ogni reporter che si rispetti: procurare notizie di qualche interesse. Ora la notizia egli ce l'ha: ha riconosciuto la ragazza, e le propone di aiutarla a concludere il viaggio senza intoppi, se lei gli riserverà l'« esclusiva » del suo ritrovamento e dell'avventurosa

Claudette Colbert e Clark Gable in « Accadde una notte »

traversata. Le avventure hanno ben presto inizio: rimasto bloccato il torpedone in aperta campagna, i due giovani son costretti a pernottare in una baracca, in due letti contigui, separati da una semplice coperta appesa ad una corda che non tarderà a spezzarsi... In seguito i due rimangono senza denaro; e la ragazza tenta con successo il sistema dell'autostop, sfruttando certe irresistibili argomentazioni femminili... Gli sviluppi successivi sono prevedibili: dopo molte complicazioni, scaramucce, ripicchi fra i due giovani, all'ultimo minuto la ragazza volerà tra le braccia del suo rustico compagno, piantando in asso ai piedi dell'altare il promesso sposo, gl'invitati e il rassegnato genitore. Lieto fine di rigore, in un film che pur tra sapide notazioni di costume e mordenti definizioni di caratteri, ha soprattutto il tono di una « féerie », di un brioso gioco sentimentale, intrecciato dal regista con frizzante ironia e ammirevole equilibrio stilistico: qualità che fanno di *Accadde una notte* un autentico piccolo « classico », nella storia della commedia cinematografica.

Guido Cincotti

In "Musica in pochi"

Il Trio Sellani

secondo: ore 22,05

I complessi che prenderanno parte questa settimana alla trasmissione di *Musica in pochi* sul Secondo Programma TV sono tra i più familiari agli appassionati di musica da ballo: quello dei Campioni e quello guidato dal pianista Renato Sellani.

I Campioni si sono fatti un nome nel mondo della canzone da almeno cinque anni: da quando cioè debuttarono clamorosamente con un gruppo di dischi che conquistarono subito il favore degli intenditori, perché introducevano in Italia quel genere cosiddetto « terzinato », che doveva avere tanta fortuna. Il loro cantante era allora Tony Dallara, un giovanotto sconosciuto che « singhiozzava » *Come prima* alla maniera di Tony Williams, la voceguida dei Platters. Dallara ebbe poi un successo straordinario come cantante solista e si mise in proprio. I Campioni lo sostituirono con Roby Matano, e presero la via dei *night clubs*, dove la loro popolarità è andata aumentando col passare del tempo. Si sono aggiornati, naturalmente, e hanno adeguato il loro repertorio alle esigenze dei nuovi ritmi in voga: e ce ne daranno un saggio nella trasmissione televisiva, eseguendo con *Ehi, baby*, *Ma perché* e *Carosello italiano* (che sono tre pezzi fra i più caratteristici del loro stile), due brani estremamente *à la page* come *Speedy Gonzales* e *Questo è lo sherry*.

Tutt'altro discorso va fatto per Renato Sellani, che è entrato relativamente da poco tempo nei ranghi della musica leggera, avendo fatto finora quasi esclusivamente del jazz (fra l'altro, è il pianista del notissimo quintetto Basso-Valdambrini). Sellani ha suonato con molti musicisti di valore, come Chet Baker, Lars Gullin, Lee Konitz, Gil Cuppini e altri, e ha accompagnato la cantante Helen Merrill nella sua *tournée* italiana. Recentemente, è apparso molte volte in televisione con l'orchestra di Gorni Kramer in *Leggerissimo*. Ora ha formato un trio da *night*, che alterna ai ballabili alcuni temi jazzistici trattati in quello stile amabile che gli americani chiamano *cocktail music*. Così, in *Musica in pochi*, ci farà ascoltare *Louisiana* e *Sulle onde del Danubio*, *Sonar*, *Tres palabras* e *Federico*. Col trio di Renato Sellani canterà Marisa Terzi.

s. g. b.

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,15 PROCESSO AL GIRO

Ombre e luci della popolare corsa a tappe italiana

Servizio a cura di Sergio Zavoli

22 — INTERMEZZO

(Lanerossi - Perugina - Gibbs Cream - Mobil)

22,05 MUSICA IN POCHI

con i Campioni e Renato Sellani

Presenta Franca Aldrovandi

Regìa di Lino Procacci

22,45 I VIAGGI DI JOHN GUNTHER

Pesca del tonno nell'Oceano Pacifico

Prima puntata

23,10 Notte sport

I viaggi di John Gunther

La pesca del tonno

secondo: ore 22,45

Questa settimana, il celebre giornalista americano John Gunther illustrerà la prima fase di una partita di pesca nelle acque del Pacifico. Ogni quattro mesi, un peschereccio si stacca dal porto californiano di San Diego e si dirige verso il golfo di Panama. Il suo equipaggio, formato da dodici uomini, adopera nella caccia al tonno una tecnica particolare, diversa da quella usata nel Mediterraneo. Non aspetta, infatti, il passaggio dei branchi in una zona precisa. Al contrario, li cerca lungo le loro abituali rotte. Le radio di altri pescherecci forniscono la traccia iniziale. Ma sarà la vedetta che, avvistati i fedeli accompagnatori dei branchi di tonni, cioè i marsuini, annuncierà ai compagni l'avvicinarsi della preda.

Per attirare i tonni nelle vicinanze del battello, è necessario procurarsi un'esca. Quella più apprezzata dal tonno è l'alice. E' abbastanza facile catturare questi piccoli pesci, lanciando enormi reti a molti metri di profondità. E' difficile, invece, mantenerli in vita. Basta che un'alice venga ferita, nell'operazione di carico, per inquinare un recipiente e per accelerare la fine del minuscolo pesce, che rimane in vita al massimo un paio di settimane. Se, in questo periodo, la vedetta non annuncia l'arrivo dei branchi di tonno, il lavoro è completamente da rifare. Nelle acque del Panama scoppiano, assai spesso, forti tempeste. Così, a volte, è necessario spostarsi ancora più lontano da San Diego, verso le isole Galapagos.

p. p.

Marisa Terzi e il pianista Renato Sellani sono fra i protagonisti di « Musica in pochi » di questa sera

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,55 *(Motta)*
E nacque una canzone

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8,30 Fiera musicale

8,45 *(Dip)*
Fogli d'album
Scarlatti: *Toccata in sol minore* (*Clavicembalista* Egida Giordani Sartori); Brahms: *Rapsodia in si minore op. 79 n. 1* (*Pianista* Wilhelm Backhaus); Dinicu: *Hora staccato* (Yehudi Menuhin, *violino;* Hendrick Endt, *pianoforte*)

9,05 *(Knorr)*
I classici della musica leggera

9,25 *(Invernizzi)*
Interradio

9,50 *(Confezioni Facis Junior)*
* **Antologia operistica**
Auber: *Il cavallo di bronzo:* Ouverture; Verdi: *La forza del destino:* « Ah, per sempre »; Puccini: *La Bohème:* « Quando me'n vò soletta »; Gounod: *Faust:* « Salve dimora »; Boito: *Mefistofele:* « L'altra notte »

10,30 Graziella
Romanzo sceneggiato di Alphonse de Lamartine
Adattamento di Olga Berardi
Seconda puntata
Regìa di Eugenio Salussolia
(Registrazione)

11 — **Strapaese**

11,15 *(Tide)*
Due temi per canzoni

11,30 * **Il concerto**
Cherubini: *Anacreonte:* Sinfonia (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler); Dvorak: *Serenata in mi maggiore op. 22, per archi:* a) Moderato, b) Tempo di valzer, c) Scherzo, d) Larghetto, e) Allegro vivace (Orchestra Filarmonica di Israele diretta da Rafael Kubelik)

12,15 Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Dentifricio Signal)*
CORIANDOLI

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 La ronda delle arti
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15,30 *(Durium)*
Un quarto d'ora di novità

15,45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi
Davy Crockett
Romanzo sceneggiato di Mario Vani
Primo episodio
Regìa di Dante Raiteri

Articolo a pagina 61

16,30 Corriere del disco: musica da camera
a cura di Riccardo Allorto

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Dalla Sala del Conservatorio S. Pietro a Majella
Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana e dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli
CONCERTO SINFONICO
diretto da FRANCO CARACCIOLO
Leo (rev. di G. F. Malipiero): *La morte di Abele*, oratorio per soli, coro e orchestra (testo di P. Metastasio) (Solisti: Nicoletta Panni, *soprano* (Abele); Angelica Tuccari, *soprano* (Angelo); Miriam Pirazzini, *mezzosoprano* (Eva); Renzo Casellato, *tenore* (Caino); Franco Ventriglia, *basso* (Adamo)
Maestro del Coro Gennaro D'Onofrio
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana e Coro dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli

Articolo a pagina 22

19,10 La voce dei lavoratori

19,30 * **Motivi in giostra**
Negli interv. com. commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 Giugno Radio-TV 1963

20,30 LA FAVORITA
Dramma serio in quattro atti di A. Royer e G. Vaez
Musica di GAETANO DONIZETTI
Alfonso XI — *Mario Zanasi*
Leonora di Gusman — *Giulietta Simionato*
Inez — *Silvana Zanolli*
Fernando — *Gianni Raimondi*
Don Gasparo — *Pier Francesco Poli*
Baldassarre — *Nicola Zaccaria*
Direttore **Fernando Previtali**
Maestro del Coro **Michele Lauro**
Orchestra e Coro del Teatro di San Carlo di Napoli
(Edizione Ricordi)
(Registrazione effettuata l'11-5-1963 dal Teatro di San Carlo di Napoli)

Articolo a pagina 21

Nell'intervallo (ore 21,40 circa):
Letture poetiche
Gabriele D'Annunzio a cura di Enrico Falqui
III - L'« Isotteo », la « Chimera » e le « Elegie romane »
Al termine:
Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 Vacanze in Italia

8 — * **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
* **Canta Miriam Del Mare**

8,50 *(Cera Grey)*
* **Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*
* **Pentagramma italiano**

9,15 *(Amaro Medicinale Giuliani)*
* **Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
A CHE SERVE QUESTA MUSICA
Un programma di **Paolini** e **Silvestri**
Presentano **Antonella Steni** e **Silvio Noto**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Giugno Radio-TV 1963

10,40 *(Coca-Cola)*
Per voci e orchestra

11 — *(Franck Alimentare Italiana)*
* **Buonumore in musica**

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Shampoo Rilux)*
Trucchi e controtrucchi

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Oggi in musica

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — **La Signora delle 13 presenta:**
Traguardo
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Olà)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' Storia minima

14 — **Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(Soc. Saar)*
Discorama

15 — **Giochi d'archi**

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 * **Concerto in miniatura**
Interpreti di ieri e di oggi: **Joan Sutherland**
Bellini: *Norma:* « Casta diva »; Verdi: *La traviata:* « Ah, forse è lui »; Gounod: *Faust:* Aria dei gioielli
Orchestra del Covent Garden di Londra diretta da Francesco Molinari Pradelli

16 — * **Rapsodia**
— Armoniosamente
— Le canzoni della Primavera
— Musica in tre quarti

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Piacciono ai giovani

16,50 Fonte viva
Canti popolari italiani

17 — **Schermo panoramico**
Colloqui con la Decima Musa fedelmente trascritti da Mino Doletti

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 Da **Nizza Monferrato** (Asti) la Radiosquadra presenta
IL VOSTRO JUKE-BOX
Programma realizzato con la collaborazione del pubblico e presentato da **Beppe Breveglieri**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 * **I vostri preferiti**
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Antologia leggera
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 *(Cadonnet)*
Mike Bongiorno presenta:
TUTTI IN GARA
Gioco musicale a premi
Orchestra diretta da **Riccardo Vantellini**
Realizzazione di **Adolfo Perani**

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Uno, nessuno, centomila

21,45 *(Camomilla Sogni d'oro)*
* **Musica nella sera**
Orchestre dirette da Gianni Fallabrino e Giampiero Boneschi

22,10 L'angolo del jazz
Il jazz tradizionale

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9,30 Antologia musicale
« Ottocento Francese »
Hector Berlioz
Benvenuto Cellini, ouverture
Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Jean Martinon
Charles Gounod
Saffo: « *O ma lyre immortelle* »
Mezzosoprano Grace Bumbry
Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Janos Kulka
Emmanuel Chabrier
España, rapsodia per orchestra
Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet
Jules Massenet
Manon: « *Voyons, Manon, plus de chimères* »
Victoria De Los Angeles, *soprano;* Michel Dent, *baritono*
Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opéra Comique diretta da Pierre Monteux
Camille Saint-Saëns
Variazioni su un tema di Beethoven, op. 35
Duo pianistico Kurt Bauer-Heidi Bung
Hector Berlioz
Les Troyens: « *Inutiles regrets* »
Tenore Georges Thill, con accompagnamento di orchestra e coro
Georges Bizet
La jolie fille de Perth: Suite sinfonica dall'opera
Preludio - Serenata - Marcia - Danse bohémienne
Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet
Léo Délibes
Lakmé: « *Où va la jeune Hindoue* »
Soprano Joan Sutherland
Orchestra del Covent Garden di Londra diretta da Francesco Molinari Pradelli
Gabriel Fauré
Ballata in fa diesis maggiore op. 19 per pianoforte e orchestra
Solista Marguerite Long
Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens
Charles Gounod
Romeo et Juliette: « *Ah! Voici nos gens* »
Claudine Collart, *soprano;* Raoul Jobin e Louis Rialland, *tenori;* Pierre Mollet e André Philippe, *baritoni;* Charles Cambon, *basso*
Orchestra e Coro dell'Opéra di Parigi diretti da Alberto Erede
César Franck
Finale op. 21, da « *Six Pièces pour grand-orgue* »
Organista Jean Langlais
Charles Gounod
Faust: « *Salut! Demeure chaste et pure* »
Tenore Giuseppe Di Stefano
Orchestra Tonhalle di Zurigo diretta da Franco Patané
Léo Délibes
Le Roi s'amuse: Sei Arie di danza in stile antico per la scena del ballo
Royal Philharmonic Orchestra diretta da Thomas Beecham
Georges Bizet
Carmen: « *Je dis que rien ne m'épouvante* »
Soprano Pierrette Alarie
Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Pierre Dervaux
Emmanuel Chabrier
Trois Valses romantiques, per due pianoforti
Duo pianistico Bruno Canino-Antonio Ballista
Ambroise Thomas
Mignon: « *Connais-tu le pays* »
Mezzosoprano Giulietta Simionato
Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Fernando Previtali
Camille Saint-Saëns
Havanaise op. 83 per violino e orchestra
Solista Yehudi Menuhin
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Eugen Goossens

12,30 Musica da camera

13,30 Un'ora con Sergej Prokofiev
Il Luogotenente Kijé, suite op. 60 per baritono e orchestra
Nascita di Kijé - Romanza - Nozze di Kijé - Troika - Sepoltura di Kijé
Solista Gian Giacomo Guelfi
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Dean Dixon

Sinfonia n. 6 in mi bemolle minore op. 111
Allegro moderato - Largo - Vivace
Orchestra Filarmonica di Leningrado diretta da Eugène Mravinski

14,30 Recital della pianista Annie Fischer
Ludwig van Beethoven
Sonata in do minore op. 13 « Patetica »
Sonata in do maggiore op. 53 « Waldstein »
Robert Schumann
Carnaval op. 9
Préambule - Pierrot - Arlequin - Valse noble - Eusebius - Florestan - Coquette - Réplique, Sphinxes - Papillons - A.S.C.H., S.C.H.A. (Lettres dansantes) - Chiarina - Chopin - Estrella - Recoinnaissance - Pantalon et Colombine - Valse allemande - Paganini - Aveu - Promenade - Pause - Marche des « Davidsbündler » contre les Philistins
Fantasia in do maggiore op. 17

16,10 Poemi sinfonici
Bedrich Smetana
Dai prati e dai boschi di Boemia, poema sinfonico n. 4 da « La mia patria »
Orchestra Filarmonica Boema diretta da Vàclav Talich
Richard Strauss
Così parlò Zarathustra, poema sinfonico op. 30
Michel Schwalbe, *violino solista*
Orchestra « Berliner Philharmoniker » diretta da Karl Böhm

16,55 Piccoli complessi
Johann Christian Bach
Quartetto in re maggiore per flauto, oboe, fagotto, viola e cembalo
Ensemble Baroque De Paris
Guillaume Lekeu
Larghetto per violoncello solo, quintetto d'archi, fagotto e due corni
Solista Antoinette Dethoor
Strumentisti dell'Orchestra Nazionale Belga diretta da Edgard Davignon

17,30 Place de l'Etoile
Istantanee dalla Francia

17,45 Vita musicale del Nuovo mondo

18 — Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Panorama delle idee
Selezione di periodici stranieri

19 — **Girolamo Frescobaldi**
Canzoni per ottoni, organo e cembalo
Canzona in sol - Canzona in do - Canzona in la - Canzona in sol - Canzona in sol
The Boston Brass Ensemble diretto da Richard Burgin

19,15 La Rassegna
Problemi della scuola
a cura di Carlo Mongardini
La nuova scuola media e la formazione dei giovani

19,30 * Concerto di ogni sera
Peter Ilyich Ciaikowsky (1840-1893): *Ouverture a « L'uragano » op. 6*
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Lovro von Matacic
Nicolai Rimsky-Korsakov (1844-1908): *Shéhérazade* - Suite op. 35
Orchestra Sinfonica di S. Francisco diretta da Pierre Monteux
Arthur Honegger (1892-1961): *Chant de Jolie* (1923)
Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Robert Denzler

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Ernest Bloch
Suite sinfonica
Ouverture - Passacaglia - Finale
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Victor Desarzens

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Arnold Schoenberg
Quartetto n. 1 in re minore op. 7, in un solo movimento
Quartetto Drolc di Berlino
Eduard Drolc e Heinz Bottger, *violini*; Siegbert Veberschaer, *viola*; Heinz Majowski, *violoncello*

22,05 Il forte delle stelle
Racconto di Alessandro Bonsanti
Lettura

22,45 Orsa minore
LA MUSICA, OGGI
Il Concerto solistico nel dopoguerra italiano
a cura di Guido Baggiani
Mario Zafred
Concerto per trio e orchestra
Moderatamente mosso - Lento - Allegro vivo
Trio di Trieste
Dario De Rosa, *pianoforte*; Renato Zanettovich, *violino*, Libero Lana, *violoncello*
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul van Kempen

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Invito alla musica - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Melodie moderne - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Gli assi della canzone - 2,06 Musica strumentale - 2,36 Canzoni e balli - 3,06 Incantesimo musicale - 3,36 Canzoni napoletane - 4,06 Tastiera magica - 4,36 Musica classica - 5,06 Canti di montagna - 5,36 Successi di tutti i tempi - 6,06 Dolce svegliarsi.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

7 Mese del Sacro Cuore: **« Gloria Patri »** di Vitalini - **« Et Jesus proficiebat sapientia, aetate et gratia »**, meditazione di Don Brunero Gherardini - Giaculatoria - S. Messa. 14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Topic of the week. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Pagine della Letteratura religiosa italiana: Torquato Tasso »**, a cura di Mons. Giovanni Fallani - Xilografia: **« Mezzo secolo di elzeviri »** di G. Berzero e T. Sarasso - Pensiero della sera. 20,15 Tour du monde missionnaire avec les Franciscains. 20,45 Heimat und Weltmission. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 La Palabra del Papa. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,45 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

10,10-10,35 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Artusi Chini

11-11,25 *Inglese*
Prof.ssa Enrichetta Perotti

11,50-12,15 *Educazione Fisica femminile e maschile*
Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

Seconda classe

8,30-8,55 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

9,45-10,10 *Latino*
Prof. Gino Zennaro

10,35-11 *Storia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11,25-11,50 *Osservazioni Scientifiche*
Prof.ssa Donvina Magagnoli

12,15-12,40 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale ed Agrario

14,15-15,55 Terza classe

Esercizi di Lavoro e Disegno Tecnico
Prof. Nicola Di Macco

Francese
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

Italiano
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

Economia Domestica
Prof.ssa Anna Marino

Osservazioni Scientifiche
Prof. Giorgio Graziosi

La TV dei ragazzi

18 — a) PICCOLE STORIE
Gli occhiali di Celestino
Programma per i più piccini a cura di Guido Stagnaro
Pupazzi ideati da Ennio Di Majo
Regia di Guido Stagnaro

b) **LASSIE**
Il serpente
Telefilm - Regia di Sidney Salkow
Distr.: I.T.C.
Int.: Jan Clayton, Tommy Retting, George Cleveland e Lassie

Ritorno a casa

19 — TELEGIORNALE
della sera - I edizione

GONG
(Tescosa Confezioni - Liz)

19,15 UNA RISPOSTA PER VOI
Colloqui di Alessandro Cutolo con i telespettatori

19,50 MEDAGLIONI MUSICALI
Trio da un milione di dollari: Arthur Rubinstein, Jascha Heifetz, Gregor Piatigorsky
Programma presentato da Irvin M. Lesser
Distr.: World Artists Associated

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC
(Bravo - Selèct Aperitivo - Frigoriferi Indesit - Milkana)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30 TELEGIORNALE
della sera - II edizione

ARCOBALENO
(Succhi di frutta Gò - Manifatture Falco - Mira Lanza - Rio - Michelin - Talco spray Paglieri)

20,55 CAROSELLO
(1) Permaflex - (2) Eldorado - (3) Prodotti Singer - (4) Olio Dante
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Unionfilm - 3) General Film - 4) Recta Film

21,05 PERRY MASON
L'astronauta
Racconto poliziesco - Regia di Francis D. Lyon
Distr.: C.B.S.-TV
Int.: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper

21,55 CINEMA D'OGGI
a cura di Pietro Pintus
Presenta Luisella Boni
Realizzazione di Stefano Canzio

22,35 GEOGRAFIA DEL DIVERTIMENTO
Un programma di Giorgio Moser
Terza puntata
Hong-Kong
Prod.: Teleglobe International S.p.A. - Roma

23,15 TELEGIORNALE
della notte

Per la serie «Perry Mason»

L'astronauta

nazionale: ore 21,05

Il direttore del Progetto lunare, Owen, ha affidato a Mitch Heller un incarico assai delicato. Laureato in ingegneria, pilota di molta esperienza, il giovanotto dovrebbe guidare il primo razzo messo in orbita dalla società, diretto verso la Luna. Le prove iniziali, superate brillantemente da Mitch, assicurano all'astronauta la stima dei responsabili del Progetto. Il futuro sembra assai roseo per l'ardimentoso, che si è anche conquistato le simpatie di Bonnie. La donna è la vedova di un azionista della società che finanzia il Progetto lunare, morto in modo misterioso dopo aver ceduto il proprio pacchetto azionario. Ma, cosa curiosa, il contratto di vendita è misteriosamente scomparso; e vi è ragione di credere che Bonnie, lusingata dalle offerte di un gruppo concorrente, abbia favorito tale sparizione. Anche sul passato di Mitch grava un'ombra. Durante il servizio di pilota, egli si è scontrato piuttosto rudemente col suo diretto comandante, il generale Brand, che gli negava il permesso di occuparsi di certe ricerche sui controlli spaziali e ha preferito, in quell'occasione, abbandonare l'incarico e offrire i propri servizi al Progetto lunare.
Nella scelta del nuovo datore di lavoro, Mitch ha la sfortuna di trovare il generale Brand a dirigere il Progetto. In coincidenza con tale nomina, il suo rendimento cala nettamente.
I medici parlano di « neurosi ansiosa », e attribuiscono la scarsa resistenza di Mitch alle nuove prove a uno stato d'incertezza, dovuto all'arrivo del generale Brand. Per suo conto, quest'ultimo sembra veramente deciso a danneggiare l'astronauta. Da una parte, gli « soffia » Bonnie; e, dall'altra, accusa di scarso rendimento lui e Owen, del quale ha preso il posto. Avvilito per la situazione venutasi a creare, Mitch pensa di riprendere le vecchie ricerche scientifiche. Ma ha la sorpresa di accorgersi che la busta, nella quale aveva riposto i preziosi documenti, gli è stata sottratta. Per rientrarne in possesso, l'astronauta chiede l'aiuto di Drake. Ma il bravo aiutante di Perry Mason dovrà darsi da fare per discolpare Mitch, accusato dell'assassinio dell'« antipatico » generale Brand.

f. bol.

Joan Fontaine è fra gli interpreti del film « La prima moglie » in onda questa sera

Geografia del divertimento:

Hong-Kong

nazionale: ore 22,35

Un crocevia della terra, un vero e proprio continente concentrato in un piccolo spazio: questa è la definizione che è stata data di Hong Kong, la città dell'Asia, che Giorgio Moser descriverà nel terzo capitolo della sua inchiesta televisiva *Geografia del divertimento*. Hong Kong che, è generalmente considerata la capitale della « dolce vita » d'oriente, è qualcosa di più d'una città cinese. E' il punto d'incontro delle razze e delle classi più diverse, della miseria e della ricchezza, dello sperpero e della disperazione, la città dove accanto ad agglomerati tipicamente orientali si alzano grattacieli simili a quelli di New York, e dove esiste un intero quartiere fatto di oltre trentamila barche usate come abitazioni. Queste case sull'acqua sono occupate per la maggior parte dai rifugiati che sono riusciti a superare la cosiddetta « cortina di bambù ». Qui, scendendo dalla « collina dei profughi », vengono anche le centinaia e centinaia di « Suzie Wong » che sentono il fascino della « laguna profumata » (Hsiang-Kiang, cioè laguna profumata, è appunto il nome cinese di Hong Kong) e vengono a cercarvi gloria e avventure. Spesso vi trovano soltanto le premesse d'un avvenire squallido e degradante, ma qualche volta l'incontro con un grosso capitano d'industria inglese o americano, magari con un produttore cinematografico, spalanca loro le porte d'una brillante carriera.
Qui si possono scegliere spettacoli d'ogni genere: dal grandioso teatro di Pechino coi suoi strabilianti giocolieri, ai trattenimenti improvvisati nel variopinto mercato notturno, dal

I film di Hitchcock

La prima moglie

secondo: ore 21,15

Il film di Alfred Hitchock *La prima moglie* (Rebecca, 1940), che questa sera inaugura la rassegna a lui dedicata è tratto dal più noto romanzo di Daphne De Maurier, la quale aveva già fornito al regista, l'anno precedente, il soggetto de *La taverna della Giamaica*. Hitchcock, non ancora chiamato il « mago del brivido », fu attratto da quello stato di tensione — di *suspense* — che la scrittrice era stata capace di stabilire tra i personaggi del racconto e l'ambiente dove l'azione si svolgeva.
Max De Winter, proprietario di un antico castello inglese in riva al mare, rimasto vedovo della moglie Rebecca e ossessionato dal ricordo di lei, decide dopo un anno di risposarsi con una ragazza di modeste condizioni che ha conosciuto a Montecarlo. La nuova moglie, timida per natura e immessa in un ambiente che le è del tutto estraneo e le procura disagio e paure, si lascia facilmente suggestionare dalla governante della casa, una donna morbosamente affezionata all'antica

padrona e che considera un'intrusa la nuova moglie di Max. Per la giovane donna spaurita, la vita al castello, tra il marito che le appare ogni giorno più distante e che essa teme ancora innamorato della moglie morta e l'allucinata governante che continuamente le ricorda l'eleganza e il fascino di Rebecca, diventa insostenibile. A poco a poco, tra continui timori ed angosciosi dubbi, essa intuisce che la morte di Rebecca nasconde un segreto. Ma durante un ballo mascherato al castello, il marito le svela le drammatiche circostanze che hanno provocato la morte di Rebecca, ed essa, pur apprendendo il tragico errore commesso da Max, capisce che egli non aveva mai amato la prima moglie, ed anzi l'aveva disprezzata ed odiata, e si sente come liberata dall'incubo. Nuovi fatti e nuove circostanze improvvisamente emerse gettano una diversa luce sulla personalità e sulla sorte toccata a Rebecca. Ma i due sposi, che hanno finalmente trovato la serenità nei propri rapporti dovranno subire la rabbiosa vendetta della loro più ostinata avversaria.
Gli interpreti, alla cui abilità molto dovette il successo del film sono Lawrence Olivier, che dopo un avventuroso inizio di carriera cinematografica si era definitivamente affermato con *La voce nella tempesta* (1939) e Joan Fontaine, sorella della più nota Olivia De Havilland, che affronta per la prima volta con *La prima moglie* una parte da protagonista.

Giovanni Leto

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,15 Alfred Hitchcock presenta:

LA PRIMA MOGLIE (REBECCA)

Film - Regia di Alfred Hitchcock
Prod.: The Selznick Company
Int.: Joan Fontaine, Laurence Olivier, George Sanders

23,25 INTERMEZZO
(Candy - Sangemini - Esso - Doria Industria Biscotti)

23,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
Dalla Sala Grande del Konzerthaus di Vienna

CONCERTO INAUGURALE DEL FESTIVAL 1963
diretto da Karl Böhm
2ª parte
Riccardo Strauss: *Vita d'eroe op. 40*
Orchestra Filarmonica di Vienna

Al termine:
Notte sport

Un tipico ristorante sull'acqua a Hong-Kong

gioco delle spade infilzate in una scatola che contiene una bambina (naturalmente incolume) ai pranzi favolosi di 48 portate, che diventano trattenimenti spettacolari quando il cliente viene invitato a pescare da sé il pesce che desidera. Sono i divertimenti tipici d'una città dove, da molti anni ormai, tutto sembra anacronistico, precario, contraddittorio e dove spesso la coesistenza di razze tanto diverse è resa possibile soltanto dalla comune passione per il gioco.

s. g. b.

Il Festival di Vienna

Dirige Böhm

secondo: ore 23,30

Tutta l'opera di Riccardo Strauss può considerarsi una brillante e complessa autobiografia, la confessione in musica fatta da un uomo nato per il pubblico, per stupire, per esprimersi, per trionfare. Tuttavia in due ampie composizioni egli ha voluto descrivere nettamente se stesso, i suoi sentimenti, il suo genio, la sua famiglia perfino: in Vita d'eroe, *op. 40, del 1899 e nella* Sinfonia domestica, *op. 53, di qualche anno più tardi. Questa è in chiave più intima e bonaria, appunto « domestica », ed egli descrive perfino litigi, piccole vicende subito biografate, pacificate; in* Vita d'eroe *c'è invece un afflato simbolico, il grande modello di Federico Nietzsche, uno dei maestri di Strauss. Pure, chi conosce bene la vita di Strauss sa che egli scriveva questi eroici poemi sinfonici in tutta tranquillità, con la sua tecnica esercitata, in quello spirito che i tedeschi chiamano « nüch'tern », che originariamente significa « digiuno », e, in senso traslato, indica assenza di illusioni, sguardo positivo e tranquillo sugli uomini e sulle cose.*
Senza modestia, senza ambagi, Riccardo Strauss descrive se stesso come « un eroe »; eroe della musica, della vita, delle pacifiche vittorie. Ai suoi tempi non mancavano i critici che facevano aspramente risaltare il tono ultra-romantico, ridondante, alla Berlioz, della composizione divenuta così celebre. Oggi queste riserve sono cadute. Strauss è diventato un classico, ma è sempre ancora un brivido di commozione che si ascoltano le fremmenti note iniziali, veramente « eroiche » di questa biografia musicale, per adagiarci poi in tranquille delizie ai grandi e sereni squarci lirici che Strauss non manca mai di dare. Poi, di nuovo battaglie e stridori nell'episodio degli « antagonisti » per ritornare, vincitore, al vigoroso tema iniziale.
Vita d'eroe *è stata diretta dal maestro Carlo Böhm al « Konzerthaus » di Vienna, nella seconda parte del concerto inaugurale del « Festival 1963 ».*

Liliana Scalero

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,55 *(Motta)*
E nacque una canzone

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8,30 Fiera musicale

8,45 *(Amaro Medicinale Giuliani)*
* **Fogli d'album**
Diaz Caño: *Preludio in stile bachiano* (*Chitarrista* Manuel Diaz Caño); Elgar: *La capricciosa op. 17* (Renato De Barbieri, *violino*; Tullio Macoggi, *pianoforte*); Liszt: *Rapsodia ungherese in re bemolle maggiore n. 6* (*Pianista* Vladimir Horowitz)

9,05 *(Knorr)*
I classici della musica leggera

9,25 *(Invernizzi)*
Interradio

9,50 *(Cori Confezioni)*
* **Antologia operistica**
Wolf Ferrari: *La dama Boba*: Ouverture; Verdi: *Il Trovatore*: « Ai nostri monti »; Donizetti: *Don Pasquale*: « Cheti, cheti »; Puccini: *Turandot*: « Popolo di Pechino »

10,30 Graziella
Romanzo sceneggiato di Alphonse de Lamartine
Adattamento di Olga Berardi
Terza puntata
Regia di Eugenio Salussolia
(Registrazione)

11 — **Strapaese**

11,15 *(Tide)*
Due temi per canzoni

11,30 Il concerto
Beethoven: *Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36*: a) Adagio molto - allegro con brio, b) Larghetto, c) Scherzo - Allegro, d) Allegro molto (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Lovro von Matacic)

12,15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Aperitivo Aperol)*
MICROFONO PER DUE

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15,30 *(Compagnia Generale del Disco)*
Parata di successi

15,45 Musica e divagazioni turistiche

16 — Programma per i ragazzi
Grillo Murillo e il cobra Gelsomino
a cura di Angela Padellaro
Regia di Massimo Scaglione

16,30 Musiche di Barbara Giuranna
1) *Sonatina per arpa*: a) Allegretto con fantasia, b) Andante sereno, c) Vivo e festoso (*Arpista* Alberta Suriani); 2) *Adagio e Allegro di concerti*, per nove strumenti (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento); 3) *Episodi* per legni, ottoni, timpani e pianoforte (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,25 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da ARMANDO GATTO
con la partecipazione del soprano **Rena Gary Falachi** e del tenore **Antonio Galiè**
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
(Replica del Concerto di lunedì)

18,25 Il congresso spaziale di Milano
III - *Il punto sulla biologia spaziale*
Colloquio con Tommaso Lo Monaco a cura di Glauco Partel

18,40 Appuntamento con la sirena
Antologia napoletana di Giovanni Sarno
Presentano Anna Maria D'Amore e Vittorio Artesi

19,10 Il settimanale dell'agricoltura

19,30 * **Motivi in giostra**
Negli interv. com. commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...
Il paese del bel canto

20,25 Giugno Radio-TV 1963

20,30 Fantasia
Immagini della musica leggera

21,10 LE BELLE SABINE
Satira di **Leonid Andreief**
Traduzione di Odoardo Campa
Scipione — *Gianni Bonagura*
Paolo Emilio — *Ubaldo Lay*
Cleopatra — *Monica Vitti*
Proserpina — *Gemma Griarotti*
Veronica — *Maria Teresa Rovere*
Anco Marzio — *Romolo Valli*
Un romano grasso — *Giorgio Piamonti*
Un dottore — *Corrado Gaipa*
Una voce timida — *Elio Pandolfi*
ed inoltre: *Liana Casartelli, Renato Cominetti, Zoe Incrocci, Vinicio Sofia, Enrico Urbini, Aleardo Ward*
Regia di **Marco Visconti**

22,15 Concerto della pianista Edith Farnadi
Brahms: *Sonata n. 1 in fa diesis minore op. 2*; Kodaly: *Danze di Marosszek*

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Prev. del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 Vacanze in Italia

8 — * **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
* **Canta Mario Abbate**

8,50 *(Cera Grey)*
* **Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*
* **Pentagramma italiano**

9,15 *(Pludtach)*
* **Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
PRONTO, QUI LA CRONACA
Un programma di Enzo Tortora
Regia di **Gennaro Magliulo**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Giugno Radio-TV 1963

10,40 *(Coca-Cola)*
Per voci e orchestra

11 — *(Franck Alimentare Italiana)*
Buonumore in musica

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Trucchi e controtrucchi

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Tema in brio

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Confezioni Marzotto)*
La Signora delle 13 presenta:
La vita in rosa
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Olà)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi
13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' Storia minima

14 — * **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(Vis Radio)*
Dischi in vetrina

15 — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

15,15 Canzoni nel cassetto

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 * **Concerto in miniatura**
Interpreti di ieri e di oggi: Vittorio Gui
Haydn: *Sinfonia in do minore n. 95*: a) Allegro, b) Andante cantabile, c) Minuetto, d) Finale (vivace)
Orchestra del Festival di Glyndeburne

16 — * **Rapsodia**
— Canzoni amiche
— Ridi e canta
— Anonimi celebri

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 *(Dischi Carosello)*
Motivi scelti per voi

16,50 Il tè degli stranieri
a cura di Gina Basso

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
MUSICHE DAGLI SCHERMI EUROPEI
a cura di Tito Guerrini ed Emidio Saladini

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 * **I vostri preferiti**
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Musica sinfonica
Schumann: *Concerto in la minore op. 54*, per pianoforte e orchestra: a) Allegro affettuoso - Andante espressivo - Allegro - Allegro molto, b) Andantino grazioso (Intermezzo), c) Allegro vivace (*Solista* Wilhelm Kempff - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)
Al termine: **Zig-Zag**

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 CIAK
Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

21 — **Orchestre in controluce**

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Giuoco e fuori giuoco

21,45 *(Camomilla Sogni d'oro)*
* **Musica nella sera**

22,10 L'angolo del jazz
Complessi da studio

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9,30 Musiche del Settecento
Carl Philipp Emanuel Bach
Concerto in la minore per flauto e orchestra
Solista Jean-Pierre Rampal
Orchestra d'archi « Oiseau-Lyre » diretta da Louis De Froment
Wolfgang Amadeus Mozart
« *Si mostra la sorte* », aria K. 209 per tenore e orchestra
Solista Waldemar Kmentt
Orchestra « Wiener Symphoniker » diretta da Bernhard Paumgartner
Georg Friedrich Haendel (realizz. e orchestr. di Henri Casadesus)
Concerto in si minore per viola e orchestra
Solista Dino Asciolla
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pierluigi Urbini

10,20 Compositori contemporanei
Adone Zecchi
Dalla *Sonata in fa* per violino e pianoforte
Lento contemplativo - Toccata e Fuga
Sandro Materassi, *violino*; Luigi Dallapiccola, *pianoforte*
Pierre Boulez
Improvisations sur Mallarmé I[e] e II[e], per soprano, pianoforte e strumenti
Eva Maria Rogner, *soprano*; Maria Bergmann, *pianoforte*
Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti dall'Autore

10,55 Sinfonie di Dimitri Sciostakovic
Sinfonia n. 11 in sol minore « L'anno 1905 »
La Piazza del Palazzo (Adagio) - Il 9 gennaio (Allegro) - Memoria eterna (Adagio) - Allarme (Allegro non troppo)
Orchestra The Houston Symphony diretta da Leopold Stokowski

11,55 Ludwig van Beethoven
Dodici Danze tedesche op. 140
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

12,20 Bohuslav Martinu
L'Epopea di Gilgamesh, per soli, coro, voce recitante e orchestra (Traduz. di Oriana Previtali)
Gilgamesh - La morte di Enkidu - Invocazione
Lucille Udovich, *soprano*; Luigi Alva, *tenore*; Renato Capecchi, *baritono*; Plinio Clabassi, *basso*; Enzo Tarascio, *voce recitante*
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferruccio Scaglia
Maestro del Coro Ruggero Maghini

13,15 Strumenti a solo
Eugène Ysaye
Sonata n. 4 op. 27
Lento maestoso - Sarabanda - Finale
Violista Ruggero Ricci
Fritz Kreisler
Recitativo e Scherzo capriccio
Violinista Zino Francescatti

13,30 Un'ora con Béla Bartók
Sette Schizzi op. 9 per pianoforte
Pianista Andor Foldes
Duetti per due violini, dal II Volume: n.i 26-44
Violinisti Hermann Krebbers e Theo Olof
Sonata per due pianoforti e strumenti a percussione
Assai lento, Allegro molto - Lento ma non troppo - Allegro non troppo
Carl Seemann ed Edith Pich-Axenfeld, *pianoforti*; Ludwig Porth e Karl Peinkofer, *percussione*

14,30 Georg Philipp Telemann
Pimpinone, intermezzo comico
Vespetta — *Elena Rizzieri*
Pimpinone — *Sesto Bruscantini*
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi

15,30 Concerti per solisti e orchestra
Jacques Offenbach
Concerto per violoncello e orchestra
Solista Carl Max Clément
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile
Franz Liszt
Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra
Solista Walter Gieseking
Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Joseph Henry Wood
Henri Wieniawski
Concerto n. 2 in re minore op. 22 per violino e orchestra

Solista Misha Elman
Orchestra « Robin Hood » di Filadelfia diretta da Alexander Hilberg

16,40 Trii con pianoforte
Muzio Clementi
Sonata in sol maggiore per pianoforte con accompagnamento di violino e violoncello « Trio in sol maggiore »
Allegro con brio - Piuttosto allegretto e grazioso - Rondò (Allegro)
Trio di Bolzano: Nunzio Montanari, *pianoforte*; Giannino Carpi, *violino*; Sante Amadori, *violoncello*
Giuseppe Martucci
Trio n. 1 in do maggiore op. 59
Allegro - Scherzo - Andante - Allegro risoluto
Alberto Poltronieri, *violino*; Benedetto Mazzacurati, *violoncello*; Fabio Fano, *pianoforte*

17,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)
George Kimble: *Gli abissi marini*

17,40 Gabriel Fauré
Nell, op. 18 n. 1
Adieu n. 3 da « Poème d'un jour » op. 21
Gloria Davy, *soprano*; Donald Nold, *pianoforte*
Dolly, 6 pezzi op. 56 per pianoforte a quattro mani
1) Berceuse, 2) Mi-a-ou, 3) Le Jardin de Dolly, 4) Kitty Valse, 5) Tendresse, 6) Le pas espagnol
Duo Robert e Gaby Casadesus

18 — Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Vita culturale
L'Istituto « Luigi Sturzo »
a cura di Gabriele De Rosa

19 — **Robert Johnson**
Tre brani per liuto
Pavana - Almaines - Fantasia
Liutista Julian Brean
William Byrd
Pavane « Sir William Peter »
Clavicembalista Ralph Kirkpatrick

19,15 La Rassegna
Letteratura portoghese
a cura di Arrigo Repetto

19,30 * Concerto di ogni sera
Ernst Altemberg (1734-1801): *Concerto* per 7 trombe e timpani
Complesso diretto da Emanuele Vardi
Alexander Scriabin (1872-1915): *Il poema dell'estasi* op. 54
Orchestra Huston Symphony diretta da Leopold Stokowsky
Ludwig van Beethoven (1770-1827): *Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58* per pianoforte e orchestra
Solista Wilhelm Kempff
Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Ferdinand Leitner

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Franz Joseph Haydn
Divertimento per due clarinetti e due corni
Emo Marani e Peppino Mariani, *clarinetti*; Alfeo Goti e Tino Amadori, *corni*
La tempesta, per coro e orchestra
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi
Maestro del Coro Ruggero Maghini

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Costume
Fatti e personaggi visti da Carlo Bo

21,30 Wolfgang Amadeus Mozart
Regina Coeli K. 127, per soprano, coro e orchestra
Solista Suzanne Danco
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Eugen Jochum
Maestro del Coro Nino Antonellini
Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364 per violino, viola e orchestra
Riccardo Brengola, *violino*; Dino Asciolla, *viola*
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Vittorio Gui

22,15 Il Mezzogiorno d'Italia e la cultura europea
Matilde Serao
a cura di Michele Prisco
II. L'esperienza romana

22,45 Orsa minore
LA MUSICA, OGGI
Roman Haubenstock-Ramati
Interpolation mobile, per tre flauti
Flautista Severino Gazzelloni
Niccolò Castiglioni
A Solemn Music, per voce e piccolo complesso
Mezzosoprano Carla Henius
Aldo Clementi
Informel 2, per 15 strumenti
Complesso da camera del Teatro « La Fenice » diretto da Daniele Paris
(Registrazioni effettuate il 13 e 16 aprile 1963 dalle Sale Apollinee del Teatro « La Fenice » in Venezia in occasione del « XXVI Festival Internazionale di musica contemporanea »)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Fantasia musicale - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Notturno orchestrale - 1,06 Canzoni preferite - 1,36 Cantare è un poco sognare - 2,06 Pagine pianistiche - 2,36 Cocktail musicale - 3,06 Musiche dello schermo - 3,36 Le grandi orchestre da ballo - 4,06 Musica senza pensieri - 4,36 Preludi e cori da opere - 5,06 Chiaroscuri musicali - 5,36 Motivi del nostro tempo - 6,06 Alba melodiosa.
Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

7 Mese del Sacro Coure: « **Pater noster** » di Veniero - « **Et ascendit Jerosolymam** », meditazione di Don Brunero Gherardini - Giaculatoria - S. Messa. 14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Papal Teaching on modern problems. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « **Sette risposte ad una domanda** » pensieri ed opinioni a cura di Franco Ferri e Giuseppe Leonardi: « **Riguardo alla moralità del costume in Italia, rileva evoluzione o flessione?** ». Prima puntata - Pensiero della sera. 20,15 L'homme et la femme dans l'Eglise. 20,45 Sie fragen-wir antworten. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Entrevistas y charlas conciliares. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

11-11,30
Dalla Chiesa del Corpus Domini in Torino
SANTA MESSA

La TV dei ragazzi

18 — L'AEREO SCOMPARSO
Film - Regìa di Don Sharp
Distr.: Rank Film
Int.: Diana Day, Fella Edmunds, Michael Maguire

Articolo a pagina 61

Ritorno a casa

19 —
TELEGIORNALE
della sera - I edizione
GONG
(Burro Milione - Panno spugna Wettex)

19,15 CONCERTO SINFONICO-VOCALE
diretto da Loris Gavarini con la partecipazione di Arturo Testa, Milva, Claudio Villa
Musiche di Ruggero Leoncavallo
a) *« Zingari »*, intermezzo, b) *Serenata napoletana*, c) *Tarantella*, d) *Serenata francese*, e) *Abandonnée*, f) *Mattinata*
Orchestra Sinfonica di San Remo
Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

19,40 QUESTA O QUELLA
Un atto di Sabatino Lopez
Personaggi ed interpreti:
Castaldini *Gianrico Tedeschi*
Francesca *Bianca Toccafondi*
Trifoldi *Gianni Agus*
Tamanti *Adolfo Belletti*
Il bidello *Carlo Mariotti*
Un allievo *Sandro Dori*
Scene di Franco Valeri
Costumi di Maria Tambini
Regìa di Enrico Colosimo

20,10 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(Manetti & Roberts - Gran Ragù Star - Canforumianca - Rabarbaro Zucca)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - II edizione
ARCOBALENO
(Gibbs Fluoruro - Mayonnaise Kraft - Dixan - Cotonificio Valle Susa - Locatelli - Shell Italiana)

20,55 CAROSELLO
(1) Caffè Bourbon - (2) Dietetici Buitoni - (3) Recoaro - (4) Linetti Profumi
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Art Film - 2) Produzione Montagnana - 3) Bruno Bozzetto - 4) Adriatica Film

21,05
ALMANACCO
di storia, scienza e varia umanità
a cura di Giuseppe Lisi e Giovanni Salvi
Realizzazione di Pier Paolo Ruggerini

22,05 VIVERE INSIEME
a cura di Ugo Sciascia
13° - Dopo la trasmissione
Originale televisivo di Wladimiro Cajoli
Compagnia stabile « I Nuovi » diretta da Guglielmo Morandi con la partecipazione di Lia Zoppelli
Personaggi ed interpreti:
Floriana *Lia Zoppelli*
Alberto *Ivano Staccioli*
Adriana *Cristina Mascitelli*
Antonio *Ugo Pagliai*
Grazia *Paola Bacci*
Ugo *Francesco Casaretti*
Laura *Maria Grazia Sughi*
Giorgio *Gianfranco Bucceri*
Paola *Marisa Bartoli*
Lina *Franca Squarciapino*
Cristina *Anna Maria Sanetti*
Il colonnello *Franco Mezzera*
Scene di Nicola Rubertelli
Costumi di Flora Franceschetti
Regìa di Guglielmo Morandi

23,10
TELEGIORNALE
della notte

Franca Squarciapino, Lia Zoppelli e Anna Maria Sanetti in una scena di « Dopo la trasmissione » di V. Caioli

Questa sera in "Vivere insieme"

Dopo la trasmissione

nazionale: ore 22,05

Dopo la trasmissione è il titolo dell'odierna puntata della serie *Vivere insieme*. Ne è autore Vladimiro Caioli, un nome noto al pubblico dei telespettatori: parecchi suoi lavori di prosa sono andati in onda, in passato, sul programma nazionale. La formula di questo evoca l'immagine di un autoritratto allo specchio. Protagonista è la stessa serie televisiva curata da Leonardo Sciascia; il racconto sceneggiato, in particolare, è tutto imperniato sul dibattito che conclude ciascuna puntata.

La scena è ambientata in una pensione. Nel soggiorno c'è un televisore sul quale appaiono le immagini finali di una puntata di *Vivere insieme*. Un gruppo di giovani, ospiti fissi od occasionali, stanno seguendo con interesse il programma. Alla fine non abbandonano i loro posti. Evidentemente i problemi discussi, i temi dibattuti li hanno colpiti. E una discussione prende l'avvio. Parlano dell'utilità di metter a fuoco taluni problemi, che riguardano l'individuo e i suoi rapporti nel mondo d'oggi. Lentamente, quasi senza accorgersi, danno vita a un vero e proprio dibattito. La discussione s'accende. Ciascuno si apre, racconta agli altri, con franchezza, il suo caso personale, il dramma, grande o piccolo, che l'angustia. E ci si rende conto che questo è il solo mezzo per ottenere validi consigli; eppoi comprensione, aiuto, solidarietà.

Anche una piccola comunità come quella che vive nella pensione ha i suoi problemi, vivi e scottanti. Un giovane di buona famiglia — ad esempio — tergiversa dinnanzi al matrimonio; sembra illudere inutilmente la fidanzata. Ma la realtà è un'altra. Si saprà che i suoi tentennamenti hanno origini nobili e serie: teme, con elementi probanti, che una certa malattia ereditaria della sua famiglia possa riprodursi nei figli.

Un altro giovane che, all'apparenza, si è comportato assai male con una ragazza, chiarisce, invece, la situazione, dimostrando di essere, in fondo, una persona onesta, ricca di senso morale.

Il programma di questa sera più che mettere in luce i singoli casi dei personaggi, affronta il tema dell'indiscutibile utilità della comunicazione e del dialogo; della necessità di un rapporto umano, autentico, confortante. Lo si capisce, soprattutto, quando interviene un colonnello a riposo. Anche egli è ospite della pensione; non aveva assistito alla trasmissione televisiva: se ne stava nella sua camera lì accanto. Ma ha ascoltato quello che dicevano gli altri ospiti: le voci passano attraverso la sottile parete di divisione. Quest'uomo, ricco di esperienza, compare quasi per concludere il racconto e per trarne la morale.

lov.

Per la rassegna di "Almanacco"

L'avventura della "Graf Spee"

nazionale: ore 21,05

Quindici giorni fa l'affondamento della « Viribus Unitis », stasera l'avventura dell'« Ammiraglio Graf Spee »: due momenti della storia mondiale della marina. Il primo nella guerra del '15-'18, segna la nascita dei mezzi d'assalto, dei « tanks » del mare. L'altro, che Almanacco rievocherà stasera inserendolo nella sua settimanale rassegna di storia, scienza e varia umanità, è legato al capitolo della guerra corsara condotta, durante l'ultimo conflitto mondiale, da mezzi navali tedeschi appositamente allestiti: « U-Boot » e « corazzate tascabili ».

La « Graf Spee » era per l'appunto una di queste, costruita in spregio al trattato di Versailles, una corazzata agile e velocissima facilmente « truccabile ». A volte si camuffava da nave francese, a volte, cambiando verniciatura e con l'aggiunta di sovrastrutture posticce, diventava un incrociatore britannico. Per mesi scorrazzò attraverso il Sud-Atlantico, facendo strage di naviglio mercantile alleato. La sua esistenza era un segreto gelosissimo della marina tedesca. Al suo comandante, il capitano Langsdorff, un vecchio lupo della marina del Kaiser, era stato imposto di evitare il combattimento e di non entrare in porti neutrali per rifornirsi. Lo rifornivano, in alto mare, navicisterna tedesche camuffate con bandiere neutrali.

Nel dicembre 1939, sulla traccia degli ultimi affondamenti effettuati dalla « Graf Spee », il commodoro britannico Harwood invia tre incrociatori, l'« Ajax », l'« Exeter », e l'« Achilles » verso le coste uruguaiane. All'alba del 13 dicembre, si incontrano con la « nave corsara », al largo dell'estuario della Plata. Ne nasce un accanito combattimento. La « Graf Spee », gravemente colpita, viene costretta a riparare nel porto di Montevideo.

Il diritto internazionale stabilisce che una nave da guerra belligerante che si trova in un porto neutrale può essere internata dopo 24 ore. Langsdorff lo sa, e sa anche che le riparazioni necessarie alla nave per prendere il largo richiederebbero due settimane.

Attorno al relitto della corazzata i servizi di spionaggio e le diplomazie avversarie cominciano a tessere le loro trame. Gli inglesi riescono a far credere che un'intera squadra navale britannica attenda la nave corsara al largo del Mar de la Plata. Langsdorff interpella l'alto comando germanico. La risposta è: « Aprirsi la strada combattendo, o autoaffondare la nave ». Nel pomeriggio del 17 dicembre 1939 la « corazzata tascabile » si dirige verso il mare aperto. « Accetterà dunque il combattimento? » si chiedono 300 mila uruguaiani accalcati sul lungomare di Montevideo. Un singolare caso di coscienza si presenta al capitano Langsdorff: davanti a quella immensa, silenziosa platea l'ultimo corsaro della marineria dovrà scegliere tra due risoluzioni egualmente drammatiche. O buttare allo sbaraglio, alla morte sicura, inutilmente, i mille uomini del suo equipaggio, oppure accettare la dura sorte dell'autoaffondamento. Ma in quell'uomo che per mesi aveva calpestato ogni legge internazionale di guerra, risorgerà l'antica fede nel suo codice d'onore.

Mario Pogliotti

Dal Festival del Melodramma di Sanremo

Milva, Villa e Testa cantano Leoncavallo

nazionale: ore 19,10

Una specie di « show lirico »: ecco come potrebbe essere definito il programma di musiche leoncavalliane che la TV mette in onda questa sera, per la presenza, nel cast degli interpreti, di tre cantanti « leggeri », e cioè Milva, Claudio Villa ed Arturo Testa.

Lo spettacolo è stato realizzato nel quadro delle manifestazioni del Festival del Melodramma, che si tiene ormai da tre anni al Teatro dell'Opera del Casinò Municipale di Sanremo, ed è stato dedicato quest'anno a Ruggero Leoncavallo (gli anni precedenti a Riccardo Zandonai e a Pietro Mascagni) con l'esecuzione dei *Pagliacci*, il capolavoro del grande musicista napoletano, e di un'opera minore e poco fortunata, la *Bohème*, oscurata dalla gemella pucciniana, che la precedette di un anno.

I tre popolari cantanti, che avremo la possibilità di ascoltare questa sera in un repertorio insolito, non hanno del resto mai nascosto di avere un vero e proprio « pallino » per la lirica. Arturo Testa, anzi, si vanta di aver cominciato la carriera con la mira di diventare un giorno interprete di opere, e lo stesso Villa non fa mistero del sogno che da tempo coltiva di esordire nella lirica in un'opera « leggera » (per esempio l'*Elisir d'amore*). Questa, dunque, è per i cantanti una occasione propizia per prendersi una « vacanza » dal repertorio leggero e per dispiegare tutte le loro risorse canore, affrontando l'interpretazione di brani che, pur se non presentano difficoltà eccezionali in senso assoluto, sono certamente impegnativi.

Quanto a Milva, si può dire che con l'esibizione televisiva di oggi, un'esibizione di puro prestigio su un palcoscenico operistico, e quindi senza microfoni (quelli della TV, ovviamente, non c'entrano), la « pantera di Goro » chiude in bellezza momentaneamente la sua attività artistica per accingersi ad affrontare in piena tranquillità il lieto evento che dovrebbe vederla mamma, nel settembre prossimo in Piemonte, a due anni di distanza dal suo matrimonio « segreto » di Ivrea. (Si sa che la cantante e suo marito, il regista Corgnati, sperano ardentemente nella nascita di una bimba, per la quale è già stato trovato un nome: Martina. Intanto la signora Corgnati si sta allenando al parto « psicologico » ed esegue scrupolosamente i prescritti esercizi).

Tornando al programma di questa sera, dalla voce di Milva potremo ascoltare un brano quasi inedito di Leoncavallo, la *Serenata francese*; da Arturo Testa ascolteremo poi la più nota *Serenata napoletana* e da Claudio Villa, infine, la celeberrima *Mattinata*.

La trasmissione comprende inoltre l'Intermezzo dall'opera *Gli zingari* che sarà eseguito dall'Orchestra Sinfonica di Sanremo diretta dal maestro Loris Gavarini.

g. tab.

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,15

DELITTO E CASTIGO

di Fjodor Dostoevskij

Sceneggiatura di Giovanni Vallon

Terza puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Raskòlnikov *Luigi Vannucchi*
Pulchèrija Alexsàndrovna *Lyda Ferro*
Dunja *Luciana Paluzzi*
Razumichin *Alessandro Sperli*
Nastàsja *Angela Cavo*
Svidrigajlov *Mario Feliciani*
Zòsimov *Glauco Onorato*
Sònja *Ilaria Occhini*
Porfirij Petròvic *Ivo Garrani*
Zamjotòv *Sandro Moretti*
L'artigiano *Diego Michelotti*

Musiche originali di Fiorenzo Carpi

Scene di Nicola Rubertelli

Costumi di Vera Carotenuto

Regia di Anton Giulio Majano

Articolo alle pagine 16 e 17

22,30 INTERMEZZO

(Eno - Tide - Pepsi-Cola - Lectric Shave Williams)

22,35 GIOVEDI' SPORT

Riprese dirette e inchieste di attualità a cura del Telegiornale - Notte sport

Milva, Villa e Testa, tre cantanti di musica leggera che amano anche la lirica

RADIO GIOVEDÌ

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Musiche del mattino
Prima parte

7,10 Almanacco - Previsioni del tempo
Musiche del mattino
Seconda parte

7,55 *(Motta)*
E nacque una canzone

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,30 Musica per orchestra d'archi

9,05 Celsi: *Super Flumina Babilonis,* Salmo 136 per coro e orchestra
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Alfredo Simonetto - Maestro del Coro Giulio Bertola

9,30 SANTA MESSA
in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Don Giulio Girardi

10,15 D. Scarlatti
(rev. Emilia Gubitosi)
Salve Regina, per mezzosoprano, coro femminile e piccola orchestra
(Solista Mitì Truccato Pace - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana e Coro dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli diretti da Franco Caracciolo - Maestro del Coro Emilia Gubitosi)

10,30 Per sola orchestra

11 — **Strapaese**
Pattacini: *Il clarino ubriacone;* Modugno: *'O ccafè;* Faro-Privitera: *Sicilia in festa;* Barilatti-Concina: *Su e zo per la laguna;* Mascheroni: *Fiorin fiorello*

11,15 *(Tide)*
Due temi per canzoni

11,30 Il concerto
Rachmaninoff: *Sei pezzi op. 11,* per pianoforte a quattro mani: a) Barcarolle, b) Scherzo, c) Russian theme, d) Waltz, e) Romance, f) Slava (glory) (Duo pianistico Teresa Zumaglini Polimeni-Alma Brughera); Fauré: *L'horizon chimerique op. 118:* a) La mer est infinie, b) Je me suis embarqué, c) Diane, Sélène, d) Vaisseaux, nous vous aurons aimée (Guido De Amicis Roca, *baritono;* Ermelinda Magnetti, *pianoforte*); Grieg: *Umoresque op. 6;* a) Tempo di valzer, b) Tempo di minuetto ed energico, c) Allegretto, con grazia, d) Allegro alla burla (*Pianista* Lea Cartaino Silvestri)

12,15 Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Salumificio Negroni)*
ITALIANE NEL MONDO

14 — *** Orchestra diretta da Michel Legrand**

14-14,15 Trasmissioni regionali

14,15 Musica all'aria aperta
presentata da **Pippo Baudo**
Prima parte
— Fantasia del pomeriggio
Singer: *Tic tac toe;* Korn-Manzo: *Moliendo cafè;* Rotella-Krondes-Jacobson: *The end;* Aber - Dorsey - Lewis: *Ya ya twist;* Skylar-Velasquez: *Besame mucho;* Obermair-Poes: *Carina;* Verde-Milt-Gahler-Modugno: *Resta cu mme';* Lecuona: *Andalucia*
— Ricordiamoli insieme
Fiorelli-Ruccione: *Serenata celeste;* Scotto-Christine: *La petite tonkinoise;* Rulli: *Scettico blues*
— Colonna sonora
Theodorakis: *Il coltello nella piaga;* Hornez-Lopez: *Avec son tra la la;* Tiomkin: *Yassu;* Giacobetti-Savona: *Fonografo a tromba;* Kramer: *Amore fermati;* Porter: *Can can*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Musica all'aria aperta
presentata da **Pippo Baudo**
Seconda parte
— A tempo di quick-step e tamouré
Carste: *Continental melody;* Mogol-Testa-Gerard: *Ja-tamouré;* Porter: *Just one of those things;* Aber-Gerard: *Youpi ya tamouré;* Brown: *All I do is dream of you*
— Partita a due
Migliacci-Meccia: *Patatina;* Filibello-Faleni-Valleroni: *Bevo;* Calabrese-Gomez: *Un poco;* Meccia: *Un pugno di raggi d'oro;* Di Stefano-Gentile: *Birilli;* Fontana: *Piano piano;* Calcagno-Sciorilli: *Non costa niente;* Mogol-Donida: *Diavolo*
— Il sole in bottiglia
Hubert: *Vento caldissimo;* Nisa-Carosone: *Camping love;* De Martino: *Un gioco d'estate;* Testoni-Salvi: *Un sole caldo caldo caldo;* Banza: *Mambo inn*
— Primo piano
Larue-Fanciulli: *Guaglione;* De Simone-Robinson: *Makin' love;* Salvet-Garson: *Angel of love;* Magenta: *S'endormir comme d'habitude;* Salvet-Da Vinci-Leiber-Spector: *Spanish Harlem;* Bertret-Vianello: *La partita di pallone*
— Tutti per uno
Anderson-Grouya: *Flamingo;* Pallavicini-Dobbin-Loland: *To twist or not to twist;* Sedicias-Edson: *Perdona Paganini;* Panzeri-Cichellero: *Madison dance*
— Velocisti del ritmo
Vian: *Luna rossa;* Bryant: *Stratosphere boogie;* Youmans: *I want to be happy;* Gullin: *Peter of april*

16,15 ROMULUS
Opera in tre atti di Emidio Mucci
Musica di SALVATORE ALLEGRA
Flora — *Anna Maria Frati*
Tarpeja — *Paola Mantovani*
Remo — *Luigi Infantino*
Romulus — *Piero Cappuccilli*
Faustolo — *Salvatore Catania*
Rea Silvia — *Germana Paolieri*
La sentinella *Umberto Frisaldi*
Dirige l'Autore
Maestro del Coro Giulio Bertola
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

18,20 La crisi della famiglia
a cura di Ugo Sciascia
X - *Cambiano i tempi*
con interventi di Ernesto Balducci, Gunnar Kumlien ed Elio Talarico

18,40 Musica da ballo

19,30 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 Giugno Radio-TV 1963

20,30 Viaggio sentimentale
Un programma di Giuliana De Francesco

21 — **IL PANE BIANCO**
Quattro atti di **Claude Spaak**
Traduzione di Anna Maria Famà e Lucio Chiavarelli
Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Dominguo Jouregui — *Mario Ferrari*
Garcia Morales — *Gino Mavara*
Hernandez — *Checco Rissone*
Manuel Jouregui — *Franco Passatore*
Martinez — *Iginio Bonazzi*
La signora Jouregui — *Misa Mordeglia Mari*
Pilar — *Angiolina Quinterno*
Teresa Jouregui — *Olga Fagnano*
Un usciere — *Franco Vaccaro*
Regia di **Enrico Colosimo**

Articolo a pagina 23

22,20 Musica da ballo

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 Vacanze in Italia

8 — *** Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
*** Canta Betty Curtis**

8,50 *(Cera Grey)*
*** Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*
*** Pentagramma italiano**

9,15 *(Amaro Medicinale Giuliani)*
*** Ritmo-fantasia**
Bryant: *Mexico;* Pizzigoni: *Menestrello innamorato;* Cichellero: *Perché perché;* Wari: *Todo;* Lavagnino: *Baci cha cha cha;* Perkins: *Fandango*

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
SANGUE BLU
Almanacco di Gotha musicale di **Riccardo Morbelli**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Giugno Radio-TV 1963

10,40 *(Franck Alimentare Italiana)*
Musica per un giorno di festa

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35-12,30 Voci alla ribalta
Negli intervalli comunicati commerciali

12,30-13 Trasmissioni regionali

13 — *(Brillantina Cubana)*
La Signora delle 13 presenta:
Senza parole
Trenet: *La mer;* Meccia: *Le case;* Padilla: *El relicario;* Calvi: *Montecarlo;* Reimann-Cardello: *Tango Barcellona*

15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar

20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle

25' *(Olà)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30-14 Segnale orario - **Giornale radio**

45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo

50' *(Tide)*
Il disco del giorno

55' Storia minima

14-14,15 Trasmissioni regionali

14,15 Iridescenze musicali

14,45 *(Phonocolor)*
Novità discografiche

15 — *** I complessi di Marino Marini e Riccardo Rauchi**

15,15 Ruote e motori
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15,35 Concerto in miniatura
Rassegna di cantanti lirici: Soprano Eva Ruta
Rossini: *Guglielmo Tell:* «Selva opaca»; Charpentier: *Luisa:* «Da quel giorno»; Puccini: *Turandot:* «Tu che di gel sei cinta»
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Manrico De Tura

16 — *** Rapsodia**
— In chiave di violino
— Per i giovanissimi
— Strumenti in primo piano

16,30 Piccolo complesso

17 — **Cavalcata della canzone americana**
a cura di Giancarlo Testoni

17,30 Musiche tzigane

17,45 TARTARINO E LA CANZONE
Un programma di **Enrico Vaime** con **Carlo Romano**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 Ciclismo: Giro della Svizzera
Arrivo a Sangallo
Radiocronaca di Enrico Ameri

18,50 I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 * Il mondo dell'operetta
Viaggio sentimentale fra due secoli
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 L'industria del turismo
Documentario di Luca Liguori

21 — **Pagine di musica**
Rachmaninov: *Concerto n. 1 in fa diesis minore op. 1,* per pianoforte e orchestra: a) Vivace, b) Andante, c) Allegro vivace
Pianista Eduardo Vercelli
Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia diretta da Bruno Bogo

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 DUE AMICI, UNA CANZONE
Programma scambio tra la Radiotelevisione Italiana e la Radiodiffusion Télévision Française
Orchestre dirette da **Enzo Ceragioli** e **Jean Claudric**
Presentano **Rosalba Oletta** ed **Hélène Saulnier**

22,10 L'angolo del jazz
Panorama di jazz moderno

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma).

9 — **Musiche per chitarra e violino**
Johann Sebastian Bach
(Revis. di Siegfried Behrend)
Concerto in do maggiore
Allegro - Adagio - Vivace - Largo - Presto
Christoph Scheidler
Sonata in re maggiore
Allegro - Romanza - Rondò
Philipp Gragnani
Sonata in do maggiore
Allegro - Adagio - Polacca
Niccolò Paganini
Sonata concertata in la maggiore
Allegro - Andante - Rondò
Sonata in mi maggiore op. 3 n. 5
Allegro assai - Andantino vivace con variazioni
Siegfried Behrend, *chitarra;* Giorgio Silzer, *violino*

9,45 Concerti grossi
Giuseppe Torelli
Concerto grosso in si bemolle maggiore op. 8 n. 4 per due violini obbligati, archi e continuo
Allegro - Largo - Allegro - Largo - Allegro
Louis Kaufmann e Georges Alès, *violini;* Roger Albin, *violoncello;* Ruggero Gerlin, *clavicembalo*
Orchestra d'archi «Oiseau Lyre» diretta da Louis Kaufmann
Francesco Geminiani
Concerto grosso in do minore op. 7 n. 5
Andante - Allegro - Grave - Allegro
Felix Ayo e Walter Gallozzi, *violini;* Bruno Giuranna, *viola;* Enzo Altobelli, *violoncello*
Orchestra da camera «I Musici»
Georg Friedrich Haendel
Concerto grosso in re minore op. 6 n. 10
Ouverture - Allegro - Aria - Allegro - Allegro - Allegro moderato
Orchestra d'archi «Boyd Neel» diretta da Boyd Neel
Johann Sebastian Bach
Concerto Brandeburghese n. 6 in si bemolle maggiore
Allegro moderato - Adagio ma non troppo - Allegro
Heinz Kirchner e Franz Beyer, *viole;* Siegfried Barchet, *violoncello*
Orchestra da camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger

10,45 César Franck
Rebecca, scena biblica per soli, coro e orchestra
Introduzione e coro - Aria e coro - Coro dei cammellieri - Arie e scena - Duetto - Finale
Gloria Davy, *soprano;* Pierre Mollet, *baritono*
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Arthur Honegger
Nicolas de Flue, leggenda drammatica su testo di Denis de Rougemont
Voce recitante Jean Davy

13 GIUGNO

Les Petits Chanteurs de Versailles e Coro «Elisabeth Brasseur» diretti da George Tzipine

12,30 Musica da camera
Ferruccio Busoni
Tre Improvvisazioni su un tema di Bach, per due pianoforti
Duo pianistico Gorini-Lorenzi
Florent Schmitt
Introit, Récit et Congé, per violoncello e pianoforte
André Navarra, *violoncello*; Jacqueline Dussol, *pianoforte*

13 — Un'ora con Sergej Prokofiev
«Choses en soi» op. 45, per pianoforte
Pianista Sergio Cafaro
Sonata op. 115 per violino solo
Moderato - Andante dolce (Tema con variazioni) - Con brio
Violinista Ruggero Ricci
Le vilain petit canard, su testo ispirato a un racconto di Andersen
Magda Laszlo, *soprano*; Lya De Barberiis, *pianoforte*
Sonata in re maggiore op. 94 per flauto e pianoforte
Moderato - Scherzo (Presto) - Andante - Allegro con brio
Fernand Marseau, *flauto*; Alain Bernheim, *pianoforte*

14 — CONCERTO SINFONICO
Orchestra del Südwestfunk di Baden-Baden diretta da Hans Rosbaud
Anton Bruckner
Sinfonia n. 7 in mi maggiore
Allegro moderato - Adagio - Scherzo - Finale
Igor Strawinski
Agon, balletto per dodici danzatori
Pas de quatre - Double pas de quatre - Triple pas de quatre - Prélude - Premier pas de trois (Sarabande) - Gaillarde - Coda - Interlude - Second pas de trois (Branle simple) - Branle gai - Branle de Poitou - Interlude - Pas de deux - Coda - Quatre Duos - Quatre Trios

15,30 Musiche cameristiche di Johannes Brahms
Sonata in sol maggiore op. 78 per violino e pianoforte
Vivace ma non troppo - Adagio - Allegro molto moderato
Wolfgang Schneiderhan, *violino*; Carl Seemann, *pianoforte*
Rapsodia in si minore op. 79 n. 1
Pianista Martha Argerich
Trio in do minore op. 101 per pianoforte, violino e violoncello
Allegro energico - Presto non assai - Andante grazioso - Allegro molto
Trio di Trieste: Dario De Rosa, *pianoforte*; Renato Zanettovich, *violino*; Libero Lana, *violoncello*

16,25 Virtuosismo vocale e strumentale
Gioacchino Rossini
Semiramide: *«Bel raggio lusinghier»*
Soprano Rita Streich con accompagnamento d'orchestra
Fritz Kreisler
Concerto in un sol movimento, per violino e orchestra (libera elaborazione del 1° Tempo del Concerto n. 1 in re maggiore op. 6 per violino e orchestra di Niccolò Paganini)
Solista Alfredo Campoli
Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Pierino Gamba

TERZO

17 — IL FOLLE E LA MORTE
Un atto di **Hugo von Hofmannsthal**
Traduzione di Giaime Pintor
La morte — *Carlo d'Angelo*
Claudio, un gentiluomo — *Enrico Maria Salerno*
Il suo domestico — *Dario Dolci*
La madre di Claudio — *Lia Curci*
Una fanciulla amata da Claudio — *Fulvia Mammi*
Un amico di giovinezza — *Renato Cominetti*
Il lettore — *Paolo Giuranna*
Regìa di **Vittorio Sermonti**

17,45 Johann Sebastian Bach
Goldberg variationen
Clavicembalista Aimée van De Wiele
(Registrazione effettuata il 19 gennaio 1963 dalla Sala Grande del Conservatorio «G. Verdi» di Milano durante il Concerto eseguito per la «Gioventù Musicale d'Italia»)

18,40 Breve storia delle emigrazioni meridionali
a cura di Aldo Musacchio
Ultima trasmissione
Dal 1931 ai giorni nostri

19 — Tommaso Albinoni
Sonata a 5 in la maggiore
Grave - Allegro - Largo - Allegro
I Virtuosi di Roma diretti da Renato Fasano
Pasquale Anfossi
Sinfonia n. 2 in re maggiore
Allegro con molto spirito - Allegretto - Allegro moderato
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

19,15 La Rassegna
Cultura tedesca
a cura di Elena Croce

19,30 * Concerto di ogni sera
Richard Wagner (1813-1883): *Sinfonia in do maggiore* (1832)
Sostenuto e maestoso - Allegro con brio - Andante ma non troppo - Allegro assai - Un poco meno allegro - Allegro molto e vivace
Orchestra Sinfonica della Radio di Lipsia diretta da Gerhard Pflueger
Johann Severin Svendsen (1840-1911): *Romanza in sol maggiore op. 26* per violino e orchestra
Solista Max Kayser
Orchestra Nordwestdeutsche Philharmonia diretta da Wilhelm Schüchter
Darius Milhaud (1892): *Maximilien*. Suite dall'opera
Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Henry Swoboda

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Paul Hindemith
Sonata a quattro mani
Moderatamente mosso - Vivace - Tranquillamente mosso
Duo pianistico Gorini-Lorenzi
Abend-Konzert n. 2 per flauto e archi
Solista Jean Claude Masi
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Paul Dessau
(su testo di Bertolt Brecht)
Fünf Lieder aus «Der Gute Mensch Sezuan»
Das Lied vom Rauch - Lied des Wasserverkäufers im Regen - Arioso der Shen Te - Das Lied vom Sankt Nimmerleinstag - Lied vom achten Elefanten
Vier Lieder aus «Mann ist Mann»
In Witwe Begbicks Trinksalon - Wie oft du anch den Fluss - O Mond von Alabama - Beharre nicht auf der Welle
Jolanda Torriani, *soprano*; Antonio Beltrami, *pianoforte*
Gustav Mahler
Lieder und Gesange aus der Jugendzeit, 1° quaderno
Frühlingsmorgen - Erinnerung - Hans und Grete - Serenade dal «Don Giovanni» di Tirso da Molina - Phantasie dal «Don Giovanni» di Tirso da Molina
Rosina Cavicchioli, *mezzosoprano*; Enrico Lini, *pianoforte*

21,45 *Dibattito*
Idee e problemi giuridici d'oggi
a cura di Dino Pasini
V - *La giustizia amministrativa*
con la partecipazione di Saverio Giannini, Guglielmo Rohersen di Cammarata e Aldo Dedin

22,25 Pierre Max Dubois
Suite francese per sassofono solo
Preludio - Sarabanda - Courante - Première gavotte - Deuxième gavotte - Bourrée - Menuet - Gigue
Sassofonista Georges Gourdet

22,45 Orsa Minore
L'AUTORE E IL CRITICO
a cura di Mario Guidotti
Davide Maria Turoldo - Valerio Volpini

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Mosaico - 23,35 Musica per l'Europa - 0,36 Voci e strumenti in armonia - 1,06 Istantanee musicali - 1,36 Ritorno all'operetta - 2,06 Musiche d'ogni paese - 2,36 Musica sinfonica - 3,06 Musica distensiva - 3,36 Piccola antologia musicale - 4,06 Musica pianistica - 4,36 Sinfonia d'archi - 5,06 Due voci e un'orchestra - 5,36 Dischi per la gioventù - 6,06 Crepuscolo armonioso.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

9,15 Mese del Sacro Cuore: **«Inno»** di Bartolucci - **«Et elevatis sursum oculis»** meditazione di Don Brunero Gherardini - Giaculatoria. 9,30 **Santa Messa in Rito latino**, in collegamento RAI, con commento del P. Francesco Pellegrino. 14,30 **Radiogiornale**. 15,15 Trasmissioni estere. 17 Concerto del Giovedì: **«Kyrie, Panis vivus, Dulcissimum convivium, Viaticum, Pignus futurae e Agnus Dei»** da **«Litaniae da Venerabili Altaris Sacramento»** di Mozart per soli, coro e piccolo complesso nella direzione di Fritz Münch. 19,15 Words of the Holy Father. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - **«Ai vostri dubbi»** risponde il P. Carlo Cremona - **«Sanctam»** per coro e orchestra dall'Oratorio **«Sanctam per saecula»** di Armando Renzi nell'esecuzione diretta dall'autore - Pensiero della sera. 20,15 Fête-Dieu à Rome. 20,45 Vatikanische Pressenschau. 21 **Santo Rosario**. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Cultura cattolica en el mundo. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-8,55 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

9,20-9,45 *Francese*
Prof.ssa Giulia Bronzo

10,10-10,35 *Geografia*
Prof. Claudio Degasperi

11-11,25 *Educazione Musicale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia

Seconda classe

8,55-9,20 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

9,45-10,10 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

10,35-11 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna

11,25-11,50 *Educazione Tecnica*
Prof. Giulio Rizzardi Tempini

11,50-12,15 *Educazione Artistica*
Prof. Enrico Accatino

12,15-12,40 *Educazione Fisica femminile e maschile*
Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

14,15 Terza classe

Esercizi di Lavoro e Disegno Tecnico
Prof. Nicola Di Macco

Tecnologia
Ing. Amerigo Mei

Disegno
Prof. Sergio Lera

Economia Domestica
Prof.ssa Anna Marino

Italiano
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

16,20-16,50 IL TUO DOMANI

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

La TV dei ragazzi

18 — a) **LA VELA**

a cura di Mario Tedeschi
Prima trasmissione
Realizzazione di Giuseppe Recchia

Articolo a pag. 60

b) **ROBIN HOOD**

Riccardo cuor di leone
Telefilm - Regia di Bernard Knowles
Distr.: I.T.C.
Int.: Richard Greene, Bernadette O'Farrell, Patrick Barr

Ritorno a casa

19 —

TELEGIORNALE

della sera - I edizione

GONG

(*Spic & Span - Sciroppi Fabbri*)

19,15 PERSONALITA'

Rassegna quindicinale per la donna a cura di Mila Contini
Regia di Cesare Emilio Gaslini

19,55 DIARIO DEL CONCILIO

a cura di Luca Di Schiena

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(*Fruttaviva Zuegg - Piaggio-Vespa - Helvetia - Trim*)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(*GIRMI Subalpina - Industrie Chimiche Boston - Lebole Euroconf - Ente Fiuggi - Candy - Shampoo Amami*)

20,55 CAROSELLO

(1) Pneumatici Pirelli - (2) Alemagna - (3) Max Factor - (4) Cora

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) General Film - 3) Film-Iris - 4) Cinetelevisione

21,05

L'ANNUNCIO A MARIA

di Paul Claudel
Traduzione di Ernesto Pisoni
Riduzione televisiva in due tempi
Personaggi ed interpreti:
Annio Vercors *Fosco Giachetti*
Giacomo Hury *Franco Graziosi*
Pietro di Craon *Silvano Tranquilli*
Elisabetta Vercors *Evi Maltagliati*
Violante *Fulvia Mammi*
Mara *Marina Dolfin*
Il sindaco di Chevoche *Cesare Bettarini*
L'apprendista *Alvaro Piccardi*
Gli uomini: *Alberto Archetti*, *Bruno Cassinelli*, *Enrico Dezan*, *Dino Peretti*
Le donne: *Wilma Casagrande*, *Eliana Collis*, *Eleonora Cosmo*, *Dory Dorika*, *Elisa Mainardi*, *Maria Paoli*
Scene di Ludovico Muratori
Costumi di Maud Strudthoff
Regia di Alessandro Brissoni

23,45

TELEGIORNALE

della notte

"L'annuncio a Maria"

nazionale: ore 21,05

Ho incontrato per la prima volta Paul Claudel nel 1947, proprio nei giorni in cui, sulle colonne del « Figaro », stava conducendo un ennesimo attacco all'antico amico André Gide, e i due contendenti si trattavano, ormai, come « lupo » e « vecchia volpe ». Ero andato a trovarlo a casa sua, al Boulevard Lannes, per parlargli dell'interesse che il cinema aveva per due sue opere: *L'annonce faite à Marie* e il *Cristophe Colomb*. Mi fecero entrare nello studio e lo trovai intento a scrivere con una penna d'oca su un ampio foglio di carta: non fece caso a me, ed ebbi modo di seguire il suo lavoro di scrittura eguale e fervoroso. Poi alzò la testa, mi vide, continuò a non scomporsi, ma mi disse, per scusarsi, che era sordo e che era, come vedevo, occupato a scrivere una poesia per una festa imminente del nipotino.

La poesia è stata per Claudel un fatto quotidiano, familiare. Credo che soltanto Victor Hugo, prima di lui, la trattasse con tanta confidenza e la esprimesse con tanta facilità. Il che non gli ha impedito di elaborare e di polire fino al fastidio la stessa opera per anni, per decenni. Se l'affetto di un poeta per la sua opera si manifesta nella pazienza con cui la cura e la rifinisce si dovrebbe concludere che l'opera più cara a Paul Claudel è stata *L'annonce faite à Marie*. Pensate che la prima versione è del 1892 e vien stampata col titolo di *La jeune fille Violaine;* ci torna su, e un'altra redazione esce nel '98, poi i mutamenti si fan più profondi e Claudel decide di cambiare anche il titolo, tanto l'opera gli sembra oramai diversa dalla precedente: diventa *L'annonce faite à Marie* e vien presentata, nel 1912, al « Théâtre del L'Œuvre » a Parigi. Ma per giungere al testo « definitivo per le scene », bisognerà aspettare il 1948, data della famosa rappresentazione al « Théâtre Hebertot ». Intercorrono, dunque, cinquantasei anni tra la prima forma e l'ultimo, definitivo disegno, e gli specialisti sanno che non si tratta di successivi ritocchi o di marginali correzioni ed aggiunte, ma di veri e propri rifacimenti che toccano la struttura dell'opera. E in un poeta di così facile vena!

L'annonce faite à Marie — tradotto in italiano come *Annuncio a Maria* o *Annunciazione* — è animato da due sorgenti che generano due filoni, due correnti spesso parallele che nei momenti culminanti e più felici si intersecano e si confondono. Il primo motivo sembra ricavato dalla *Leggenda aurea* tant'è elementare e schietto nella contrapposizione dei sentimenti e dei risentimenti umani, nell'effondersi quasi monocorde del sordo rancore e della sublime dedizione. E' il conflitto delle due sorelle: Mara e Violaine, entrambe legate allo stesso uomo, Jacques Hury. Fidanzato a Violaine, Mara riesce a strapparlo alla sorella e a sposarlo. Ma quando il bimbo nato dal loro amore verrà a morte sarà l'angelica Violaine a compiere il miracolo della resurrezione, e sarà dal suo seno di vergine che il piccolo suggerà la goccе del latte della vita. Cieco odio di donna forsennatamente gelosa spingerà Mara a distruggere la presenza di Violaine dandole una morte orrenda. Ma Violaine avrà ancora tempo di perdonare e di annunciare l'alba di un mondo nuovo. L'altro motivo, più ampio e diffuso, è il particolare clima storico e religioso entro cui il poema drammatico è immerso e si muove. Siamo, infatti, in un Medio Evo imprecisato e quasi di maniera, nel tempo in cui per l'Anno Santo si partiva pellegrini per la Terra Santa, nel secolo in cui le grandi, marmoree cattedrali sorgevano in tutta la Francia cristiana, negli anni particolarmente tormentati in cui si potevano contare « due papi e due re », e il buon popolo fedele aveva ragione di chiedersi quale dei due fosse il giusto, il vero, e la misura per giudicare era semplicemente questa: « il vero è quello che ci fa del bene ». Ma ci sono nel dramma due personaggi che hanno il compito di esprimere questo clima: Pierre Craon, il costruttore di chiese, affetto dalla lebbra, guarito inconsapevolmente da un bacio augurale e di addio di Violaine; e Annio Vercors, che lascia la sua casa e la sua pingue campagna, per portare una croce fino a Gerusalemme ad espiazione dei peccati suoi e del mondo.

Dramma densissimo e alto come ce ne son pochi nella drammaturgia moderna e che mi pare abbia la stessa estrazione della dannunziana *Figlia di Jorio* e delle *Nozze di sangue* di Garcia Lorca. Le tre opere in qualche modo si apparentano, e non tan-

Diario del Concilio

I riti orientali

nazionale: ore 19,55

La trasmissione del *Diario del Concilio*, in onda stasera, sarà dedicata alle Chiese orientali. Il *Diario del Concilio*, com'è noto, ha seguito settimanalmente i lavori della grande assemblea della Chiesa, dando ampi resoconti del dibattito conciliare, presentando i diversi problemi, intervistando le personalità di maggior rilievo del Concilio.

Chiusa la prima sessione, la rubrica ha proseguito le sue trasmissioni ogni quindici giorni, illustrando il lavoro delle singole commissioni conciliari, che stanno preparando gli schemi per la ripresa del Concilio dell'8 settembre prossimo.

La commissione per le Chiese orientali, presieduta dal cardinale Cicognani, Segretario di Stato del Papa, ha affrontato l'esame di ciò che l'Oriente si aspetta dal Concilio e di quello che il Concilio attende dall'Oriente cristiano.

La formazione delle Chiese e la pratica del culto, derivate dalla predicazione evangelica nei diversi Paesi, hanno dato origine nei primi secoli a rituali diversi per lingua e per costume, ed anche a legislazioni ecclesiastiche differenti. Il credo religioso di un greco o di un romano erano la stessa cosa: variavano però sia la lingua dei testi sacri, sia le modalità esteriori delle funzioni, la foggia degli arredi e delle vesti dei sacerdoti. Di qui la diversità dei riti, che non significa di per sé diversità di dottrina. Questi riti si distribuivano in quattro grandi patriarcati della Chiesa antica: quello alessandrino, poi detto copto in seguito all'invasione araba, nel patriarcato di Alessandria d'Egitto; i riti siro, armeno, e caldeo nel patriarcato di Antiochia; il rito greco o bizantino nel patriarcato di Costantinopoli; quello romano a Roma.

Le grandi suddivisioni dei patriarcati corrispondevano, oltre che alla distribuzione geografica, alla situazione storica del mondo di allora. (Nel patriarcato di Roma si è verificata in seguito un'opera di fusione per cui i riti latini diversi dal romano sono quasi tutti scomparsi; inoltre per l'opera missionaria seguita alle grandi scoperte geografiche, il rito romano è stato seguito nelle due Americhe e in tutte le terre di missione). Nelle diverse epoche, le Chiese orientali si sono però staccate dall'unità della Chiesa. Nel quinto secolo si staccò il patriarcato di Alessandria con la Chiesa etiopica, per non aver voluto abbandonare l'eresia del monofisitismo; nell'undicesimo secolo, il vecchio antagonismo fra Roma e Costantinopoli fornì il pretesto per il distacco del patriarcato bizantino e quindi delle altre Chiese orientali. Attualmente, più di 170 milioni di cristiani orientali vivono staccati dalla Chiesa di Roma. Non tutti i cristiani d'Oriente sono però separati dalla Chiesa cattolica: molti nuclei di cristiani, in epoche diverse, sono rientrati nella Chiesa universale, pur mantenendo i loro rituali, le tradizioni ecclesiastiche e i costumi del loro patriarcato. (Questo fatto causa la confusione tra cattolici e non cattolici in chi non conosce la storia di queste Chiese).

Il Concilio, accanto al problema del riavvicinamento dei fratelli separati, di cui si occupa il Segretariato per l'unione dei cristiani, affronta nella commissione per le Chiese orientali soprattutto i problemi di questi nuclei di cattolici d'Oriente, il cui contributo è prezioso per la vita della Chiesa.

Questa puntata del *Diario del Concilio*, realizzata nelle terre che furono culla al primo Cristianesimo e nei Paesi dove le Chiese d'Oriente vivono e operano, presenta gli aspetti più vivi di queste realtà. Nel corso della trasmissione parleranno esponenti dei diversi patriarcati orientali e inoltre il vescovo ucraino, mons. Slipyj, di recente liberato dalla prigionia.

Carlo Fuscagni

GIUGNO

di Claudel

Evi Maltagliati (Elisabetta Vercors) e Fosco Giachetti (Annio) in una scena di « L'annuncio a Maria » di Paul Claudel

to per analogie e richiami di ambienti, vicende o personaggi quanto per una comune matrice che riguarda lo spessore, la densità, la particolare tinteggiatura del tessuto poetico. Ma in Claudel, più che in D'Annunzio e in Lorca, la schietta e tumultuosa vena religiosa riesce a dire cose, a toccare livelli, a svelare misteri che gli altri due pur grandi poeti avvicinano con più confuse approssimazioni. Eppure in Italia, se si toglie la calda presentazione di Jahlier e gli impegnativi saggi di Casnati, Paul Claudel — poeta e drammaturgo — è stato tollerato come una voce troppo gonfia ed ingombrante. Non gradito, a suo tempo, a Benedetto Croce, non piacque nemmeno, per tutt'altri motivi, al cattolico Bargellini che lo definì, senza del tutto sbagliare, « il gorilla cattolico ». Il vero è che Paul Claudel rappresentato in tutto il mondo, resiste male alla traduzione e alla trasposizione. Se si pensa che durante l'occupazione germanica nell'ultima guerra *L'annonce faite à Marie*, rappresentato in una edizione memorabile alla Sorbona da attori raccolti tra gli studenti, costituì un canto e un credo di riscossa nazionale, bisogna pur concludere che fuori di un certo clima « francese » questo poema drammatico — come gran parte dell'opera di Claudel — perde buona parte del suo incanto e della sua forza di intima persuasione.

La edizione televisiva che vien presentata riuscirà, con la suggestione dei volti e delle parole isolate e dette in primo piano, a ricreare almeno in parte l'originario, antico, magico clima di forza terrestre e di arcana religiosità? Ce lo auguriamo.

Diego Fabbri

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,15

LA FIERA DEI SOGNI

Trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno
Complesso diretto da Tony De Vita
Regia di Gianni Serra

22,15 INTERMEZZO
(Maggiora - Brisk - Insetticida Kriss Bum - Chinamartini)

22,20 OSSERVATORIO
Rubrica settimanale di attualità, storia e spettacolo a cura di Pier Luigi Contessi ed Emilio Sanna
N. 6
— P. Schivazappa: *I bambini « esclusi »*
— V. De Caprariis: *La Gran Bretagna dopo la bufera*
— E. Jonesco: *Una avventura dei nostri tempi*
Realizzazione di Eugenio Giacobino

23,10 Notte sport

Per la serie "Osservatorio"

La Gran Bretagna dopo la bufera

secondo: ore 22,20

Si chiude, con il sesto numero di *Osservatorio*, la serie storica « Democrazia alla prova ». Nelle puntate precedenti erano stati presentati momenti drammatici della lotta che le forme democratiche debbono sostenere contro le forze che tendono a sovvertirle; in quest'ultimo numero, dal titolo « La Gran Bretagna dopo la bufera », vedremo invece come le autentiche rivoluzioni democratiche scorrano silenziose e tranquille, senza urti sanguinosi, senza uomini della provvidenza né miti di grandezza. Tre momenti della storia inglese bastano a dimostrarlo.

Agosto 1945: gli elettori si recano alle urne; la guerra, lunga e durissima, è appena terminata con una prestigiosa vittoria, e questa vittoria ha un nome: Winston Churchill. Ma gli elettori inglesi hanno lo sguardo rivolto al futuro, e dal responso delle urne uscirà il governo laburista guidato da Attlee. Churchill è sconfitto e confinato nella sua stessa leggenda, e il programma politico laburista arricchirà le tradizionali libertà inglesi di un profondo contenuto sociale.

Agosto 1947: re Giorgio VI rinuncia solennemente al titolo di imperatore delle Indie. L'Inghilterra ha saputo resistere alle tentazioni imperiali, e concedendo l'indipendenza all'India ha avviato, con saggia lungimiranza, un gigantesco processo di decolonizzazione. Senza strappi sanguinosi l'impero inglese si trasforma in libera associazione di libere nazioni.

1962: l'Inghilterra chiede l'associazione al MEC. Dopo dieci secoli di splendido isolamento le classi dirigenti inglesi hanno compreso che i tempi sono mutati, hanno saputo adattarsi alle nuove realtà, e chiedono di contribuire alla costruzione di una nuova Europa. Sono tre episodi che rivelano un profondo rivolgimento di idee, di tradizioni e di prassi politica; è un'autentica rivoluzione, ma una « rivoluzione silenziosa », resa possibile dalla semplice maturazione della coscienza democratica.

L'inchiesta di *Osservatorio* è dedicata ai « bambini esclusi », ed esamina il doloroso problema dei bambini subnormali, del loro difficile accostamento alla vita.

l. v.

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,55 *(Motta)*
E nacque una canzone

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno
Martin: *Double scotch;* Pierpont: *Jingle bells;* Whiting: *Louise;* Winterhalter: *La muñeca española*

8,30 Fiera musicale
Mitzche: *El bandoneon;* Strauss: *Fruhlingsstimmen;* De Curtis: *Non ti scordar di me;* Anonimo: *Jarabe tapatio*

8,45 *(Amaro Medicinale Giuliani)*
Fogli d'album
Sor: *Variazioni su un tema di Mozart op. 9 (Chitarrista* Andres-Segovia); Beethoven: *Rondò e capriccio in sol maggiore op. 129 (Pianista* Gyorgy Cziffra); Paganini: *Moto perpetuo (Violinista* Yehudi Menuhin)

9,05 *(Knorr)*
I classici della musica leggera
Conrad: *The continental;* Brecht-Weill: *Moritat von Mackie Messer;* Lara: *Noche de ronda;* Bracchi-D'Anzi: *Silenzioso slow;* Piaf-Louiguy: *La vie en rose;* Morton; *Milneberg joys*

9,25 *(Invernizzi)*
Interradio
a) Canta Mel Tormé
Charles-Russell: *Frenesi;* Ross-Adler: *Whatever Lola wants;* Woods-Madriguera: *Adios*
b) Il quintetto di George Shearing
Gershwin: *Let's call the whole thing off;* Ellington: *Caravan;* Stordhal: *Day day day*

9,50 *(Cori Confezioni)*
* **Antologia operistica**
Smetana: *Libussa:* Ouverture; Bellini: *I Puritani:* «Qui la voce sua soave»; Verdi: *Falstaff:* «Ehi, taverniere»; Giordano: *Andrea Chénier:* «Vicino a te»

10,30 Graziella
Romanzo sceneggiato di Alphonse de Lamartine
Adattamento di Olga Berardi
Quarta ed ultima puntata
Regia di Eugenio Salussolia
(Registrazione)

11 — **Strapaese**
Wolmer: *Barba e capelli;* Anonimo: *Muttos de amore;* Odorici: *Tierra del sol;* Varola-Frascaro: *Souvenirs di Venezia;* Rascel: *Com'è bello*

11,15 *(Tide)*
Due temi per canzoni

11,30 Il concerto
Zingarelli (rev. Rino Maione): *Sinfonia n. 7 op. 22 n. 3* (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Guillermo Espinosa); Mozart: *Concerto in re maggiore K. 175* per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Andante ma un poco adagio, c) Allegro *(Solista* Ornella Vannucci Trevese - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento); W. F. Bach: *Sinfonia in re minore* (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luciano Rosada)

12,15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 GIRASOLE

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15,30 *(Decca London)*
Carnet musicale

15,45 Musica e divagazioni turistiche

16 — Programma per i ragazzi
Davy Crockett
Romanzo sceneggiato di Mario Vani
Secondo episodio
Regia di Dante Raiteri

16,30 Piccolo concerto per ragazzi
Vivaldi: *Concerto in sol minore op. 30 n. 2 per archi e cembalo:* a) Allegro molto, b) Andante molto, c) Allegro molto (Orchestra d'archi della Società Corelli); Debussy: *Children's corner suite* per pianoforte: a) Doctor Gradus ad Parnassum, b) Jimbo's lullaby, c) Serenade for the doll, d) The snow is dancing, e) The little shepherd, f) Golliwog's cakewalk *(Pianista* Hans Henkemans)

Giuseppe Leonardi che da diciannove anni cura la rubrica bisettimanale «La voce dei lavoratori», trasmessa questa sera alle ore 19,10

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Grand opera
a cura di Claudio Casini
II - *Cherubini e Spontini*

18 — **Vaticano secondo**
Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli

18,10 * **Concerto di musica leggera**
con le orchestre di Russ Garcia e Ted Heath; i cantanti Lena Horne, Conway Twisty, June Christy; complesso vocale I Four Preps; solisti Oscar Peterson, Maynard Ferguson, Ike Isaacs e Ronnie Chamberlain

19,10 La voce dei lavoratori

19,30 * **Motivi in giostra**
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 Giugno Radio-TV 1963

20,30 Parata d'orchestre

21 — **CONCERTO SINFONICO**
diretto da JEAN MARTINON
Reger: *Variazioni e fuga,* per orchestra su un tema di Mozart op. 132: a) Andante grazioso, b) Poco agitato, c) Con moto, d) Vivace, e) Quasi presto, f) Sostenuto (quasi adagetto), g) Andante grazioso, h) Molto sostenuto, i) Fuga; Mussorgsky-Ravel: *Quadri di una esposizione:* a) Passeggiata, b) Gnomus, c) Passeggiata, d) Il vecchio castello, e) Passeggiata, f) Tuileries, g) Bidlo, h) Passeggiata, i) Balletto di pulcini nei loro gusci, l) Samuel Goldenberg e Schmyle, m) Il mercato di Limoges, n) Catacombe, o) La capanna di Baba Yaga, p) La grande porta di Kiev
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
I libri della settimana
La storia d'Italia attraverso le canzoni, a cura di Ugoberto Alfassio Grimaldi
Al termine:
Lettere da casa
Lettere da casa altrui

22,25 * **Musica da ballo**

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 Vacanze in Italia

8 — **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
* **Canta Domenico Modugno**

8,50 *(Cera Grey)*
* **Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*
* **Pentagramma italiano**

9,15 *(Pludtach)*
* **Ritmo-fantasia**
Engracia: *Teresita la chunga;* Mojoli: *E' charleston;* Aznavour: *Les comediens;* Spector: *Spanish Harlem;* Ridgley: *Jam up twist;* Villoldo: *El choclo*

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
FONOGRAFIE CON DEDICA
Un programma di **Nelli** e **D'Onofrio**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Giugno Radio-TV 1963

10,40 *(Coca-Cola)*
Per voci e orchestra
Carste: *Continental Melody;* Ruiz: *El Divorcio;* Sciascia: *Encantenada;* Di Paola-Taccani: *Come prima;* Soffici: *Shaker Madison;* Raleigh-Edwards: *Sentimental;* Vancheri: *Concerto azzurro*

11 — *(Franck Alimentare Italiana)*
* **Buonumore in musica**

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Shampoo Rilux)*
Trucchi e controtrucchi

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Colonna sonora

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Falqui)*
La Signora delle 13 presenta:
Tutta Napoli
Bongusto: *Doce doce;* Arciello-Petrucci: *Nuie ce lassamme;* Romeo: *Nun giurà;* Vassallo-Carelli: *'Nu penziero*

15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar

20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle

25' *(Olà)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo

50' *(Tide)*
Il disco del giorno

55' Storia minima

14 — * **Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(R.C.A. Italiana)*
Per gli amici del disco

15 — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

15,15 * **Divertimento per orchestra**

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 * **Concerto in miniatura**
Interpreti di ieri e di oggi: Quartetto Loewenguth
Mozart: *Quartetto in mi bemolle maggiore K. 428,* per archi: a) Allegro, b) Andante con moto, c) Minuetto (allegretto), d) Allegro vivace (Alfred Loewenguth e Maurice Fueri, *violini;* Roger Roche, *viola;* Pierre Basseux, *violoncello)*

16 — * **Rapsodia**
— Musica in penombra
— Cantano insieme
— Motivi per le vacanze

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 *(Phonogram)*
La rassegna del disco

16,50 La discoteca di Milva
a cura di Franco Belardini e Paolo Moroni

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
VECCHIO VALZER
di **Neera**
Adattamento radiofonico di Giorgio Buridan
Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Il narratore — *Mario Ferrari*
La marchesa Stefania Accoramboni — *Anna Caravaggi*
Rosina — *Angiolina Quinterno*
Il conte Vendramin — *Carlo Ratti*
Un vecchio mendicante — *Checco Rissone*
La marchesa madre — *Misa Mordeglia Mari*
Una amica della marchesa — *Olga Fagnano*
Primo invitato — *Iginio Bonazzi*
Secondo invitato — *Renzo Lori*
Un'invitata — *Vittoria Lottero*
Regia di **Ernesto Cortese**

Articolo a pagina 23

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 Ciclismo: Giro della Svizzera
Arrivo a Celerina
Radiocronaca di Enrico Ameri

18,50 * **I vostri preferiti**
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 *(Lever Gibbs)*
* **Tema in microsolco**
Dietro la facciata
Al termine: **Zig-Zag**

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 *(Hélène Curtis)*
CORRADO 8,35
Testi di **Giulio Perretta**
Regia di **Riccardo Mantoni**

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Il giornale delle scienze

22 — * **Canta il Kingston Trio**

22,10 L'angolo del jazz
Quartetto Oscar Klein

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

14 GIUGNO

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9,30 Antiche musiche strumentali italiane

Giovanni Gabrieli (1557-1612)

Quattro Canzoni per ottoni e organo

Intonazione per organo e Canzone 1ª « La Spiritata », in sol minore - Intonazione e Canzone 2ª, in do maggiore - Intonazione e Canzone 3ª, in do maggiore - Intonazione e Canzone 4ª, in do maggiore

« The Boston Brass Ensemble » ed Edward Power Biggs, *organo* diretti da Richard Burgin

Massimiliano Neri (XVII secolo)

Sonata a quattro per archi

Quartetto Italiano

Alessandro Scarlatti (1660-1725)

Toccata in la maggiore, per clavicembalo

Allegro - Presto - Partita alla Lombarda - Fuga

Clavicembalista Egida Giordani-Sartori

Giuseppe Torelli (1658-1709)

Sinfonia a quattro, per legni, ottoni e archi

« Milan Chamber Orchestra » diretta da Newell Jenkins

10,15 Musiche romantiche

Franz Schubert

Die Zauberharfe, ouverture

Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da Fritz Lehman

Mirjams Siegesgesang, cantata op. 136 su testo di Franz Grillparzer, per soprano, coro misto e pianoforte

Mirella Freni Magera, *soprano;* Massimo Toffoletti, *pianoforte*

Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretto da Giulio Bertola

Johannes Brahms

Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73

Allegro non troppo - Adagio non troppo - Allegretto grazioso (Quasi andantino), Presto ma non assai, Tempo 1° - Allegro con spirito

Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan

11,25 Anonimo

Messa Vespertina del Giovedì Santo

Introito - Kyrie - Gloria - Epistola - Graduale - Evangelo - Mandatum - Mandatum - Offertorio - Prefatio - Sanctus - Benedictus - Pater, Agnus Dei - Communio - Inno « Pange Lingua »

Coro dei Frati Benedettini dell'Abbazia di Ligugé

12,10 Max Reger

Fantasia-Corale « Halleluja, Gott zu Loben », op. 52 n. 3, per organo

Organista Fernando Germani

12,25 Musiche di balletto

Christoph Willibald Gluck

Don Giovanni, suite dal balletto

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

Richard Strauss

Panna montata, balletto

Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni

13,30 Un'ora con Béla Bartók

Rapsodia n. 1 per violino e orchestra

Iassu - Friss

Solista Roman Totenberg

Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Wladimir Golschmann

Quattro Pezzi op. 12 per orchestra

Preludio - Scherzo - Intermezzo - Marcia funebre

Orchestra Sinfonica Ungherese di Stato diretta da Janos Ferencik

Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra

Allegretto - Adagio religioso - Allegro vivace

Solista Annie Fischer

The London Symphony Orchestra diretta da Igor Markevitch

14,30 DON PASQUALE

Opera buffa in tre atti di Michele Accursi

Musica di **Gaetano Donizetti**

Don Pasquale — *Italo Tajo*
Dottor Malatesta — *Sesto Bruscantini*
Ernesto — *Cesare Valletti*
Norina — *Alda Noni*
Un Notaro — *Renato Ercolani*

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Rediotelevisione Italiana diretti da Alberto Erede

Maestro del Coro Roberto Benaglio

16,25 Musica da camera

Karl Czerny

Variazioni « La Ricordanza »

Pianista Mario Federico Buri

Josef Suk

Quattro Pezzi per violino e pianoforte

Quasi ballata - Appassionato un poco triste - Burlesca

Edith Peinemann, *violino;* Magda Rusy, *pianoforte*

Alexander Borodin

Quartetto n. 2 in re minore per archi

Allegro moderato - Scherzo (Allegro) - Notturno (Andante) - Finale (Andante, Vivace)

Quartetto Borodin

17,30 Il ponte di Westminster

Immagini di vita inglese

La storia prodigiosa di Henry Royce

17,45 L'informatore etnomusicologico

18 — Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Panorama delle idee

Selezione di periodici italiani

19 — Johann Sebastian Bach

Fantasia in do minore per clavicembalo

Clavicembalista Harriet Cohen

Cantata n. 53 « Schlage doch, gewünschte Stunde » per mezzosoprano, archi, cembalo e campane

Mezzosoprano Shirley Werret Carter

19,15 La Rassegna

Studi religiosi

a cura di Benvenuto Matteucci

La Bibbia nell'alto Medioevo - La Chiesa nella sua gerarchia

19,30 * Concerto di ogni sera

Alessandro Scarlatti (1659-1725): *Sinfonia in re maggiore n. 11*

Spiritoso - Adagio - Allegro - Adagio - Presto

Orchestra The Kapp Sinfonietta diretta da Emanuel Vardi

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): *Concerto in si bemolle maggiore K. 450* per pianoforte e orchestra

Allegro - Andante - Rondò

Solista Wilhelm Kempff

Orchestra da Camera di Stoccarda e strumenti a fiato dell'Orchestra de la Suisse Romande diretti da Karl Münchinger

Igor Strawinski (1882): *Jeu de cartes* - Balletto in tre mani (1937)

Orchestra Boston Symphony diretta da Charles Münch

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Rolf Liebermann

Concerto per jazz-band e orchestra

Introduzione - Jump - Scherzo I - Blues - Scherzo II - Boogie-woogie - Interludio - Mambo

Pianista Tony Lenzi

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

Orchestra Jazz di Armando Trovajoli

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 L'ULTIMA STANZA

Commedia in tre atti di **Graham Greene**

Traduzione di Giulio Cesare Castello

Compagnia del Piccolo Teatro della Città di Roma

Michele Dennis — *Roldano Lupi*
Rosa Pomberton — *Mila Vannucci*
La signorina Teresa Browne — *Teresa Franchini*
La signorina Elena Browne — *Wanda Capodaglio*
Padre Giacomo Browne — *Camillo Pilotto*
La signorina Dennis — *Evi Maltagliati*
Maria — *Thea Calabretta*

Regia di **Orazio Costa**

(Registrazione)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Musica dolce musica - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Reminiscenze musicali - 1,06 Valzer celebri - 1,36 Club notturno - 2,06 Liriche vocali da camera - 2,36 Ritratto d'autore - 3,06 Firmamento musicale - 3,36 I dischi del jazz - 4,06 Sinfonie ed intermezzi da opere - 4,36 Napoli sole e musica - 5,06 Melodie dei nostri ricordi - 5,36 Orchestre e musica - 6,06 Prime luci.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

7 Mese del Sacro Cuore: « **Benedictus** » di Polidori - « **Cum jejunasset** » meditazione di Don Brunero Gherardini - Giaculatoria - S. Messa. 14,30 **Radiogiornale**. 15,15 Trasmissioni estere. 17 **Quarto d'ora della serenità** dedicato agli infermi. 19,15 Sacred Heart Programme. 19,33 Orizzonti Cristiani: **«Discutiamone insieme»**, dibattito su problemi e argomenti del giorno. 20,15 Editorial de la semaine. 20,45 Kirche in der Welt. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Roma, columna y centro de la verdad. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,20 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Artusi Chini

9,45-10,10 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

10,35-11 *Educazione Artistica*
Prof. Franco Bagni

11,25-11,50 *Educazione Tecnica*
Prof. Giulio Rizzardi Tempini

Seconda classe

8,30-8,55 *Educazione Civica*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

9,20-9,45 *Latino*
Prof. Gino Zennaro

10,10-10,35 *Osservazioni Scientifiche*
Prof.ssa Donvina Magagnoli

11-11,25 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

11,50-12,15 *Educazione Musicale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia

12,15-12,40 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna
Allestimento televisivo di Lydia Cattani Roffi

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale ed Agrario

14,15-16,20 Terza classe
Storia ed Educazione Civica
Prof. Riccardo Loreto
Matematica
Prof.ssa Maria Giovanna Platone
Religione
Fratel Anselmo FSC
Educazione Fisica
Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini
Materie Tecniche Agrarie
Prof. Fausto Leonori
Francese
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

La TV dei ragazzi

18 — a) **GIRAMONDO**
Cinegiornale dei ragazzi
Sommario:
— **Italia:** Fabbrica di palloncini
— **Norvegia:** Festa nazionale
— **Australia:** La piccola fattoria di Lester
— **Belgio:** Gli amici degli uccellini
— **Austria:** Il circo delle trote ed il cartone animato **Una sera all'Opera** della serie **Chicco e Chicca**

b) **TELETRIS**
Gioco televisivo a premi
Presenta Silvio Noto
Regìa di Maurizio Corgnati

Ritorno a casa

19 —
TELEGIORNALE
della sera - I edizione
ed
Estrazioni del Lotto
GONG
(Calze Rede - Extra)

19,20 TEMPO LIBERO
Trasmissione per i lavoratori a cura di Vincenzo Incisa

19,50 LASCIATE FARE A NOI
Racconto sceneggiato - Regìa di Michel De Ville
Prod.: Paris Télévision
Int.: Macha Meril, Françoise Dorleac e Marina Vlady

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(Locatelli - Total S.p.A. - Stock 84 - Colgate)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - II edizione
ARCOBALENO
(Camicie CIT - Lesso Galbani - Monsavon - Neocid - Ennerev materasso a molle - Prodotti Squibb)

20,55 CAROSELLO
(1) Max Meyer - (2) Alimenti Sagra - (3) Color up Hélène Curtis - (4) Motta

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelerama - 2) Cinetelevisione - 3) Recta Film - 4) Paul Film

21,05 Marcello Marchesi presenta
IL SIGNORE DI MEZZA ETA'
Osservazioni, divagazioni e commenti musicali sulla vita di ieri, di oggi e di domani
a cura di Camilla Cederna, Marcello Marchesi e Gianfranco Bettetini
con Lina Volonghi e Sandra Mondaini
Coreografie di Valerio Brocca
Scene di Gianni Villa
Costumi di Corrado Colabucci
Orchestra diretta da Mario Bertolazzi
Regìa di Gianfranco Bettetini

22,10 L'APPRODO
Settimanale di lettere ed arti a cura di Leone Piccioni
con la collaborazione di Raimondo Musu
Presenta Edmonda Aldini
Realizzazione di Enrico Moscatelli

22,55 IL VANGELO E LA VITA
Spiegazione del Santo Vangelo a cura di Padre Carlo Cremona
— *Domenica seconda dopo Pentecoste: La grande Cena*

23,10
TELEGIORNALE
della notte

"Il Signore di mezza età" ospiterà in una delle prossime puntate un popolare personaggio: Celentano, reduce dalle sue esibizioni a Parigi, il quale presenterà, nel corso di un numero cantato e danzato, la sua ultima canzone

15 GIUGNO

Questa sera per "L'Approdo„

Wagner e l'Italia

nazionale: ore 22,20

C'è una lettera di Wagner a Boito, una lettera famosa, in cui il musicista auspicando solennemente l'incontro del genio tedesco con quello italiano, parlava dell'amore di Goethe per il nostro paese. Un amore che egli, nonostante il suo incontenibile entusiasmo per la Germania e la sua strenua difesa dei valori del germanesimo, condivideva in massima parte. D'altronde questa nostra terra « dove fioriscono i limoni » fu sempre per i poeti tedeschi, sepolti nelle brume del pallido nord, un luogo d'ideale felicità: un luogo dove l'oro degli aranci, splendente fra mezzo alle foglie scure, la dolcezza del vento che trascorre per il cielo limpido e accarezza il mirto e l'alloro, furono ardenti inviti alla gioia di vivere. Quanti, anche fra i musicisti, trassero dal nostro paesaggio solare ispirazione per le loro opere, energia di vita e speranze amorose? Vengono alla mente nomi e nomi: quello di Mozart per esempio, o di Mendelssohn, o di Wagner. Fra tutti, anzi, proprio Wagner ebbe con l'Italia contatti vitalissimi; e non soltanto per i suoi lunghi soggiorni, di mesi o di stagioni, nelle nostre città, o per quella cittadinanza onoraria che gli conferì Bologna nel '71; ma perché qualche dominante linea della sua vicenda umana ebbe qui il suo solco e s'intrecciò, con le altre dell'opera artistica. A Venezia, difatti, Wagner si rifugiò dopo la rottura sentimentale con Mathilde von Wesendonck, nel 1858: e furono le tranquille notti della città lagunare che gli ispirarono la sconvolgente scena amorosa del secondo atto del *Tristano*, il novalisiano *inno alla notte*, che rafforza il patto d'amore e di morte dei due amanti. A Venezia, inoltre, Wagner passò l'ultimo tempo di vita e morì, il 13 febbraio 1883. Ma non solamente qui è dato rintracciare qualche orma wagneriana. A La Spezia, nel dormiveglia, Wagner febbricitante, sentirà risuonare nel rumore del mare che

Riccardo Wagner (1813-1883)

giunge fino alla sua stanza, quel possente accordo di « mi bemolle », il tema dell'elemento primordiale e del divenire, che apre in profondità e mistero la *Tetralogia*; a Ravello, il parco di Villa Rufolo, coi suoi insospettati incanti, strapperà dalla bocca del musicista un grido d'ammirazione: « Ecco il giardino di Klingsor! » (e il giardino di Klingsor è il luogo dove Parsifal soffrirà l'estrema tentazione del bacio di Kundry). E si potrebbe continuare, con Roma, con Napoli, con Sorrento, con Palermo, ecc.
L'Approdo TV ha realizzato appunto in occasione dei centocinquant'anni dalla nascita di Wagner, un ampio servizio che dà modo ai telespettatori di ripercorrere le principali tappe degli itinerari wagneriani in Italia. Attraverso la descrizione dei luoghi che il musicista visitò, o dove visse più a lungo, Franco Simongini ha cercato di rivivere con la sua macchina da presa le suggestioni di Wagner a contatto con i nostri paesaggi; il testo, affidato al maestro Guido Turchi, ha voluto iscrivere quelle medesime suggestioni nella prospettiva delle opere musicali che da esse trassero pretesto.

l. p.

SECONDO

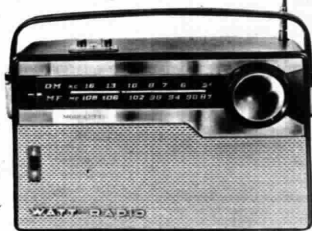
21,05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,15
MISSIONE SEGRETA
L'uomo del Texas
Racconto poliziesco - Regia di Norman Harrison
Distr.: I.T.C.
Int.: Donald Wolfit, Michael Quinn

22,05 INTERMEZZO
(Sugòro Althea - Coca Cola - Società del Plasmon - Durban's)

22,10 IL PRINCIPIO DELLA FINE
Realizzazione di Mel Stuart
« D-Day », « Il giorno più lungo », anche così uomini politici, generali, scrittori hanno chiamato il 6 giugno 1944, in cui avvenne lo sbarco delle truppe alleate in Normandia. A diciannove anni di distanza dall'avvenimento, quando la pubblicistica, il cinema, il giornalismo, hanno messo in luce retroscena e particolari, rivivono in questa documentazione cinematografica le fasi preparatorie e la cronaca della più grande operazione militare della storia contemporanea.

23 — The Paul Taylor Dance Company di New York presenta
INSETTI ED EROI
Interpreti: Paul Taylor, Elisabeth Walton, Dan Wagoner, Betty De Jong, Bonnie Mathis, Shareen Blair
Musica di John Herbert Mc Dowell
Coreografia di Paul Taylor
Costumi di Rouben Ter-Arutunian
Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

23,30 Notte sport

I balletti di Paul Taylor

secondo: ore 23

L'odierna apparizione sui teleschermi del balletto di Paul Taylor può essere considerata un avvenimento per coloro che desiderano tenersi aggiornati sull'evoluzione, sulle novità e sulle più recenti forme espressive dell'arte coreografica.
Paul Taylor non è un nome del tutto nuovo per il pubblico italiano: il suo primo contatto europeo avvenne infatti nel '60 al Festival di Spoleto, dove egli presentò quattro coreografie negli spettacoli *Fogli d'album* e *Nuovi balletti americani*.
I consensi che il ballerino-coreografo trovò al Festival dei Due Mondi cancellarono definitivamente il disorientamento che la critica americana aveva provato, in un primo momento, di fronte alle soluzioni radicalmente innovatrici e talvolta sibilline dei suoi primi lavori; e nel contempo confermarono chiaramente la validità della sua personalità creatrice.
L'incontro di Paul Taylor con la danza avvenne in modo curioso e fortuito. Studente di belle arti alla Syracuse University, nel cercare un lavoro per l'estate, com'è usanza di molti studenti americani, rispose ad un'inserzione che richiedeva un autista-fattorino alla scuola di danza di Bar Harbor, nel Maine. Una volta tornato all'Università capì che era la danza, più che la pittura, a dargli le maggiori possibilità di espressione. Studiò così a New York, cominciò a lavorare negli ambienti di Broadway, si esibì varie volte alla TV e accumulò una serie di esperienze tecniche ed artistiche, finché giunse al momento culminante della sua carriera: l'interpretazione di una parte importante in *Episodes* del « New York City Ballet », in cui si verificò il primo caso di collaborazione artistica tra George Balanchine e Martha Graham, massimi esponenti rispettivamente del balletto e della *modern dance*. Nella storica première di *Episodes*, i due generi, tradizionalmente considerati antitetici, si fusero in maniera sorprendentemente armonica. (Taylor, in quello spettacolo, interpretava una creatura spaziale radio-comandata, che destò molta sensazione). Il brano a cui potremo assistere questa sera, s'intitola *Insetti ed eroi*.

g. t.

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

Almanacco - * Musiche del mattino

7,50 *(Motta)*
E nacque una canzone
Leggi e sentenze

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno
Prado: *Midnight in Jamaica;* Addinsel: *Joss;* Gogswel: *Teensville;* Jones: *Miss madison*

8,30 Fiera musicale
Anonimo: *Nick nack paddy wack;* Guarini: *La vetrina;* Nolan: *Tumbling tumbleweeds;* Gade: *Jalousie;* Van Boskerch: *Semper paratus*

8,45 *(Dip)*
*** Fogli d'album**
A. Scarlatti: *Toccata in sol minore (Clavicembalista Egida Giordani Sartori)*; Wieniawski: *Leggenda* (David Oistrakh, *violino;* Vladimir Yampolsky, *pianoforte)*; Ravel: *A' la manière de Emanuel Chabrier (Pianista* Robert Casadesus)

9,05 *(Knorr)*
I classici della musica leggera
Gross: *Tenderly;* Trenet: *Que reste-t-il de nos amour;* Filippini: *Sulla carrozzella;* Anonimo: *Londonderry air;* Porter: *You do something to me;* Lecuona: *Siboney*

9,25 *(Invernizzi)*
Interradio
a) Canta Line Renaud
Gasté: *Casino de Paris;* Darosa-Wilson-Gasté: *Double twist;* Gasté: *Amour d'été*
b) Il complesso di Jackie Davis
Loesser: *A woman in love;* Wayne: *In a little Spanish town;* Dominguez: *Perfidia;* Barbour: *Manana*

9,50 *(Confezioni Facis Junior)*
Antologia operistica
Wagner: *Il divieto d'amare*, ouverture; Verdi: *Il Trovatore:* « Tacea la notte placida »; Rossini: *Il Barbiere di Siviglia:* « A un dottor »; Gounod: *Romeo e Giulietta:* « Ange adorable »; Puccini: *Turandot:* « Signore ascolta »

10,30 Roma: Inaugurazione della X Rassegna internazionale elettronica, nucleare e teleradiocinematografica
Radiocronaca diretta di Luca Liguori e Ettore Corbò

11,30 * Il concerto
Fauré: *Ballata in fa diesis maggiore op. 19*, per pianoforte e orchestra (Solista Jean Doyen - Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Jean Fournet); Beethoven: *Sei variazioni in fa maggiore op. 34* su tema originale (Pianista Albert Ferber); Chopin: *Andante spianato e grande polacca brillante op. 22*, in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra *(Solista* Arthur Rubinstein - Orchestra Symphony of the Air diretta da Alfred Wallenstein)

12,15 Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Ignis)*
* MOTIVI DI MODA

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 La ronda delle arti
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15,30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

15,45 Le manifestazioni sportive di domani

16 — **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

16,30 Corriere del disco: musica lirica
a cura di Giuseppe Pugliese

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 L'opera pianistica di Robert Schumann
Ottava trasmissione
Pianista Carlo Bruno
1) *Venti brani dall'Album per la Gioventù, op. 68:* Canto della mietitura, Echi nel teatro, Non presto, Canone, Ricordo, Lo straniero, Molto largo, Canto del guerriero, Shéhérazade, Vendemmia, Tema, Mignon, Canzone di marinai italiani, Canto marinaresco, Inverno primo, Inverno secondo, Preludio e piccola fuga, Canto nordico, Corale figurato, Canzonetta del nuovo anno; 2) *Quattro notturni op. 23:* a) Lento, ritenuto, b) Marcato e vivace, c) Con molta vivacità, d) Semplice; 3) *Sei studi da concerto op. 10* (su capricci di Paganini): a) Allegro molto, b) Non troppo lento, c) Vivace, d) Maestoso, e) Moderato, f) Sostenuto

19,10 Il settimanale dell'industria

19,30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 Giugno Radio-TV 1963

20,30 IL MESSAGGIO
Radiodramma di **Ermanno Carsana**
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Ulisse — *Corrado Gaipa*
Sem — *Adalberto Maria Merli*
Elena — *Renata Negri*
Il Comandante — *Piero Nuti*
Lo speaker — *Corrado De Cristofaro*
La madre — *Nella Bonora*
L'ispettore — *Franco Luzzi*
Il direttore della clinica — *Giorgio Piamonti*
Il maestro — *Gianni Galavotti*
ed inoltre: Giampiero Becherelli, Rino Benini, Giancarla Cavalletti, Giuliana Corbellini, Tino Erler, Pinuccia Galimberti, Guido Gatti, Rodolfo Martini, Rinaldo Mirannalti, Grazia Radicchi, Angelo Zanobini
Regìa di **Umberto Benedetto**

Articolo a pagina 23

21,30 Canzoni e melodie italiane

22 — **Le grandi fughe**
a cura di Clara Falcone
III - *La fuga « romanzesca »: Winston Churchill da Pretoria*

22,30 * Musica da ballo

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 Vacanze in Italia

8 — *** Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
*** Canta Germana Caroli**

8,50 *(Cera Grey)*
*** Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*
*** Pentagramma italiano**

9,15 *(Amaro Medicinale Giuliani)*
*** Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
VIAGGIO IN CASA DI...
Un programma di **Mario Brancacci**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Giugno Radio-TV 1963

10,40 *(Coca-Cola)*
Per voci e orchestra

11 — *(Franck Alimentare Italiana)*
*** Buonumore in musica**

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Trucchi e controtrucchi

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Orchestre alla ribalta

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Bialetti)*
La Signora delle 13 presenta:
Musiche per un sorriso
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Olà)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' Storia minima

14 — *** Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio**

14,45 *(La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)*
Angolo musicale

15 — **Locanda delle sette note**
Un programma di Lia Origoni con l'orchestra di Piero Umiliani

15,15 *(Meazzi)*
Recentissime in microsolco

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 * Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: Pablo Casals
Beethoven: *Sonata in re maggiore* per violoncello e pianoforte, op. 102 n. 2: a) Allegro con brio, b) Adagio con molto sentimento d'affetto, c) Allegro; allegro fugato *(Pianista* Mieczyslaw Horszowsky)

16 — *** Rapsodia**
— Le romantiche
— Canta che ti passa
— Brillantissime

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 *(Carisch S.p.A.)*
Ribalta di successi

16,50 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
*** Musica da ballo**
Prima parte

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 Estrazioni del Lotto

17,40 * Musica da ballo
Seconda parte

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 Ciclismo: Giro della Svizzera
Arrivo a Lugano
Radiocronaca di Enrico Ameri

18,50 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 UN ANGOLO NELLA SERA
Un programma di **G. A. Rossi**
con Ubaldo Lay
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 *(Manetti e Roberts)*
Incontro con l'opera
a cura di Franco Soprano
Orfeo ed Euridice
di Christoph Willibald Gluck
Cantano Rise Stevens, Lisa Della Casa, Roberta Peters
Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Pierre Monteux

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Paesaggio con figure
Un programma di Paolo Menduni

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9,30 Johann Schobert
Concerto n. 5 in sol maggiore per clavicembalo e orchestra
Allegro non tanto - Andante - Allegro
Solista Ruggero Gerlin
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

9,50 Musiche di Orazio Fiume
Sinfonia in tre tempi
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi
Canto funebre per la morte di un eroe, per coro e orchestra
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferruccio Scaglia
Maestro del Coro Nino Antonellini
Concerto per orchestra
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi

10,55 Prime pagine

11,40 Compositori svizzeri
Frank Martin
Studi per orchestra d'archi
Orchestra d'archi della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet
André François Marescotti
Il Concerto Carougeois, per quartetto d'archi e orchestra
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia
Ernest Bloch
Israel, sinfonia per orchestra con due soprani, due contralti e basso
Orchestra dell'Opera di Stato e Solisti dell'Accademia Corale di Vienna diretti da Franz Litschauer

12,55 Alberto Ginastera
Variazioni concertanti per orchestra da camera
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

13,30 Un'ora con Sergej Prokofiev
Concerto n. 4 in si bemolle maggiore op. 53 per pianoforte (mano sinistra) e orchestra
Vivace - Andante - Moderato - Vivace
Solista Anatole Vedernikov
Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Leo Ginsbourg
Sinfonia n. 7 op. 131 «Della gioventù »
Moderato - Allegretto, Allegro - Andante espressivo - Vivace
Orchestra Filarmonica Boema diretta da N. P. Analsoff

14,30 Quartetti per archi
Franz Joseph Haydn: *Quartetto in fa maggiore op. 77 n. 2*
Allegro moderato - Minuetto (Presto ma non troppo) - Andante - Finale (Vivace assai)
Quartetto Végh
Franz Schubert: *Quartetto in mi bemolle maggiore op. 125 n. 1*
Allegro moderato - Scherzo (Prestissimo) - Adagio - Allegro
Quartetto Italiano
Bedrich Smetana: *Quartetto n. 1 in mi minore « Dalla mia vita »*
Allegro vivo appassionato - Allegro moderato alla polka - Largo sostenuto - Vivace
Quartetto Janacek

15,45 Felix Mendelssohn-Bartholdy
Ottetto op. 20 per archi (trascrizione per orchestra di Gian Luca Tocchi)
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis

16,15 Liriche da camera
Micail Glinka
Dubbio

GIUGNO

Anonimo
Canzone antica
Alexander Dargomiski
Il vecchio Caporale
Peter Ilijch Ciaikowsky
« Je vous bénis, forêts et prés »
Nicolaj Rimski-Korsakov
Il Profeta
Tikon Khrennikov
Melodia popolare
L'ubriaco
Ivan Petrov, *basso;* Stouchevsky, *pianoforte*

16,15 Divertimenti
Jacques Ibert: *Divertissement,* per piccola orchestra
Introduction - Cortège - Nocturne - Valse - Parade - Finale
Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Roger Désormière
Alfredo Casella: *Paganiniana,* divertimento per orchestra su musiche di Paganini, op. 65
Allegro agitato - Polacchetta - Romanza - Tarantella
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna

17,30 Università internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)
Donald Kendrick: *Una insidia per i subacquei: l'estasi degli abissi*

17,40 Esploriamo i continenti
Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° Meridiano
a cura di Massimo Ventriglia

18 — Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 Cifre alla mano
Congiunture e prospettive economiche a cura di Ferdinando di Fenizio

18,40 Libri ricevuti

19 — **Jean Absil**
Peau d'âne, suite dal balletto
Moderato - Andante - Vivacissimo
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Edgar Doneux

19,15 La Rassegna
Teatro
a cura di Renzo Tian
Lo Jonesco della « seconda maniera » si azzuffa con la critica - Un giovane autore italiano tenta una cronaca parodistica dell'ultimo trentennio - Notiziario di pubblicazioni teatrali

19,30 * Concerto di ogni sera
Anton Dvorak (1841-1904): *Trio in mi minore op. 90* per pianoforte, violino e violoncello
Trio Hansen
Conrad Hansen, *pianoforte;* Erich Roehn, *violino;* Arthur Troester, *violoncello*
Leos Janacek (1854-1928): *Quartetto n. 1* per archi (1923)
Quartetto Smetana
Jiri Novak, Lubomir Kostecki, *violini;* Jaroslav Rybensky, *viola;* Antonin Kohout, *violoncello*
Sergei Prokofiev (1891-1953): *Visions fugitives op. 22*
Pianista Emil Ghilels

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Luigi Cherubini
Il crescendo, ouverture
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi
Il portatore d'acqua, ouverture
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Piccola antologia poetica
La componente metafisica nella poesia contemporanea italiana
a cura di Giuseppe Tedeschi
XI - Vittorio Sereni - Mario Luzi

21,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da **Vittorio Gui**
Georg Friedrich Haendel
Sansone, oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra
Solisti: Bruna Rizzoli, *soprano* (Dalila); Luisella Ciaffi, *mezzosoprano* (Mikah); Mirto Picchi, *tenore* (Sansone); Raffaele Ariè, *basso* (Harapha); Eftimios Michalopoulos, *basso* (Manoah)
Maestro del Coro Giulio Bertola
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Articolo a pagina 22

Nell'intervallo:
La Rassegna
Musica
Boris Porena: Il trattato di armonia di Arnold Schoenberg

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Ballabili e canzoni - 23,15 Parata di complessi ed orchestre - 0,36 Ritmi d'oggi - 1,06 Il festival della canzone - 1,36 Le sette note del pentagramma - 2,06 Armonie e contrappunti - 2,36 Successi d'oltreoceano - 3,06 I classici della musica leggera - 3,36 Mani magiche - 4,06 Musica senza passaporto - 4,36 Piccoli complessi - 5,06 Nel regno della lirica - 5,36 Cantanti di oggi, canzoni di ieri - 6,06 Musiche del buongiorno.
Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

7 Mese del Sacro Cuore: **« Agnus Dei »** di Polidori - **« Et complexans eos »**, meditazione di Don Brunero Gherardini - Giaculatoria - S. Messa. 14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 The teaching in the tomorrow's liturgy. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« La filosofia cristiana fra i due Concili vaticani »** del P. Orella - Attualità - **« L'Epistola di domani »** e un commento del Padre Giulio Cesare Federici. 20,15 Semaine catholique dans le monde. 20,45 Die Woche im Vatikan. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Homenaje a Nuestra Señora. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

LA ROSA D'ORO DELLA PROPAGANDA 1963

Il Premio « La Rosa d'Oro della Propaganda », istituito dalla Federazione Italiana della Pubblicità per segnalare una manifestazione di propaganda di notevole risonanza ed originalità, è stato assegnato per il 1963 alla « Italia » - Società di Navigazione, di Genova, per le eccezionali manifestazioni di lancio dei due superatlantici Michelangelo e Raffaello, continuazione e coronamento di una decennale organica ed intelligente azione di propaganda, che è riuscita a richiamare nel modo più vivo l'attenzione di ogni categoria di persone, ed a destare il vasto interesse di tutto il mondo sulla rinascita della Marina italiana, sulle particolari caratteristiche delle sue navi e sull'alto valore dei servizi da esse offerti.

La giuria, presieduta dal Presidente della F.I.P. Dino Villani, è composta dai Soci della Federazione già insigniti del Premio « Vita di Pubblicitario ».

Il Premio è stato assegnato il 5 giugno u. s. al Circolo della Stampa.

X FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM PUBBLICITARIO

La Direzione del Festival Internazionale del Film Pubblicitario che quest'anno si terrà a Cannes dal 17 al 22 giugno p.v., comunica che a un mese dall'inaugurazione il numero dei film iscritti è di circa 850, dei quali 375 per il Gruppo Cinema e 475 per il Gruppo Televisione.

Inoltre sono in corso le iscrizioni dei delegati, il cui numero si avvicina ai 500 e numerose altre iscrizioni sono attese prima della loro definitiva chiusura.

Al fine di evitare dei ritardi, tutta la corrispondenza concernente il Festival deve essere ora spedita al seguente indirizzo:

« Monsieur le Directeur 10e Festival International du Film Publicitaire, Boîte Postale N° 263 - Cannes, A.M. » (Telefono: 39.46.20) (Telegrammi: Publifilm, Cannes).

Dalla SAWA (Screen Advertising World Association Ltd), ci perviene infine l'elenco delle persone componenti le due giurie, cinema e televisione.

Sezione Cinema: Arnst Freiherr von Reitzenstein (Germania); Don Antonio Riviere (Spagna); Cleo Hovel (Stati Uniti); Jean de Lanauze (Francia); Ivor Cooper (Gran Bretagna); Arnaldo Cappellini (Italia); Paul Middleton (Sud Africa); Carl Kalin (Svizzera); Jan L. Klein (Segretario della giuria).

Sezione Televisione: Edmond Bajart (Belgio); Harry Wayne McMahan (Stati Uniti); Jean Cerf (Francia); Philip Stobo (Gran Bretagna); Metello Rossi di Montelera (Italia); Don José Coelho Da Silva Gil (Portogallo); Martti Santala (Scandinavia); Per Bustad (Segretario aggiunto della giuria). Non è ancora noto il nominativo che rappresenterà la Germania.

RADIO TRASMISSI

DOMENICA

CALABRIA

12,30 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

8,30 Il settimanale degli agricoltori, supplemento del Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12 Caleidoscopio isolano - 12,05 Girotondo di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12,30 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - 12,50 Ciò che si dice della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15-14,30 Motivi di successo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

19,45 Sicilia sport (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

22,35 Sicilia sport (Palermo 2 - Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Sonntagsgruss - Musik am Sonntagmorgen - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10,40 Die Brücke. Eine Sendung zur sozialen Fürsorge gestaltet von Dekan Hochw. E. Habicher und S. Amadori - 11 Sendung für die Landwirte - 11,15 Speziell für Sie! (1. Teil) - 11,50 Musikalisches Intermezzo - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Katholische Rundschau. Verfasst und gesprochen von Pater Karl Eichert O.S.B. (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Trasmissione per gli agricoltori - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenklänge (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 La settimana nelle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

14,30-14,55 Plaudereien in Jazz von Dr. Alfred Pichler (**Rete IV**).

16 Speziell für Sie! - 17,30 Fünfuhrtee - 18 Kreuz und quer durch unser Land - 18,30 Leichte Musik und Sportnachrichten (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3** - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Zauber der Stimme - Beniamino Gigli, Tenor, singt Arien von Bach, Händel, Giordano und Schubert - 19,30 Sport am Sonntag - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Kennen sie die Milchstrasse? Komödie von Karl Wittlinger. Regie: F. W. Lieske (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Sonntagskonzert. L. Cherubini: Anacreonte, Ouverture; F. Schubert: Sinfonie n. 8 h-moll « Unvollendete »; P. Tschaikowsky: Sinfonie n. 4 op. 36 f-moll - Sinfonieorchester Haydn, Bozen-Trient, u. d. Ltg. von Hermann Michael - 22,45-23 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi della settimana - 7,25-7,40 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1).

9,30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missori - 9,45 **Incontri dello spirito,** trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10 **Santa Messa** dalla Cattedrale di San Giusto - 11 Musiche per orchestra d'archi - 11,10-11,25 Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micol (Trieste 1).

12 Giradisco - 12,15 **Oggi negli stadi** - Avvenimenti della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti giuliani e friulani con il coordinamento di Mario Giacomini (Trieste 1).

12,30 Asterisco musicale - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** con la rubrica « Una settimana in Friuli e nell'Isontino » di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - Sette giorni - La settimana politica italiana - 13,30 **Musica richiesta** - 14-14,30 **« Cari stornei »** - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno II n. 36 Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso e con la Corale « Publio Carniel » diretta da Lucio Gagliardi - Regìa di Ugo Amodeo (Venezia 3).

14 « El campanon » - Supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Testi di Duilio Saveri, Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Collaborazione musicale di Livia D'Andrea Romanelli - Regìa di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14-14,30 « Il fogolar » - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isi Benini, Piero Fortuna e Vittorino Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana e Compagnia del « Fogolar » di Udine - Collaborazione musicale di Livia D'Andrea Romanelli - Allestimento di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 **Settimana radio** - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9,30 Serenate nella canzone popolare slovena - 10 **Santa Messa** dalla Cattedrale di San Giusto - Predica, indi * Suona l'orchestra Arturo Mantovani - 11,15 **Teatro dei ragazzi:** « Le foglie miracolose », radiofiaba di Lelja Rehar. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Lojzka Lombar, indi * Fisarmoniche gaie - 12 Coro « Gojenke Solskin sester » di Gorizia - 12,15 **La Chiesa e il nostro tempo** - 12,30 **Musica a richiesta** - 13 **Chi, quando, perché...** Echi della settimana nella Regione, a cura di Mitja Volčič.

13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Sette giorni nel mondo - 14,45 Complesso tipico « Veseli plansarji » - 15,10 **Schedario minimo:** June Christy - 15,30 **Concerto pomeridiano** diretto da Denes Marton

IL TECNICO risponde

Ripresa cinematografica di immagini televisive

« Ho seguito scrupolosamente i consigli da Voi dati sul *Radiocorriere-TV* sul modo di riprendere con la cinepresa le immagini televisive. Il film è riuscito veramente bene, però sistematicamente, mentre si proietta, si vede passare una fascia scura orizzontale che si muove lentamente dall'alto verso il basso. Come eliminarla? » (Sig. Giuseppe Torri - Viale del Vignola, 111 - Roma).

La fascia oscura orizzontale che passa sul film è dovuta al fatto che la velocità della pellicola non è esattamente uguale a quella con cui si succedono le immagini (o quadri) della televisione.

Il quadro televisivo è formato di righe orizzontali che si succedono, una dopo l'altra, dall'alto al basso ed in 1/25 di secondo completano un quadro. Se fotografassimo lo schermo televisivo con un tempo di posa molto inferiore a 1/50 di secondo troveremmo una zona più luminosa corrispondente alla porzione di immagine riprodotta dal pennello elettronico durante l'intervallo di apertura dell'obiettivo, mentre il resto del quadro apparirà meno luminoso perché è semplicemente la persistenza luminosa dello schermo televisivo, eccitato precedentemente, a sensibilizzare la pellicola.

Con la ripresa cinematografica le cose si complicano perché queste variazioni di luminosità possono apparire con distribuzione diversa da un fotogramma all'altro, dando modo, quando si riproduce il film, a una ombreggiatura in movimento dall'alto al basso e viceversa. Questa ombreggiatura appare fissa, di minima intensità solo se la cinepresa ha una velocità di 25 immagini al secondo e l'apertura dell'otturatore è di 1/50 di secondo (cioè l'intervallo di apertura è uguale a quello di chiusura). Se gli intervalli di apertura e chiusura dell'otturatore non sono uguali, l'ombreggiatura appare più evidente e quindi più fastidiosa, specie quando il moto della pellicola non è più in sincronia con le immagini televisive. Le macchine reflex permettono di controllare questo sincronismo durante la ripresa e, guardando attraverso il mirino, si riesce a regolare la velocità in modo da ridurre al minimo lo scorrimento delle ombreggiature. Le cineprese con motore elettrico possono essere regolate molto facilmente, mentre per quelle a molla l'impresa è molto ardua.

Dischi a 16 giri

« Nonostante tutti i giradischi siano predisposti per la velocità di 16 giri al minuto, non si trovano in commercio dischi per 16 giri. Qual è la ragione? Ho visto sul tetto di un'abitazione un'antenna con tre lunghi bracci che misurano 5 metri ciascuno. Essa sovrasta tutte le altre antenne vicine ed è orientata a 90° rispetto ai dipoli di queste ultime. A che cosa potrà servire? » (Abbonato di Pisa).

I dischi a 16 giri non offrono la qualità degli altri a velocità maggiore: con un moto così lento, specie nella zona interna del disco la incisione delle note alte risulta addensata e quindi la riproduzione diventa difficoltosa. Essi però danno la possibilità di riprodurre pezzi di lunga durata su un solo disco e sono specialmente adatti per discorsi o lezioni per i quali non necessita la riproduzione delle note alte, ma l'avvento del registratore a nastro portatile ha aperto nuove e migliori prospettive. Questa è la ragione della scarsissima diffu-

con la partecipazione della violinista Elena Turri. Franz Joseph Haydn: Sinfonia in si bemolle maggiore N. 85 (La Reine); Johann Sebastian Bach: Concerto in la minore per violino e orchestra d'archi; Camille Saint-Saëns: Introduzione e Rondò capriccioso; Ludwig van Beethoven: VI Sinfonia in fa maggiore, op. 68 « Pastorale » - Orchestra Filarmonica di Trieste - Registrazione effettuata dall'Auditorium di Via del Teatro Romano in Trieste il 23 ottobre 1959 - 17 **« Due Tolminotti in questo e nell'altro mondo »**, racconto di Ivo Sorli, adattamento di Martin Jevnikar. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Stana Kopitar - 17,40 * Tè danzante - 18,30 Invito in discoteca, a cura di Humbert Mamolo - 19,15 **La gazzetta della domenica**. Redattore: Ernest Zupančič - 19,30 * Motivi da riviste e commedie musicali - 20 **Radiosport.**

20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Soli con orchestre - 21 **Dal patrimonio folkloristico sloveno:** « Temporali estivi », a cura di Lelja Rehar - 21,30 **Musica sinfonica contemporanea.** Charles Ives: Terza sinfonia - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Dean Dixon - 22 **La domenica dello sport** - 22,10 * Serata danzante - 23 * La polifonia vocale - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

LUNEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Marino Marini e il suo quartetto - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport - 14,15 I saggi musicali del Liceo Musicale « Luigi Canepa » di Sassari (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Melodie senza tramonto - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Italienisch im Radio für Fortgeschrittene. 12. Stunde - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag **(Rete IV).**

11 Katzenkind Rawuzl. Eine Erzählung von Dora Marie Vonwiller - 11,10 Für Kammermusikfreunde. L. v. Beethoven: Die Rasumowsky-Quartette mit dem Amadeus Quartett. III Sendung: Streichquartett C-dur op. 59 n. 3 - Volksmusik - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Volks - und heimatkundliche Rundschau. Am Mikrophon: Dr. Josef Rampold **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Lunedì sport - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 **e stazioni MF II** della Regione).

13 Unterhaltungsmusik (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Unterhaltungsmusik (II. Teil) **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag **(Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Erzählungen für die jungen Hörer. Afrika heute: Nigeria - 2. Teil. Hörbild von Erik Verg (Bandaufnahme des NDR, Hamburg) - 18,30 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,30 Die Bibelstunde. Eine Sendereihe von Dr. Johann Gamberoni - 20 Stunde - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Grosse Interpreten in grossen Konzerten: Jascha Heifetz und Gregor Piatigorski spielen das Doppelkonzert für Violine, Cello und Orchester a-moll op. 102 von Joh. Brahms - 20,50 Aus Kultur- und Geisteswelt. Dr. Franz Gurschler: Vincenzo Errante als Übersetzer deutscher Dichtung **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Italienisch im Radio für Fortgeschrittene. Wiederholung der Morgensendung - 21,35 Die Rundschau. Berichte und Beiträge aus nah und fern - 21,50 « Für jeden etwas, von jedem etwas ». Zusammenstellung von Jochen Mann - 22,45-23 « Auf den Bühnen der Welt ». Text von F. W. Lieske **(Rete IV).**

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** - Panorama della domenica sportiva, di Corrado Belci (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio. 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Appuntamento con l'opera lirica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero e Cronache locali - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Rassegna della stampa italiana - Panorama sportivo (Venezia 3).

13,15 Due gettoni di jazz - 13,35 **Passerella di autori giuliani e friulani** - Orchestra diretta da Alberto Casamassima: Romanelli D'Andrea: « Ho scritto una canzone »; Verbani: « Pecchè me guarde »; Savoia: « La to vôs »; Cimiotti: « Nostalgie di Udin »; Viezzoli: « Quando un cuore fa così »; Degano: « Mentre bevo »; Boschetti: « Azzardo »; Vivi Pacchiori: « Tu non vuoi »; Giorgio Medicus: « Tutto diventa amore » - 14 **« L'amico dei fiori »** - Consigli e risposte di Bruno Natti - 14,10 **Arte Viva** - Paolo Mercù:

sione di questo tipo di disco.

L'antenna da Lei descritta, avente una dimensione dei dipoli di circa 5 metri, appartiene con molta probabilità ad un radiodilettante per trasmettère e ricevere sulla banda di 40 Mc/s.

Sostituzione nel registratore

« Possiedo un registratore che può funzionare oltre che sulla rete, anche con un accumulatore tipo auto da 6, 12 o 24 V e un invertitore c/c a c/a.

« Desidererei sapere se è possibile sostituire all'accumulatore, dato il suo costo, un insieme di pile a secco che abbia i suddetti vantaggi, naturalmente accoppiandole sempre all'invertitore per il funzionamento del registratore » (Sig. Renato Cesario - Via Bonea 131 - Vico Equense - Napoli).

In linea di principio la sostituzione può essere fatta, ma in pratica otterrà un sistema più costoso se tiene conto del numero di pile necessarie e del fatto che esse debbono essere sostituite periodicamente.

Il registratore assorbe una potenza di circa 20 VA (volt x ampère) e l'invertitore richiede una energia un po' superiore a causa del suo limitato rendimento: occorre perciò che la corrente fornita dalle pile sia almeno 2 Ampère per un invertitore a 12 V.

Relazione tra Kc/s e metri

« Vorrei sapere quali sono i Kc/s corrispondenti ai metri e alle relative onde delle seguenti reti: Francia Nazionale (III), Montecarlo, Monaco (Germania), Sottens, Monteceneri (Svizzera). Gradirei inoltre sapere se è possibile ascoltare lo audio della televisione con un apparecchio a onde corte, onde medie, onde lunghe - modulazione di frequenza » (Un abbonato - Bergamo).

La relazione fra frequenza e lunghezza d'onda è semplice: la frequenza di 100 Kc/s equivale a una lunghezza d'onda di 3000 metri; la frequenza di 1000 Kc/s (o 1 Mc/s) equivale a 300 metri, ecc.

Le frequenze delle stazioni richieste sono, per quanto riguarda le onde medie, le seguenti:
Francia Nazionale (III): 1070 Kc/s; 1241 Kc/s; 1349 Kc/s; 1277 Kc/s;
Montecarlo: 1466 Kc/s;
Monaco (Germania): 800 Kc/s;
Sottens: 764 Kc/s;
Monteceneri (Svizzera): 557 Kc/s.

I programmi audio della televisione possono essere ascoltati solo su ricevitori aventi una estensione della banda FM, ad eccezione del canale C che può essere ascoltato sui normali ricevitori FM nella parte inferiore della banda (87,75 Mc/s).

Funzionamento registratore con batterie

« Desidererei sapere se ad un registratore funzionante a corrente alternata si possono applicare tante batterie da 4,5 V in modo da formare una tensione equivalente a 120 Volt » (Sig. Antonio Savastano - Via IX Settembre, 45 - Cancello Arnone - Caserta).

Tutte le apparecchiature elettriche a trasformatore o autotrasformatore funzionano solo con corrente alternata: è perciò impossibile farle funzionare con batteria a meno di non introdurre un vibratore che trasforma la corrente continua della batteria in corrente alternata.

« Vari quesiti »

Nella risposta del Tecnico, apparsa nel *Radiocorriere-TV* n. 21 col titolo « Vari quesiti », nella frase che comincia « Durante il giorno le onde medie... » è stato erroneamente pubblicato che il raggio d'azione è di km. 1000-2000, invece che di km. 100-200.

e. c.

RADIO TRASMISSIONI LOCALI

« Due pezzi per flauto e chitarra op. 32 » - Esecutori: Bruno Dapretto, flauto; Bruno Tonazzi, chitarra; **Luigi Dallapiccola: « Quattro** liriche di Antonio Machado per soprano e pianoforte » - Esecutori: Erminia Santi, soprano; Roberto Repini, pianoforte (Dalla registrazione effettuata dalla Sala Maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste l'8 gennaio 1963) - 14,25 **Carte d'archivio** - Frammenti di storia giuliana e friulana: « Nozze a Miramare », di Carlo Rapozzi - 14,35 **Musici del Friuli** - Trascrizioni di Ezio Vittorio (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * La giostra - Nell'intervallo (ore 12) **Da patrimonio folkloristico sloveno:** « Temporali estivi », a cura di Lelja Rehar - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Buon divertimento! Ve lo augurano Marek Weber, David Carroll e Van Wood - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con Gianni Safred alla marimba - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 Incontro con il violoncellista René Forest. Luboš Sluka: Sonata per violoncello e pianoforte - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Motivi folkloristici nella musica sinfonica**, a cura di Gojmir Demšar - 19 **Classe unica:** Maks Sah: La Regione Friuli-Venezia Giulia: (7) « La produzione agricola » - 19,15 * **Caleidoscopio:** Orchestra Eddie Barclay - La chitarra di Bruno De Filippi - Die Obermenzinger Blassmusik - The Modern Jazz Quartett - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Giacomo Puccini: « Madame Butterfly »**, tragedia in tre atti - Direttore: Oliviero De Fabritiis - Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma - Nel primo intervallo (ore 21,20 c.ca) **Un palco all'opera**, indi * Pianoforte e ritmi - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

MARTEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Red Prisock e la sua orchestra - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Gazzettino sardo - 14,15 Musica caratteristica - 14,30 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Orchestra diretta da Mario Consiglio - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italienisch im Radio für Anfänger. 15 Stunde - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Kater und Herr. Eine Erzählung von Dora Marie Vonwiller - 11,10 Sinfonieorchester der Welt. Philharmonie Orchester, London - Dir.: Herbert von Karajan. G. Bizet: L'Arlesienne, Suite N. 1 und N. 2 - 12,10 Nachrichten Werbedurchsagen - 12,20 Das Handwerk - Eine Sendung von Hugo Seyr (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nel Trentino - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Operettenmusik (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenmusik (II. Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Für unsere Kleinen. « Die goldene Gans ». Märchen der Gebrüder Grimm - 18,20 R. Schumann: 8 Polonäsen für Klavier zu vier Händen; 3 Bilder aus Osten op. 66 - Es spielt das Duo Gorini-Lorenzi (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Musikalisches Allerlei - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 G. Donizetti: « Lucia di Lammermoor », Querschnitt - Ausführende: Maria Callas, Tito Gobbi, Giuseppe di Stefano, Annamaria Canali u. a. - Chor und Orchester des « Maggio Musicale Fiorentino » - Dir.: Tullio Serafin - 21 Bürgerkunde. Vortragsreihe gestaltet von der Programmleitung des Senders Bozen (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Italienisch im Radio für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 21,35 Unterhaltungsmusik - 22,35-23 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten. Klaus Kinski spricht Balladen von Rimbaud und Villon (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Colonna sonora:** musiche da film e riviste - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Il pensiero religioso - Una risposta per tutti (**Venezia 3**).

13,15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13,40 **Canti della montagna per gli ottant'anni dell'« Alpina »** - Coro « Antonio Illersberg » della Società Alpina delle Giulie (CAI) di Trieste diretto da Lucio Gagliardi - 14 **Motivi di successo** con il Complesso di Franco Russo - 14,15 **« La perfetta locandiera »** - Racconto di Anita Pittoni - Lettura di Marisa Fabbri - 14,35-14,55 **Dal nuovo mondo del jazz**, a cura del Circolo Triestino del Jazz - Testo di Sergio Portaleoni (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * La giostra - Nell'intervallo (ore 12) **Incontro con le ascoltatrici** - 12,30 **Si replica**, selezione dai programmi musicali della settimana - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il Complesso Tipico Friulano - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Variazioni musicali - 18 **Corso di lingua italiana**, a cura di Janko Jež - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **I classici viennesi**. Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia N. 36 in do maggiore K. 425 « Linz » - 19 **Il Radiocorrierino dei piccoli**, a cura di Graziella Simoniti, indi * Ribalta internazionale - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Serata con Ambrose, Peppino di Capri e Hans Carste - 21 **Dalle operette morali di Giacomo Leopardi:** (7) « Cantico del Gallo silvestre », traduzione di Alojz Rebula, note di Boris Tomažič - 21,30 Concerto del soprano Erminia Santi; al pianoforte Franco Angeleri - Liriche di Caccini, Bellini, Verdi, Rossini e Ghedini - 22 **Scienze sociali** - 22,45 * Ballo in blue-jeans - 23 * **Galleria del jazz:** Quartetto Gil Cuppini - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

MERCOLEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Motivi e canzoni di ieri - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 La salute dei sardi: incontri col medico - 14,25 Musica per organo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Appuntamento con Ray Charles - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Englisch von Anfang an. Ein Lehrgang der BBC-London. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Der englische Kaffee. Eine Erzählung von Dora Marie Vonwiller - 11,10 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sophie Magnago - 11,40 Opernmusik - 12,10 Nachrichten Werbedurchsagen - 12,20 Der Fremdenverkehr. Es spricht: Dr. Gunther Langes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni in Alto Adige - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Allerlei von eins bis zwei (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Allerlei von eins bis zwei (II. Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione**).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 18 Jugendmusikstunde - « Wir reisen im Sonnenland ». Gestaltung der Sendung: Helene Baldauf - 18,30 Polydor-Schlagerparade (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e Stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Aus Berg und Tal. Wochenausgabe des Nachrichtendienstes - Texte von Karl Frasnelli, Reinhold Oberkofler, Dr. Josef Rampold, Karl Heinz Thomann und mit Beiträgen der Rundfunkhörer - Gestaltung: Hans Flöss - 20,45 Dolomiten-Sagen von Karl Felix Wolff. 9. Sendung (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Für Eltern und Erzieher. Musikalische Stunde. Charaktergestalten des Verdischen Musiktheaters. Eine Sendereihe zum Verdi-Jahr, von Johanna Blum. VI. Sendung: « Falstaff und die lustigen Weiber von Windsor - 22,45-23 Englisch von Anfang an. Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV**).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Canzoni d'oggi** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Arti, lettere e spettacoli - Parliamo di noi (Venezia 3).

13,15 « Cari stornei » - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno II - N. 36 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso e con la Corale « Publio Carniel » diretta da Lucio Gagliardi - Regia di Ugo Amodeo - 13,35-14,55 **« L'incoronazione di Poppea »** - Dramma in musica in due atti di Gian Francesco Busenello - Musica di Claudio Monteverdi - Realizzazione di Giorgio Federico Ghedini - Edizione Ricordi - Esecutori dell'Opera da Camera di Milano diretta da Cesare Brero e Alfredo Silbermann - Atto I - Personaggi ed interpreti: Virtù: Mariella Adani; Fortuna: Gabriella Carturan; Amore: Edy Amedeo; Poppea: Laura Londi; Ottavia: Eugenia Zareska; Drusilla: Mariella Adani; Arnalta: Gabriella Carturan; Nerone: Romano Roma; Seneca: Giorgio Tadeo; Ottone: Claudio Strudthoff; 1° soldato: Mario Spina; 2° Soldato: Francesco Farolfi; Valletto: Mario Spina; Liberto: Francesco Farolfi - Coro dell'Accademia Filarmonica Romana diretto da Luigi Colacicchi - Complesso Istrumentale della Camerata di Cremona diretto da Ennio Gerelli (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste in collaborazione con la Società dei Concerti il 28 ottobre 1961) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e Stazioni MF I della Regione).**

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * La giostra - Nell'intervallo (ore 12) **Spigolature storiche** - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Dischi in prima trasmissione - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Guido Cergoli - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 **Cori giuliani e friulani:** Coro « Ernesto Solvay » di Monfalcone, diretto da Aldo Policardi - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Autori jugoslavi:** Ljubica Marič: Canzoni dello spazio - Orchestra e Coro della Radiotelevisione di Belgrado diretti da Zivojin Zdravkovič - 19 **Igiene e salute** con la consulenza medica di Milan Starc - 19,15 * **Caleidoscopio:** Orchestra Carmen Cavallaro - Canta Lucia Altieri - Motivi popolari giapponesi - Old Merry Tale Jazzband - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 - **Detto « El Greco »**, radiodramma di Luc Vilsen, traduzione di Franc Jeza. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin - 21,40 * Dolci ricordi del passato - 22 Paul Dukas: La Peri, poema danzante - Albert Roussel: Bacchus et Ariane, seconda suite dal balletto - 22,35 * Preludio alla notte - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

GIOVEDI'

ABRUZZI E MOLISE

12,30 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - Teramo 2 - Aquila 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,30 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

12,40 Corriere della Calabria (Cosenza 2 - Catanzaro 2 e stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

14 Notizie di Napoli (Napoli 2 - Napoli II).

EMILIA-ROMAGNA

14 Gazzettino dell'Emilia - Romagna (Bologna 2 - Bologna II).

LAZIO

14 Gazzettino di Roma (Roma 2 e stazioni MF II della Regione).

LIGURIA

14 Gazzettino della Liguria (Genova 2 - La Spezia 2 - Savona 2 - Sanremo 2 e stazioni MF II della Regione).

LOMBARDIA

14 Cronache del mattino (Milano 1 - Como 2 - Sondrio 2 e stazioni MF II della Regione).

14,15 Musica leggera (Milano 1).

MARCHE

14 Corriere delle Marche (Ancona 1 - Ascoli Piceno 2 e stazioni MF II della Regione).

PIEMONTE

14 Gazzettino del Piemonte (Torino 2 - Alessandria 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Aosta 2 e stazioni MF II della Regione).

PUGLIE

14 Corriere delle Puglie (Bari 2 - Foggia 2 - Brindisi 2 - Lecce 2 - Taranto 2 e stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Musica leggera (Cagliari 1).

12,30 Caleidoscopio isolano - 12,35 Trio Mediterraneo (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Canzoni in voga - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Agrigento 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

RADIO

TOSCANA

14 **Gazzettino toscano** (Firenze 2 - Arezzo 2 - Siena 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

8 Musik zum festlichen Tage - 9,30 G. Ph. Telemann: Wassermusik Joh. Pachelbel: Kanon - 10 Heilige Messe - 10,30 Hochw. Karl Reiterer spricht zum Feste Fronleichnam - 10,40 Eine halbe Stunde mit Fritz Kreisler - 11,10 Sinfonische Musik. J. Haydn: Sinfonie n. 55 Es-dur « Schulmeister »; J. S. Bach: Brandenburgisches Konzert n. 4 G-dur - Volkslieder und Tänze - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Kulturumschau (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nel Trentino - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Schlagerexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

16 Musikalisches Bilderbuch - 17 Fünfuhrtee - 18 Der Kinderfunk. « Daumesdick ». Märchen der Gebrüder Grimm. Gestaltung der Sendung: Anni Treibenreif. 18,30 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,15 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Klingendes Alphabet Zusammenstellung von Grete Bauer - 20,40 Neue Bücher. E. Schönwiese: « Traum und Verwandlung » und andere Stjasny-Bändchen. Besprechung von Dr. I. Bauer - 20,50 Die Geige und ihre Welt. Eine Begegnung von Gedicht und Musik. Eine Sendereihe von Tilde Petroni - Musikalische ausführung von Leo Petroni (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Unterhaltungsmusik - 21,35 Recital mit John Sebastian, Mundharmonika - 22,45-23 Musik zur späten Stunde (**Rete IV**).

UMBRIA

14 **Corriere dell'Umbria** (Perugia 2).

VALLE D'AOSTA

12,45-13 La voix de la Vallée (Aosta 2 e stazioni MF II della Regione).

VENETO

14 **Giornale del Veneto** (Venezia 2 - Belluno 2 - Cortina 2 - Verona 2 - Vicenza 2 e stazioni MF II della Regione).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

9,30 Orchestra diretta da Guido Cergoli - 10 **Solenne Pontificale** dalla Chiesa di S. Antonio taumaturgo in Trieste - 11,15-11,30 Musiche per archi (Trieste 1).

12,15-12,30 Giradisco (Trieste 1).

12,30 Asterisco musicale - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Appuntamento con l'opera lirica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero, Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Note sulla vita politica jugoslava - Il quaderno di italiano (Venezia 3).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

8 **Calendario** - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 * Bande in piazza - 9 * **Mattinata di festa** - 10 **Santa Messa** dalla Cattedrale di San Giusto - Predica, indi * Suona l'orchestra George Melachrino - 11,45 *La giostra », Nell'intervallo (ore 12) **Dalle operette morali di Giacomo Leopardi:** (7) « Cantico del Gallo silvestre », traduzione di Alojz Rebula, note di Boris Tomažič - 12,30 Per ciascuno qualcosa.

13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,45 Trio di San Dorligo - 15 * Maurice Ravel: Bolero. Nicolaj Rimsky-Korsakoff: Capriccio spagnolo, op. 34 - 15,30 **Tre sorelle**, dramma in quattro atti di Anton Pavlovic Cecov - Traduzione di Avgust Pirjevec - Compagnia di prosa Ribalta Radiofonica, regìa di Jože Peterlin - 17,45 * Variazioni musicali - 18,30 Wolfgang Amadeus Mozart: Trio in sol maggiore K. 564 - 19 **Saper scrivere**, a cura di Letizia Križmančič, indi * Successi di ieri e di oggi - 20 **Radiosport**

20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Concerto sinfonico** diretto da Carlo Felice Cillario con la partecipazione del violinista Franco Gulli e della pianista Enrica Cavallo - Georges Enesco: Suite orchestrale, op. 9; Flavio Testi: Concerto doppio per violino, pianoforte e orchestra; Robert Schumann: Sinfonia N. 2 in do maggiore, op. 61 - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana - Dopo il concerto: **Novità librarie:** Renzo Rosso: « La dura spina », recensione di Josip Tavčar, indi * Complessi Dixieland - 22,45 * Dal valzer alla bossa nova - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

VENERDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 **Vecchie e nuove musiche,** programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 **Musiche richieste** (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Giampiero Reverberi e la sua orchestra - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 **Gazzettino sardo** - 14,15 « I concerti Agimus di Sassari » (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Morghen Mellier e i suoi ritmi - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

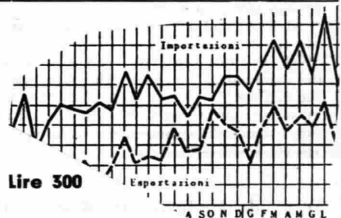
7-8 Italienisch im Radio für Anfänger. 16. Stunde - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

11 Eichkatzen-Idyll. Eine Erzählung von Dora Marie Vonwiller - 11,10 Das Sängerportrait. Hilde Zadek, Sopran, singt Arien von Haydn, Händel und Purcell - Musik von gestern - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Sendung für die Landwirte (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Dai torrenti alle vette - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Filmmusik (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Filmmusik (II. Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 **Trasmission per i Ladins (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).**

LINGUE ESTERE ALLA RADIO

INGLESE

Correzione del compito del mese di maggio

PRIMO CORSO

"What a lovely (beautiful) day!"
"It doesn't seem lovely to me. Look at the mosquitoes. It was so hot last night (that) I couldn't (wasn't able to) sleep."
"Do you want something to drink? An iced beer?"
"All right, thank you (thanks). Ugh! But this beer is warm! It isn't cold enough for me to (be able to) drink."
"I'm sorry. Have this one. It is really cold."
"But this (one) is iced. It's too cold for me to drink."
"But you are a difficult man. The poor can't choose."

SECONDO CORSO

"If you want to be (keep) cool, you must (should) go into the mountains."
"Only the rich can afford to go into the mountains. If I had the money, I should go."
"If you had worked more (harder), you would have earned enough money to go."
"Listen, if I had wanted your opinion, I should have asked you for it."
"Well, as I told you many years ago; the more you work, the more money you have. The richer you are, the better you can live."
"You are right, I know. If I had listened to you ten years ago, I shouldn't be here now, asking you for a drink (to ask you...)"

Testo da tradurre per il mese di giugno

PRIMO CORSO

« Scusi, vorrei qualche informazione su questa chiesa ».
« Sì, signore, quello che vuole ».
« Quanti anni ha questa chiesa? ».
« Ha 300 anni. E' stata costruita nell'anno 1660 ».
« Quanto è alta la torre? ».
« E' alta 150 piedi: è una delle torri più alte della nazione ».
« E' senz'altro più vecchia della torre della nostra chiesa ».
« Non è com'era 300 anni fa, perché è stata molto cambiata ».
« Com'era 300 anni fa? ».

SECONDO CORSO

« Guardi, le farò vedere delle fotografie ».
« Le dispiacerebbe farci vedere la chiesa? ».
« Devo chiedere al sagrestano (sacristan) *se possiamo entrare. A loro non piace lasciare che la gente visiti la chiesa, perché l'anno scorso un dipinto* (painting) *importante è stato rubato alla chiesa ».*
« Se potesse persuadere (persuade) *il sagrestano a farcela vedere, le sarei molto grato ».*
« Non è facile far aprire la porta al sagrestano. Ma farò del mio meglio ».

LIBRI DI TESTO

Sono in vendita nelle migliori librerie; oppure possono essere richiesti alla ERI-Edizioni RAI (Via Arsenale 21, Torino), che provvederà ad inviarli franco di altre spese contro rimessa anticipata dei relativi importi.

Gli allievi che seguono il Corso di Lingua inglese alla Radio sono invitati ad inviare la traduzione al *Servizio Parlati Culturali (corsi di lingua)* - RAI, Via del Babuino, 9 - Roma.

RADIO TRASMISSIONI LOCALI

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag **(Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).**

17 Fünfuhrtee - 18 Jugendfunk. Heinrich Heine. Vortrag von Dr. Helmut Schrey. (Bandaufnahme des WDR, Köln) - 18,30 Rhytmisches Intermezzo **(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).**

19 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).**

19,15 « Schallplattenclub » mit Jochen Mann - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Kurzer Prozess. Hörspiel von Walter van Tilburg Clark. (Bandaufnahme des SWF Baden-Baden) **(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).**

21,20 Italienisch im Radio für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 21,35 Zeitgenössische Komponisten: Sergei Prokofieff. Klavierkonzert n. 3 C-dur op. 26 (Solistin: Martha Argerich) Violinkonzert n. 1 D-dur (Solist: Salvatore Accardo) Le pas d'acier, Ballettmusik op. 41 - 22,30-23 Die Jazzmikrorille, kommentiert von Alfred Pichler **(Rete IV).**

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Contrasti in musica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Testimonianze - Cronache del progresso (Venezia 3).

13,15 L'Orchestra della **settimana:** Cedric Dumont - 13,35 **Parole e musica** - Esecuzioni di cori giuliani e friulani - Testo di Claudio Noliani (3) - 13,50 **Concerto inaugurale della sala « Santa Maria Maggiore » in Trieste: Wolfgang Amadeus Mozart:** « Quintetto in la maggiore KV 581 »; Complesso Triestino da Camera: Giorgio Brezigar, clarinetto; Mario Simini, 1º violino; Angelo Vattimo: 2º violino; Sergio Luzzatto, viola; Guerrino Bisiani, violoncello - **Franz Schubert:** Lieder per voce e pianoforte dal ciclo « Il canto del cigno »: a) Serenata, b) Al mare, c) Atlante - Baritono, Claudio Strudthoff; al pianoforte, Ennio Silvestri (Dalla registrazione effettuata il 6 dicembre 1962) - 14,25 -14,55 **Umberto Saba,** a cura di Luigi Baldacci (6) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * La giostra - Nell'intervallo (ore 12) **Incontro con le ascoltatrici** - 12,30 **Si replica,** selezione dai programmi musicali della settimana - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Dai festivals musicali - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Carlo Pacchiori - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 Incontro con il pianista Franco Agostini. Frédéric Chopin: Polacca-Fantasia in la bemolle maggiore, op. 61 - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Musiche per archi di autori contemporanei friulani.** Enrico de Angelis-Valentini: Visione dell'antica Palestina per flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno e archi. Vittorio Fael: Oasi di malinconia per oboe solista e archi - Esecutori: Oboista Ugo Portograndi - Orchestra d'archi di Radio Trieste diretta da Aladar Janes - 19 **Classe unica:** Maks Sah: La Regione Friuli-Venezia Giulia: (8) « Il bestiame e la produzione forestale » - 19,15 * **Caleidoscopio:** Il flauto ed il sassofono di Bud Shank - Complesso The Tokens - Canta Ugo Calise - Machito e la sua orchestra - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Cronache dell'economia e del lavoro.** Redattore: Egidij Vršaj - 20,45 Motivi sloveni con l'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 21 **Antologia di Ivan Trinko:** (7) « L'incontro con Simon Gregorčič », a cura di Rado Bednarik - 21,15 **Concerto di musica operistica** diretto da Massimo Pradella, con la partecipazione del mezzosoprano Adriana Lazzarini e del tenore Gino Sinimberghi - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - 22,15 * Concerto in jazz - 23 * Giovanni Battista Serini: Sonata in do maggiore per clavicembalo solo - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

SABATO

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani **(Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).**

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Intermezzo (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Musica jazz - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Sardegna).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Conversazione di varietà - 14,25 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Canta Aurelio Fierro - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Englisch von Anfang an. Ein Lehrgang der BBC-London. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio **(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).**

9,30 Leichte Musik am Vormittag **(Rete IV).**

11 Vor meinem Fenster... Eine Erzählung von Dora Marie Vonwiller - 11,10 Der Sender im staatlichen Konservatorium « C. Monteverdi » II. Sendung. Musik aus andern Ländern - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Das Giebelzeichen. Die Sendung der Südtiroler Genossenschaften. Von prof. Dr. Karl Fischer **(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).**

12,30 Terza pagina - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).**

13 Melodisches Intermezzo - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! - 13,50 Volksmusik **(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).**

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins **(Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).**

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag **(Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).**

17 Fünfuhrtee - 18 Wir senden für die Jugend. Reisen in Europa: Norwegische Fjorde. Hörbild von Rudolf Jacobs. (Bandaufnahme des NDR, Hamburg) - 18,30 Bei uns zu Gast **(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).**

19 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).**

19,15 Volksmusik - 19,30 Arbeiterfunk. Am Mikrophon: Dr. Adolf Kessler - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Die Blasmusikstunde - 20,35 Die Stimme des Arztes. Am Mikrophon: Dr. Egmont Jenny - 20,50 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sophie Magnago **(Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).**

21,20-23 « Wir bitten zum Tanz ». Zusammenstellung von Jochen Mann - 22,45-23 Englisch im Fluge an. Wiederholung der Morgensendung **(Rete IV).**

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio con « I segreti di Arlecchino » a cura di Danilo Soli - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Soto la pergolada** - Rassegna di canti folcloristici regionali - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Arti, lettere e spettacoli - Rassegna della stampa regionale (Venezia 3).

13,15 Operette che passione! - 13,50 **Canzoni senza parole** - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - 14,10 **Ascoltiamo insieme** - Appunti discografici di Piero Rattalino - 14,45-14,55 **Lectura Dantis** - Purgatorio - Canto 19º - Lettore Carlo d'Angelo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * La giostra - Nell'intervallo (ore 12) **Immagini della natura** - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,40 * Complessi vocali Tividi e Savinja - 15 **Piccolo concerto** - 15,30 **« L'isola »,** racconto di Giani Stuparich, adattamento di Giorgio Bergamini, traduzione di Franc Jeza. Compagnia di prosa Ribalta Radiofonica, regìa di Lojzka Lombar - 16,40 **Giovani solisti** - Pianista Roberta Lantieri. Domenico Scarlatti: Sonata in si bemolle maggiore; Franz Joseph Haydn: Sonata in re maggiore; Johannes Brahms: Intermezzo, op. 118, N. 2 - 17,40 Motivi di successo con il complesso di Franco Russo - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Vaticano II,** notizie e commenti sul Concilio Ecumenico - 18 **La lingua slovena d'oggi** - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Jazz panorama,** a cura del Circolo Triestino del Jazz. Testi di Sergio Portaleoni - 19 **Vivere insieme,** a cura di Ivan Theuerschuh - 19,15 * Canzoni italiane - 20 **La tribuna sportiva,** a cura di Bojan Pavletič - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **La settimana in Italia** - 20,45 Coro « Vinko Vodopivec » di Lubiana - 21 **Invito al ballo** - 22 * Edvard Grieg: Peer Gynt, suite N. 1 e N. 2 - 22,30 * Orchestre d'archi - 23 * Un po' di ritmo con Lionel Hampton - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

RADIO PROGRAMMI ESTERI

DOMENICA

FRANCIA
NAZIONALE (III)

17,45 Concerto diretto da Serge Baudo. Solista: pianista Setrak Yavryan. **Respighi:** « Antiche arie e danze », prima suite; **Kaciaturian:** Concerto per pianoforte e orchestra; **Schumann:** Sinfonia N. 2 in do maggiore. **19,15** Dischi. **19,30** Attualità della musica contemporanea: Tribuna della musica vivente. **20,15** Serata parigina. **21,30 Pierre-Max Dubois:** Suite di danze, per viola e pianoforte; « Etoiles brûlées », per voce e pianoforte; Sonata per violino e pianoforte; Divertimento per due pianoforti. **22,30** Dischi. **23,05** Dischi del Club R.T.F.

MONTECARLO

19,02 La vita che canta, di Henri Kubnik. **19,25** Dietro la porta, con Maurice Biraud e Lisette Jambel. **19,30** Oggi nel mondo, presentato da Pierre Wiehn. **20** « Carosello », music-hall della domenica sera. **20,45** Premi Nobel, a cura di Gilbert Caseneuve. **21,15** Sogno d'una notte. **21,30** Scoperte 1963: alla ricerca di una nuova vedette. **22** Appuntamento settimanale con l'attualità. **22,30** Musica senza passaporto.

GERMANIA
MONACO

20 « Erbe buone e gramigna nel Giardino Inglese » (Scherzo, satira, ironia e persino qualche cosa di più profondo), scene di Barry Sullivan. **20,30** La Royal Philharmonic Orchestra diretta da Sir William Walton. **Sir William Walton:** Variazioni su un tema di Hindemith. **21** « Gli Stuardi », storia drammatica sceneggiata di Hans Flesch. **22** Notiziario. **1,05-5,20** Musica da Amburgo.

SVIZZERA
MONTECENERI

17,15 Domenica popolare. **18,15 Ravel:** Concerto per pianoforte ed orchestra in sol maggiore. Orchestra sinfonica della NWDR di Amburgo diretta da Hans Schmidt-Isserstedt. Al piano: Monique Haas. **19,15** Notiziario. **20** Venti canzoni, successi di ieri e di oggi. **20,30** Best Seller, commedia in tre atti di Ezio d'Errico. **22** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,40** Ouvertures da operette: **Offenbach:** «La bella Elena»; «Barbablu»; **Suppé:** « Banditenstreiche »; **Offenbach:** « La vie parisienne ».

LUNEDI'

FRANCIA
NAZIONALE (III)

18,05 Charpentier: Quartetto in forma liturgica per quattro tromboni; **Matacic:** Suite per pianoforte; **Tansman:** Quartetto per archi, n. 6. **19,06** La Voce dell'America. **19,20** Dischi. **20** Concerto diretto da Manuel Rosenthal. Solista: baritono Jacques Rondeleux. **Malipiero:** « Vivaldiana »; **Rosenthal:** Due preghiere per « Les temps malheureux », per baritono e orchestra; **Roger Gallois-Mon'brun:** « Le Menines »; **Henri Sauguet:** Cantata « L'Oiseau a vu tout cela » per baritono e orchestra; **Marius Constant:** « Le joueur de flûte », suite per orchestra. **21,33** Ricerca del nostro tempo: « La delinquenza », a cura di Colette Garrigues e Gennie Luccioni. **22,25 Haydn:** Concerto in mi bemolle per due corni e orchestra. **22,45** Inchieste e commenti. **23,10** Due interpretazioni della pianista Madeleine Demory: **Debussy:** « L'isle joyeuse »; **Chop'n:** Quarta ballata; **Fauré:** « L'horizon chimérique », nell'interpretazione del cantante Louis Duraton e della pianista Simone Gouat. **23,25 Jean Rivier:** Sinfonia n. 3 in sol maggiore per orchestra d'archi; **Henry Barraud:** Due preludi, n. 3 e 4.

MONTECARLO

19,20 La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo, presentato da Georges Serbonnel. **20,05** « Tour de chance », presentato da Marcel Fort. **20,30** Tutto da ridere, animato da Jean-Jacques Vital. **20,45** Di fronte alla vita. **20,50** « Scacco agli assi », animato da Pierre Bellemare. **21,15** Storie di qui e di altrove. **22** Notiziario. **22,31** Concerto diretto da Constantin Iliev. **Schumann:** Quarta sinfonia in re minore; **Iliev:** Variazioni per orchestra; **Prokofieff:** « Romeo e Giulietta », seconda suite per orchestra.

GERMANIA
MONACO

16,05 Canzoni popolari dei paesi: Grecia, Danimarca, Inghilterra, America e Giappone. **19,10** Musica popolare inglese, a cura di Gustav Kemperdick. **20,15** « Hipp hipp - senza hurrah! », Patriottismo e nazionalismo in Germania e nella Gran Bretagna, di Carl Brinitzer e Heinz Bäuerlein. **21** Mosaico musicale. 1) Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan. **Charles Gounod:** Musica di balletto dall'opera « Faust »; 2) Erika Köth e Fritz Wunderlich. Duetto dall'opera « Cenerentola » di Gioacchino Rossini; 3) Andrea Segovia eseguisce sulla chitarra: **Frederico Torroba:** Allegro; **Heitor Villa-Lobos:** Studio; 4) Il baritono Marcel Cordes canta tre lieder di Franz Liszt; 5) I Sinfonici di Bamberg diretti da Joseph Keilberth interpretano **Anton Dvorak:** Quattro danze slave. **22** Notiziario. **23** Concerto notturno dell'Orchestra sinfonica della Radio bavarese diretta da Stanislav Skrowaczewski, Bruno Maderna, Earle Brown, Pierre Boulez e Francis Travis. **Witold Lutoslawski:** Jeux venitiens; **Earle Browan:** « Available forms II for orchestre, four hands »; **Luciano Berio:** Alleluia II, cinque gruppi di strumenti; **György Ligeti:** Apparitions. **1,05-5,20** Musica da Berlino.

SVIZZERA
MONTECENERI

17 Invito personale al..., un programma di Giulio Giordano. **17,30 Franz Mozt:** Sonetti del Petrarca; Notturno n. 2 dai « Sogni d'amore ». Al pianoforte Piergiuseppe Snozzi. **18** Viaggio in Austria, a cura di Jerko Tognola. **18,30** Voci canzonettistiche italiane: Celentano, Wilma De Angelis, Marino Marini, Tonina Torrielli. **19** Pasos-dobles. **19,15** Notiziario. **19,45** Girotondo di motivi. **20** Colloqui con i genitori su problemi educativi. **20,30** Orchestra Radiosa. **21** Le quattro stagioni, canti popolari inglesi liberamente interpretati per coro femminile e orchestra, di Ralph Vaughan Williams. Coro ed orchestra della RSI diretti da Francis Irving Travis. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Piccolo bar.

MARTEDI'

FRANCIA
NAZIONALE (III)

18,30 Nuovi artisti lirici. **19,06** La Voce dell'America. **19,20** « La vita di Claude Bernard », a cura di Denise Centore. **20** Concerto di musica da camera diretto da Marius Constant. Solisti: pianista Ina Marika; clavicembalista Huguette Dreyfus; baritono Louis-Jacques Rondeleux; violinisti Roland Charmy e Gérard Jarry; flautista Jean-Pierre Eustache; violoncellista Michel Tournus. **Buxtehude:** Trio op. 1 n. 3 in la minore per violino, violoncello e clavicembalo; **Telemann:** Duetto in sol maggiore per flauto e violino; **Vivaldi:** Sonata n. 4 in si bemolle maggiore per violoncello e clavicembalo; Cantata per baritono, voci bianche, flauto, violino, violoncello e clavicembalo; **Alban Berg:** « Kammerkonzert », per violino, pianoforte e complesso da camera. **21,45** Rassegna letteraria radiofonica di Roger Vrigny. **22,30** Rassegna musicale, a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann. **22,45** Inchieste e commenti. **23,13** Canti e ritmi dei popoli. **23,28 Michel-Richard de Lalande:** « Symphonies pour les Soupers du Roy ».

MONTECARLO

19,20 La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo, presentato da Jacques Garat. **20,05** Visto per la felicità, animato da Jean-Jacques Vital. **20,30** Club dei canzonettisti. **21** Varietà. **21,15** Toros e Corridas. **21,30** « Postscriptum per una canzone », animato da Marcel Amont. **21,45** « Martin Meroy, detective », con Pierre Noël. **22** Notiziario. **22,31** L'ora del Mediterraneo.

GERMANIA
MONACO

16,05 Musica da camera francese. **Debussy:** « Petite suite » per pianoforte a quattro mani; **Ravel:** « Chansons Madécasses » per soprano, flauto, violoncello e pianoforte; **Milhaud:** Suite per pianoforte; **Bozza:** Piccolo trio per oboe, clarinetto e fagotto. (Ingy Nicolai, soprano; Karl Schicker, flauto; Kurt Hausmann, oboe; Ernst Flackus, clarinetto; Albert Hennige, fagotto; Karl Brehm, violocello; Yvonne Loriod, Hertha Buren-Kübler, Alexander Kaul e Erich Appel, pianoforte). **18** Musica corale inglese di Thomas Morley, Benjamin Britten e Michael Tippet (Radio-coro bavarese diretto da Kurt Prestel e da Hellmut Fellmer). **20** « Engelskinder », radiocommedia di Giles Cooper. **22** Notiziario. **22,40** Dischi presentati da Werner Götze. **0,05** Concerto dopo mezzanotte. **Carl Stamitz:** Quintetto n. 1 in mi bemolle maggiore per oboe, 2 viole, violoncello e corno da caccia; **Johann Joachim Quantz:** Concerto per flauto, quartetto d'archi e contrabbasso (Pour Potsdam); **Luigi Boccherini:** Quintetto in fa maggiore per 2 violini, viola e 2 violoncelli. Esecutori: Collegium Instrumentale, Quartetto Koeckert e il Quintetto Boccherini. **1,05-5,20** Musica da Francoforte.

SVIZZERA
MONTECENERI

16,55 Concerto di musica leggera presentato dall'orchestra del Sender Freies di Berlino. **18,30** Riascoltando i Platters. **19** Celebri frammenti di Paul Misraki. **19,15** Notiziario. **20** Il mondo si diverte, varietà. **20,15** Musiche per clavicembalo eseguite da Ruggero Gerlin. **Ignoto del XVII sec.:** L'usignolo; **Bernardo Pasquini:** Pastorale; **M. R. De Lalande:** Passacaglia; **A. Scarlatti:** Toccata; **J. Mattheson:** Sarabanda; **F. Dandrieu:** Les Chalumeaux; **G. F. Haendel:** Ciaccona. **20,45** Gioia all'alba, radiodramma di Ugo Canonica. **21,20** Parata di orchestre. **21,50** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Invito al ballo.

MERCOLEDI'

FRANCIA
NAZIONALE (III)

18,30 Paul Arma: « Istantanee », per pianoforte; **Roger Calmel:** Quartetto per sassofoni. **19,06** La Voce dell'America. **19,20** « La vita di Claude Bernard », a cura di Denise Centore. Il puntata. **20** « La medicina nell'opera di Balzac », a cura di Stéphane Frontes. **21** « Il naso d'un notaio » di Edmond About. Adattamento di Denise Centore. **21,30** Dischi. **22,45** Inchieste e commenti. **23,10** Attualità della musica contemporanea: Tribuna della musica vivente.

MONTECARLO

19,20 La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo, presentato da Pierre Wiehn. **20,05** Parata Martini. **20,35** « Le avventure di Arsenio Lupin », con Bernard Noël. Adattamento di Pierre Laforet. **21** « Lascia o raddoppia? », gioco animato da Roger Bourgeon. **21,20** Attualità del teatro lirico. **21,45** Appuntamento in Sicilia, a cura di Noël Coutisson. **22** Notiziario. **22,35** Jazz Land. **23,02** Direct U.S.A.

GERMANIA
MONACO

19,10 Piccole melodie. **22** Notiziario. **22,30** Sonate sconosciute per pianoforte: **Etienne Nicolas Méhul:** Sonata in la maggiore per pianoforte; **Jan Hugo Vorisek:** Sonata in si bemolle minore per pianoforte (Georges Bernand e Peter Hollfelder, pianisti). **0,05** Varietà musicale. **1,05-5,50** Musica da Mühlacker.

SVIZZERA
MONTECENERI

17,30 Parigi canta. **18** Mercoledì dei ragazzi. **18,30** Momenti nostalgici della « Belle époque ». **19** Assoli leggeri al pianoforte: suona Jean Wiener. **19,15** Notiziario. **20** « Manette », un delitto alla settimana di Delia Dagnino. **20,45** Liederisti francesi da Chabrier a Messiaen. Soprano: Chantal Tyrode; al piano: Luciano Sgrizzi. **21,05 Debussy:** Tre schizzi sinfonici. Orchestra Philharmonia diretta da C. M. Giulini. **21,30** I centenari del 1963: Maiolino Bisaccioni, storiografo. **22** « Der Zarewitch », operetta di Franz Lehar, potpourri. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Acquarello musicale.

GIOVEDI'

FRANCIA
NAZIONALE (III)

18 Musica leggera diretta da Paul Bonneau, con Nicole Broissin. **18,30** «Scacco al caso », di Jean Yanowski. **19,06** La Voce dell'America. **19,20** « La vita di Claude Bernard », a cura di Denise Centore. III puntata. **20** Concerto diretto da Manuel Rosenthal. Solista: violista André Focheux. **Haydn:** Sinfonia n. 90 in do maggiore; **Karl Philip Stamitz:** Concerto op. 1 in re maggiore per viola e orchestra; **Maurice Delage:** « Le bateau ivre »; **Florent Schmitt:** La tragedia di Salomé. **21,46** Rassegna musicale, a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann. **22** Novelle esemplari. **22,45** Inchieste e commenti. **23,10 Mendelssohn:** Quartetto per archi n. 3 in re maggiore op. 44 n. 1. **23,39 Albert Roussel:** Suite in fa.

MONTECARLO

19,20 La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo, presentato da Georges Serbonnel. **20,05** Musica per tutti i giovani. **20,10** Le scoperte 1963: « Con F come Fortuna ». **20,35** Pierre Brive presenta: «Dalla Terra al Sole », colloquio con Pierre Pathé. **20,45** « Il Monsone », di Louis Bromfield, con Pierre Vaneck. **22** Notiziario. **22,31** Notturno, presentato da Fernand Pelatan.

GERMANIA
MONACO

17,30 Musica da camera: **Isaac Albeniz:** « Jerez » per pianoforte; **Giulio Confalonieri:** Salmo processionale su una melodia popolare da Granada; **Manuel De Falla:** Concerto per cembalo, flauto, oboe, clarinetto, violino e violoncello (Eduardo del Pueyo, pianoforte; Quartetto vocale Salvati; Frédéric Capon, pianoforte; Margarethe Scharitzer, cembalo; Karl Bobzien, flauto; Leonhard Seifert, oboe; Rudolf Gall, clarinetto; Erich Keller, violino; Walter Reichardt, violoncello). **22** Notiziario. **1,05-5,20** Musica fino al mattino.

SVIZZERA
MONTECENERI

17,30 La giostra delle muse, diretto da Eros Bellinelli. **18** Musica leggera. **18,10** Musiche per viola, violino e pianoforte eseguite dal duo Renzo Ferraguzzi e Rosita Bentivegna. **18,30** Canti e ritmi della Sardegna. **19,15** Notiziario. **20** Millenni, a cura di Piero Scanziani. **20,25** Orchestra Radiosa. **20,55** « Le docteur Miracle », opera buffa di Ch. Lecoq. **21,45** Letteratura per l'infanzia dal '700 ai giorni nostri. **22** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Galleria del jazz.

VENERDI'

FRANCIA
NAZIONALE (III)

18,30 « La musica e il suo pubblico », a cura di Michel Gavoty e Daniel Lesur. **19,06** La Voce dell'America. **19,20** « La vita di Claude Bernard », a cura di Denise Centore. IV puntata. **20** « **La Duchessa di Padova** », libretto di Paul Grosfils. Musica di Maurice Le Boucher, diretta da Eugène Bigot. **22,15** Temi e controversie. **22,45** Inchieste e commenti. **23,10 Mozart:** Trio in si bemolle K. 254; **Schubert:** Notturno in mi bemolle op. 148, interpretati dal Trio austriaco Ebert; Melodie interpretate dalla cantante rumena Iulia Buciuceanu.

MONTECARLO

19,20 La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo, presentato da Jacques Garat. **20,05** «La Tavola dei Re », presentata da Michel Dancourt e Jacques Moratti. **20,20** Schermo 1963, a cura di André Asséo. **20,35** « Les Compagnons de la chanson », presentati da Marcel Fort. **20,50** Nella rete dell'Ispettore V. **21,15** Appuntamento in Sicilia, a cura di Noël Coutisson. **21,30** Collezione di Primavera. **22** Notiziario. **22,35** Piacere del jazz. **23,02** Canzoni notturne, presentate da Jean-Pierre Lorrain. **23,30** Intermezzo.

GERMANIA
MONACO

16,25 (circa) **Theodor Blumer:** « Capriccio » per orchestra; **Philippine Schick:** « Il violinista di Gmünd », ballata popolare in quadretti musicali per contralto, violino solo e orchestra da camera; **Fritz Müller-Rehrmann:** Lustige Spielerein su una melodia popolare per orchestra. **22** Notiziario. **23,20** Musica per la sera. **Schubert:** Notturno in mi bemolle per violino, violoncello e pianoforte; **Chopin:** « Malinconia » per soprano e pianoforte; **Schumann:** Notturno per pianoforte; **Brahms:** « Gestillte Sehnsucht », lied per contralto, viola e pianoforte; **Reger:** « Fogli volanti », per pianoforte; **Debussy:** « Il flauto di Pan », lied per soprano e pianoforte; **Martinu:** « Nocturnes » per violoncello e pianoforte. **1,05-5,20** Musica da Colonia.

SVIZZERA
MONTECENERI

17,10 Ora serena. **18,10** Musica dall'Australia. **18,40** Nel mondo del cinema. **19** Fantasia orientale. **19,15** Notiziario. **19,50** Ricordi di Parigi. **20** « Metro », radiocommedia di Enzo Maurri. **20,40** Dal teatro Apollo: I concerti di Lugano 1963. Orchestra Radio Svizzera Italiana diretta da Celibidache: **Ciaikowsky:** Suite « Lo Schiaccianoci » op. 71 a; **Schubert:** Sinfonia n. 8 in si minore « Incompiuta »; **Beethoven:** Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92. **22,40** Notiziario. **22,45-23** Chiudendo il microfono.

SABATO

FRANCIA
NAZIONALE (III)

17,15 Concerto spirituale diretto da Marius Briançon, con la partecipazione di Françoise Ogéas. **18,45** Dischi. **19 Gustave Samazeuilh:** Sonata, eseguita dal pianista Jean Doyen e dal violinista Roland Charmy. **20** « Jean Amrouche e la tragedia algerina », a cura di Stanilas Fumet, Charles Galperine e Marguerite Taos. **21,16** Racconti meravigliosi, a cura di Stanilas Fumet. Musica originale di Raphaël Fumet. « Le diable amoureux ». « Cazotte et la magie blanche ». III puntata: « En route vers l'Estremadure ». **22,16** Dischi. **22,45** Inchieste e commenti. **23,05** « L'opera e la vita di Sigmund Freud », a cura di Marthe Robert. **23,40 Guy Ropartz:** Prélude, Marine et Chansons, per flauto, violino, viola, violoncello e arpa.

MONTECARLO

19,20 La famiglia Duraton. **19,30** Oggi nel mondo, presentato da Pierre Wiehn. **20,05** « Magneto Stop », presentato da Zappy Max, su una idea di Noël Coutisson. **20,20** Serenata di Gilbert Bécaud e Dany Saval. **20,35** Johnny Hallyday presentato da Jacquelle Faivre. **21** « Cavalcata », presentata da Roger Pierre e Jean-Marc Thibault. **21,30** Album lirico, presentato da Pierre Hiégel. **22** Notiziario. **22,35** Ballo del sabato sera.

GERMANIA
MONACO

19,10 Intermezzo musicale. **22** Notiziario. **22,20** Rapporto dei corrispondenti per la musica. **1,05-5,50** Musica dal Trasmettitore del Reno.

SVIZZERA
MONTECENERI

17,40 Canzonette italiane di oggi. **18** « C'è un sogno per tutti », rubrica di Rino Benini. **18,25** Voci del Grigione italiano. **19** Concertino serale. **19,15** Notiziario. **19,50** Musica leggera. **20** Una storia, di Sergio Maspoli. **20,30** Musica per il sabato sera, orchestra Walt Harris. **21** Invito a Monteceneri, spettacolo di varietà. **21,45** Arcobaleno ricreativo. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Invito alla danza.

filodiffusione

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Antologia musicale: Ottocento Italiano

VERDI: *La Battaglia di Legnano*: *Sinfonia*; DONIZETTI: *Lucia di Lamermoor*: «*Regnava nel silenzio*»; ROSSINI: *Sonata a quattro n. 1 in sol maggiore*; BELLINI: *Il Pirata*: «*Col sorriso d'innocenza*»; PAGANINI: *Le Streghe, introduzione e tema con variazioni*; VERDI: *Il Trovatore*: «*Ah! sì, ben mio*»; CHERUBINI: *Due sonate per corno e piccola orchestra*; MARTUCCI: *La canzone dei ricordi*; ROSSINI (revis. di A. Casella): *Variazioni per clarinetto e piccola orchestra*; BELLINI: *Norma*: «*Sediziose voci, voci di guerra*»; VERDI: *Don Carlos*: *Ballo della Regina*; DONIZETTI: «*Dirti addio*», *aria per voce, corno e pianoforte*; MARTUCCI: *Tarantella op. 44*; BOITO: *Mefistofele*: «*Ave, Signor*»; CATALANI: *Loreley*: *Danza delle Ondine*; PONCHIELLI: *La Gioconda*: «*Cielo e mar*»; ROSSINI: *Guglielmo Tell*: *Balletto atto III*

10 (20) Musica da camera

WEBER: *Sonata in do maggiore op. 24 per pianoforte* - pf. H. Roloff; BARTÓK: *Quartetto n. 1 op. 7 per archi* - Quartetto Parrenin

11 (21) Un'ora con Ludwig van Beethoven

Leonora n. 2, ouverture op. 72 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. L. Maazel — *Canto elegiaco op. 118, per coro e orchestra d'archi* - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. V. Gui, M° del Coro N. Antonellini — *Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. S. Celibidache

12 (22) Recital del pianista Walter Gieseking

BACH: *Partita n. 6 in mi minore* da «*Clavierübung*», vol. II; MOZART: *Fantasia in do minore K. 475*; SCHUMANN: *Kreisleriana, op. 16*; DEBUSSY: *12 Preludi, libro I*; RAVEL: *Gaspard de la nuit, 3 poemi*: *Ondine, Le Gibet, Scarbo*

14 (24) Poemi sinfonici

LISZT: *Tasso*: *Lamento e trionfo* (da un poema di George Gordon Byron) - Orch. Philharmonia di Londra, dir. C. Silvestri; SAINT-SAËNS: *Danse macabre, poema sinfonico op. 40* - Orch. Filarmonica di New York, dir. D. Mitropoulos

14,25 (0,25) Piccoli complessi

TELEMANN: *Quintetto in sol maggiore per flauto, oboe, violino, fagotto e clavicembalo* - Ensemble Baroque de Paris; DANZI: *Quintetto in mi minore op. 67 per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno* - Quintetto a fiati Francese

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

VIVALDI: *L'inverno, concerto in fa min.* da «*Le Stagioni*» *op. 8 n. 4* vl. W. Schneiderhan, Orch. d'archi del Festival di Lucerna, dir. R. Baumgartner; MENDELSSOHN-BARTHOLDY: *Concerto n. 2 per violino e orchestra d'archi* (rev. di Yehudi Menuhin) - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Basile; SCHUBERT: *Sinfonia n. 5 in si bem. magg.* - Orch. Filarmonica di Israele, dir. G. Solti

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Chiaroscuri musicali con le orchestre di Joe Bushkin e Dimitri Tiomkin

7,40 (13,40-19,40) Vedette straniere: cantano The Hi-Lo's, Elizete Cardoso, Antonio Prieto ed Eartha Kitt

8,20 (14,20-20,20) Capriccio: musiche per signora

9 (15-21) Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera

10 (16-22) Canzoni di casa nostra

10,45 (16,45-22,45) Tastiera: Armando Trovajoli al pianoforte

11 (17-23) Pista da ballo

12 (18-24) Musiche tzigane

12,15 (18,15-0,15) Musiche del Sud America

12,45 (18,45-0,45) Musiche per vibrafono e chitarra

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Corali per organo

BACH: *Sei Corali per organo*: «*Aus der Tiefe rufe ich*», «*Schmücke dich, o liebe Seele*», «*O Mensch, bewein' dein' Sünde gross*», «*Herzlich tut mich verlangen*», «*Christ lag in Todesband*», «*Komm, Gott, Schöpfer, heiliger Geist*» - org. G. Zanaboni

7,25 (17,25) Musiche pianistiche

MENDELSSOHN-BARTHOLDY: *Variations sérieuses in re minore op. 54* - pf. C. De Groot; CHOPIN: *12 Studi op. 10*: *in do maggiore, in la minore, in mi maggiore, in do diesis minore, in sol bemolle maggiore, in mi bemolle minore, in do maggiore, in fa maggiore, in fa minore, in la bemolle maggiore, in mi bemolle maggiore, in do minore* - pf. V. Askénazi; HINDEMITH: *Sonata per due pianoforti* - Duo pianistico Gorini-Lorenzi

8,25 (18,25) Cantate profane

A. SCARLATTI: «*Su le sponde del Tebro*», *cantata per voce sola, con violini e tromba* - sol. T. Stich-Randall, Camerata Accademica del Mozarteum di Salisburgo, dir. B. Paumgartner; BARTÓK: *Cantata profana* «*I Cervi fatati*», *per tenore, baritono, coro e orchestra* - ten. T. Frascati, br. M. Stecchi, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. F. Scaglia

9,05 (19,05) Compositori contemporanei

PROKOFIEV: *Quartetto n. 2 in fa maggiore op. 92 per archi, su temi Kabardiniani* - Quartetto Endres; RENZI: *Adagio e Rondò variato, per pianoforte e orchestra* - pf. E. Perrotta, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

9,45 (19,45) Sonate del Settecento

MARCELLO: *Sonata X in la minore per flauto e clavicembalo* - fl. A. Tassinari, clav. M. De Robertis; CIRRI (elab. di E. Bonelli): *Sonata in re maggiore per violoncello e pianoforte* - vc. R. Brancaleon, pf. C. David Fumagalli; HAYDN: *Sonata n. 52 in mi bemolle maggiore per pianoforte* - pf. W. Backhaus

10,25 (20,25) Musiche per fiati

IBERT: *Trois pièces per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno* - Ensemble instrumental à vent de Paris; JANACEK: *Mladi, suite per sestetto di strumenti a fiato* - fl. e ott. A. Danesin, ob. G. Bongera, cl. E. Marani, cl. bs. T. Ansalone, fg. G. Cremaschi, cr. G. Romanini

11 (21) Un'ora con Ludwig van Beethoven

Sonata in mi bemolle maggiore op. 12 n. 3 per violino e pianoforte - vl. Y. Menuhin, pf. L. Kentner — *Sei Lieder su testi di Gellert op. 48*: *Bitten, Die liebe des Nachsten; Vom Tode; Die Ehre Gottes aus der Natur; Gottes Macht und Vorsehung; Busslied* - br. G. De Amicis Roca, pf. G. Favaretto — *Quartetto in do maggiore op. 59 n. 3* - Quartetto Ungherese

12 (22) Concerto sinfonico diretto da Artur Rodzinski

con la partecipazione del violinista Arrigo Pelliccia

MOZART: *Vesperae solemnes de Confessore, K. 339 per coro e orchestra* - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. A. Rodzinski, M° del Coro N. Antonellini; PROKOFIEV: *Concerto n. 2 in sol minore op. 63 per violino e orchestra* - vl. A. Pelliccia, Orch. Sinf. di Torino della RAI; SCIOSTAKOVIC: *Sinfonia n. 1 in fa maggiore op. 10* - Orch. Sinf. di Torino della RAI; SZYMANOWSKI: *Harnasie, suite dal balletto* - ten. T. Frascati, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, M° del Coro N. Antonellini

14 (24) Lieder di Hugo Wolf

10 Lieder da «*Spanisches Liederbuch*»: «*Nun bin ich dein*», «*Die du Gott gebarst, du Reine*», «*Nun wandre, Maria*», «*Die ihr schwebet um diese Palmen*», «*Für mich, Kind, nach Bethlehem*», «*Ach, des Knaben Augen*», «*Mühvoll komm' ich und beladen*», «*Ach, wie lang die Seele schlummert*», «*Herr, was trägt der Boden hier*», «*Wunden trägtst du, mein Geliebter*» - sopr. L. Agosti, pf. G. Agosti

14,35 (0,35) I bis del concertista

ALBENIZ: *Evocation*, dalla *suite* «*Iberia*» - pf. Y. Loriod; DVORAK: *Waldesruhe* - vc. L. Hoelscher, pf. M. Raucheisen; SCHUBERT: *Marcia militare in re bemolle maggiore op. 51* - pf. G. Cziffra; PAGANINI: *Capriccio in mi minore* - vl. I. Kawaciuk

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Motivi del West: ballate e canti di cow-boys

7,20 (13,20-19,20) All'italiana: canzoni straniere cantate a modo nostro

7,50 (13,50-19,50) Concertino

8,20 (14,20-20,20) Voci alla ribalta: Caterina Valente e Frank Sinatra

8,50 (14,50-20,50) Musiche di Ted Shapiro e Ray Noble

9,20 (15,20-21,20) Variazioni sul tema

«*Easy to love*» di Porter, nell'interpretazione dell'orchestra Maynard Ferguson, del quintetto Milt Buckner, del sestetto Hank Mobley e di Charlie Parker al sax contralto; «*I'll never be the same*», di Melnek, nell'interpretazione del trombettista Bert Ezard, del sestetto Benny Goodman e di Nat King Cole al pianoforte

9,50 (15,50-21,50) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,50 (16,50-22,50) Canzoni italiane

11,05 (17,05-23,05) Un po' di musica per ballare

12,05 (18,05-0,05) Concerto jazz

con l'orchestra Casa Loma, il quintetto «Hot Club de France», George Shearing e Bud Shank con il rispettivo quintetto. Canta Billy Eckstine

12,42 (18,42-0,42) Valzer musette

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Preludi e fughe

SCIOSTAKOVIC: *Tre Preludi e Fughe dall'op. 87*: *in si minore, in sol minore, in do minore* - al pf. l'Autore

7,25 (17,25) Musiche per archi

DE BOISMORTIER: *Sonate pour les violons op. 34* - Compl. d'archi «Gérard Cartigny»; FRANÇAIX: *Sinfonia per archi* - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia

7,55 (17,55) Musica sacra

DESPRÉS: *Messa* «*Pange Lingua*» - Complesso vocale «Philippe Caillard», dir. P. Caillard; VIVALDI: *Gloria, per soli, coro e orchestra* (revis. di A. Casella) - sopr. H. Nordmo Loevberg, msopr. F. Cossotto, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. N. Sanzogno, M° del Coro N. Antonellini

9 (19) Sonate di Schubert e di Liszt

SCHUBERT: *Sonata in la minore op. postuma, per arpeggione e pianoforte* - vc. E. Mainardi, pf. G. Borciani; LISZT: *Sonata in si minore per pianoforte* - pf. T. Vàsàry

9,55 (19,55) Compositori giapponesi

MATSUDAIRA: *Sa-Mai, per orchestra da camera* - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. M. Gielen; MIYOSHI: *Sonata per violino e pianoforte* - vl. A. Pelliccia, pf. N. Affricano; MAYUZUMI: *Tre Pezzi per pianoforte preparato e archi* - pf. G. D'Onofrio, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. H. Iwaki; MAYUZUMI: *Màndala-Symphonie* - Orch. Sinf. della Radio Giapponese «N.H.K.», dir. H. Iwaki

11 (21) Un'ora con Ludwig van Beethoven

Sinfonia n. 9 in re minore op. 125 per soli, coro e orchestra - sopr. R. Nordmo Loevberg, msopr. C. Ludwig, ten. W. Kmentt, bs. H. Hatter, Orch. e Coro Philharmonia di Londra, dir. O. Klemperer, M° del Coro W. Pitz

12,10 (22,10) Recital del quartetto Borodin

HAYDN: *Quartetto in re maggiore op. 64 n. 5* «*Delle allodole*»; CIAIKOWSKY: *Quartetto in fa maggiore op. 22*; SCIOSTAKOVIC: *Quartetto n. 3 in fa maggiore op. 73* vl.i R. Dubinskij e J. Aleksandrov, vl.a D. Scebalin, vc. V. Berlinskij

13,40 (23,40) Serenate

MOZART: *Serenata in do minore K 388 per strumenti a fiato* - Complesso di strumenti a fiato dell'Orch. Sinf. di Vienna; PETRASSI: *Serenata per 5 strumenti* - Mèlos Ensemble di Londra, dir. D. Paris; ORREGO SALAS: *Serenata concertante op. 40* - Orch. Sinf. di Louisville, dir. R. Whitney

14,40 (0,40) Musiche di Bedrich Smetana

Tre improvvisi: *in mi bemolle minore; in si minore; in la bemolle maggiore* - pf. V. Rejkovà

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

BARTÓK: *Egy Idealis*, da «*Due ritratti*» *op. 5 per orchestra* - vl. C. Ferraresi, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. C. Zecchi; BRAHMS: *Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 83 per pianoforte e orchestra* - pf. A. Rubinstein, Orch. Sinf. RCA Victor, dir. J. Krips

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Piccolo bar: divagazioni al pianoforte di Lord Foley e Frank Baron

7,20 (13,20-19,20) Tre per quattro: il Coro di Roger Wagner, Peggy Lee, Joe Williams e Line Renaud in tre loro interpretazioni

8 (14-20) Fantasia musicale

8,30 (14,30-20,30) Assi dello swing

8,45 (14,45-20,45) Canzoni a quattro voci con i quartetti vocali Radar e Due + Due

9 (15-21) Club dei chitarristi

9,20 (15,20-21,20) Selezione di operette

10,20 (16,20-22,20) Suonano le orchestre dirette da George Melachrino e Raymond Lefevre

11 (17-23) Ballabili e canzoni

12 (18-24) Giro musicale in Europa

12,45 (18,45-0,45) Tastiera per organo Hammond

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Musiche di Manuel Ponce

Concietro del Sur - chit. A. Segovia

7,25 (17,25) Concerti grossi

TORELLI: *Concerto grosso in do maggiore op. 8 n. 1 per due violini obbligati, archi e continuo* - vl.i L. Kaufmann e G. Alès, vc. R. Albin, clav. R. Gerlin, Orch. d'archi «Oiseau Lyre», dir. L. Kaufmann; GEMINIANI: *Concerto grosso in re minore op. 7 n. 2* - vl.i F. Ayo e W. Gallozzi, vl.a B. Giuranna, vc. E. Altobelli, Orch. da Camera «I Musici»; BARSANTI: *Concerto grosso in re maggiore op. 3 n. 10 per due oboi, tromba, timpani, archi e cembalo* - clav. R. Gerlin, Orch. «Concert Lamoureux», dir. P. Colombo; HAENDEL: *Concerto grosso in mi minore op. 6 n. 3* - vl.i O. Büchner e F. Berger, vc. H. Melzer, clav. K. Richter, Orch. Bamberger Symphoniker, dir. F. Lehmann

8,10 (18,10) Oratori

BACH: *Oratorio di Pasqua per soli, coro e orchestra* - sopr. L. Dutoit, contr. M. Nuscbaumer, ten. F. Cruber, bs. O. Wiener, Orch. «Pro Musica» di Vienna e Coro dell'Accademia di Vienna, dir. F. Grossmann; SCHUBERT: *Lazarus, o La Festa della Resurrezione, dramma religioso per soli, coro e orchestra* - solisti: S. Schoener, A. Vercelli, E. Cundari, H. Handt, G. Sinimberghi, U. Trama, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. P. Maag, M° del Coro G. Piccillo

10,40 (20,40) Musica da camera

FALLA: *Concerto per clavicembalo, flauto, oboe, clarinetto, violino e violoncello* - clav. M. De Robertis e Strumentisti dell'Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; PROKOFIEV: *Contes de la vieille Grand-Mère, op. 31* — *Sonatina pastorale op. 59 n. 3* - al pf. l'Autore

11 (21) Un'ora con Ludwig van Beethoven

Duetto n. 2 in fa maggiore per clarinetto e fagotto - cl. G. Gandini, fg. C. Tentoni — *Adelaide, aria op. 46* - br. H. Prey, pf. G. Weissenborn — *Settimino in mi bemolle maggiore op. 20* - Strumentisti dell'Ottetto di Vienna

12 (22) Concerto sinfonico: Orchestra Royal Philharmonic di Londra

HAYDN: *Sinfonia n. 97 in do maggiore* - dir. T. Beecham; WALTON: *Concerto per viola e orchestra* - vl.a W. Primrose, dir. M. Sargent; CIAIKOWSKY: *Sinfonia n. 2 in do minore op. 17* «*Piccola Russia*» -

PROGRAMMI	dal 9	al 15-VI a	ROMA - TORINO - MILANO
IN TRASMISSIONE	dal 16	al 22-VI a	NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA
SUL IV E V CANALE	dal 23	al 29-VI a	BARI - FIRENZE - VENEZIA
DI FILODIFFUSIONE	dal 30-VI	al 6-VII a	PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

dir. T. Beecham; BARTÓK: *Il Mandarino meraviglioso, suite sinfonica dal balletto* - dir. F. Previtali

13,40 (23,40) **Musiche cameristiche di Johannes Brahms**

Due Lieder dall'op. 32: «Wie rafft ich mich auf in der Nacht», «Nicht mehr zu dir zu gehen» - br. D. Fischer Dieskau, pf. H. Klust — *Quartetto in la maggiore op. 26 per pianoforte e archi* - Quartetto Santoliquido

14,40 (0,40) **Virtuosismo vocale e strumentale**

ROSSINI: *Il Barbiere di Siviglia: «Una voce poco fa», cavatina* - msopr. T. Berganza, Orch. Sinf. di Londra, dir. A. Gibson; WEBER: *Konzertstück in fa minore op. 79, per pianoforte e orchestra* - pf. F. Gulda, Orch. Filarmonica di Vienna, dir. V. Andreae

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Note sulla chitarra**

7,10 (13,10-19,10) **Il canzoniere:** antologia di successi di ieri e di oggi

7,50 (13,50-19,50) **Mosaico:** programma di musica varia

8,45 (14,45-20,45) **Spirituals e gospel songs**

9 (15-21) **Stile e interpretazione**

9,20 (15,20-21,20) **Archi in parata**

9,40 (15,40-21,40) **Les Baxter e il suo complesso**

10 (16-22) **Ritmi e canzoni**

10,45 (16,45-22,45) **Carnet de bal**

11,45 (17,45-23,45) **Cantano Rita Pavone, Ricky Gianco e Los Espanoles**

12,05 (18,05-0,05) **Jazz da camera**

12,25 (18,25-0,25) **Canti dei Caraibi**

12,40 (18,40-0,40) **Luna park:** breve giostra di motivi

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche del Settecento**

HASSE: *Sinfonia in si bemolle maggiore con più strumenti obbligati* (revis. di B. Giuranna) - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. C. Franci — *Concerto in sol maggiore per mandolini* - Complesso «The Cecilia Mandoline Players», dir. V. Dekker; DITTERSDORF: *Quartetto in mi bemolle maggiore per archi* - Gruppo «Musiche Rare»; GLUCK: *Concerto in sol maggiore per flauto e orchestra d'archi* - Orch. Sinf. di Vienna, dir. B. Paumgartner — *Don Giovanni, suite dal balletto* - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo

8,15 (18,15) **Compositori contemporanei**

BOEHMER: *Potential, decomposizione per pianoforte* - pf. S. Bussotti; CASTIGLIONI: *Tropi, per flauto, clarinetto, violino, violoncello, pianoforte e percussione* - Complesso da Camera del Teatro La Fenice di Venezia, dir. E. Gracis; CLEMENTI: *Concertino in forma di variazioni, per nove strumenti* - pf. M. Bogianckino, Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI

8,45 (18,45) **Sinfonie di Franz Schubert**

Sinfonia n. 7 in do maggiore «La grande» - Orch. Berliner Philarmoniker, dir. W. Furtwaengler

9,40 (19,40) **Danze**

J. STRAUSS JUNIOR: *Frühlingsstimmen op. 410 — Rosen aus dem Südem op. 388 — Morgenblätter op. 279* - Orch. RIAS di Berlino, dir. F. Fricsay

10,10 (20,10) **Musiche di Theodor Berger**

Sinfonia omerica - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

10,40 (20,40) **Strumenti a solo**

STRAWINSKY: *Tre Pezzi per clarinetto* - cl. P. Blacher; REGER: *Suite in re minore op. 131 c, per violoncello* - vc. A. Baldovino

11 (21) **Un'ora con Ludwig van Beethoven**

Sonata in do maggiore op. 53 «Waldstein» - pf. W. Backhaus — *Trio in si bemolle maggiore op. 57* - Trio di Trieste: pf. D. De Rosa, vl. R. Zanettovich, vc. L. Lana

12 (22) UNE ÉDUCATION MANQUÉE, opera in un atto di Eugène Leterrier e Albert Vanloo - Musica di Emmanuel Chabrier

Maestro Pausanias	*Carmelo Maugeri (Gianni Bortolotto)*
Gontran De Boismassier	*Mario Carlin (Lorenzo Grechi)*
Hélène de la Cérisale	*Angelica Tuccari (Itala Martini)*

Orch. di Milano della RAI, dir. A. Simonetto

E. CHABRIER: *Trois Valses romantiques* - Duo pianistico Robert e Gaby Casadesus

12,55 (22,55) **Concerti per solisti e orchestra**

VIOTTI: *Concerto n. 22 in la minore per violino e orchestra* - vl. I. Stern, Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy; R. STRAUSS: *Concerto in mi bemolle maggiore per corno e orchestra* - cr. D. Brain, Orch. Philharmonia di Londra, dir. W. Sawallisch; SCHUMANN: *Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra* - pf. S. Richter, Orch. Sinf. di Varsavia, dir. S. Wistocki

14,15 (0,15) **Musiche cameristiche di Boccherini e di Ravel**

BOCCHERINI: *Quintetto in la maggiore op. postuma per pianoforte e archi* - Quintetto Chigiano: pf. S. Lorenzi, vl.i R. Brengola e M. Benvenuti, v.la G. Leone vc. L. Filippini; RAVEL: *Trio in la* - pf. A. Rubinstein, vl. J. Heifetz, vc. G. Piatigorsky

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

HAYDN: dalla *Messa Sanctae Caeciliae: Kirie, Gloria, Sanctus, Agnus Dei* - sopr. M. Stader, msopr. M. Hoeffgen, ten. R. Holm, bs. J. Greindl, org. A. Nowakowsky, Orch. Sinf. e Coro del Bayerischen Rundfunk, dir. E. Jochum

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Dolce musica**

7,45 (13,45-19,45) **I solisti della musica leggera**

con Buddy De Franco al clarinetto, Bill Butterfield alla tromba, Sal Salvador alla chitarra

8,15 (14,15-20,15) **Tutte canzoni**

9 (15-21) **Colonna sonora:** musiche per film di Sammy Fain e Max Steiner

9,45 (15,45-21,45) **Ribalta internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,30 (16,30-22,30) **«Rendez-vous»,** con Dalida

10,45 (16,45-22,45) **Ballabili in blue-jeans**

11,45 (17,45-23,45) **Ritratto d'autore:** Eugenio Calzia

12,15 (18,15-0,15) **Archi in vacanza**

12,30 (18,30-0,30) **Esecuzioni memorabili**

12,45 (18,45-0,45) **Napoli in allegria**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche clavicembalistiche**

HAENDEL: *Suite n. 4 in re minore da «Suites de Pièces» (Lessons), vol. II — Ciaccona in sol maggiore e variazioni* - clav. R. Gerlin

7,25 (17,25) **Musiche di Virgilio Mortari**

Rapsodia Italiana - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Rossi — *Variazioni sul «Carnevale di Venezia» per voce e orchestra* - sopr. A. Tuccari, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. La Rosa Parodi — *Arioso e Toccata «La strage degli innocenti»* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. La Rosa Parodi — *Sinfonia «Festa a San Giorgio Maggiore»* - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. C. Abbado

8,30 (18,30) **Ultime pagine**

BARTÓK: *Concerto per viola e orchestra* - v.la B. Giuranna, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi — *Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra* - pf. P. Scarpini - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Pedrotti

9,15 (19,15) **Compositori spagnoli**

FALLA: *Quattro pezzi spagnoli* - pf. J. Achucarro; DE ARRIAGA: *Quartetto n. 1 in re minore* - Nuovo Quartetto di Milano; HALFFTER ESCRICHE: *Tre danze* - pf. F. Santos; RODRIGO: *Soleriana, suite per orchestra, sulle sonate di Martin y Soler* - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. O. Alonso

10,30 (20,30) **Variazioni**

D'INDY: *Istar, variazioni sinfoniche op. 42* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. André — FRANCK: *Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra* - pf. M. Weber, Orch. Sinf. di Radio Berlino, dir. F. Fricsay

11 (21) **Un'ora con Ludwig van Beethoven**

Leonora n. 1, ouverture op. 138 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. P. Strauss — *Concerto n. 1 in do maggiore op. 15 per pianoforte e orchestra* - pf. W. Kempff, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Mander — *La Consacrazione della casa, ouverture in do maggiore op. 124* - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi, dir. I. Markevitch

12 (22) **Quartetti per archi**

VIOTTI: *Quartetto in fa minore*, dal *Duo op. 28 n. 1 per due violini* - Quartetto Carmirelli; SCHUMANN: *Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3* - Quartetto Italiano; KODALY: *Quartetto n. 2 op. 10* - Quartetto Végh

13,10 (23,10) **Trascrizioni**

DEBUSSY-BÜSSER: *Petite Suite* - Orch. Sinf. N.B.C., dir. F. Reiner; DEBUSSY-CAPLET: *Children's Corner* - Orch. Sinf., dir. L. Stokowski

13,40 (23,40) **Liriche di Ildebrando Pizzetti**

Cinque Liriche per soprano e orchestra: I Pastori, Ninna nanna di Santa Uliva, Oscuro è il ciel, La prigioniera, La pesca dell'anello - sopr. A. Martino, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. l'Autore

14,05 (0,05) **Suites e divertimenti**

SCHENK: *Suite in si minore* - v.la da gamba A. Lessing, clav. W. Thoene, v.la da gamba H. Horst; MOZART: *Divertimento in si bemolle maggiore K 287 «Serenata Lodron n. 2»* - Strumentisti dell'Ottetto di Vienna

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Canti della montagna**

7,15 (13,15-19,15) **Il juke-box della Filo**

8 (14-20) **Caffè concerto:** trattenimento musicale del venerdì

8,45 (14,45-20,45) **Made in Italy:** canzoni italiane all'estero

9,15 (15,15-21,15) **Fuochi d'artificio:** trenta minuti di musica brillante

9,45 (15,45-21,45) **Otello Ermanno Profazio canta le sue canzoni**

10 (16-22) **Ribalta internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,45 (16,45-22,45) **Cartoline da Berlino**

11 (17-23) **Invito al ballo**

12 (18-24) **Le nostre canzoni**

12,30 (18,30-0,30) **Musica per sognare**

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Antiche musiche strumentali italiane**

BONONCINI: *Sinfonia n. 10 a sette con due trombe, op. 3* - trombe L. Vaillant e F. Dupsissen, Orch. da Camera «Jean-Marie Leclair», dir. J. F. Paillard; PASQUINI: *Toccata con lo scherzo del cucù* - clav. E. Giordani-Sartori; ARIOSTI: *Sonata n. 3 in mi minore per violoncello e pianoforte* - vc. B. Mazzacurati, pf. C. David Fumagalli

7,30 (17,30) **Musiche romantiche**

SCHUMANN: *Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. S. Celibidache; BRAHMS: *Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83 per pianoforte e orchestra* - pf. W. Backhaus, Orch. Filarmonica di Vienna, dir. C. Schuricht

8,55 (18,55) **Polifonia classica**

VECCHI: *Il bando dell'asino, gioco polifonico a sei voci, in due parti*; STRIGGIO: *Il cicalamento delle donne al bucato, madrigale drammatico a sette voci* (revis. di G. Camillucci) - Complesso dell'Accademia Corale di Lecco, dir. G. Camillucci

9,20 (19,20) **Rapsodie e fantasie**

BARTÓK: *Rapsodia per pianoforte e orchestra* - pf. A. Foldes, Orch. «Concert Lamoureux», dir. R. Désormière; SARASATE: *Fantasia sull'opera «Carmen» di Bizet, per violino e orchestra* - vl. A. Rosand, Orch. del Sudwestfunk di Baden-Baden, dir. T. Szöke

9,55 (19,55) **Musiche di scena**

GRIEG: *Peer Gynt, suite n. 1 op. 46, dalle musiche di scena per il dramma di Henrik Ibsen* - The London Symphony Orchestra, dir. O. Fjeldstad; MENDELSSOHN-BARTHOLDY: *Musiche per «Il sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare, op. 61, per soli, coro femminile e orchestra* - I Elfo: R. Streich, II Elfo: D. Eustrati, Orch. Filarmonica di Berlino e Rias-Kammerchor, dir. F. Fricsay

11 (21) **Un'ora con Ludwig van Beethoven**

Sonata in re maggiore op. 12 n. 1 per violino e pianoforte - vl. W. Schneiderhan, pf. W. Kempff — *Triplo Concerto in do maggiore op. 56* - Trio di Trieste: pf. D. De Rosa, vl. R. Zanettovich, vc. L. Lana, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo

12 (22) LA FANCIULLA DEL WEST, opera in tre atti di Guelfo Civinini e Carlo Zangarini, dal dramma di David Belasco - Musica di Giacomo Puccini

Personaggi e interpreti:

Minnie	*Renata Tebaldi*
Dick Johnson	*Mario Del Monaco*
Jack Rance, sceriffo	*Cornell Macneil*
Jake Wallace, cantastorie	*Giorgio Tozzi*
Nick, cameriere della «Polka»	*Piero Di Palma*
Ashby	*Silvio Maionica*
I minatori:	
Sonora	*Giorgio Giorgetti*
Trin	*Enzo Guagni*
Sid	*Virgilio Carbonari*
Bello	*Edio Peruzzi*
Harry	*Mario Carlin*
Joe	*Angelo Mercuriali*
Happy	*Michele Cazzato*
Jim Larkens	*Giuseppe Morresi*
Un postiglione	*Athos Cesarini*
Billy Jackrabbit, indiano pellirosse	*Dario Caselli*
Wowkle, la donna indiana di Billy	*Bianca Maria Casoni*

Orch. e Coro dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia, dir. F. Capuana, M° del Coro B. Somma

14,10 (0,10) **Musiche di Camille Saint-Saëns**

Toccata n. 6, dai sei Studi op. 52 - pf. D. Baucca — *Variazioni su un tema di Beethoven, op. 35* - Duo pianistico Gold-Fizdale — *Introduzione e Rondò capriccioso, op. 28* - vl. Z. Francescatti, pf. R. Woitach

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

STRAWINSKI: *Oedipus Rex, opera oratorio in due parti*

Edipo	*Waldemar Kmennt*
Giocasta	*Vera Little*
Creonte	*James Loomis*
Tiresia	*Giorgio Tadeo*
Il Pastore	*Salvatore Gioia*
Il messaggero	*James Loomis*
Recitante	*Luigi Vannucchi*

Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Giri di valzer**

7,15 (13,15-19,15) **A tempo di tango**

7,30 (13,30-19,30) **I blues**

7,45 (13,45-19,45) **Intermezzo**

8,15 (14,15-20,15) **Putipù:** gran carosello di canzoni e musiche napoletane

9 (15-21) **Music-hall:** parata settimanale di orchestre, cantanti e solisti

9,45 (15,45-21,45) **Girotondo:** musiche per i più piccini

10 (16-22) **Le voci di Germana Caroli e di Luciano Tajoli**

10,30 (16,30-22,30) **Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi**

Programma scambio con la Radio Svizzera Italiana. Studio di Lugano Monteceneri

11 (17-23) **La balèra del sabato**

12 (18-24) **Epoche del jazz:** il «Cool jazz»

12,30 (18,30-0,30) **Motivi in voga**

L'architetto Mario Tedeschi (nella foto) che cura una nuova serie di sei trasmissioni nel corso delle quali i ragazzi potranno conoscere gli elementi fondamentali della navigazione a vela. Il programma, in onda da venerdì 14 giugno, sarà presentato da Elda Lanza

Una nuova serie di trasmissioni a cura di Mario Tedeschi

La vela

tv, venerdì 14 giugno

Va in onda, a partire da questo pomeriggio, una nuova serie di trasmissioni curate dall'architetto Mario Tedeschi, e presentate da Elda Lanza. Il grande protagonista di questo programma in sei puntate è il mare, immenso e possente, con le sue rabbie improvvise, con le sue burrasche e anche con le sue bonacce. Quel mare che gli uomini, fin dai tempi più remoti, hanno cercato di vincere, di domare, solcandolo, con le imbarcazioni costruite con le loro mani, per trarre da esso una fonte di vita e di nutrimento, per raggiungere terre lontane, sconosciute e inesplorate. L'architetto Tedeschi intende farvi conoscere e farvi apprezzare questo mare, a volte crudele, a volte generoso, attraverso le descrizioni delle navi che l'umanità, con tanta fatica e tanto rischio, ha costruito e impiegato attraverso i secoli.

Con pochi elementi Tedeschi riassumerà per voi il cammino che la tenacia degli uomini ha segnato sul mare. In una breve rassegna iniziale verranno mostrate alcune classiche imbarcazioni: una nave egizia, una galera greca, una trireme romana, una nave dell'alto medioevo, un galeone del Cinquecento, un vascello di primo rango della metà del Seicento, una fregata del primo Ottocento, un clipper della metà del secolo scorso, un modernissimo ketch dei nostri giorni. Non verrà necessariamente seguito un rigoroso ordine cronologico, ma vi sarà illustrata la nave in sé, nel suo momento storico, nei viaggi, nelle scoperte, nelle lotte che sono legate ad essa, nella sua configurazione, nella sua struttura, nelle sue proporzioni. Per cominciare, Tedeschi vi presenterà la vela: fin dai tempi più antichi le navi hanno portato due tipi di vela: la vela quadra e la vela latina. La prima è a forma di trapezio isoscele, la seconda è triangolare. La vela latina, così chiamata non perché venisse usata dai latini, ma perché questo nome è una contrazione di « vela alla trina », può essere di due specie, come potrete vedere dal disegno che apparirà sul video.

Non stiamo qui ad elencare i diversi tipi di vela, ma facciamo soltanto un breve riassunto delle trasmissioni che da oggi vi vengono presentate: vi sarà spiegato come è nata la vela, quali sono gli elementi fondamentali della navigazione a vela. Imparerete a conoscere i venti e saprete come e perché si muove la nave a vela. Una puntata sarà dedicata quasi per intero al « veliero » e alle popolazioni che lo usarono. In una rapida rassegna conoscerete gli svariati tipi di imbarcazioni che si sono susseguiti attraverso i secoli. Naturalmente non mancherà la puntata dedicata ai bucanieri, filibustieri, corsari e pirati ed alle loro navi. Venezia, « la Serenissima » non è stata dimenticata e con lei i suoi vascelli che hanno in lungo e in largo solcato i mari. E da ultimo eccovi la moderna vela sportiva: potrete assistere, attraverso i filmati, alle più importanti regate d'alto mare. Ogni puntata è illustrata con carte, modellini e inserti filmati.

Avventure in libreria

tv, lunedì 10 giugno

Elda Lanza inizia questo pomeriggio il programma in modo insolito: con un breve trattenimento musicale. Tre sono i protagonisti di questo concertino: un pianista, un giovanissimo cantante e... il libro dal quale vengono presi i « pezzi » che sentirete. Il titolo è: *Il grillo canterino*, a cura di Marta Ripamonti. Benché contenga canzoncine, non è un libro di musica, ma una raccolta di poesie per bambini, quasi tutte scritte da autori celebri.

Chico e Ci-ci, di Charles Thorson è il secondo volume presentato oggi: Chico, l'indianetto, è una vecchia conoscenza dei bambini perché, durante una trasmissione precedente, Elda Lanza ha già parlato di lui. Ora, in queste nuove avventure, Chico vi farà ancora divertire insieme con Ci-ci, un uccellino, e con tanti altri animaletti della foresta.

Ai più grandicelli è dedicato il libro che segue, dal titolo: *Tutto è nuovo sotto il sole*, di Heinrich Pleticha. Si tratta di una raccolta di notizie, racconti, curiosità in un affascinante viaggio attraverso tutti i continenti. Lo scopo di questo libro, che nel titolo capovolge l'ormai proverbiale espressione « nulla di nuovo sotto il sole », è appunto quello di dimostrare come certi luoghi comuni siano ormai superati e non abbiano più ragione di essere.

Alla narrativa infine è dedicata l'ultima parte dell'odierna trasmissione. *Avventura* è il titolo del volume. E' una raccolta di racconti di grandi scrittori come London, E. Allan Poe, Conrad, Kipling, Verne, Daudet, Tolstoi e Gorki: un libro di 700 pagine, illustrato da Leo Mattioli e curato da Betty Liberio e Piero Pieroni. Tutti i racconti sono stati scelti con cura particolare per dare la possibilità ai ragazzi di gustare più da vicino i capolavori della letteratura avventurosa.

L'eroe Davy Crockett (a sinistra) come appariva nel film di Walt Disney dedicato alle sue avventure, e interpretato dall'attore Fier Parker

Le avventure di tre ragazzi coraggiosi

L'aereo scomparso

tv, giovedì 13 giugno

Tre ragazzi, Fred, Anne e John riescono, attraverso una serie di avventurose imprese, a portare a compimento una delicata missione: quasi per caso, si trovano coinvolti in una strana vicenda e, con coraggio e abnegazione, mandano a monte un piano architettato da alcuni avventurieri per rubare un aereo di nuovo tipo.

La storia incomincia con l'arrivo di alcuni delegati della Repubblica di Fragovinia che sono stati mandati in missione in Inghilterra per trattare l'acquisto di questo nuovo aereo, un F. 3/9. L'apparecchio è considerato molto importante per il piccolo Stato. I delegati, nei pressi del campo di aviazione, incontrano i tre ragazzi, Fred, Anne e John e chiedono loro a chi devono rivolgersi per poter visitare l'F. 3/9. Anne li indirizza all'aeroporto, dopo aver avvertito telefonicamente il padre, addetto alla costruzione dell'aereo, dell'arrivo dei delegati di Fragovinia. Ma, mentre costoro si avviano verso il campo per collaudare l'apparecchio, vengono rapiti da alcuni uomini che vogliono eliminare gli acquirenti ufficiali sostituendosi a loro e in tal modo rubare l'aereo. Solo i ragazzi hanno visto di persona i delegati del piccolo Stato e quindi soltanto loro si accorgono che quelle che trattano con il padre di Anne non sono le stesse persone che si erano presentate al mattino e avevano chiesto informazioni. Naturalmente sul momento non sono creduti e le loro asserzioni vengono prese come fantasie di ragazzini esaltati. Ma Fred, Anne e John non si danno per vinti e, nonostante tutto, seguono le tracce dei malandrini: comincia così la serie delle loro avventure. Con tempestive azioni i tre riusciranno ad avvertire la base dell'aeronautica militare inglese, comunicando la rotta dell'aereo rubato e il luogo dove i rapitori hanno intenzione di decollare per fare perdere le loro tracce. Alla fine l'astuzia e il coraggio dei ragazzi saranno giustamente premiati.

La storia del leggendario eroe americano

Davy Crockett

radio, martedì 11 giugno programma nazionale

Incomincia oggi, narrata in tre puntate, la storia della vita di Davy Crockett, soldato ed eroe americano, vissuto dal 1786 al 1836. Mario Vani, che ha curato questa trasmissione, ha voluto raccontare ai giovani le gesta di quest'uomo la cui vita sta tra la realtà e la leggenda.

Davy fu modesto nella sua grandezza e generoso in ogni sua azione: nato da una umile famiglia del Tennessee, venne abituato dal padre, fin dalla più tenera età, a non aver paura di nulla, ad affrontare con il cuore leggero ogni avversità e pericolo. Il giorno del suo decimo compleanno Davy ricevette da padre in dono un bellissimo fucile con il quale, in compagnia di un vicino di casa, riuscì ad uccidere un grosso orso. E' la prima straordinaria vittoria di Davy: ha imparato a vincere la paura e ad essere veramente un uomo. Da quel giorno il ragazzo sogna di lasciare la casa paterna per andare in cerca di avventure.

Dapprima partirà, affidato ad un certo signor Dobbin, per la Virginia. Ma Davy non si accontenta di una vita tranquilla in una grande fattoria: il suo spirito di avventura lo spinge a fuggire per rendersi conto di persona del vasto mondo che lo circonda. Incomincia così la sua vita di vagabondaggio. Davy imparerà a temprarsi ad ogni difficoltà vagando senza una meta prestabilita, combattendo da solo contro tutto e tutti, nutrendosi di selvaggina. Durante questo periodo, Davy impara anche a leggere e a scrivere: una sua autobiografia diventerà famosa e sarà considerata un « classico minore ». Intanto si farà il suo nome come quello di un uomo giusto e coraggioso, le sue gesta saranno conosciute ed apprezzate da tutti. Quello che intraprende gli riesce sempre con facilità. E' noto a tutti il motto che egli coniò, e fu la legge della sua vita: « quando sei sicuro di essere nel giusto vai sempre avanti ». Durante le sue peregrinazioni Davy girò tutti gli Stati dell'Est, e si sposò con una graziosa fanciulla che lo seguì con pazienza ed amore. La sua vita ebbe termine nel 1836, quando, nel Texas, cadde per difendere la missione francescana di Alamo.

Davy Crockett fu ed è ammirato da tutti gli americani non soltanto come un valoroso soldato, ma anche come un uomo che, pur possedendo una cultura men che mediocre, seppe risolvere, con intelligenza e senso pratico, i più gravi problemi della vita. Aveva la grande dote di sapere esprimere con chiarezza le sue idee: è rimasta proverbiale la sua frase: « Un'oncia di genuino buon senso vale quanto una libbra del sapere ricavato dai libri ».

DISCHI NUOVI

Musica leggera

Contemporaneamente alla messa in onda alla TV del Terzo Festival del melodramma di San Remo, la « Cetra » ha messo in commercio un 45 giri che contiene due interpretazioni presentate alla manifestazione da Milva e da Villa, rispettivamente la *Serenata francese* di Leoncavallo e la *Mattinata*, pure di Leoncavallo. Già conosciamo i grandi mezzi canori dei due cantanti, già conosciamo le simpatie di Milva e di Villa per la musica classica, e c'era quindi da attendersi delle esecuzioni di classe. Ma il risultato supera l'aspettativa, in particolare per quanto riguarda Milva; e c'è da chiedersi se la sua voce non sia sciupata in canzonette.

Dopo il successo di *Stasera pago io* ed il lungo silenzio dovuto ad una molteplicità di impegni, è apparso in questi giorni un nuovo disco di Modugno. Il cantante-autore-attore ha raggiunto una maturità tale che non ci stupisce che il suo ultimo prodotto, la *Lettera di un soldato*, inciso in 45 giri dalla « Fonit », sia notevole. Il testo originale, la musica orecchiabile, una precisa ispirazione, pongono questa nuova canzone a fianco delle migliori di Modugno. Sul verso del disco *Alleluja*, un twist-tamouré.

Peppino di Capri continua a trarre ispirazione dalle sue vicende private per scrivere nuove canzoni. Fino a quale punto queste siano autobiografiche è difficile dirlo, ma è certo che al centro resta qualcosa che sa di veramente sofferto. Così è per i due nuovi pezzi editi in questi giorni, in 45 giri dalla « Carisch »: *Vita difficile* e *Per te morirò*.

Gino Paoli ha cambiato casa discografica ed ora ha inciso il suo primo disco per la R.C.A, un 45 giri che contiene due sue nuove composizioni: *Basta chiudere gli occhi* e *Domani*. I due pezzi del cantautore genovese sono stati affidati all'orchestra diretta da Morricone, il quale li ha « vestiti » di un arrangiamento particolare.

Il « disco per l'estate » proposto da Fred Bongusto, il cantante confidenziale ormai affermato, è un 45 giri che reca una sua caratteristica esecuzione della canzone *Malaga* di chiara ispirazione sudamericana. Sul verso del disco « Primary », *Tu non capire*, un'altra canzone romanticissima.

Canzoni alla TV

Marcello Marchesi, mattatore del *Signore di mezza età*, è anche coautore delle canzoni che ha presentato nella sua trasmissione alla ribalta televisiva. Hanno collaborato con lui Bertolazzi e Beretta, anche loro signori di mezza età. E ne è nata una serie di canzoni di mezza età. Due di queste, *Che bell'età* e *Ah! se avessi vent'anni di meno*, sono state incise in questi giorni su un 45 giri della « C.G.D. ».

Musiche da film

Una ballata tratta dal film « Giorni del vino e delle rose » con Jack Lemon e interpretata dal grande Pat Boone. Sullo stesso 45 giri della « London », Boone si cimenta per la prima volta con la « bossa nova » eseguendo *Meditation*. Il cantante, con questa interpretazione, conferma le sue grandissime doti.

Dal film *Uno dei tre*, Vanna Scotti interpreta la canzone *Fino alla fine del mondo*. La cantante è ormai entrata nel numero di quelle che si possono considerare « arrivate »: questa sua interpretazione si mantiene sulla media, come qualità.

In un 45 giri « Pathé » sono contenuti i sei motivi del film « Uno dei tre », tratti direttamente dalla colonna sonora originale. Le voci sono quelle di Anthony Perkins e di Cris Carol.

Dalla colonna sonora del film « West side story », *Maria* e *Tonight* sono incise in un 45 giri della « C.B.S. ».

Armando Sciascia e la sua orchestra, in varie incisioni « Vedette » eseguono i motivi conduttori dei film « Il granduca e mister Pymm », « Love in the South seas », e « Una ragazza chiamata Tamiko ». Dal film « Gli ammutinati del Bounty », Jack Jones, figlio di una celebre coppia dello schermo americano, Allan Jones e Irene Harvey, esegue il tema d'amore. Il 45 giri della « London » reca anche la canzone *Call me irresponsible*, da un film che sarà programmato in autunno in Italia.

Per i ragazzi

Robertino, nel mondo dei ragazzi prodigio è un fenomeno a parte. Mentre in tutta l'Europa del nord era già conosciuto e acclamato, in Italia era perfettamente sconosciuto. Ora la « Carosello » ce lo rivela con un 33 giri (30 centimetri) che reca le migliori canzoni incise dal sedicenne ragazzo romano in Danimarca. I titoli delle canzoni: *Spazzacamino*, *Non ti scordar di me*, *O mein papà*, *Lettera a Pinocchio*, *Mamma*, *Gli zingari*, *O sole mio*, *Santa Lucia*, *Torna a Surriento*, *Anema e core*, *Parlami d'amore Mariù* e *Rondine al nido*. Un repertorio che lascerebbe supporre esecuzioni zuccherose, e che invece rivela una buona educazione musicale ed una originale impostazione di voce.

Musica classica

Ernest Ansermet, il direttore dell'impressionismo, si è andato riaccostando negli ultimi tempi ai grandi classici. Per la « Decca » egli ha inciso altre due sinfonie di Haydn della serie composta per i concerti di Parigi, la *N. 83 in sol minore « La gallina »* e la *N. 87 in la maggiore*. L'anziano maestro si trova anche qui nel proprio elemento. La cura del particolare è una delle sue doti principali e gli permette di mettere in evidenza tutte le linee del tessuto musicale. Le melodie hanno contorni nitidi, il gioco dei contrasti è accentuato. Chiara l'esecuzione della *Gallina*, il cui nome, inventato dal pubblico dell'epoca, non deve trarre in inganno: è una delle sinfonie meno campestri e più « serie » che Haydn abbia scritto. Nella solare *Sinfonia n. 87* vi è un gioioso abbandono all'euritmia. Ma l'*adagio* avrebbe richiesto forse un tempo meno veloce. Il disco è nelle due versioni stereo e mono.

Tra gli inni sacri lo *Stabat Mater* è quello che ha avuto forse il maggior numero di versioni musicali, tanto le parole di Jacopone da Todi hanno stimolato l'ispirazione dei compositori di ogni secolo. Uno dei più apprezzati nell'Ottocento, e poi caduto nell'oblio, è lo *Stabat* di Boccherini che l'autore scrisse verso la fine della vita, nel 1801. *Musica antiqua* ne presenta una esecuzione integrale in un disco, affidata ai complessi vocali e strumentali della Polifonica Ambrosiana diretti da mons. Giuseppe Biella. Se da una parte l'opera è influenzata dallo stile religioso dell'epoca, soprattutto di Haydn autore di un altro Stabat famoso, dall'altra è soggetta a italianismi di origine melodrammatica che verranno ripresi ed esasperati da Rossini. Ma Boccherini non esalta il contenuto drammatico e, pur senza raggiungere la purezza di Pergolesi, si mantiene in una zona di spiritualità radiosa. L'opera si articola in una successione di arie, duetti, terzetti, cori e recitativi, i quali ultimi sono tra le parti più interessanti per la pienezza dell'espressione. Da notare la amabilità mozartiana dell'aria per tenore « Vidit suum dulcem natum » con un accompagnamento orchestrale pieno di grazia per quanto lontano dallo spirito del testo; e la dolce, bianca melodia della terzina « Virgo Virginum praeclara » cantata dal soprano. Altro punto culminante è il coro finale sulla parola Paradiso, dove il sentimento dell'artista appare forte e sincero. L'interpretazione è impeccabile, l'incisione discreta.

Hi. Fi.

Donne sul video

LA DONNA E LA CASA

Lia Zoppelli

in " Vivere insieme ", giovedì 13 giugno alle ore 20,05 sul programma nazionale tv

Il volto di questa signora sottile, di questa attrice di classe è ricco di contraddizioni: malinconico e ridente, severo e sbarazzino, aristocratico e sans gêne, irregolare e armonico, svagato e volitivo.

Quando studia la sua parte, il mento aguzzo proteso nella meditazione, non presume mai di aver trovato l'interpretazione unica: sa bene che un personaggio nasce nella mente del suo autore con un'anima molteplice, come una miniera di possibilità, e Lia Zoppelli vorrebbe suscitarle tutte, e prova e prova, muta, modifica, davanti allo specchio, al buio, in piena luce, col registratore, da sola, coi famigliari, specialmente con quel terribile giudice di sua madre che è il piccolo Enrico, con un pubblico improvvisato o scelto a caso, e « pregato » di stare a sentire, insomma a fare da cavia.

Il timore di non riuscire espressiva ed efficace le getta sul viso un'ombra cupa capace di irrigidirla. Ma non ignora tuttavia una risorsa molto preziosa per l'atmosfera della vita artistica: il colpo dell'alzata di spalle, forse il miglior antidoto allo scoramento di chi ama la perfezione.

Lia, malgrado le sue notevoli affermazioni teatrali radiofoniche e televisive, ha mantenuto quasi intatta la semplicità di quando, a tredici anni, la mamma le concedeva di partecipare a qualche recita di filodrammatici dilettanti... per premio; e, come ancora recentemente notava in una confessione autobiografica, i segni esteriori del successo e della notorietà le danno sempre un po' d'imbarazzo.

Testo e disegno di **Riccardo Chicco**

la moda

Il mare fa già parte dei primi programmi estivi per trascorrere fuori città il week-end. La prima spiaggia appare come un'oasi, dopo le lunghe ore trascorse in ufficio o al lavoro. Ma la prima spiaggia può anche non essere al mare, bensì in riva al fiume. Quest'anno andare alla ricerca di insenature sabbiose, di angoli solitari sui grandi fiumi "fa" molto chic. E perciò il guardaroba dev'essere elegante e fantasioso, specialmente per i costumi da bagno.

il pic-nic

consigli

DI GRAN MODA nell' '800 (ricordate la mirabile scena nel *Gattopardo* con i domestici che stendono la tovaglia, i canestri che contengono cibarie e stoviglie, il servizio inappuntabile?) il *pic-nic* sino all'inizio dell'ultima guerra si svolgeva all'aperto, sull'erba. Poi cadde in disuso, nonostante l'agitatissimo *pic-nic* di Kim Novak nel film omonimo ed il recentissimo *pic-nic* di Ibn Saud, sorvegliato da un'infermiera in uniforme e con i termos in ordine sparso.

Eppure è un'abitudine che non dovrebbe scomparire, così pratica, soprattutto se ci sono bambini, e così poco impegnativa, se si vuol trascorrere un'ora lieta all'aperto, insieme ad amici occasionali o no. Per il trasporto delle vettovaglie, l'industria moderna ha creato scatole ermeticamente chiuse, termos e stoviglie in plastica, posate pure in plastica facili da lavare ed economiche. Esistono anche piccolissimi frigoriferi portatili, che trovano posto nel baule dell'automobile. Tovagliolini di carta, buste di cellofan per conservare il pane, piatti di cartone da gettar via dopo l'uso.

Tutto pratico, tutto funzionale, ma tutto studiato per evitare complicazioni. La fantasia può però sempre sbizzarrirsi nella scelta della tovaglia da stendere sull'erba. Color viola con piatti giallo-oro e bicchieri infrangibili. Color fiordaliso con vasellame rosso papavero. Color blu mare con piatti bianchissimi. Poi un piccolo esercito di cuscini in gommapiuma dalle tinte vivacissime, accompagnati da « coperte » in tinta su cui stendersi all'ombra, per il riposino dopo la colazione o la lettura di un libro. Queste sono piccole raffinatezze che rendono delizioso qualsiasi *pic-nic*, semplice come quello a base di pane e salame, frittatine avvolte intorno ad un pezzetto di fontina, fette d'arrosto alternate con spicchi di pomodoro, oppure raffinato come quello che presenta il paté di fegato (sia pure fatto in casa) ed il filetto cucinato sul posto alla griglia.

Oggi però il vocabolo *pic-nic* si applica anche al pranzo in casa, a cui concorrono gli amici offrendo (gli scapoli) il vino e la frutta, (le massaie-cuoche) il timballo di maccheroni o la galantina di pollo, (le donne pigre) il dolce comperato in pasticceria o il gelato, ordinato all'ultimo momento e portato a domicilio. La padrona di casa, dal canto suo, si riserva il compito di preparare la tavola, servire o far servire le portate, riordinare. Al più a lei resta il compito degli aperitivi, e dei liquori dopo il pranzo. Ma questo non è più il *pic-nic* che, per essere ben riuscito, oltre alle vivande ed alle bevande, dovrebbe anche provvedere agli « invitati » un angolo fresco sotto gli alberi, un gaio (ed apparente) disordine, una piacevole atmosfera agreste così come venivano descritti da Matilde Serao o illustrati da Renoir.

m. c.

Completo in orlon color arancione. Calzoni confezionati a maglia rasata, casacca a kimono lavorata in rilievo. Modello Veneziani-Boutique

La pettinatura adatta per la vita all'aperto ha un motivo di frangetta, i bandeaux, e il ciuffo raccolto da un nastrino. L'ha creata Mario per Alma

Insieme da spiaggia in maglia orlon. Casacca a giro collo e spalle cascanti color turchese con motivo a righe color petrolio. Calzoncini petrolio. Modello Marucelli

Sempre di moda il costume classico: un unico pezzo con scollatura non troppo profonda davanti, profondissima sulla schiena. Modello Triumph

Copricostume in spugna di lino con motivo azteco: un enorme sole dai raggi viola e verdi. Il lenzuolo di spugna ripete il motivo. Modello Glans

LA DONNA E LA CASA

Le righe verticali (foto in basso) snelliscono sempre e quindi sono le preferite dalle donne formosette. Questo costume è in helanca. A fianco: meno classico più estroso e adatto alle figure molto snelle è il costume Arlecchino nei colori più brillanti. Sono due modelli Triumph

Dalla rubrica radiofonica di Luciana Della Seta, in onda la domenica sul « Nazionale » alle ore 11,25

Le buone maniere

(Dalla trasmissione del 12 maggio 1963).

Prof.ssa Angela Maria Colantoni (Vice Preside della Scuola dei Genitori di Milano) — Non è difficile che qualche anziano signore o signora manifesti il suo disappunto per la maleducazione dei ragazzi d'oggi, intendendo per maleducazione un modo scorretto o poco rispettoso di comportarsi, in contrasto con le cosiddette « buone maniere ». Dirò subito che noi pedagogisti non ne siamo così preoccupati, forse perché attribuiamo maggiore importanza agli aspetti sostanziali dell'educazione. A un ragazzo formalmente bene educato, ma poco sincero, per esempio, preferiamo il ragazzo che forse dimentica di salutare, ma che è spontaneo, capace di slanci generosi. Tuttavia, definire sbrigativamente come formali certe norme del vivere civile, sarebbe troppo comodo. Per questo crediamo interessante dare inizio oggi ad un ciclo di incontri proprio su questo argomento: le buone maniere a scuola, a casa, fuori casa. Questa volta ci limiteremo alla scuola, il luogo dove, secondo i genitori, i ragazzi dovrebbero apprendere le norme elementari del galateo, e dove viceversa gli insegnanti desidererebbero trovare ragazzi già molto bene educati dalla famiglia. Ma cosa dobbiamo intendere per buone maniere? E' vero che i nostri figli scolari sono così poco inclini ad osservarle? Su questo ed altri interrogativi si scambieranno impressioni ed opinioni, come al solito, alcune mamme e papà, da una parte, e dall'altra due capi d'Istituto, il professor Yoseph Colombo, Preside del Liceo Berchet di Milano e il prof. Rodolfo Lanocita, Direttore didattico.

Interpelliamo per prima la signora Castrini. Signora, il suo bambino è un modello di buone maniere, oppure possiamo fare degli appunti alla sua compitezza? Come si pronuncia la maestra?

Sig.ra G. Castrini — Nei primi giorni di scuola il bambino non andava molto bene, non osservava assolutamente la disciplina scolastica. Aveva atteg-

Personalità e scrittura

Gibì - Roma. — Due elementi essenziali caratterizzano la sua scrittura: il bisogno di operosità feconda ed una forte esigenza di far valere la propria personalità. Subito spiegata, perciò, l'urgenza di crearsi nuovi scopi dopo aver assolti in precedenza quelli materni più assillanti. L'intelligenza ed il vigore fisico aiuteranno. La perplessità può stare nella scelta della migliore realizzazione; ma una volta deciso è certo che non le mancherà il buon volere e la tenacia per concreti risultati. Che poi risolva il suo problema intellettualmente o praticamente può anche dipendere da suggerimenti opportuni di fattori esterni. Molto legata al campo culturale, preferirà darsi da fare nella cerchia che le è consona, benché non sia da escludere un ottimo successo pure nel mondo degli affari specie se di attinenza diretta ad interessi di studio, d'arte di cose belle ed appassionanti. Un ramo che ritengo a lei congeniale, sia per *forma mentis* sia per carattere, riguarda la funzione teorico-critica. Donna colta già per basi precedenti di preparazione, fornita di una tendenza spiccata ad acutezza di giudizi che esercita anche nella vita privata quotidiana (più col senso del giusto che del benevolo) la vedrei al posto adatto nell'ambiente giornalistico con incarichi del genere. Veda un po' se le riesce di puntare a questo traguardo. In ogni caso le occorre un'attività che soddisfi la sua voglia combattiva e l'aspirazione di distinguersi, di sentirsi « importante », di sfuggire ad occupazioni mediocri, e prive d'interesse per una donna come lei.

Ca - Fe^co. — Si può essere più saggi di così a 17 anni? La scrittura ha talmente la fisionomia dell'uomo serio e ponderato che procede secondo ragione metodi e programmi fissi, senza concedersi un minimo di bizzarria, che quasi vien voglia di vederla scompigliata un tantino per trarne fuori un pizzico di monelleria giovanile. Se davvero si sente talvolta preoccupato e nervoso interiormente, dev'essere in misura molto ridotta ed ha cura di nasconderlo nel comportamento esteriore; nessuno più di lei possiede quel grado di auto-controllo che può solo venire da un lungo esercizio della volontà o, come più mi pare le si addica, da un bisogno istintivo di ordine e di equilibrio fisico-psichico. Un tipo come lei cerca la calma e la tranquillità dello spirito, vive bene in ambiente regolare, di buon accordo, con abitudini tradizionali, che presenti una sicurezza economico-sociale senza troppe incognite per il futuro. La mentalità è riflessiva, attenta, non esente da una certa pedanteria nelle idee e nei giudizi, il che non favorisce l'ampliamento d'orizzonte, la pronta sensibilità di comprensione dell'animo altrui. Si deve aggiungere che lascia pure uno sbocco alla presunzione, all'assolutismo ed all'ostinazione. Saprà condursi nella vita calcolando bene l'opportunità di ogni decisione; non è escluso che abbia a crearsi molteplicità d'interessi ma tutti ben vagliati e di sicuro beneficio personale. Tollera male le forti imposizioni e la troppa intrammettenza altrui in ciò che la riguarda personalmente; ma sa e vuole per conto suo seguire un giusto orientamento; ha l'ambizione del proprio merito, indipendente da coercizioni. Si può lasciarla fare con fiducia essendo un ragazzo di buon senso e già preparato ad una scelta positiva della strada da percorrere.

Delia 1947. — Se dipinge come scrive mi permetto di dirle che, per ora, è un po' una pasticciona. C'è tanto disordine e variabilità disarmonica nelle due pagine mandate in esame che si stenta davvero a capire se un po' di talento ce l'ha, e se potrà ricavarne qualche buon risultato. Evidente che la sua natura esuberante la stimola a sfogare la pienezza interiore con un genere di vita movimentata del corpo e dello spirito, ma temo che sia uno sfogo fine a se stesso, perché non accompagnato da quella necessaria disciplina di criteri e d'intenti che permette di arrivare a concrete conclusioni. Va concessa l'attenuante dell'età giovanissima, anche se fisicamente più matura (senza alcun dubbio) di tante altre sue coetanee. E voglio anche ammettere, tenendo conto di tutti i segni grafici, che non le manchino certe facoltà naturali di estro, di fantasia, e l'entusiasmo per svilupparle. Perciò, mi dia retta: qualunque cosa intraprenda si guardi dalle facilonerie, dai dilettantismi sbrigativi, cerchi di evitare le trasandatezze nemiche del gusto e dello stile, che proprio non si addicono a chi intende arrivare a qualcosa di non comune. Se poi la sorte la indirizzerà al matrimonio, anziché alla carriera artistica, come tutto lascia supporre data la sua calda femminilità, si troverà anche più impegnata per il bene della famiglia ad evitare negligenze, disordine, confusioni, squilibri, disattenzioni, rilassamenti della volontà, deficienze di organizzazione.

Lina Pangella

Scrivere a « Radiocorriere-TV » « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono la fascetta del « Radiocorriere-TV ». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

le buone maniere

giamenti scorretti. Ad esempio, mentre stava scrivendo si alzava d'un tratto dal banco, smetteva di scrivere e chiedeva alla maestra di poter andar a fare un giretto. Adesso, alla fine dell'anno scolastico, il suo comportamento è migliorato, è diventato educato, insomma è cambiato.

Prof.ssa Colantoni — Abbiamo quindi un caso positivo di inserimento nelle regole scolastiche. Vorrei ora chiedere al prof. Lanocita, che cosa oggi con più frequenza provoca le lamentele delle insegnanti elementari.

Prof. Lanocita — Anzitutto si lagnano di certi atteggiamenti di ragazzi che si sentono « superiori » e non sanno inserirsi nella piccola comunità della scuola. Altre volte si dispiacciono di certe forme di sovrapposizione da parte dei genitori nei confronti dell'opera dell'insegnante. C'è chi non sta a dire al bambino: « Questo compito va fatto come lo dico io, non come dice la tua maestra ». Il ragazzo è incerto e molte volte assume un atteggiamento di superiorità di fronte all'insegnante. E questo è un danno, uno dei danni più gravi.

Sig. F. Calvelli — Quando mia figlia aveva 16 anni, per una frase male interpretata, si sentì offesa dall'insegnante e di conseguenza si mise a piangere. L'insegnante la espulse dall'aula; nell'uscire la ragazza sbatté la porta. Naturalmente la cosa ebbe un seguito, e io ritenni mio dovere intervenire, chiedendo scusa all'insegnante e chiarendo col Preside il caso, per sistemare la cosa. Però io non so se l'episodio può esser considerato realmente un fatto di « cattive maniere » o se fu un impulso involontario, dato che la ragazza ha sempre sostenuto che la porta sbatté per una corrente d'aria.

Prof.ssa Colantoni — Può darsi che le cose siano andate oltre l'intenzione di sua figlia, anche a causa della corrente d'aria! Non dico che si tratti di una scorrettezza veramente imperdonabile; però una porta sbattuta è una scorrettezza ed un insegnante deve prendere qualche misura di fronte a simili atteggiamenti. E' evidente che la sua figliola avrebbe potuto spiegarsi in altro modo in un secondo momento, appena smorzata la tensione fra lei e l'insegnante. Vorrei chiedere al prof. Colombo se all'età di 17-18 anni, con ragazzi di liceo, accadono frequentemente queste scorrettezze.

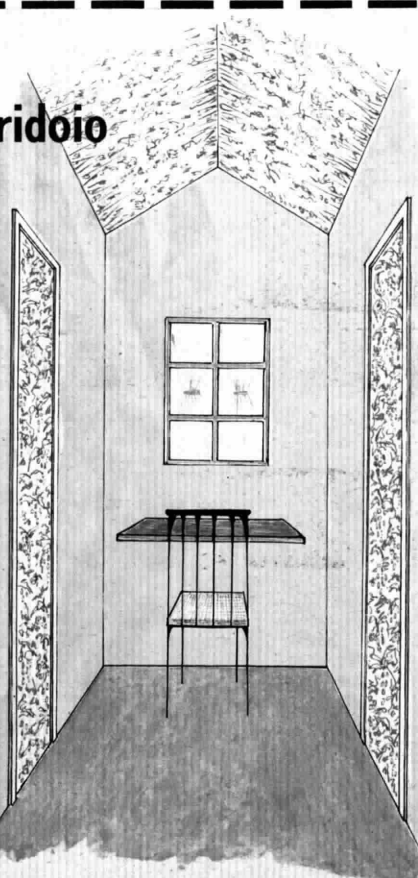
Prof. Colombo — Atti, gesti direi, piuttosto che scorrettezze di linguaggio, perché naturalmente il ragazzo di liceo sa controllarsi. Qualche volta sfugge qualche frase, ma più spesso si tratta di gesti. Pensate per esempio al ragazzo che sbadiglia durante la lezione, oppure a quello che mastica la gomma americana. Talvolta sono più d'uno i ragazzi che ruminano davanti ad un professore che spiega! E questo li porta quanto meno a seguire passivamente la lezione. Considero « cattive maniere » anche l'uso di occhiali scuri da parte dei ragazzi, quando non esista una prescrizione medica. Il ragazzo che ha gli occhiali neri vede ma il professore non può rendersi conto dell'attenzione dell'allievo. E così la vecchia tradizione di tutte le scuole della Penisola (e credo anche fuori della Penisola) di scrivere sui banchi.

Prof.ssa Colantoni — Parlando di « buone maniere », abbiamo detto che non ci si può sbarazzare di certe norme della convivenza umana, definendole forme solo « convenzionali ». D'altra parte, è vero che alcuni aspetti del comportamento esterno non corrispondono a un atteggiamento sostanzialmente scorretto, come è vero che alcune norme del galateo variano col mutare dei tempi. Per esempio, noi stessi insegnanti oggi non saremmo soddisfatti di allievi che non osassero mai interrompere a tempo debito l'insegnante per fare qualche domanda. Sta a noi educatori saper distinguere tra le buone maniere, che sono soltanto frutto di determinate convenzioni o appartengono ad un costume di altra epoca, e buone maniere, come espressione di rispetto verso altri o verso le cose, cioè di gentilezza d'animo, di autentica cortesia, di civiltà, insomma. Sulle prime si potrà indulgere e magari discutere con i ragazzi stessi; le seconde fanno parte di una vera e propria formazione morale e quindi debbono essere oggetto della nostra opera educativa.

arredare

il fondo del corridoio

Il sapersi arrangiare, nelle piccole cose, è arte squisitamente femminile. Molte donne hanno, infatti, una capacità innata di destreggiarsi nelle difficoltà, nell'aggirare gli ostacoli, capacità che permette loro di risolvere i problemi spiccioli di ambientazione con facilità e buon senso. Ho fatto questo preambolo per presentare una soluzione sottopostami da una lettrice: l'idea mi è sembrata così ingegnosa e di gusto da presentarla all'attenzione dei lettori. Si trattava di risolvere esteticamente la parte finale di un lunghissimo ed alto corridoio di un alloggio di vecchia costruzione. Sul corridoio lungo 12 metri, largo 1,20, alto 5 metri, si affacciano numerose porte: le ultime due che vediamo nel disegno rappresentano rispettivamente la porta del bagno e dello sgabuzzino. Si è pensato di chiudere la parte finale, per circa 3 metri con una porta a soffietto, scorrevole lateralmente. Questo accorgimento serve ad isolare un piccolo ambiente che, nelle intenzioni della lettrice, funziona da spogliatoio. Il soffitto è stato abbassato per mezzo di tende arricciate in cintz che partono dalle pareti e si radunano al centro, in forma di V rovesciata: il tessuto è stato usato per tappezzarne anche le porte. Il pavimento è stato ricoperto in linoleum bleu chiaro: le pareti tinteggiate in giallo limone. Il cintz ha un disegno di fiori in vari toni di bleu e azzurro su fondo avorio. Sotto la finestrina una mensola in noce davanti alla quale vi è una seggiolina di Chiavari scura. Soffitto, pavimento, pareti e porte possono essere ripetuti all'esterno dello sgabuzzino: qualora la soluzione sembri eccessivamente costosa si ripiegherà su una tinteggiatura giallo limone per pareti e porte.

Achille Molteni

....ha i TRE SEGRETI!

E'il vero ragu' d'una volta

GRAN RAGÙ STAR

CONOSCETE I TRE SEGRETI DEL VERO RAGÙ?

- Il primo segreto è la carne che dev'essere **SOLO POLPA TENERA, SUCCOSA**, magra, **MAGRISSIMA.**

- Il secondo segreto è la precisa dosatura dei **10 INGREDIENTI:** polpa magra di manzo, polpa magra di maiale, olio, pomodoro, cipolla, sedano, salsa, carote, sale, basilico.

- Il terzo segreto è il tempo: il vero ragù non si può fare in fretta. Occorrono ore di lentissima maturazione sul fuoco. Solo così i diversi gusti si fondono in un unico squisito sapore.

PESA-20

Ecco il vero ragù d'una volta! Ci sono tutti gli ingredienti, sceltissimi, altrimenti non riesce squisito. E' stato messo tutto il tempo che occorre.

E' un ragù ormai quasi impossibile da fare in casa, un ragù così squisito come solo poteva uscire dai famosi Stabilimenti Alimentari Star.

E che comodità... Col ragù pronto, ore di meno in cucina, tegami di meno da lavare!